Anno 100 - Numero 45

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 5750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 23 Febbraio 1966

La crisi si chiude ad un mese dall'inizio

Oggi Moro porta a Saragat la lista dei nuovi ministri

Anche la direzione socialista, come quelle degli altri tre partiti, ha approvato l'accordo (contrari i lombardiani) - De Martino precisa che il dibattito sulla fiducia comincerà mercoledì prossimo al Senato; subito dopo verrà ripresentata la legge sulla scuola materna statale - Nei prossimi mesi le Camere discuteranno le leggi sulla programmazione, sulle società per azioni e sulla libertà di concorrenza - In seguito, i provvedimenti per le Regioni, la riforma urbanistica e ospedaliera

Per un rilancio senza scosse

Se oggi, con occhio critico, si legge il nuovo accordo programmatico, sottoscritto dai partiti di governo, e lo si raffronta ai documenti stampati nel novembre '63 e nel luglio '64, si ritrova bensì, con piena coerenza, lo stesso indirizzo riformistico, per la società italiana. Ma, altresì, il riflesso della nuova esperienza, mietuta in questi anni. I partiti insomma non si sono avvicinati al tavolo delle trattative a mani vuote. Avevano un'eredità da difendere, da loro stessi accumulata. L'hanno tutelata lodevolmente.

* *

In questi anni, infatti, qualche notevole successo è stato ottenuto, nel quadro della politica economica governativa. Si sono effettuate riforme, indirizzando la marcia verso una società più omogenea e più giusta. Ma si è riconquistata la stabilità monetaria, eliminando un'imposta di per sé sperequatissima. S'è riusciti a superare la più lunga recessione, osservata in Italia dal '45. Ricostituite le riserve valutarie. Stimolata l'occupazione. Aumentata la massa salariale globale, potendosi documentare un normale incremento dei consumi totali. Ci si è avvicinati al normale tasso di sviluppo del sistema. Infine, da qualche mese, si assiste persino ad una ripresa borsistica. Per il momento, essa è troppo fragile, per sopportare un gran carico di robuste emissioni azionarie. Tuttavia, con il tempo, sarà stimolatrice di nuovi collocamenti, per investimenti privati. Cosicché l'ultima grave manchevolezza della situazione economica attuale si avvia ad essere colmata.

Chiediamoci allora: si poteva forse mettere a rischio tutto ciò, trascurando gli insegnamenti, anche dell'ultimo quadriennio? Insomma, sarebbe stato opportuno, dopo di essere riusciti a recare in Italia una moderna «economia mista» a due settori, sul modello francese ed inglese; e dopo di aver varato una programmazione lusinghiera, correre il pericolo che il nuovo sistema economico funzionasse, per così dire, a sbalzi: oggi sulla cresta dell'inflazione, domani nel buio della deflazione susseguente? Oppure, si poteva alimentare il sospetto che, nella realtà, la aspirazione dei «gruppi di potere» non fosse un sistema economico moderno di tipo occidentale; bensì un sistema economico di tipo orientale, a Settore pubblico soverchiante; ma altresì a bassa efficienza ed a modesto tenor di vita collettivo, per le cattive scelte che, fra l'altro, sono fomentate dalle distorsioni monetarie?

* *

Nei giorni scorsi, abbiamo corso fors'anche il rischio di cotali decisioni. Sarebbe stato sufficiente dare ascolto ai cattivi consiglieri; ai troppo facili profeti d'un rilancio dell'economia, con il sostegno dei consumi privati e pubblici e degli investimenti pubblici. Oppure, affastellare, ancora una volta, riforme su riforme costose, senza tener conto né dei documenti di programmazione, né dello stesso bilancio dello Stato, che chiarisce ormai i limiti entro i quali si può e deve operare.

Conseguenza? Quanto l'accendere un focherello, nelle vicinanze di un pagliaio. La collettività dei risparmiatori sarebbe stata scoraggiata; avrebbe conservato elevata la liquidità o, se mai, rivolto i suoi acquisti ai titoli pubblici. La collettività degli imprenditori privati, lo sarebbe stata altrettanto. Nessuno d'essi, sappiamo, ignora i risultati dei bilanci aziendali, né l'asprezza della concorrenza sui mercati esteri. La minaccia dell'inflazione avrebbe reso più acuta la tensione attuale, nel campo sindacale. Una prospettiva davvero poco lieta, dopo il tanto discorrere d'una «politica dei redditi».

Il nuovo documento programmatico, a quanto sembra, evita questi errori. Conserva le riforme, ma tutela l'eredità ottenuta dall'esperienza recente. Se ne potrà dar atto ai centri di scelta politica.

D'altro lato, a coloro che oggi sono delusi (ed insistono per un procedere più spedito) vogliamo consigliare una sola rapida constatazione. L'aumento dei prezzi agricoli, per un'altra volta, è oggi assai più pronunziato di quello dei prodotti industriali e, negli ultimi sei mesi, — come nel '62 e nel '63 — le importazioni dall'estero di prodotti alimentari sono in forte aumento. Ci verranno a dire che il nostro sistema lavora con settori *tutti* a capacità produttiva esuberante? L'agricoltura sola produce il 18 per cento circa del prodotto nazionale lordo. Forse nel «modello» dei consiglieri, questo non è stato adeguatamente posto in luce.

Ma il verificarsi di certe uniformità acquista, per un osservatore attento e soprattutto sereno, valore di un sintomo ammonitore.

Ferdinando di Fenizio

Le ultime decisioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 febbraio.

L'on. Aldo Moro si recherà domattina al Quirinale per sciogliere la riserva con cui ha accettato l'incarico di formare il governo e per presentare al Capo dello Stato la lista dei ministri. Il terzo governo Moro (i due precedenti durarono rispettivamente otto e ventidue mesi) sarà il venticinquesimo del dopoguerra, e la sua costituzione metterà termine ad una crisi che ha registrato il massimo di durata (34 giorni) superando quella che seguì le dimissioni di Segni nel 1960 e portò dopo 30 giorni al governo Tambroni.

La lista dei ministri non ha subìto variazioni rispetto a quella indicata ieri. Qualche residua difficoltà è sorta in merito all'annuncio di costituire un ministero senza portafoglio per gli affari costituzionali (con l'incarico preciso dell'attuazione delle Regioni) da affidare al democristiano Carlo Russo, già alle Poste. I socialisti avrebbero obiettato che in tal modo i democristiani aumentavano nuovamente di un ministero la loro presenza nel governo; d'altro canto l'on. Russo avrebbe manifestato delle resistenze ad accettare il previsto passaggio da un ministero «pieno» come le Poste e Telecomunicazioni ad uno senza portafoglio. La soluzione è comunque rimasta nella piena discrezionalità del presidente incaricato on. Moro.

Il fatto politico più rilevante della giornata odierna è stato la riunione della direzione socialista che — dopo le ratifiche espresse ieri dalla dc, dal psdi, e dal pri — ha approvato l'accordo stipulato dalla sua delegazione con gli altri partiti sul programma e sulla struttura del nuovo governo. Nella sua relazione il segretario on. De Martino ha fornito alcune importanti precisazioni sull'ordine con cui saranno attuati gli impegni di governo. In primo luogo, subito dopo la fiducia (il dibattito comincerà mercoledì prossimo al Senato), sarà ripresentata a Palazzo Madama la legge che istituisce la scuola materna statale, rigettata alla Camera dal voto dei franchi tiratori. Il piano quinquennale di sviluppo sarà esaminato ed approvato con legge subito dopo il bilancio, assieme alla legge per il ministero del Bilancio e della Programmazione, nonché la legge per le società per azioni e per la libertà di concorrenza. «*In questo quadro occorrerà rendere permanenti gli incontri del governo con i sindacati, allo scopo di rafforzare la collaborazione oggi più necessaria che mai*». Prioritarie sono anche tutte le leggi relative alla scuola. L'ordinamento regionale sarà attuato. Il governo presenterà la legge sulla parte finanziaria. Le leggi saranno tutte approvate entro la legislatura e le elezioni avranno luogo o contemporaneamente alle elezioni politiche generali o entro tre mesi dalla convocazione delle assemblee, se si adotterà il sistema di elezioni dirette.

Per la parte finanziaria delle Regioni, si è avuta oggi la pubblicazione dei risultati raggiunti dalla commissione nominata da Moro e presieduta dal presidente della Corte dei Conti dott. Carbone. Essa prevede per il prossimo quinquennio una spesa media annua per il funzionamento delle Regioni di 473 miliardi, di cui 105 oppure 193 miliardi sarebbero, a seconda di talune ipotesi considerate, di vera e propria spesa aggiuntiva, mentre la parte restante sarebbe rappresentata da spese non più fatte dallo Stato ma trasferite alle Regioni.

De Martino ha pure annunciato che la legge urbanistica sarà presentata nel testo concordato nel giugno 1964 ed ha aggiunto che «*sarà inoltre presentata la legge sulla riforma del sistema ospedaliero*». Concludendo, egli ha valutato positivamente l'accordo, soprattutto perché fissa la data delle elezioni regionali e sancisce così la vittoria sulla resistenza delle forze di destra. Qualche riserva, secondo De Martino, può essere fatta sui nuovi equilibri interni della dc (Scelba presidente della dc), ma questi aspetti della situazione politica egli li ha rinviati all'esame del comitato centrale che si riunirà il 10 marzo. L'ordine del giorno di ratifica è stato approvato dalla maggioranza. I lombardiani hanno rinnovato le loro critiche e hanno votato contro. La direzione ha anche indicato per i posti di ministri: Nenni, Corona, Mancini e Pieraccini e i senatori Mariotti e Tolloy. La designazione per i sottosegretari sarà fatta successivamente (giovedì).

I socialdemocratici, oltre a designare Bertinelli per la Riforma burocratica, hanno invece formato la rosa dei loro candidati ai posti di sottosegretario: Angrisani, Ceccherini, Lupis, Martoni, Romita, Schietroma.

Tra i democristiani, c'è la richiesta della sinistra di una più ampia rappresentanza nel governo, in considerazione del fatto che i fanfaniani col 23 per cento degli iscritti dc hanno due ministeri con portafoglio e la Ricerca scientifica (di cui è peraltro prevista la prossima trasformazione in ministero con portafoglio), mentre la sinistra col suo 20 per cento ha soltanto due ministri (Pastore e Bo). C'è stato oggi, a tale riguardo un colloquio tra Moro e Pastore: si prevede un più considerevole numero di sottosegretari appartenenti alla corrente di sinistra sull'insieme di quelli spettanti alla dc.

Sempre in merito al governo, si è appreso oggi che l'on. Delle Fave (finora ministro del Lavoro), comunicò a Moro, esprimendogli pubblicamente la sua solidarietà quando il Presidente del Consiglio aveva rinunciato all'incarico nel momento più drammatico della crisi, di non voler essere incluso nel governo allo scopo di facilitare lo scioglimento positivo della vicenda ministeriale. Moro ha fatto conoscere il testo di un'affettuosa lettera da lui inviata a Delle Fave (che non è compreso nel nuovo governo).

Fausto De Luca

Il nuovo governo

Roma, 22 febbraio.

La lista del nuovo governo sarebbe così definita:

Presidente del Consiglio: Moro (dc);
Vice presidente: Nenni (psi);
Ministri senza portafoglio: Pieraccini (dc) con l'incarico di capo della delegazione all'Onu;
Pastore (dc) per la Cassa del Mezzogiorno;
Russo (dc) per l'attuazione delle Regioni (Ministero di nuova creazione);
Natali (dc) per la ricerca scientifica;
Bertinelli (psdi) per la riforma burocratica;
Scaglia (dc) per i rapporti con il Parlamento;
Esteri: Fanfani (dc);
Interno: Taviani (dc);
Giustizia: Reale (pri);
Difesa: Tremelloni (psdi);
Bilancio: Pieraccini (psi);
Finanze: Preti (psdi);
Tesoro: Colombo (dc);
Pubblica Istruzione: Gui (dc);
Lavori Pubblici: Mancini (psi);
Agricoltura: Restivo (dc);
Industria: Andreotti (dc);
Trasporti: Scalfaro (dc);
Poste: Rubinacci (dc);
Lavoro: Bosco (dc);
Commercio Estero: Tolloy (psi);
Marina Mercantile: Spagnolli (dc);
Partecipazioni Statali: Bo (dc);
Sanità: Mariotti (psi);
Turismo e Spettacolo: Corona (psi).

Il nostro inviato tra i piccoli indiani



Francesco Rosso assiste alla distribuzione dei viveri de «La Stampa» in un asilo di Bombay (Telefoto)

Qualche giorno di serenità per centinaia di creature

I nostri aiuti distribuiti ai bimbi d'un istituto indù

Padre Maschio continua le assegnazioni del latte condensato inviato da «*La Stampa*» - Gira per orfanotrofi e ricoveri, dando a tutti, senza distinzioni di religione - Indù, buddisti, cattolici e musulmani sono tutti uguali: la fame non può attendere - Le scorte del nostro primo invio stanno per esaurirsi - Atteso con ansia l'arrivo dell'aereo che parte stasera da Torino con altri 100 quintali di latte

(Dal nostro inviato speciale)
Bombay, 22 febbraio.

Il secondo aereo speciale de «La Stampa» *arriverà a Bombay giovedì sera con altri cento quintali di latte condensato e padre Maschio già si preoccupa per distribuirlo equamente, lasciando al suo confratello padre Orfeo Mantovani la cura di dividere i viveri che un terzo aereo speciale porterà direttamente a Madras se si riuscirà a superare tutte le difficoltà che ostacolano l'invio degli alimenti. Il latte giunto con l'aereo della settimana scorsa è pressoché finito e non c'è da stupirsi, i bambini affamati sono tanti a Bombay che per saziarli tutti ci vorrebbe un Niagara di latte, ma i nostri lettori possono sentirsi ugualmente lieti per la gioia anche di pochi giorni che hanno arrecato a queste incolpevoli vittime di una situazione drammatica.*

Avrei voluto che almeno un nostro sottoscrittore fosse con me questa mattina, quando siamo andati allo Anand Kendra, una istituzione benefica indù che raccoglie trovatelli e gli insegna un mestiere. I più piccoli, quelli che non frequentano ancora la scuola e non pedalavano su rozzi telai a tessere strofinacci che poi vendono per guadagnarsi qualcosa, facevano ressa attorno alle casse di latte condensato, Nestrovit, cioccolata, con golosa, commovente letizia. Anche a loro, perché la fame non fa distinzioni religiose, è andata parte dei viveri offerti dai nostri lettori. Bisogna dire inoltre che anche i bambini assistiti da ordini religiosi cattolici sono in maggioranza di fede indù, buddista, maomettana e tutti hanno avuto e avranno la stessa razione di latte, le stesse sovvenzioni, senza distinzioni.

«La Stampa» *si è servita dei salesiani per distribuire le offerte dei suoi lettori, perché essi dispongono di un'organizzazione capillare di assistenza e possono giungere anche negli angoli più sperduti dell'India sterminata con la massima sollecitudine. Noi ci fermiamo a Bombay e sobborghi, ma vi sono salesiani che ogni giorno partono con motofurgoni e portano nei villaggi più miseri casse di latte. Oggi però siamo andati anche noi abbastanza lontano, fino ad Andheri, polverosa periferia circondata da mefitiche paludi, contristata da sterili dune pietrose dove vi è uno dei più popolosi orfanotrofi di Bombay, circa mille bambini ospitati in capannoni che per la solerzia delle monache indiane acquistano un aspetto decoroso.*

Suor Priscilla, tedesca come suor Emiliana, quella incontrata ieri, e come suor Teresa che raccoglie relitti umani a Calcutta, racconta col suo inglese sibilante da dove le arrivano tutti questi bambini. «Troviamo molti neonati sulla spiaggia», *dice.* «Le madri li abbandonano sperando che se non li prende qualcuno un'ondata li porti in mare». *Poi ne troviamo dappertutto, specialmente negli immondezzai, abbandonati come rifiuti. Oppure glieli manda la polizia, bambini e fanciulli sorpresi a rubacchiare per fame. Anche qui vi è una notevole quantità di bimbi deformi e consunti dalla fame, li trovano già così deperiti che salvarli diventa un miracolo. Ma ne salvano e la popolazione dell'istituto continua a crescere, specialmente ora che la carestia induce molte madri ad abbandonare i figli che non possono allevare.*

Suor Priscilla arriva con un bimbetto pasciuto sulle braccia. «Questo sembrava un ragno quando l'abbiamo trovato», *dice.* «Eccolo ora». *La alza nel sole perché veda meglio le gote sode e gli occhi ridenti. Arriva un'altra suora e ha una corona di fiori, quelle corone che in India si offrono ai visitatori come benvenuto e ringraziamento. La affida alle manine del bimbo e quello, come se recitasse una lezione, me la mette al collo.* «*E' il ringraziamento per i generosi lettori del suo giornale*», *dice suor Priscilla. Provate a fare gli indifferenti e finirete per piangere, come faceva padre Maschio. Sorvolo sul mio stato d'animo, però sentivo un intimo senso di pacificazione per essere qui a vedere queste casse di latte mandate dai nostri lettori trasformarsi in alimento che può ridare vigore a bambini consunti dalla fame.*

Forse questo latte salverà anche gli scheletrini che ho visto inerti nei lettini, finché altro latte giungerà per dargli definitivamente la gaia salute del bimbo che sta in braccio a suor Priscilla e che mi ha messo al collo la corona di benvenuto. E basterebbe ciò per ripagare la generosità dei nostri lettori.

Francesco Rosso

Il distacco di De Gaulle dalla Nato e la missione di Wilson in Russia

La disdetta intimata alla Nato costituisce il «pezzo forte» della prima conferenza stampa di De Gaulle dopo la rielezione alla presidenza. Non è una sorpresa, perché da tempo il generale non faceva mistero delle sue idee in proposito; ma adesso si è espresso in termini precisi sulle modalità e sulle scadenze, in modo da non lasciare più alcun dubbio sull'intenzione di andare fino in fondo.

Il ragionamento di De Gaulle è tipico di quell'impeccabile logica che è un indubbio vanto della tradizione francese. La Nato fu istituita nel '49, quando l'Europa era debolissima, alla mercé dell'espansionismo staliniano, se non fosse intervenuta la protezione americana e non si fosse realizzata una organizzazione alleata integrata; ora la situazione internazionale è completamente cambiata e non grava più sull'Europa la minaccia sovietica; dunque la Nato non è più necessaria. Il difetto di questo ragionamento, a prima vista così semplice e convincente, è che, se le premesse sono esatte, tuttavia non ne segue affatto la conclusione che De Gaulle pretende ricavarne.

Che la situazione di oggi sia tutt'affatto diversa da quella di sedici anni fa è cosa ovvia, rientra nell'ordine naturale del corso storico. Ma il mutamento è avvenuto anche, e non certo secondariamente, perché la Nato ha costituito un fattore di stabilizzazione in un sistema internazionale pure sempre caratterizzato dai rapporti di forza tra le potenze. Le «nuove condizioni» citate da De Gaulle a sostegno delle proprie tesi rendono necessario un adeguamento della Nato; anche questo è ovvio, ma non autorizza a giungere alle conclusioni cui perviene il generale.

Queste conclusioni, infatti, rappresentano un passo indietro verso un'epoca anarchica delle relazioni internazionali, l'epoca appunto dello Stato nazionale sovrano e del conseguente nazionalismo. L'Europa ha troppo sofferto di questo male per desiderare un ritorno anacronistico, incompatibile con la realtà dell'era atomica e spaziale, nella quale sulla scena internazionale contano realmente solo i grandi imperi continentali e le alleanze plurilaterali e integrate. De Gaulle può illudersi che la Francia abbia la consistenza d'una potenza a raggio mondiale e sia quindi in grado di tutelare i propri interessi mediante accordi bilaterali; ma ciò non modifica la realtà effettiva appena detta, e non la modifica neppure riguardo al futuro della Nato.

Questa, alla scadenza del 1969, subirà di sicuro le modifiche indispensabili dopo vent'anni, però continuerà ad esistere anche se la Francia vorrà distaccarsene. Da oggi ad allora vi è il tempo di rimediare al colpo inferto dalla defezione francese, anche se si tratta — inutile nascondercelo — d'un colpo rude.

* *

Mentre De Gaulle compie opera distruttiva, Wilson invece si trova a Mosca per tentare di costruire qualche cosa di positivo. E' un viaggio senza illusioni, come rilevano concordemente i più diversi organi di stampa da *Le Monde* alla *Neue Zürcher Zeitung*. Il momento è assai diverso da quello in cui fu effettuato l'ultimo viaggio di un *premier* inglese a Mosca, quello di Macmillan di sei anni fa. Allora Londra poteva svolgere una preziosa opera di mediazione e dare impulso alla distensione, come infatti avvenne; oggi, invece, la posizione inglese è perfettamente allineata su quella americana, sicché manca quel margine di libero gioco nel quale solamente si può inserire una iniziativa mediatrice.

Wilson stesso, nelle dichiarazioni fatte a Londra prima della partenza, ha detto che «*sarebbe sciocco attendersi risultati spettacolari*» dal suo viaggio. Lo scopo dell'iniziativa è molto più modesto: «*cominciare a sbloccare la situazione*», «*smussare qualche differenza*», insomma compiere un sondaggio preliminare. A parte i problemi bilaterali anglo-sovietici, sui quali vi sono discrete prospettive, i grandi problemi internazionali che saranno affrontati a Mosca sono due: Vietnam e il disarmo nucleare. Sul primo, appunto per l'accettazione britannica della politica americana, ancora ultimamente confermata alla ripresa dei bombardamenti sul Vietnam settentrionale, non sembra possibile alcun passo innanzi.

Un barlume di speranza, invece, è lecito per il problema del disarmo, che oggi vede in primo piano il tentativo di raggiungere un accordo sulla non proliferazione nucleare. L'Unione Sovietica, è vero, mantiene ferma la pregiudiziale contro ogni forma, comunque realizzata, di accesso di Bonn alla compartecipazione nucleare in seno all'Alleanza atlantica; la Gran Bretagna, altrettanto tenacemente, si sforza di persuadere i sovietici che i progetti occidentali non ostano all'accordo per la non proliferazione.

Benché la distanza appaia troppo grande, rimane tuttavia un certo spazio di manovra, adatto a sperimentare tentativi di avvicinamento. E' su questo che punterà Wilson, per non tornare del tutto a mani vuote, proprio quando anche un piccolo successo gli sarebbe prezioso sul piano interno, se vorrà bandire elezioni anticipate.

Ferdinando Vegas

(Vedere a pagina 18: Le reazioni a Parigi sul discorso di De Gaulle e i colloqui di Wilson a Mosca).

L'America accetta «libere elezioni» a Saigon

La Casa Bianca dichiara: "Rispetteremo i risultati, qualunque essi siano" - Prima delle elezioni i comunisti non saranno ammessi al governo

Washington, 22 febbraio.

La Casa Bianca ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti sono favorevoli a libere elezioni nel Sud Vietnam e che rispetterebbero i risultati di tali elezioni «*quali che siano*».

La dichiarazione è stata fatta dall'addetto stampa della Casa Bianca, Bill Moyers, il quale ha affermato che non vi è nessun contrasto di vedute tra il governo e Robert Kennedy (il quale aveva proposto giorni fa l'ingresso di esponenti comunisti nel governo di Saigon) «*sempre che il senatore non proponga un governo di coalizione con la partecipazione dei comunisti prima dello svolgimento delle elezioni*».

Bill Moyers non ha attribuito a Kennedy opinioni inaccettabili per il governo. Tuttavia ha criticato varie proposte attribuite al senatore dopo la conferenza-stampa di sabato scorso ed ha chiesto chiarimenti. Kennedy li ha concessi immediatamente in un'intervista alla stazione radio *Nbc*. Egli ha affermato la necessità di dare al Vietcong una ragione per aderire a un negoziato, col rivelare in anticipo «*quanto basta per far capire che gli Stati Uniti vogliono non già una resa umiliante ma un accomodamento e libere elezioni*».

Alla tesi di Robert Kennedy, sulla necessità di riconoscere a priori il Vietcong come parte del negoziato ed eventualmente di un governo provvisorio post bellico, sembrano aderire il *New York Times*, Walter Lippmann e il presidente della Commissione Esteri del Senato William Fulbright. La necessità di non escludere dalla trattativa il principale avversario e l'opportunità di «*correre il rischio*» di un governo di coalizione con la partecipazione dei comunisti sono, in generale, i punti comuni. Il generale Maxwell Taylor, ex ambasciatore a Saigon ed esponente della linea ufficiale governativa, inaspettatamente è intervenuto a favore di Bob Kennedy, affermando che, in fondo, il pensiero del senatore non si discosta sensibilmente da quello del governo.

Nell'intervista, accordata stamane alla *Nbc*, il sen. Kennedy ha detto che le pressioni della Cina sul Vietnam del Nord e sul Vietcong «*sono enormi*», e che, pertanto, l'adesione dei guerriglieri al negoziato comporterebbe la rottura di molti vincoli tra Nord Vietnam e Vietcong da una parte e Pechino dall'altra. *(Ansa)*

CRONACA CITTADINA

Le revisioni decise dalla Giunta

Arrivano 16.423 notifiche per l'imposta di famiglia

In corso di pagamento tributi per circa 6 miliardi; con gli aumenti attuali (e quelli di giugno) si supereranno i 7 miliardi - Come viene calcolata la tassa

Nel palazzo comunale delle tasse, corso Vittorio 8, sono esposti al pubblico fino al 8 marzo gli elenchi delle revisioni dell'imposta di famiglia finora operate dagli uffici e approvate dalla Giunta. Gli interessati hanno già cominciato a ricevere le notifiche dei nuovi imponibili. Dalla data di consegna del modulo hanno tempo trenta giorni per ricorrere contro la decisione del Comune o per cercare un accordo con gli uffici. Nei mesi scorsi 1800 contribuenti hanno raggiunto un punto d'intesa.

Fino a questo momento, le revisioni sono 16.423, per la maggior parte relative al 1966. Sono così divise: 1601 possessori di rendite di immobili, 4259 titolari di reddito di lavoro dipendente, 220 ambulanti, 2020 negozianti, 2915 artigiani, 1741 industriali, 1721 professionisti. Altre 1046 notifiche riguardano partite in contestazione degli anni precedenti.

L'imposta colpisce l'agiatezza della famiglia, quale si desume dai redditi di qualsiasi natura (terreni, fabbricati, imponibili, impiego di capitali industriali, commerciali, titoli azionari, stipendi, salari, pensioni ecc.) e anche dal tenore di vita o da ogni altro indice apparente di benessere. La denuncia deve essere fatta dal capo-famiglia. Le detrazioni ammesse per tutti i redditi sono: la *franchigia fissa* di 450 mila lire; la *detrazione per ogni familiare a carico* di 50 mila lire.

Per i redditi di lavoro subordinato (R.M. cat. C-2) e da pensioni, prima delle detrazioni fisse e per carico familiare si applicano i seguenti abbattimenti: 50 per cento per il primo milione; 30 per cento da un milione a un milione 800 mila lire; 20 per cento da un milione 800 mila a 2 milioni 400 mila; 10 per cento da 2 milioni 400 mila fino a 3 milioni 800 mila (con un massimo di un milione). A favore degli artigiani e dei coltivatori diretti, il cui reddito annuo non ecceda i 2 milioni, si applica la riduzione del 50 per cento sulla parte riguardante il lavoro manuale con un massimo di 200 mila lire.

Sul reddito imponibile residuo, gli uffici applicano un'aliquota progressiva (dal 2,28 per cento per 100 mila lire fino a un massimo del 14 per cento per gli immobili oltre i 12 milioni), le tre addizionali a favore dell'Erario, dell'Eca e pro-Calabria, tutte del 5 per cento, l'aggio del 2,58 per cento a favore dell'esattore; infine, ma solo sulle addizionali, l'aggio dello 0,02 per cento a favore del ricevitore provinciale. In questo modo, ogni 100 lire di tributo netto al Comune diventano 117,61. L'imposta netta su 100.000 lire è di 2280 lire; diventa, con le addizionali e gli aggi, di 2700 lire.

L'imposta di famiglia del '65 renderà in totale (ruoli principali e recuperi) 7 miliardi. «*Sull'imposta del '66* — precisa l'assessore — *gravano purtroppo le conseguenze della sfavorevole congiuntura che ha ridotto gli introiti per parecchi torinesi*».

Il ruolo principale dell'imposta di famiglia del '66 conta 97.484 partite, che forniranno al Comune un gettito di 5 miliardi e 885 mila lire, già in corso di pagamento. Nel bilancio preventivo del '66 è invece indicato un introito di 7 miliardi, come per il '65. Con la revisione in atto e con quella che sarà effettuata a giugno (per circa altre 20 mila partite) questa cifra sarà superata. Il Comune — e di questo va dato merito alle direttive a cui si ispira la Ripartizione tasse — sta conducendo una vigorosa azione non soltanto per reperire gli evasori ma per far pagare il giusto ad ogni cittadino, secondo i suoi redditi e il suo tenore di vita.

E' noto che ogni anno, al 20 di settembre, i cittadini «dovrebbero» denunciare le eventuali variazioni in più o in meno dei loro redditi, ai fini dell'imposta di famiglia. In realtà, se durante il periodo di crisi economica parecchi hanno chiesto una riduzione del tributo, le denunce per aumento dei redditi sono sempre scarse. Di qui l'impegnativo compito del Comune nello svolgere continui nuovi accertamenti al fine di adeguare l'imposta al maggior reddito dei singoli contribuenti. Con la riorganizzazione del servizio diretta dall'assessore ai tributi dott. Dotti, la prevista meccanizzazione e l'istituzione dell'anagrafe fiscale, il lavoro raggiungerà in un prossimo futuro un'esattezza matematica. «*Ma fin da oggi* — assicurano gli uffici tasse — *siamo in grado di filtrare minuziosamente la cittadinanza, reperire gli evasori, distribuire in modo sempre più equo il carico fiscale*».

Ha reso quasi 14 miliardi l'imposta consumo nel 1965

Per effetto delle supercontribuzioni e dei più accurati accertamenti degli uffici

Le imposte consumo, la voce più importante delle entrate comunali, hanno reso lo scorso anno 13 miliardi 813 milioni, cioè un miliardo 390 milioni in più rispetto al '64. Il motivo di questo aumento è dovuto anzitutto alle supercontribuzioni che dall'8 settembre '60 hanno colpito con un rincaro del 30 per cento sulle tariffe, anche le carni, il burro, i pesci e l'olio. E poi a cause che variano a seconda dei generi tassati: per esempio, l'aumento del gettito procurato dalle bevande non alcooliche è dovuto al fatto che l'imposta delle aziende produttrici viene riscossa a tariffa e non più in abbonamento; così è accaduto per alcuni dei «generi diversi». Il maggior gettito dei mobili, radio ecc. e delle voci comprese nella tariffa sussidiaria, è stato assicurato dai più accurati accertamenti degli uffici, oltre che dall'aumento dei consumi. Ed ecco, in particolare, l'introito per le voci principali.

Carni bovine, suine, equine, ovine, lardo, conigli, polli: 2 miliardi 928,5 milioni (656 milioni in più rispetto al '64). *Altri commestibili*, pesci, dolciumi, formaggio, burro: un miliardo 125,5 milioni (146 milioni in più). *Bevande non alcooliche*, acque minerali, bibite, sciroppi: 860,1 milioni (147 milioni in più). *Materiali da costruzione*: un miliardo 482 milioni (269 milioni in più). *Generi diversi*, mobili, radio pellicce, profumerie, saponi fini: un miliardo 430 milioni (156 milioni in più). *Generi a tariffa sussidiaria*, cucine, frigoriferi, lavatrici, fiori: un miliardo 566 milioni (03 milioni in più). *Gas, energia elettrica*: 1 miliardo 192 milioni.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 10,6
MINIMA	+ 5,7

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temper. media +6,5; press. 734,5; umid. 65%; cielo nuvoloso. **Previsioni**: cielo nuvoloso con pioggia. **Temper. a Caselle**: mass. +10,4; min. +1,7; media +6,4

Orrenda tragedia a mezzogiorno in una casa di Mirafiori

Colto da follia un padre ha gettato dal sesto piano la bimba di 16 mesi

Era già stato due volte in casa di cura - Ottimo operaio - Da qualche giorno era inquieto, spesso assalito dal desiderio di far male a qualcuno - Ieri la crisi: la moglie scende dal lattaio; restato solo, prende la figlia tra le braccia e la lascia cadere dal balcone Poi piangendo va dai vicini: «L'ho uccisa, non l'ho più» - Angoscia della madre accanto alla piccola morta - Il pazzo in manicomio





Luigi La Gamba: «Qualcosa mi spingeva a fare del male alla gente» - La figlia Patrizia - Il pianto della madre sul corpo della bimba

Un giovane padre è impazzito mentre giocava con la figlia di sedici mesi e l'ha uccisa gettandola dal sesto piano. «*Da tre o quattro giorni* — ha detto — *qualcosa mi spingeva a fare del male alla gente*». E' Luigi La Gamba di 30 anni, operaio, sposato con Alba Caccamo di 26 anni; la loro bambina si chiamava Patrizia. La famiglia abita in via Guido Reni 213/8 all'estrema periferia di Mirafiori.

Due volte alla visita di leva il La Gamba — che è di Vibo Valentia (Catanzaro) — è stato dichiarato «rivedibile» per fragilità nervosa. Si è trasferito a Torino ed è stato ricoverato due volte per malattia mentale a Villa Cristina: la prima volta quattro anni fa, la seconda nel '64, dopo pochi mesi che era sposato.

Dimesso perchè giudicato «non pericoloso», è stato bene fino ad una settimana fa. Era operaio alla «Pininfarina» e ci dicono che era puntuale, scrupoloso e benvoluto. La sua vita era abbastanza serena. Adorava la moglie e soprattutto la figlioletta. Di lui ci dicono i vicini e i compagni di lavoro: «*Parlava soltanto della sua Patrizia. Raccontava i progressi della bambina e si commuoveva fino alle lacrime*». Il 14 di questo mese si è licenziato dalla «Pininfarina» perchè era stato assunto alla Fiat Mirafiori. Oggi avrebbe dovuto incominciare il nuovo lavoro.

Il giorno dopo essersi licenziato è andato a trovare la madre ed era inquieto e nervoso. «*Sono preoccupato per il nuovo lavoro. Ho paura di non riuscire*». E' ritornato i giorni seguenti dalla madre ed ogni volta i suoi timori erano meglio definiti: temeva di diventare pazzo, di ritornare in clinica, lontano per chissà quanto tempo dalla moglie e da Patrizia.

Si è sforzato — e c'è riuscito — di non lasciare capire alla moglie i pensieri che lo tormentavano. Alba La Gamba ha lavorato in un negozio d'abbigliamento di piazza Solferino finchè è nata la figlia. Ora fa la sarta in casa. Cuciva e il marito le era seduto vicino con Patrizia sulle ginocchia, le parlava del nuovo lavoro, facevano assieme progetti, ma poi l'uomo era preso da irrequietezza, lo assalivano idee ossessionanti e, per non turbare la moglie, usciva, andava per le strade. «*Allora* — ha raccontato ieri alla polizia — *avevo impulsi folli. Mi veniva voglia di raccogliere pietre e tirarle ai passanti. Avevo voglia di urlare, di fare del male agli altri e di graffiarmi, di picchiare la testa contro i muri*».

E' andato al Centro d'igiene mentale, ha detto: «*Sto diventando pazzo. Aiutatemi*». Lo hanno visitato e gli hanno prescritto una cura. Ieri mattina è ritornato dalla madre: «*Mamma, stanotte non ho chiuso occhio. Sentivo strane cose dentro. Ho paura di commettere qualche follia*».

A mezzogiorno va a casa. Il suo alloggio al sesto piano è piccolo, ma pulito e confortevole. La moglie sfaccenda, lui gioca con Patrizia, che è bella, paffuta e bruna, sa dire già parecchie parole. Poco prima delle 13, la signora Alba dice al marito: «*Corro giù dal lattaio a telefonare a mia sorella. Poi pranziamo*». Sulla porta si volta ed aggiunge: «*Luigi, dài una banana a Patrizia*».

Racconterà più tardi il La Gamba alla polizia: «*Mia moglie è uscita da pochi minuti, che improvvisamente, sento una grande confusione nella testa. Poso la banana sulla tavola e vado sul balcone della cucina con la bimba tra le braccia*». Dal cantiere di fronte il gruista Enzo Striano vede l'uomo con la piccina sul terrazzino del sesto piano: sembrano giocare, la piccina ride. Per qualche secondo lo Striano è intenerito dalla scenetta, poi si distrae per una manovra e perde di vista il balcone. Nessuno vede il padre lasciare cadere la figlia nel cortile, nessuno sente perchè Patrizia cade senza un grido.

«*Mi riprendo da quello stordimento* — racconterà il La Gamba — *e mi accorgo che non ho più la bambina tra le braccia*». Resta qualche secondo a fissarsi le mani vuote, non trova il coraggio di guardare nel cortile, d'improvviso scoppia a piangere e corre a suonare ai vicini, Vinicio e Alma De Grassi, e a picchiare contro la porta. Viene ad aprirgli la donna, e lui le urla: «*Ho gettato mia figlia nel cortile*». Cade in ginocchio e si prende la testa tra le mani: «*Ho gettato giù la mia bambina. Ora non l'ho più*».

La De Grassi corre sul terrazzo del La Gamba, guarda giù. Sul cemento del cortile il corpo della bambina è immobile. La donna — ha 27 anni, avrà un figlio fra tre mesi — scende per avvisare la madre di Patrizia. La trova che sta tornando dalla latteria di Nicola Napoli e le dice: «*Presto, è capitata una disgrazia*». La signora La Gamba si precipita gridando il nome della figlia, appena entrata nel cortile la vede distesa con le braccia larghe. Urla: si aprono finestre, gente esce sui balconi. Accorre il droghiere Franco Chiericosta e la sventurata madre lo afferra per il bavero della giacca: «*La mia bambina sta morendo, faccia qualcosa*».

Con l'auto del lattaio portano Patrizia all'ospedale Koelliker. La madre la tiene tra le braccia, l'accarezza e non si accorge che è già morta. Starà vicino a lei per tutto il pomeriggio, nella camera mortuaria. Per parecchie ore passerà da drammatiche crisi a momenti di allucinante calma, nei quali non farà che ripetere: «*L'acqua di tutte le fonti del mondo non riuscirà a lavare il sangue della mia bambina*».

Intanto, nell'alloggio dei vicini, Luigi La Gamba urla, singhiozza, devono trattenerlo perchè vuole gettarsi contro il muro. Chiamano la polizia, e dal commissariato Mirafiori vengono il dott. Farri e il maresciallo Italiano. «*E' colpa mia* — continua a gridare — *L'ho buttata nel cortile e non la vedrò mai più*». A fatica riescono a farsi raccontare come è accaduto. Poi il dottor Amasio della guardia medica gli fa un'iniezione calmante e lo fa trasferire all'ospedale psichiatrico. Il referto parla di «*sindrome confusionale, esaltativa, con spunti deliranti, allucinatori a sfondo persecutorio, con manifestazioni aggressive e psicosi depressive e ossessive*». L'esplosione di una follia latente ha spinto un padre ad uccidere la figlia che adorava.



Il folle ha lasciato cadere Patrizia dal sesto piano

Ancora pioggia a salutare carnevale che se n'andava

Restano aperte le giostre di piazza Vittorio

Oggi, mercoledì delle ceneri, il tricorno di Gianduja torna nella naftalina. Carnevale è finito, per la liturgia cattolica sono i giorni del ravvedimento e della meditazione. Ma in piazza Vittorio le giostre continuano a funzionare: il loro pubblico è formato da studenti e innamorati, e per i giovani la vita è sempre gioia e spensieratezza. Ai baracconisti la speranza di rimediare ai magri affari di questa piovosa stagione.

La pioggia è continuata anche ieri, martedì grasso. I torinesi l'hanno affrontata in allegria, per salutare degnamente il carnevale: folla in centro, cori di fischietti, maschere fino a notte. Porta Palazzo ha accolto Gianduja e Giacometta con entusiasmo trepidante: tutti i negozianti hanno sospeso il lavoro per ascoltare gli allegri discorsi delle maschere. Gianduja ha baciato sulle gote la regina di Porta Palazzo: un trionfo. A sera le ultime fatiche: cenone alla fiera enologica, gran ballo degli studenti. A Chivasso un commando di universitari ha rapito la Bela Tolera e le sue damigelle. L'Abbà li ha inseguiti fino a Torino, poi li ha persi di vista: erano in un locale del centro al ballo delle matricole.

Il magazzino era già stato saccheggiato una volta

Tessuti per undici milioni rubati in un negozio col sistema del buco

In borgo San Paolo - I ladri, scesi nello scantinato, hanno perforato il soffitto con un palo e un cric - Altro furto sventato dal passaggio della tradotta del tram

Con il sistema del «buco» ieri notte è stato svaligiato un negozio di tessuti in Borgo San Paolo. Bottino, undici milioni. Il furto è avvenuto nei magazzini «Torino Nuova», di via Di Nanni 73 angolo via Venasca, di proprietà del commerciante Pietro Gianaria. Non è la prima volta che egli subisce un furto: tre anni fa il negozio fu svaligiato con lo stesso sistema; e ciò fa pensare che gli autori siano sempre i medesimi.

I ladri sono entrati per l'androne di via Venasca 19, sono scesi nello scantinato e, raggiunta una cantina che si trova sotto il negozio, ne hanno perforato il soffitto usando un palo di ferro e un cric. Il buco si è prodotto tra la porta di ingresso e il banco di vendita. Il colpo è riuscito nonostante che il negozio abbia serrande a larghe maglie attraverso le quali dalla strada si può vedere all'interno con facilità. Evidentemente i ladri sono riusciti a lavorare senza farsi scorgere. Hanno prelevato una grande quantità di pezze di tessuti per quasi due chilometri di lunghezza, scegliendole fra le più pregiate.

E' probabile che i malviventi fossero ben a conoscenza delle abitudini del proprietario e che sapessero anche dove erano sistemati i campanelli d'allarme. Infatti, avrebbero potuto uscire attraverso una delle porte, ma non l'hanno fatto, appunto per evitare che entrassero in funzione i segnali. Le stoffe, passate attraverso il foro del pavimento, sono poi state caricate su un camion.

— Un altro furto è stato sventato dalla «tradotta» che fa servizio in città prima dell'alba per portare i tranvieri dalle loro abitazioni ai depositi. Il negozio preso di mira è quello di confezioni in via Valentino Carrera 80, di proprietà di Italo De Marco. I ladri avevano già tagliato la serranda con le cesoie; infranto il cristallo della porta, erano entrati. All'arrivo dell'autobus «tradotta» il palo ha dato l'allarme e la banda è fuggita. I tranvieri hanno visto tre uomini uscire di corsa, balzare su un'auto che è fuggita.

Già sbloccata la questione del cantiere di via Verdi

La Rai rinuncia all'antenna che preoccupava il Ministero

Il problema del cantiere Rai di via Verdi può considerarsi risolto. A giorni la direzione generale delle Belle Arti scioglierà la riserva che ha fermato i lavori, e il ministro firmerà il decreto che autorizza la sopraelevazione del palazzo.

Ecco una breve storia della vicenda. Nel '59 il Comune aveva autorizzato un edificio alto 21 metri, ma durante la realizzazione dell'opera si prospettava la necessità di aumentarlo a 24. La modifica veniva trasmessa al ministero dei Lavori Pubblici nell'ottobre del '63 e il ministero ordinava la sospensione dei lavori perchè la deroga interessava anche il ministero della Pubblica Istruzione, sorgendo presso la Mole.

A questo punto, il problema edilizio si è complicato con una questione tecnica. Durante l'esame della sopraelevazione (su cui il soprintendente ai monumenti prof. Chierici ha dato parere favorevole perchè «*la costruzione non sarà visibile da via Po*») è risultato che la Rai intendeva collocare sul palazzo un'antenna alta 31 metri per stabilire un collegamento con l'Eremo. La direzione delle Belle Arti ha bloccato subito l'opera. Il divieto è stato confermato giovedì scorso da un secondo telegramma.

Ma il punto morto è superato. La Rai progettava l'antenna nel timore che nella zona sorgessero edifici molto alti i quali avrebbero costituito uno sbarramento tra il palazzo di via Verdi e l'Eremo. Ottenuto dal municipio l'assicurazione che il piano regolatore sarà rigidamente osservato, la Rai-tv ha rinunciato all'antenna. Via libera alla firma del ministro.

Servizio e fotografie in 10ª pagina

Vent'anni alla giovane che uccise l'amico dopo il convegno in auto

In 18ª pagina: Altre notizie della Cronaca

«Nessuna irregolarità alla Riv-Skf per l'orario di lavoro delle donne»

Un comunicato dell'Unione Industriale - Lo sciopero tra i metalmeccanici nel Canavese: alla Olivetti, secondo l'azienda, il 79 per cento degli operai si sono astenuti dal lavoro; secondo i sindacati, il 95 %

La segreteria della Cisl l'altro giorno ha informato i giornali di aver presentato una denuncia contro la Riv-Skf, stabilimento di Pinerolo, per violazione delle norme sul lavoro notturno, che vietano l'impiego di mano d'opera femminile dalle ore 22 alle 6 del mattino.

In proposito ieri l'Unione Industriale ha diramato una nota che dice: «Indipendentemente dall'azione che l'azienda vorrà svolgere, anche in sede giudiziaria, a tutela dei propri legittimi interessi, questa Unione Industriale ha ritenuto doveroso e necessario chiedere al competente Ispettorato del Lavoro i risultati degli accertamenti che lo stesso Ispettorato aveva immediatamente svolto. Il predetto ente, con sua nota numero 12.654 in data 22 febbraio, ci ha informati che presso lo stabilimento di Pinerolo della Riv-Skf, non è stata accertata alcuna infrazione alle vigenti disposizioni di legge in materia di orario di lavoro delle donne ivi occupate».

— Nelle aziende metalmeccaniche del Canavese si è svolto ieri lo sciopero di 24 ore indetto dai sindacati per la vertenza riguardante il contratto nazionale di lavoro. La giornata è trascorsa senza incidenti. Per la Olivetti la direzione dell'azienda ha informato che su 15.481 dipendenti hanno scioperato 8.417 operai, pari al 79,6 per cento e 571 impiegati, pari al 15,4 per cento. Alla Olivetti-General Electric di Caluso — comunica l'azienda — si sono astenuti dal lavoro l'80 per cento degli operai e il 56 per cento degli impiegati. Circa l'andamento dello sciopero nelle altre aziende del Canavese, l'Unione Industriale ha diramato il seguente comunicato: «Dall'indagine compiuta fra la maggior parte delle aziende della zona, esclusa la Olivetti, è risultato che la percentuale degli operai partecipanti allo sciopero è stata del 26,60 per cento, mentre gli impiegati erano tutti presenti».

I sindacati affermano che «lo sciopero è pienamente riuscito». «Le percentuali di lavoratori scioperanti — dice il comunicato della Cgil — sono state altissime: 95-100 per cento tra gli operai in tutti gli stabilimenti Olivetti; 95 per cento alla Ogo di Caluso; 100 per cento alla Aican di Borgofranco; 80 per cento alla Eaton-Livia di Rivarolo; 100 per cento alla Trione, alla Elettrometallurgica e alla Botta di Cuorgnè. Notevoli adesioni allo sciopero si sono avute da parte degli impiegati».

— All'Istituto Bancario San Paolo si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione interna. La Cisl ha ottenuto 4 seggi (Pavese, Falchero, Giuliana Lutri, Paglia); la Cgil 2 seggi (Tomalino, Mancinelli); la Federdirigenti 1 seggio (Efraim).

L'inizio della Quaresima

In Duomo omelia dell'arcivescovo sulla fame nel mondo

Oggi, primo giorno di Quaresima, nelle chiese vengono distribuite le ceneri. Alle 21 in Duomo l'arcivescovo Pellegrino terrà una omelia sulla fame nel mondo. Alla funzione parteciperanno anche due protestanti, amici dell'arcivescovo: il priore Roger Schutz ed il fratello Max Thurian, della comunità di Taizé, che hanno fondato una «catena della speranza» per dare aiuto alle popolazioni in miseria del Sudamerica.

Specchio dei tempi

Non abbiamo dimenticato Padre Curto - Uomini e donne di fronte alla legge - L'auto ed il calcio trasformano gli uomini più pacifici in energumeni - I consigli d'un «onesto alessandrino»

Un lettore ci scrive da Finale Marina:

«Non vorrei che nella trionfale riuscita della sottoscrizione per la fame in India fatta da "La Stampa", fosse dimenticato Padre Curto, il primo che ha scritto a "Specchio dei tempi", perchè troppo lontano, sperduto nella giungla all'estremo confine dell'India con la Cina.

«Anche lui deve dar da mangiare alla popolazione affamata della tribù a lui affidata, mentre costruisce scuole, ospedali e cura i lebbrosi. Perchè non mandare anche laggiù il vostro Francesco Rosso? Non è necessario che mi pubblichiate, mi basta aver segnalato la cosa a codesto glorioso giornale».

Andrea Chiarini

Una lettrice ci scrive:

«Non passa quasi giorno che l'attenzione del lettore de "La Stampa" non venga sollecitata da avvenimenti che pongono in rilievo la discriminazione attuata di fatto in Italia a discapito delle donne, malgrado il dettato della Costituzione (art. 3: "*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politica, di condizioni personali e sociali*").

«Ecco, ad esempio, nella cronaca del 19 febbraio, la notizia (che il titolo dell'articolo e la fotografia delle due colpevoli fa ancor più risaltare) dei due lavoratori che tornano inattesi dalla Germania e, avendo trovato le rispettive mogli in allegra compagnia, le caricano di botte ingiungendo loro di tornare in Sardegna, alla casa paterna. Senza batter ciglio il cronista riporta che le due donne hanno dato ulteriore spettacolo alla stazione quando, *accompagnate da un agente*, al momento di salire sul treno si sono messe a gridare: "*Non vogliamo lasciare i nostri figli*".

«Capisco benissimo che le due donne hanno mancato alle più ovvie regole della morale matrimoniale, e che i loro mariti hanno quindi tutto il diritto di chiedere (non esistendo da noi il divorzio) la separazione legale per colpa. Ma chi autorizza quegli uomini a picchiarle selvaggiamente, e quale disposizione legale può obbligare quelle donne ad abbandonare *ipso facto* la casa, i figli, la città stessa in cui hanno la loro residenza, *costringendole* a recarsi in un altro, determinato luogo?

«Non è la prima volta che vedo famiglie rovinate perchè i mariti — senza neppure attendere che le mogli si allontanino momentaneamente di casa — preferiscono le *allegre compagnie*, abbandonando inoltre il domicilio coniugale. Non mi risulta che le consorti (ironia delle parole!) li abbiano presi a calci e pugni, o che abbiano loro rotto sulla schiena il manico della scopa (come è accaduto appunto alle due suddette), e tanto meno che la polizia sia intervenuta per rimandarli, magari col foglio di via, alla casa paterna. In genere le poverette hanno l'ingenuità di rivolgersi ai tribunali per essere tutelate, assieme ai loro figli, da un marito e padre che tale dimostra di non volere più essere.

«Come la mettiamo dunque, con questa parità? Dovranno forse le donne ricorrere a certi deprecati metodi maneschi, facendo leva sull'appoggio delle autorità costituite? O non sarebbe forse meglio applicare, *rispettare e far rispettare*, una volta per sempre, delle leggi più giuste e veramente *eguali* per tutti?».

Gigliola Venturi

Un lettore ci scrive da Biella:

«Ho assistito domenica ad una partita calcistica di serie A ed ancora una volta ho osservato come troppa parte del pubblico si trasformi in un'orda vociante ed indisciplinata, spesso bestiale, pronta a vedere nella squadra avversaria soltanto dei biechi delinquenti. Il minimo normale fallo avversario suscita ululati di feroce protesta; il vicino di posto, tranquillo ed educato tifoso della squadra ospitata, viene spesso dal furibondo tifoso locale ingiuriato, insultato, percosso. Non parliamo delle feroci contumelie all'arbitro.

«Nel ritorno in auto, dopo la partita, ho dovuto improvvisamente frenare per non investire un incauto bambino; dall'auto che mi seguiva troppo da vicino e che aveva forse arrischiato di toccare la mia, è sceso un signore ululante, che colla bava alla bocca mi ha coperto d'insulti, senza voler ascoltare le mie spiegazioni. Leggo poi su "*La Stampa*" di domenica che a Napoli un gruppo di studentesse ha ingiuriato sguaiatamente la lilola Cinquetti, rea — secondo loro — di aver usurpato la vittoria di Sanremo a scapito di altro concorrente.

«Ora, tutta questa gente che con ogni probabilità è assolutamente "*normale*" nella vita e che per esempio ha sicuramente preso parte alla commovente gara di aiuti all'India affamata, perchè in certi casi deve trasformarsi in un branco di energumeni irosi, con una carica di astio e di collera assolutamente sproporzionati all'eventuale protesta? Perchè individui che sanno anche commuoversi debbono essere i protagonisti maleducati e rivoltanti di fatti come quelli a cui prima ho accennato? Perchè oggi indubbiamente assai meno che in altri tempi la gente non sa controllarsi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Berna:

«Sono un giovane piemontese e da circa sei anni emigro in Svizzera scopo lavoro, ma malgrado tutto leggo tutti i giorni la tua bella rubrica. Se mi permetti vorrei anch'io esprimere la mia modesta opinione sulla lettera della "*signorina che si sente sola*".

«Vorrei dirle: pur non conoscendo la sua identità, gentil signorina, posso giudicarla dopo aver letto la sua lettera su questa rubrica e sinceramente le debbo dire che son rimasto stupito per le eccezionali doti che ha conservato fino ad oggi. Dal suo scritto deduco un certo malcontento per il suo stato attuale, ma io avendo la sua stessa età ed essendo scapolo, posso confidarle che signorine come lei sono purtroppo, in quest'epoca, piuttosto rare. Le posso solo dire di mantenere sempre "la testa sul collo", non si faccia chiamare anche lei "farfalla" solo per attirare l'attenzione di qualche giovanotto o per raggiungere uno scopo: il matrimonio. Nell'era atomica in cui ci troviamo, la grande massa di giovani preferisce le signorine eccentriche, che nel camminare si dimenano in qua e in là inebriando la vista.

«Ma creda, cara signorina, che nella quantità c'è ancora qualche giovane che è riuscito a salvarsi, come me (senza vanto), perchè ho avuto una educazione perfetta, sono stato allevato senza tanti grilli per la testa ed oggi posso dirmi lieto e soddisfatto del mio stato attuale, sia pur consumando la mia gioventù con sacrifici in terra straniera. Sia ottimista, non si giudichi "zitella" a 26 anni, nel fiore della gioventù!».

Un onesto Alessandrino

I bambini abbandonati

La Croce Azzurra offre ospitalità ai due fratelli di Verolengo

Il delegato del Piemonte per la Croce Azzurra di San Giorgio, Luigi Ameglio, commosso per la pietosa vicenda dei due fratelli abbandonati dalla madre a Verolengo, ha scritto a «*Specchio dei tempi*» per offrire il ricovero in due istituti dell'ente, l'Istituto Charitas di Torino e l'Opera Pia Cavalli di Carmagnola.

I due ragazzi, 12 e 7 anni, sono ora ospiti di don Mantovani, parroco di Verolengo, al quale «*Specchio dei tempi*» ha portato centomila lire per le necessità di questi giorni. Il parroco chiederà oggi il consenso alla madre per il trasferimento dei ragazzi.

Consiglio della Pubblica Istruzione — Il 27 aprile prossimo si terranno le elezioni di primo grado per il rinnovo della terza sezione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione; le liste, con 11 nominativi al massimo, dovranno essere depositate in Provveditorato entro le 12 del 31 marzo prossimo.

LE SCELTE SONO SEMPRE DISCUTIBILI

Cinque film premiati

Come noto, *I fuorilegge del matrimonio* di Orsini e dei Taviani, *Le mani sulla città* di Rosi, *La ragazza di Bube* di Comencini, *Chi lavora è perduto* di Brass e *Giorni di furore* hanno vinto di recente, nell'ordine — i primi due con approvazione unanime della giuria, gli altri a maggioranza — i premi di qualità, di venticinque milioni ciascuno, a disposizione per i lungometraggi italiani pubblicati dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964.

Questi premi, al pari di ogni altro, riflettono i metodi o le metodologie, le tendenze culturali, gli orientamenti e i gusti di un gruppo di persone, in tale caso di provenienza disparata o addirittura opposta. Accanto a studiosi d'arte quali Argan e critici cinematografici, nella commissione giudicatrice erano rappresentati registi e produttori. Il giudizio, specie in materia di film, appare spesso incerto e opinabile, e del resto gli uomini non sono infallibili. Persino le più grandi personalità possono sbagliare. Croce sottovalutò *I promessi sposi*, Goethe «accolse con freddezza» e riserve Kleist. Colui che non ha errato in alcuna cosa, diceva Melville, quello non può essere grande: aver errato, questa è la vera prova della grandezza.

Tale affermazione va naturalmente collocata in un preciso contesto, per l'appunto nell'ambito dei temperamenti singolari, eccezionali. Più che legittima appare dunque la domanda se i premi di qualità siano andati ai film migliori. Un giornale di categoria risponde del tutto negativamente; definisce la scelta della commissione «contro il buon senso», «cervellotica» e «faziosa». Ancora una volta, con maggiore evidenza — cita da un foglio della Capitale — «a noi sembra chiaro che la dea la quale ha guidato i giudici non è stata forse Minerva, ma neanche una dea bendata». Per i due giornali, i film scelti sono socialmente orientati a sinistra; eppure, aggiungono, tra le escluse si trovano opere di «qualche impegno»: *Mare matto* di Castellani, *I compagni* di Monicelli, *Il maestro di Vigevano* di Petri e, soprattutto, *Sedotta e abbandonata* di Germi.

Questi i film che, si presume, essi avrebbero premiato. A preferenze si contrappongono preferenze, senza argomentazioni critiche. Rimaniamo nel campo dell'opinabile. E infatti a noi sembra che una scelta la quale antepone *Mare matto* o *Sedotta e abbandonata* a *I fuorilegge del matrimonio* o a *Le mani sulla città* offenda davvero il buon gusto e un cinema rettamente inteso. «Si è premiato il più ossequente marxismo», incalza invece il foglio di categoria, cioè dei produttori: «la cosa è grave, ma più grave ancora il fatto che tutti tacciono. Sarà pigrizia, ma sembra complicità». Tutti conniventi — dobbiamo concludere —, coinvolti in un'azione così delittuosa? E' assai più probabile che ci si trovi invece di fronte a due modi diversi, anzi opposti di considerare il film e i suoi problemi.

Non contestiamo ai produttori, ai noleggiatori e a chi li fiancheggia, la libertà di avere una loro e per noi discutibile concezione del cinema — le note «teorie» di Ponti sono al riguardo illuminanti —; ma assurda è la pretesa che i critici non abbiano il diritto di possederne un'altra, per magari vederli abbassati alla parte di camerlenghi. Pure per noi il cinema è anche un'industria, alla stessa stregua peraltro dell'industria libraria. Così consideriamo la critica del film sullo stesso piano di quella letteraria: una scienza, ramo, parte di questa, coscienti che «nessun lavoro critico può essere concluso e conchiuso in sé», che «completo — relativamente completo — sarebbe soltanto un compiuto sistema della teoria dell'arte il quale dell'evoluzione dell'arte stessa contenesse al contempo una storia integrale».

La commissione per i premi di qualità, della quale facevamo parte, non ha voluto e, volendolo, non avrebbe potuto valutare le opere con «giudizi assoluti», tanto del resto esse erano legate a restrizioni e limiti, manchevoli o sul piano tecnico o culturale o artistico. Se i premi a disposizione fossero stati anziché cinque, venti — e venti ne prevede la nuova legge —, non è affatto sicuro, come invece qualcuno crede, che difficilmente avremmo respinto film quali a esempio *Prima della rivoluzione* di Bertolucci. Il panorama produttivo in esame appariva appunto con così scarsi valori, che ad alcuni di noi persino cinque premi sembrarono eccessivi, e proposero di non attribuirli tutti.

Con Argan votammo favorevolmente soltanto tre film: *I fuorilegge del matrimonio*, *Le mani sulla città* e *Giorni di furore* per i suoi intenti culturali. *Sedotta e abbandonata* appartiene a quel tipo di produzione che crediamo non debba essere incoraggiato: tecnicamente pulito, col pretesto di una critica di costume, specula in modo divertente e divertito su grossi problemi irrisolti della nostra società. Parimente respingiamo gli sperimentalismi velleitari, lontani dalle autentiche novità e che, pur essendo «bozzacchioni», cercano di farsi passare per «frutti acerbi».

Non ci ha dunque affatto guidati una dea bendata e, forse, neppure Minerva: per essere «sapienti», affermava ironicamente Flaubert, «basta la memoria e un po' di applicazione». Ammettiamo anche che i nostri giudizi sono «di parte», se con questo termine si intende però orientamento culturale, tendenza e non tendenziosità, con la quale il cattivo critico svaluta le opere secondo i contenuti che non condivide e viceversa; ma il vero critico, senza respingere la cultura cui appartiene, deve e sa riconoscere l'arte, quando esiste, anche in quelle opere che contenutisticamente avversa.

Uno dei film che il giornale dei produttori preferisce, *I compagni*, non ci sembra del resto ideologicamente molto diverso da alcuni film premiati. La denuncia della speculazione edilizia in *Le mani sulla città*, o di certe contraddizioni sociali ne *I fuorilegge del matrimonio*, è atteggiamento civile che il cinema italiano raccoglie con considerevole ritardo rispetto ad altri mezzi di comunicazione, a cominciare dalla stampa. Infine *Chi lavora è perduto* pare a noi «qualunquistico», e non certo «ossequente al marxismo» la visione alla base de *La ragazza di Bube* e di *Giorni di furore*.

Se altri «tacciono» dinanzi ai premi assegnati a questi cinque film, forse non è per pigrizia; comunque non per complicità. Probabilmente condividono un giudizio che non antepone — e accadde invece nel passato —, oppure quali *Per un pugno di dollari* ad opere come *Il Vangelo secondo Matteo*. Ad evitare errori del genere, ogni malinteso, e perché ciascun membro della commissione si assumesse pubblicamente la propria responsabilità, con Argan abbiamo chiesto e ottenuto che accanto ai titoli dei film «laureati» venissero messi i nomi dei favorevoli e dei contrari. Le «indicazioni sono risultate assai istruttive», commenta un'agenzia di stampa. E non soltanto nel senso cui essa allude.

Non intendiamo giustificare una scelta, ma offrire soltanto un piccolo contributo al chiarimento di tanti equivoci che ancora permangono nel campo del cinema, in particolare in alcuni suoi settori, come quello dei rapporti sempre più difficili tra critica e industria. E' davvero assurdo pretendere che studiosi come Argan e, con la nuova legge, personalità dell'arte e della cultura designate dall'Accademia dei Lincei, siano partigiani di *Sedotta e abbandonata* o addirittura dell'inqualificabile *Mare matto*.

Guido Aristarco

Il vasto Negev, una frontiera che Israele conquista ogni giorno

Aranceti e vigne trasformano il deserto Bibliche città rinascono dalla polvere

Lo sforzo degli israeliani per bonificare l'immensa pietraia può essere paragonato solo alla marcia verso il West degli americani, nel primo Ottocento - Un esempio: a Beersheba, l'antichissima capitale di Abramo, vivevano nel 1950 millecinquecento persone, oggi sono 70 mila - Ardito piano per la costruzione di un centro industriale sul Mar Morto, dove il sottosuolo appare ricco di fosfati, metano, minerali - I nuovi pionieri lavorano con un entusiasmo freddo, quasi rabbioso, ma hanno la certezza di riuscire

(Dal nostro inviato speciale)

Arad (Mar Morto), febbraio.

L'orrido deserto, il caldo Mar Rosso, la lontananza dal mondo abitato, fanno di Eilat, come ho cercato di dire, il simbolo affascinante della drammatica lotta di Israele per conquistare la terra necessaria ad un popolo che si è quadruplicato in venti anni, che deve ancora aumentare. E' come una bandiera lanciata lontano, che la nazione intera si ripropone di raggiungere attaccando dal nord su tutto il fronte, con ogni mezzo, il desolato Negev. Riecheggiando il motto degli Stati Uniti per la conquista del West a metà Ottocento, lo slogan ufficiale di Israele sembra essere «Giovanotto, vai nel sud».

Vado verso sud anch'io, e questa volta non in aereo come ad Eilat ma in macchina. In verità, già Tel Aviv dà la sensazione di un travolgente, affannoso sviluppo: il quieto quartiere che gli ebrei si erano costruito nel 1910 a qualche chilometro da Giaffa sulla «collina della primavera» continua a dilagare a macchia d'olio in un conglomerato urbano di sette o ottocentomila abitanti, ha inghiottito la vecchia città araba dove i cadenti edifici stanno per lasciare il posto ad allineamenti di grattacieli, l'ha scavalcata col nuovissimo quartiere della «Figlia del Mare» e si avvia oltre, sempre più a sud.

«Qui c'erano soltanto dune» (è la frase che mi sentirò monotonamente ripetere durante tutto il lungo viaggio); ed ora vedo la sabbia imbrigliata da favolosi aranceti e vigne e filari di primizie che si stendono a perdita d'occhio gelosamente protetti da celi di plastica. Solo dopo mezz'ora di macchina, il deserto sembra riprendere il sopravvento, dilagare giallo fino all'azzurro del Mediterraneo. Ma subito si delinea il contrattacco dell'uomo, improvviso e gigantesco: nel niente appare un cantiere sterminato che già si sta identificando con una futura città, dal niente lunghe e possenti braccia di granito si spingono nelle acque creando uno dei più grandi porti artificiali nel quale già muovono le navi.

E' Ashdod, la biblica città scomparsa, che rinasce con un triplice scopo: rompere la dipendenza dell'intero paese dall'unico grande porto di Haifa all'estremo nord; in particolare, ricevere esso, con ben più breve percorso, il petrolio dell'oleodotto da Eilat; assorbire direttamente il traffico della Giudea e della vicina Gerusalemme. Per realizzare quest'obiettivo di evidente importanza non solo economica, i primi operai si accamparono sulle dune cinque anni addietro: oggi lavorano e vivono ad Ashdod trentamila persone che saliranno a cinquantamila in un anno ed a centocinquantamila in un molto prossimo futuro.

Continuo verso sud, e non ho molto tempo per metter ordine nelle mie impressioni. Sono subito ad Ashqelon — l'Ascalona dei Crociati e dei poemi cavallereschi — dove lo sviluppo industriale si urta non solo contro il deserto o il mare ma contro la più inconsueta delle difficoltà: un sottosuolo troppo ricco di tesori archeologici di ogni tempo appena coperti da un velo di sabbia. Per proteggere i ricordi di ieri, i costruttori di oggi hanno dovuto creare un immenso parco dove si accumulano mura e mosaici, colonne e capitelli.

Un'altra ora di macchina, e sono nel Negev, nella sua capitale Beersheba dove Abramo al termine della lunga marcia dalla Mesopotamia attinse la prima acqua e siglò il primo patto — come dice il nome, «pozzo dell'amicizia», — con le genti autoctone. A tanto celebrata tradizione, non corrispondeva in nessun modo la realtà quando i soldati israeliani ci arrivarono dopo l'indipendenza e la guerra del 1948: c'erano solo tende nere e cammelli di beduini; non c'erano nè culture nè acqua nè strade nè alcun altro elemento che lasciasse sperare nella possibilità di un umano, civile insediamento.

Ancor oggi, la prima figura che mi colpisce a Beersheba è quella di un beduino col suo gigantesco cammello: ma l'uomo e la bestia sono lì solo per i turisti di un vicino lussuoso albergo, simboli del fulmineo passaggio da un'èra all'altra. Tutt'attorno è una grande città moderna: candidi quartieri, fabbriche moderne, efficienti ospedali, scuole a non finire. Solo le innumerevoli squadre di operai al lavoro per completare altre case, strade, impianti, ricordano che questa capitale del Negev è ancora una città in costruzione. I millequattrocento pionieri del '50 sono oggi settantamila abitanti, diventeranno sicuramente centocinquantamila, saliranno probabilmente a duecentocinquantamila.

Continuo lungo la «frontiera del Negev», lungo la ferrovia che altri pionieri stanno costruendo da Beersheba verso il Mar Morto. A Dimona, hanno lasciato in piedi alcune delle baracche nelle quali vissero i primi uomini che dieci anni addietro arrivarono tra queste dune. «Il posto appariva così ostile — mi racconta il dottor Nissani, dirigente della «Compagnia del Mar Morto» — che gli immigrati marocchini, appena sbarcati dal camion, posero mano al coltello e minacciarono di adoprarlo se non li avessero riportati immediatamente a Tel Aviv. Non fu facile convincerli a restare». Ed ora Dimona ha ventimila abitanti.

Per quanto stupefacente la realtà, non vorrei che il mio discorso cominciasse a suonare monotono: rinuncio dunque alla citazione di altre città che ieri non esistevano e che oggi sono fiorenti per dire di una che oggi non esiste e che sarà fiorente domani. Dove il deserto sta per precipitare nella fossa del Mar Morto, non lontano dalla frontiera giordana, ho il singolare privilegio di sentirmi illustrare da un ingegnere quale sarà la nuova Arad (quella antica è su un vicino colle) della quale intravvedo appena qualche struttura: «Qua — indica il tecnico — ci saranno i quartieri d'abitazione, là le fabbriche, laggiù gli alberghi turistici; tra un paio di anni dovremmo essere sui venticinquemila abitanti».

A lasciar correre lo sguardo sull'arida distesa giallastra che ci circonda, il discorso dell'israeliano che continua analiticamente a descrivermi qualcosa che non esiste e non sembra poter mai realizzarsi, suona irreale per non dir peggio. Ma a guardar bene, dall'altura su cui ci troviamo, si scorgono lontano, intenti all'opera, dieci, cento, mille operai: Arad, la «capitale del Mar Morto», comincia già a sorgere, è già una realtà.

Ma gli abitanti di Arad, di Dimona, dell'intero Negev, dove trarranno i mezzi di vita? Sull'audacissima strada lungo il costone di roccia e di argilla che precipita a quattrocento metri sotto il livello del mare, scendo al Mar Morto, immensa piastra di piombo fuso, dominata di fronte dalle montagne della Giordania che ne possiede la parte settentrionale ed occidentale. Assaggio un po' d'acqua: il sapore è così disgustoso che non mi uscirà di bocca per tutta la giornata. E' la risposta alla domanda che ho appena posto: ogni litro di acqua del Mar Morto contiene trecento grammi di sali, l'intera distesa costituisce una tra le più grandi riserve mondiali con «decine di migliaia di milioni di tonnellate». Per assicurarsi quest'immensa ricchezza in potassio, bromo, magnesio, sale da tavola ed industriale, gli israeliani stanno portando a termine proprio in queste settimane un'altra delle loro opere colossali. Completata una diga lunga cinquanta chilometri nella parte più stretta — naturalmente solo sulle loro acque non su quelle orientali della Giordania («che fonte di ricchezza — commenta chi mi accompagna — anche per gli arabi se avessimo potuto compiere l'opera in comune!») — la Dead Sea Works Ltd sta trasformando l'intero angolo sud-ovest del Mare in una serie di bacini di essiccamento dei sali che vengono trasportati nei vicini centri per la lavorazione.

A Beersheba, a Dimona, ad Arad, gli impianti industriali stanno assumendo proporzioni gigantesche. La fortuna ha premiato l'audacia degli israeliani facendo trovare nella stessa zona anche fosfati, metano, minerali di varia natura: la desolazione del Mar Morto e del Negev si trasforma in consolante garanzia di prosperità per l'intero Israele. Restano da risolvere i due grandi problemi dell'acqua e delle braccia che non sono mai sufficienti: per il primo, sfruttate ormai tutte le vene disponibili, si pensa a desalinizzare il mare con la energia nucleare; per il secondo, si confida in sempre nuovi arrivi di immigrati da ogni parte del mondo (ma soprattutto dalla Russia se Mosca consentirà di partire a quelli che lo vorranno tra i tre milioni di ebrei dell'Unione Sovietica).

Niente sembra scalfire il tenace, freddo entusiasmo degli israeliani: «Fra vent'anni — mi dice Levi Eshkol — il Negev sarà irriconoscibile». Il primo ministro d'Israele cerca di non mostrarsi troppo ottimista parlando ufficialmente ma personalmente è convinto che non sarà necessario tanto tempo, che anche prima del 1986 il deserto sarà trasformato dal lavoro e dalla tecnica in fonte di vita per un popolo. A giudicare da quanto è stato fatto nell'ultimo decennio, è difficile non credergli.

Giovanni Giovannini



Dopo Sophia anche Eva Bartok a Tel Aviv



L'attrice di origine ungherese ieri sulla pista dell'aeroporto di Londra alla partenza per la capitale israeliana dove sarà protagonista di un film. Anche Sophia Loren l'anno scorso aveva interpretato a Tel Aviv il film «Giuditta» (Tel. A.P.)

Bonn e Israele iniziano le trattative commerciali

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 febbraio.

(t. s.) Dopo mezzo anno di preparativi e diversi rinvii, cominceranno domani pomeriggio a Bonn trattative economiche tra la Repubblica federale e lo Stato d'Israele. Si prevede che dureranno una o due settimane e che saranno difficili e che nei prossimi mesi si renderanno necessarie una seconda e forse una terza tornata di incontri tra i capi delle due delegazioni, l'ambasciatore Ben Nathan e il segretario di Stato agli Esteri Lahr.

I preparativi per l'incontro avevano avuto nei mesi scorsi una eco non molto favorevole sulla stampa tedesca. I giornali avevano scritto più volte che la delegazione israeliana sarebbe venuta a Bonn con pretese eccessive, profittando del debito morale che il popolo tedesco ha verso il popolo ebraico. Ora, per rasserenare l'atmosfera, è stato dichiarato ufficialmente che il governo israeliano non ha mai accennato a cifre.

Scopo primo delle trattative — è stato detto da parte israeliana — sono naturalmente i rapporti economici. Più importante delle cifre dei crediti che Bonn sarà disposta a concedere, è però il ristabilimento di una atmosfera a vent'anni dalla fine della guerra. Si spera di ritrovare lo «spirito del Waldorf Astoria», cioè quella comprensione e fiducia che caratterizzarono nel 1960 a New York l'incontro tra gli allora capi di governo Adenauer e Ben Gurion.

Quell'incontro aperse la via al ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra i due paesi, che avvenne nella primavera dell'anno scorso. E' questo spirito ancora valido oggi? E' questo, secondo gli israeliani, il problema principale. Risolto che sia con una risposta affermativa, nella seconda fase dei colloqui di questa settimana verrà lasciato libero il campo agli esperti, affinché gettino le basi per la collaborazione economica tra i due paesi.

De Sade, il più scandaloso degli scrittori diventa in Francia un tema di studio

Le sue opere restano proibite ovunque, ma professori e letterati ne hanno fatto oggetto d'un convegno - Il marchese-libertino del Settecento giudicato iniziatore del romanzo moderno

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 22 febbraio.

L'autore più contestato della letteratura francese, che Apollinaire considerava un grandissimo scrittore e la critica contemporanea giudica l'iniziatore del romanzo moderno, mentre le sue opere sono relegate nel settore proibito delle biblioteche, sta diventando un personaggio ufficiale. Il Centro di studi e di ricerche sul XVIII secolo ha dedicato infatti nei giorni scorsi un convegno alla vita e all'opera di Donatien Alphonse François De Sade, che Jean Fabre, professore alla Sorbona, ha presieduto nella Facoltà di lettere dell'Università di Aix-en-Provence.

Può sembrare un paradosso un convegno pubblico su un'opera la cui stampa e vendita sono rigorosamente vietate dalla legge; anche di recente un editore parigino ha dovuto mandare al macero la ristampa delle opere complete del divino marchese, benché si trattasse di una edizione di lusso, non destinata ad andare in tutte le mani. Chi vuole leggere *Justine*, *La philosophie dans le boudoir* e le altre opere di Sade deve comperarle sotto banco e non è una cosa facile se non si è conosciuti dal libraio.

L'anno scorso, l'adattamento scenico di un suo lavoro per i soci di un ristretto club privato provocò la chiusura del locale che, da allora non è stato più riaperto. Certo, il carattere scandaloso degli scritti di Sade non può essere messo in dubbio, però è stata creata anche una leggenda, che ha contribuito non poco alla spietata condanna di uno scrittore il quale, a parte anche l'ammirevole qualità stilistica della sua prosa deve essere giudicato nel quadro storico del suo tempo.

I suoi eccessi possono essere considerati infatti come una rivolta, portata alle estreme conseguenze contro la società del XVIII secolo: Sade fu in un certo senso l'erede e il maggior esponente dei libertini che prepararono la Rivoluzione francese e non è privo di significato che, prigioniero nella Bastiglia nell'89, i bigliettini che gettava ai passanti dalla finestra della sua cella sollevarono il popolo e furono la scintilla che portò alla distruzione della fortezza, aprendo un nuovo corso alla storia di Francia.

Certo, il carattere scandaloso di quegli scritti corrisponde alla natura viziosa del loro autore. «Sì — ha scritto lo stesso Sade — *io sono un libertino, lo confesso, ho concepito tutto ciò che si può concepire in quel genere; ma non ho sicuramente fatto tutto ciò che ho concepito e non lo farò sicuramente mai. Sono un libertino, ma non sono un criminale nè un assassino*». In ogni modo, qualunque cosa avesse fatto, i trenta anni che il marchese passò nelle diverse carceri dovrebbero essere bastati a purgare le colpe dell'uomo e a permettere ormai che la sua opera venga considerata da un punto di vista puramente culturale; tanto più che, da allora, l'evoluzione del costume è stata enorme e alle opere di non pochi scrittori contemporanei si potrebbero rivolgere accuse non meno gravi.

Non è stata dunque inopportuna l'iniziativa dell'università francese che, superando ogni pregiudizio, ha dedicato finalmente a Sade uno studio serio, sullo stesso piano di quanto viene fatto dalla cattedra per qualsiasi altro protagonista della storia letteraria: Sade è un grande scrittore e, come tale, le sue opere e la sua vita sono state considerate dai professori che hanno partecipato al convegno di Aix.

Si è parlato della famiglia, che ha fra gli antenati la Laura del Petrarca, della nascita nel palazzo dei Condé a Parigi, del particolare ambiente in cui il marchese è vissuto nei tempi a cavallo fra gli ultimi anni di Luigi XVI e quelli di Napoleone I. E' un quadro storico che aiuta a capire certe aberrazioni.

Un illustre psicanalista, il dott. Cain, ha trattato «Il fantasma sadico e la realtà»; altri hanno parlato della «filosofia biologica del suo tempo». Tutte le relazioni e i dibattiti che le hanno seguite sono stati mantenuti a un livello scientifico molto elevato, ma l'interesse maggiore del convegno si è avuto quando è stato affrontato più propriamente il fatto letterario.

In questo senso, di un interesse particolare è stata la relazione di Raymond Jean su «Sade e il surrealismo». Subito dopo la riscoperta di Apollinaire, furono infatti i surrealisti che misero in valore l'opera del divino marchese, suggerendone l'esempio agli scrittori contemporanei.

Le dotte analisi del convegno di Aix hanno sottratto a Sade quel profumo di scandalo e di cosa proibita che aveva conservato finora? Fino a un certo punto, ci sarebbe da rammaricarsene, perché la sua opera avrebbe forse tutto da perdere a essere troppo spiegata e divulgata. Uno dei partecipanti al convegno, Maurice Blanchot, ha avvertito infatti che bisogna evitare di «abituarsi a Sade».

Sandro Volta

SPETTACOLI

La prima torinese dell'opera al Gobetti

«Ed egli si nascose» di Silone dramma di un socialista cristiano

Lo spettacolo presentato dal Teatro Stabile dell'Aquila, protagonista Achille Millo - La storia di un gruppo di uomini che si oppongono al fascismo, in un paese d'Abruzzo, alla vigilia della guerra d'Africa

«Socialista senza partito e cristiano senza chiesa» come ama definirsi, Ignazio Silone è tuttora arroccato sulle posizioni che più di vent'anni fa gli ispirarono un dramma, il solo che egli abbia mai scritto, e che in Italia non era stato ancora rappresentato. Composto nel 1943 in Svizzera, messo in scena a Zurigo nel 1945 da attori del «Berliner Ensemble» e più tardi ripreso a Copenaghen e in alcune università americane, *Ed egli si nascose* è giunto ieri sera in una nuovissima edizione sul palcoscenico del Gobetti per merito del Teatro Stabile dell'Aquila che lo ha già portato in numerose città italiane.

Vedere in IX pagina altri servizi di *Spettacoli*

Anche se il protagonista vi appare come un militante comunista, ma il partito non è mai nominato, è chiaro che in Pietro Spina, personaggio oltretutto autobiografico, l'autore ha voluto che, secondo la formula citata all'inizio, socialismo e cristianesimo s'incontrassero e si affratellassero. E, dal momento in cui lo Spina indossa una tonaca da prete per sfuggire alla polizia fascista, in modo addirittura emblematico. E' l'autunno del 1935, alla vigilia della guerra d'Africa, in quella contrada d'Abruzzo chiamata Marsica in cui si svolge non solo *Vino e pane*, il romanzo che ha suggerito questo dramma, ma, come spiega Silone in *Uscita di sicurezza*, «tutto quello che finora m'è avvenuto di scrivere, e probabilmente tutto quello che ancora scriverò».

Di questo tenace attaccamento alla terra natia trabocca anche Pietro Spina, un giovane rivoluzionario che all'esilio senza pericoli, ancorché amarissimo, ha preferito i cimenti della lotta clandestina in patria. Tornato fra i suoi contadini quando essi, e gli altri italiani, sembrano chinare il capo alla tirannide come davanti ad un terremoto o ad altra inarrestabile calamità naturale, egli batte le campagne cercando di risvegliare le coscienze, riannodare antichi legami, incoraggiare nuove resistenze.

Incontra dapprima apatia, diffidenza, paura. I magri frutti del suo lavoro rischiano presto di essere dispersi al vento dalla slealtà di un universitario fattosi spia del fascisti. Ma proprio allora il pentimento del traditore getterà nuovi semi e il suo sacrificio — sarà torturato a morte dalla milizia — susciterà nei «cafoni» indignazione ed ira. Pietro Spina troverà, accanto ai pochi rimasugli fedeli — la fidanzata dell'ucciso, un operaio, un silenzioso arrotino — altri compagni per una battaglia lunga e dura, ma non senza speranza.

Ricco di idee e denso di significati, *Ed egli si nascose* riafferma la natura della libertà («...Non è cosa — ammonisce Pietro — da ricevere in regalo. Si può vivere in paese di dittatura ed essere libero: basta lottare contro la dittatura»); condanna, nella requisitoria dell'anarchico Ulva, ogni stalinismo; si accende di toni evangelici, sia nel titolo che traduce un versetto del Vangelo secondo Giovanni, ora nelle brevi parabole sul senso mistico del pane e del vino, ora infine nella figura, in verità nebulosa sebbene poeticamente intuita, di un umile frate.

Non sempre concetti e sentimenti acquistano sostanza drammatica o evidenza scenica. Lo impedisce talvolta anche il linguaggio troppo alto, sia che sfiori l'enfasi (di cui, curiosamente, non è quasi traccia nel romanzo), sia che risuoni di cadenze dannunziane, tanto involontarie quanto in contrasto col realismo, niente affatto di maniera, dell'ambiente e dei personaggi. Ma alcuni di questi, intrisi di autentica sofferenza oltre che teatralmente vivi — il protagonista, ad esempio, e la figura potentemente dostoievschiana dello studente — conferiscono al dramma quel carattere di sincera testimonianza («Scrivere ha significato per me — ha detto Silone ancora in *Uscita di sicurezza* — assoluta necessità di testimonianza») che nasce da un'insopprimibile e nobilissima esigenza morale.

Nella sobria ed efficace scenografia di Scandella, il regista Colli offre uno spettacolo dignitoso ed equilibrato, anche se in qualche punto troppo ieraticamente atteggiato. Gli attori della giovane e già provetta compagnia sono piuttosto bravi: Achille Millo, convinto e convincente protagonista, Mario Maranzana, trasognato fra' Celestino, Mico Cundari, tormentato traditore; ed ancora la dolce Claudia Giannotti, l'intenso Michele Riccardini, il Biondi, il Varisco e tutti gli altri. Molti applausi, si replica per due settimane.

a. bl.

La bella svedese di Hollywood



Ann-Margret, giunta alcuni anni fa da Stoccolma, è oggi una delle attrici più cercate del cinema americano. Eccola come apparirà nel film The swinger (Tel.)

ECHI DI CRONACA

Fiocchi rosa e celesti

Alla Casa di Cura «Prof. Luigi Fornaca di Sessant» il 22 febbraio 1966 è nata Cristina Erminia, primogenita di Maria e Giovanni Longa che felici ne dànno l'annuncio.

Giovanna e Luigi Goffi annunciano con gioia la nascita di Elisabetta felicemente avvenuta ieri alla Casa di Cura «Prof. Luigi Fornaca di Sessant».

CRONACA TELEVISIVA

Il grande assalto all'Africa

Stasera la quarta puntata del documentario di Folco Quilici - Si conclude sul Secondo Canale lo «show» della Proclemer - Ieri un divertente film con Cary Grant

Stasera sul canale nazionale andrà in onda la quarta puntata del documentario «La scoperta dell'Africa» di Folco Quilici, un documentario che sta raccogliendo vasti e cordiali consensi di pubblico per le sue doti di chiarezza e per la drammaticità del «racconto».

La quarta puntata si occuperà dell'Africa dell'Ottocento; il secolo che segna la conquista del continente nero da parte delle grandi potenze europee, cioè il sorgere di un massiccio fenomeno di colonialismo del quale beneficeranno in forma imponente e in gara fra loro, soprattutto Inghilterra e Francia. Finisce la vergogna della deportazione dei negri, ma la schiavitù in parte rimane e vi si aggiunge un intenso, avido sfruttamento delle ricchezze africane da parte dei mercanti e degli affaristi bianchi. L'Ottocento è caratterizzato dalle grandi spedizioni che si spingono nelle zone più remote e impervie del continente e che in molti casi aprono la via al colonialismo; dei vari esploratori (Livingstone, Stanley, Brazzà, Rhodes ecc. ecc.) l'inchiesta di Quilici parlerà in tono disincantato, dimostrando che alcuni di essi non meritano l'alone romantico di cui sono sempre stati circondati.

Contemporaneamente si concluderà sul secondo canale lo show della Proclemer che la scorsa settimana è caduto in maniera del tutto inaspettata, sulla parodia della tv. Era una rivista che pareva distinguersi dalle solite banalità degli spettacoli leggeri che compaiono sul video: perciò la delusione è stata doppiamente forte. Stasera, pite d'onore Giorgio Albertazzi, la Proclemer prenderà in giro il mondo dei locali notturni: speriamo che alla sua amabilità, al suo intelligente umorismo s'accompagni, come nelle prime due puntate, un testo valido.

* *

Altre trasmissioni di stasera: sul canale nazionale «Mercoledì sport» che forse includerà la registrazione della partita Inter-Ferencvaros); e sul «secondo» un cortometraggio che illustrerà come i pittori, da Botticelli sino al Doré, abbiano «visto» la Divina Commedia.

* *

Ieri sera il pezzo forte del «nazionale» è stato un vecchio film con Cary Grant, «Vento di primavera» (1947), ribattezzato alcuni anni più tardi, molto banalmente, «L'intraprendente signor Dick». Il film è vecchio, non esce dagli schemi consueti della pellicola brillante hollywoodiana, ma è ancora piacevole: il dialogo è piuttosto spiritoso e Grant vi appare in splendida forma, affiancato da una inappuntabile Myrna Loy e dalla ex bambina prodigio Shirley Temple che qui, a nemmeno vent'anni, era già alla fine della carriera.

«Sprint», sul secondo canale, aveva come servizio di centro un dibattito sulla boxe: dibattito che è stato riassunto dallo scrittore Vasco Pratolini, il quale pur dichiarandosi favorevole al pugilato come manifestazione agonistica ne ha messo in luce i non pochi lati negativi. Nel complesso anche questo numero di «Sprint» era dinamico e interessante; e bisogna dire che da qualche tempo la rubrica funziona in modo soddisfacente.

Curioso ne «L'approdo», anche per il grosso pubblico, il servizio sulla «valutazione» in denaro dato di recente ai più celebrati capolavori delle gallerie di Firenze.

* *

Da lunedì prossimo la radio inizierà un ciclo dedicato al teatro di Albert Camus: Il malinteso aprirà la serie. Perché iniziative del genere devono essere riservate soltanto alla radio? Perché anche la tv non trasmette le commedie di un autore moderno e significativo come Camus? La tv invece seguita monotonamente a pescare nel repertorio ottocentesco: il 2 marzo, sul secondo canale, sarà inscenato una brutta e inutile cosa, Scrollina di Torelli.

Chi non ha avuto occasione di vedere l'avventuroso romanzo sceneggiato La figlia del capitano con Amedeo Nazzari avrà modo di seguirlo da lunedì 28: il romanzo sarà infatti replicato sul canale nazionale alle 22 circa dopo «Tv 7».

u. bz.

John Wayne, a 58 anni padre per la settima volta

Los Angeles, 22 febbraio.

La moglie di John Wayne ha dato alla luce una bimba oggi all'ospedale West Valley. E' questo il terzo figlio della coppia e il settimo dell'attore, che aveva avuto quattro figli da una precedente moglie. John Wayne ha 58 anni, e lo scorso anno era stato ricoverato per qualche tempo in ospedale a causa di un tumore.

SULLO SCHERMO

Anche la nouvelle vague si ispira a James Bond

(*Cristallo*) — La «bondite» non risparmia neppure i vecchi corifei della «nouvelle vague», come si vede da questa coproduzione franco-ispano-italo-marocchina, *Marie Chantal contro il dottor Kha*, ideata, sceneggiata e diretta da Claude Chabrol con un più che evidente proposito ricreativo. Il quale in astratto non sarebbe servito a niente (chi non presume di divertire scimmiottando «James Bond»?), se il regista dei «Cousins» e di «Landru» non avesse posto mano al barattolo dell'ironia, spruzzandone la materia fantaspionistica così da togliere ogni serietà, anche semplicemente spettacolare.

Tutto in questo film, per fortuna sua e dello spettatore, è scherzo: dalle immagini stesse e dai colori assai fini dell'operatore Rabier, ai dialoghi svaporati di Daniel Boulanger, alle svolte volutamente assurde del copione, che, iniziato in «Slalom», comincia sulle nevi di una stazione sciistica e si conclude sulle sabbie africane, alla recitazione, infine e soprattutto, che marcatamente caricaturale in macchiette di lusso come quella schizzata da Serge Reggiani, Charles Denner (il legnoso protagonista di «Vita alla rovescia»), Akim Tamiroff e Roger Hanin, non manca di modulazioni comiche neppure negli attori principali, che sono una Marie Laforêt ottimamente registrata nella parte della «svampita» e un Francisco Rabal più disinvolto del solito.

Dopo di che, è detto quasi tutto, bastando appena accennare alla vicenda che è quella d'una spilla, raffigurante una testa di pantera, nei cui occhi di rubini è nascosto un terribile siero che può dare la signoria sul mondo. Il monile capita alle mani d'una sciocchcrella, Marie Chantal, che appunto perché sciocchcrella non offre presa ai tanti agenti di servizi segreti che si danno a perseguitarla per togliere la spilla; sicché ella passa indenne attraverso tutti gli agguati, permettendosi anche il lusso d'innamorarsi. Le ultime battute fanno supporre un «seguito». Ci pare superfluo: il film garbato e spiritoso già ci ha detto tutto su questa jamesbondessa di schietta marca parigina.

l. p.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

14,30: Oslo. Campionati mondiali di sci. Staffetta 4×10 km.
16,45: La nuova scuola media. Incontri con gli insegnanti.
17,30: La tv dei ragazzi: «Topo Gigio e il concorso dei fiori», con i pupazzi di Maria Perego.
19 —: Telegiornale.
19,15: Opinioni a confronto.
19,55: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La scoperta dell'Africa», programma di Folco Quilici. IV puntata: «Le grandi scoperte geografiche».
22 —: Riprese sportive.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Carta bianca», spettacolo di varietà con Anna Proclemer. Quarta puntata, dedicata al night club. Partecipa Giorgio Albertazzi.
22,10: «La Divina Commedia nell'arte», programma di Alfredo Mezio.

TELEVISIONE SVIZZERA — 13,10: Oslo: campionati di sci; 20: Telegiornale; 20,20: Prima fila, il cinema e il teatro nell'attualità; 20,45: Telefilm serie «Studio legale».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Cronaca minima; 11,15: Itinerari italiani; 11,30: Musiche di A. Corelli; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,05: Roger Williams al pianoforte; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Parata di successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i piccoli: «Oh che bel castello»; 16,30: Musiche di Media; 17: Giornale radio; 17,25: Musiche del Settecento: Martini, Dittersdorf; 18: L'approdo; 18,35: Album di canzoni napoletane; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Le astuzie di Bertoldo», opera di L. Ferrari Trecate; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Casa e stile - Music-hall; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Parata d'orchestre; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Cori italiani; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,30: Giornale radio; 15,35: Album per la gioventù; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Dischi dell'ultima ora; 17: La bancarella del disco; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica: D'Annunzio, a cura di Natalino Sapegno.

19,30: Radiosera; 20: Festival di musica leggera da Monaco; 20,35: Archi in parata; 21: Benedetto Croce, uomo della libertà. Inchiesta di E. Corbò; 21,30: Giornale radio; 21,40: L'invitato signor Kappa; 22: Norma Bruni presenta: Canzoni indimenticabili; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura inglese; 18,45: Musiche di M. Skalkottas e Kayn; 19: Bibliografie ragionate: G. B. Vico; 19,30: Concerto di ogni sera: Böhm, Haydn, Beethoven; 20,40: Musiche di Schubert, Liszt; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Ritratti di scrittori: Carlo Emilio Gadda; 21,30: Musiche di J. Sibelius; 21,50: Inchiesta sulla Polonia, di J. Gawronski; 22,30: Musiche di A. Webern; 22,45: «Storie di Anatolio», di Schnitzler.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri - Teatro Stabile: da sabato 26 «Riccardo II» di W. Shakespeare. Venerdì 25 ore 21 anteprima per critici e insegnanti. Aperte le prenotazioni.
Auditorium di Torino: venerdì 25 febbraio ore 21,15. Concerto sinfonico n. 11. Direttore Joseph Keilbert, musiche di Franz Schubert.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «Radici» di A. Wesker. Regia di F. Enriquez.
Conservatorio: ore 21,15 Geza Anda pianista.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pollicino»; precederà «Castello incantato». Ultime.
Gobetti: ore 21,15 il Teatro Stabile dell'Aquila presenta «Ed egli si nascose» di I. Silone. Regia di Giacomo Colli. Rid. Abbonati Teatro Stabile.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci in «Storie naturali» di Primo Levi.

Alcione: Riv. Pia Velsi 16,15-21,15.
Maffei: Riv. Ferrero 16,15 - 21,30.

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, tel. 60.092): ore 21 The Sun's Boys.
Las Vegas (corso Moncalieri 145, telefono 683.666): I Pard's.
San Giorgio - Valentino «Alla Taverna del Camino»: Tony Stella ed i Jo.

Abadan (Doria 15): Boîte Musique.
Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per sognare e Sala ye-ye.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Club 84 (d'Azeglio 9, 60.560): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (Un. Sov. 511, 341.087)
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): espone Nunziello Barrese.
Arte Antica (Matteotti 40): Lia Rondelli: acquaforti, acquarelli, disegni.
Bolero (Bolero 15): Sergio Scanu.
Galatea: dipinti di A. Savinio.
Galleria di dipinti antichi Zabert (piazza Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): ore 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): 10 anni di A. Tosi. Selezione di 25 opere dal 1923 al 1954. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Enrico Allimandi. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Motivi d'arte contemporanea.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio ad Alberto Lattuada: «I dolci inganni» C. Spaak, J. Sorel, C. Marquand, Milly (Italia 1960, minuti 95; vietato ai minori di anni 16.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fantomas minaccia il mondo» techn. scope, Jean Marais, Louis de Funes, M. Demongeot. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «A caccia di spie» con David Niven, Françoise Dorléac, panavision, metrocolor.
Corso: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, techn. panavision. Orario: 14,20; 17,05; 19,35; 22,20.
Cristallo: «Marie Chantal contro il dr. Kha» colori. M. Laforet, F. Rabal, A. Tamiroff, R. Hanin.
Doria: «Cat Ballou» con Jane Fonda, Lee Marvin, Nat King Cole, colori.
Ideal: «New York chiama Superdrago» Ray Danton, Margaret Lee, tech. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Lux: «Viva Maria!» Brigitte Bardot, Jeanne Moreau, panav. eastmancolor.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volontè, techn. scope. Inizio film: 13; 15,05; 17,30; 20; 22,30.
Reposi: «Boeing» technicolor, con Tony Curtis, Jerry Lewis, Dany Saval.
Romano: «Marcia nuziale» con Ugo Tognazzi. Viet. anni 18. Inizio film: 14; 15,35; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
Vittoria: «Signore e signori» di P. Germi, con V. Lisi, G. Moschin, O. Villi, A. Lionello. Vietato anni 18.

Ariston: «Cincinnati Kid» col. S. Mc Queen, E. G. Robinson, A. Margret.
Arlecchino: «La meravigliosa Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, technicolor, scope.
Augustus: «Deguejo» eastmancolor, Jack Stuard, Van Davis, Dik Regan. Vietato ai minori di anni 14.
Capitol: «Il ritorno di Ringo» Montgomery Wood (Giuliano Gemma), G. Martin, techn. scope. Viet. anni 14.
Metropol: «La donna nel mondo» di G. Jacopetti, techn. Viet. anni 18.
Torino: «Non disturbate» Doris Day, Rod Taylor, technic. scope. Orario: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,20.

Alessandra: «7 ore di fuoco» scope, techn. Clyde Rogers, G. Milland.
Faro: «7 ore di fuoco» scope, techn. Clyde Rogers, G. Milland.
Fiamma: «100.000 dollari per Ringo» sc. tec. R. Harrison, G. Milland.
Gioiello (tel. 500.760): «West and Soda», cartoni animati a colori.
Hollywood: «Il mistero delle mummie» T. Morgan, R. Howard, scope, colori. Vietato ai minori di anni 14.
La Perla: «La rivolta del Sudan» Anthony Quayle, Sylvia Syms, colori.
Maffei: «Carosello sexy» Rivista Mario Ferrero, 16,15 - 21,30. Film: «La Sfinge sorride prima di morire» technicolor. Vietato minori anni 14.
Massimo: «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, V. Lisi, C. Spaak, scope. Vietato minori anni 18.
Orfeo: «Agente X 1-7 op. Oceano» L. Jeffries, A. De Alba, techn. sc.
Principe: «Agente X 1-7 operazione Oceano» con Christopher Plummer.
Statuto: «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, Virna Lisi, C. Spaak, scope. Vietato ai minori di anni 18.

Adriana: «Crescendo per un delitto» in technicolor.
Alcione: «Il segno di Zorro» techn. Riv. Pia Velsi: or. 16,15 - 21,15.
Alpi: «Le calde amanti di Kioto» Mayumi Ogawa, Meko Midori. V. 18.
Regina: «X 21 spionaggio atomico».

Centrale: «La legge dei fuorilegge» William Bendix, techn. Apert. 10.
Cravesana: «Passo del diavolo» con R. Taylor, Paula Raymond.
Milano: «Parigi nuda» technicolor, e «Le ninfette» J. Parris.
Olimpia: «Vendetta di Zorro».
Po: «L'ammazzagiganti» technicolor, con Kerwin Mathews.
P. Nuova: «Mistero del castello» tech. C. Evans, e «Vendetta del vampiro» Edward.
S. Felice: «Z 5 chiama base» con Eddie Constantine.

Esperia: «Orgoglio e passione» techn. scope, Sophia Loren, Frank Sinatra.
Giardino: «Segreto girolano cinese» B. Harris, D. Boschero, technicolor.
Mirafiori: «Il mistero e il piacere» technicolor. Vietato minori anni 18.
Vinzaglio: «I lupi del Texas» scope, technicolor, W. Bendix, V. Mayo.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Zorba il greco» A. Quinn, I. Papas.
Eliseo: «Lupi del Texas» R. Calhoun, V. Mayo, colori, scope.
Nuovo: oggi chiuso. Domani «L'inferno di Yuma».
S. Paolo: «Una vergine per il principe» V. Gassman, V. Lisi, techn. scope. Viet. anni 18. Apert. ore 16.

Artisti: «Stazione 3 top secret» techn. scope, G. Maharis, R. Basehart.
Belgio: «Agente Coplan».
Corallo: «Diario di una cameriera» J. Moreau. Vietato minori anni 18.
Eridano: «Ulisse» technicolor, scope, Kirk Douglas, Silvana Mangano.
Oropa: «Sandokan alla riscossa» tech.
V. Veneto: «Alla conquista dell'Arkansas» tech. sc. B. Harris, M. Koch.

Astra: «Sperone nero» R. Calhoun.
Bernini: «Fuoco verde» technicolor, S. Granger, Grace Kelly.
Cibrario: «Inferno di Yuma» V. Mayo, tech. e «Diavoli volanti» Crick-Crock.
Ellisse: «Licantropus».
Massaua: «Zorba il greco» Anthony Quinn, Irene Papas. Viet. anni 14. Ultimo spettacolo ore 22.

Odeon: «La strana guerra del cap. Grant» C. Grant, A. Sheridan.
Star: «Una vergine per il principe» V. Gassman, V. Lisi, sc. tech. V. 18.

Adua: «Slide selvaggia» T. Martens.
Aurora: «L'idolo delle donne» colori, con Jerry Lewis.
Brescia: «Guerra del topless» techn. Vietato ai minori di anni 18.
Eri-Dani: «Mistero viola maledetto».
Maior: «L'affare Blindfold» colori, Rock Hudson, Claudia Cardinale.
Nord: «La montagna dei 7 falchi» technic. Alan Ladd, L. Scott.
Nuovo Fortino: «Il bala di Siena» G. Stevens. Vietato minori anni 14.
Oriente «Allegri vagabondi» Crik-Crok
Palermo: «Sexy show: carosello di notte» colori, scope. Viet. anni 18.
Sociale: «Il pugno proibito dell'agente Warner» colori, E. Constantine.
Zenit: «Uno sparo nel buio» techn. Peter Sellers, Elke Sommer.

Cabiria: «Le voci bianche» P. Ferrari, Graziella Granata.
Colosseo: «Agente X 1-7 operazione Oceano» L. Jeffries, Aurora De Alba, colori, scope.
Continental: «Il piacere e il mistero» technicolor. Vietato minori anni 18.
Flora: «5 per rapina a Milano» con Adriano Celentano.
Ghigo: «Crisantemi per un delitto» Alain Delon, James Fonda, colori.
Italia: «Una vergine per il principe» V. Gassman, V. Lisi, techn. sc. V. 18.
Moderno: «Baston» R. Taylor, e «Il seme della violenza» G. Ford.
Piemonte: «La doppia vita di Dan Craig» A. Finney, S. Hampshire. V. 18
S. Carlo: «Tempo di guerra, tempo d'amore» J. Garner, J. Andrews, col.
Splendid: «Il grande incontro» con A. Nicol, A. Trotter.

Diana: «La maschera della morte rossa» techn. V. Price. Vietato anni 18.
Roma: «Quello strano sentimento» colori, scope.

Alba: «Le donne dalla maschera di ferro» techn. L. Hayward, P. Medina.
Ambra: «3 notti d'amore» C. Spaak, R. Salvatori, E. M. Salerno, scope, colori. Vietato ai minori di anni 18.
Apollo: «Castello in Svezia» colori, M. Vitti, J. C. Brialy, J. L. Trintignant, C. Jurgens. Vietato anni 18.
Edera: «Texas John contro Geronimo» technicolor, T. Triton.
Lucento: «Grande paese» technicolor, scope, G. Peck, C. Heston.
Lutrario: «Scotland Yard sezione omicidi» con Sean Connery.
Splendor: «Libido» Dominique Boschero, L. Marll. Vietato anni 18.

MONCALIERI

Excelsior: «Passo del diavolo» con Robert Taylor.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, Artisti, Centrale, Flora, Lux, Massaua, Maffei, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri), Arlecchino, Ambrosio, Ideal, Augustus. — Palazzo dello Sport: Campionato regionale di boxe (biglietti ridotti all'Enal per domani). — Teatro Carignano: «Radici» (biglietti ridotti Enal al Teatro Gobetti). — Palazzo del Ghiaccio (riduzione Enal 50% alla cassa). — Teatro Gobetti: «Ed egli si nascose». Compagnia Stabile dell'Aquila (biglietti ridotti Enal al Teatro Gobetti).

Una mostra a Milano del pittore Bruno Edel

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 febbraio.

(g. m.) Il giovane pittore torinese Bruno Edel si è presentato per la prima volta a Milano con una mostra di 23 quadri e due disegni, quasi tutti paesaggi e ritratti, alla Galleria Gian-Ferrari di via del Gesù. La rassegna ha avuto fin dai primi giorni un vivo interesse di pubblico ed ha ottenuto degli incoraggianti giudizi da parte della critica.

Unione Musicale — Questa sera alle 21,15 precise al Conservatorio concerto del pianista Geza Anda. In programma la Sonata in la maggiore op. 120 di Schubert, le 18 Davidsbündlertänze op. 6 di Schumann e la Sonata in si min. op. 58 di Chopin.

Pro Cultura Femminile — Oggi alle ore 17,30 nella sala di via Cernaia 11 avrà luogo un dibattito sul dramma «Radici» di Wesker, in scena in questi giorni al Carignano nell'edizione realizzata dal Teatro Stabile di Torino. Interverranno la protagonista, Valeria Moriconi, ed il regista Franco Enriquez.













L'AIUTO DEI LETTORI ALL'INDIA

Un nostro aereo parte stasera da Torino con altri 100 quintali di latte per Bombay

L'apparecchio (un quadrimotore «DC-6») decolla da Caselle alle 21 - Trasporta 10 mila chili di latte condensato (da un chilo si ricavano fino a sette litri di latte liquido) per i bambini assistiti da padre Maschio - L'arrivo nella città indiana avverrà domani sera - Continua la generosa adesione del pubblico alla sottoscrizione - Ieri ci sono giunti altri 28 milioni

La sottoscrizione de "La Stampa" si chiude entro oggi

Stasera alle 21, dall'aeroporto di Caselle, decolla per l'India un altro «DC 6-B» della «Sam-Alitalia», noleggiato da *«La Stampa»* per portare un nuovo, modesto aiuto alle migliaia di bambini, assistiti da padre Aurelio Maschio nella zona di Bombay. Il carico, circa 100 quintali, è formato da scatole di latte concentrato *«Nestlé»*, l'alimento che ci è più sollecitato dai missionari salesiani, con i quali la nostra iniziativa opera in pieno accordo.

Domani sera alla stessa ora, se riusciremo a superare tutte le difficoltà, un apparecchio del medesimo tipo — e con altri 100 quintali di viveri (latte condensato, gallette e alimenti vitaminizzati) — noleggiato da *«La Stampa»* presso la medesima compagnia aerea, partirà invece per Madras, il territorio dove svolge il suo apostolato padre Orfeo Mantovani. A Madras la fame, la miseria e le malattie sono altrettanto epidemiche che a Bombay, anzi peggiori. Il nostro programma prevedeva l'invio a padre Mantovani di un «DC 8», che può trasportare 230 quintali di merce. Purtroppo, come abbiamo informato ieri i lettori, questo «vagone volante», da noi prenotato per oggi, non è stato possibile ottenerlo, perché l'«Alitalia» lo ha destinato al normale servizio-merci tra l'Italia e gli Stati Uniti.

Se non sopraggiungeranno nuovi ostacoli, cercheremo di organizzare altre spedizioni di viveri nei prossimi giorni. Soprattutto a Madras. Facciamo quello che possiamo, nei limiti delle nostre forze e con la rapidità consentitaci dalle circostanze, perché ogni giorno incontriamo nuove difficoltà d'ordine tecnico e burocratico.

Nei prossimi giorni daremo un primo rendiconto delle somme spese finora.

L'appoggio alla nostra sottoscrizione popolare continua con slancio. Ieri abbiamo ricevuto altri 28 milioni 861.290 lire, il totale delle offerte è salito a 453 milioni 480.300 lire. Sorta con scopi ben modesti, la nostra campagna per un po' d'aiuto alle comunità dell'India assistite — senza distinzioni di religione o di casta — dai missionari di Don Bosco, ha assunto un carattere nazionale. Pervengono somme dalla Calabria, dalla Campania, dalla Sardegna, dal Trentino - Alto Adige, da tutte le regioni della penisola. Un'adesione plebiscitaria che commuove e conferma l'alto spirito di solidarietà degli italiani.

Anche ieri sono giunte offerte degne di rilievo, sia per l'entità sia per la provenienza. L'ospedale «S. Giovanni» di Torino (sanitari, personale amministrativo e salariato, mutua interna) ha inviato 1.897.250 lire, la direzione e il personale della Banca Commerciale — sede e agenzie di Torino — 1.192.500 lire, il Comune di Pinerolo (amministratori, dipendenti e cittadinanza) 625.050, la Cassa di Risparmio di Biella e i suoi amministratori 650.000 — oltre alle 350 mila offerte dal personale —, il direttore, sanitari e personale dell'Inam della provincia di Alessandria 609.000 lire.

Ad altre 799.700 lire raccolte per noi da l'*Eco di Biella*, si aggiungono il sesto versamento (416.000 lire) delle somme raccolte presso le filiali dell'istituto bancario di San Paolo, le generose offerte della «Marchetti» (e dipendenti) di Sanremo, della società «Fratelli Pogliano» (200 mila lire, più 175.350 versate dalle maestranze), della Capamianto, della società «Fratelli Pozzo-Salvati-Gros Monti», dei dirigenti e personale della Centrale del latte di Torino. Ci scusiamo di non poter citare numerose altre ditte o enti che collaborano con tanto slancio alla nostra iniziativa.

Anche per quanto riguarda le scuole, ci rammarichiamo di poterne citare qui, per mancanza di spazio, solo una piccola parte. Apriamo il sommario elenco con le 733.635 lire inviate dalla media statale «Duca d'Aosta» di Novara (e sezioni staccate di Biandrate), le 461 mila dell'istituto magistrale di Alessandria (e annesso Giardino d'infanzia), il notevole contributo del direttore, insegnanti, personale e scolari del Circolo didattico di Dronero, dell'istituto professionale «G. Boccardo» di Novi Ligure e della scuola coordinata «R. Jaffe» di Casale. Una seconda offerta hanno mandato le elementari «B. V. di Campagna» di Torino, dagli scolaretti di Pino Torinese abbiamo ricevuto 201.540 lire, 200 mila dalla media statale di Oulx, una prima generosa offerta ci è giunta dal Liceo statale «B. Zucchi» di Monza.

Alla gara di fratellanza non hanno voluto restare assenti gli scolari di Chialamberto e gli insegnanti e alunni di Canale d'Alba. Toccante il gesto dei piccoli ospiti della «Casa del sole» di Torino, dove si cerca di sottrarre i bambini spastici al loro triste destino. La direttrice, signora Donnet, è venuta ieri nei nostri uffici con un salvadanaio pieno di monetine: i fanciulli lo avevano riempito spontaneamente.

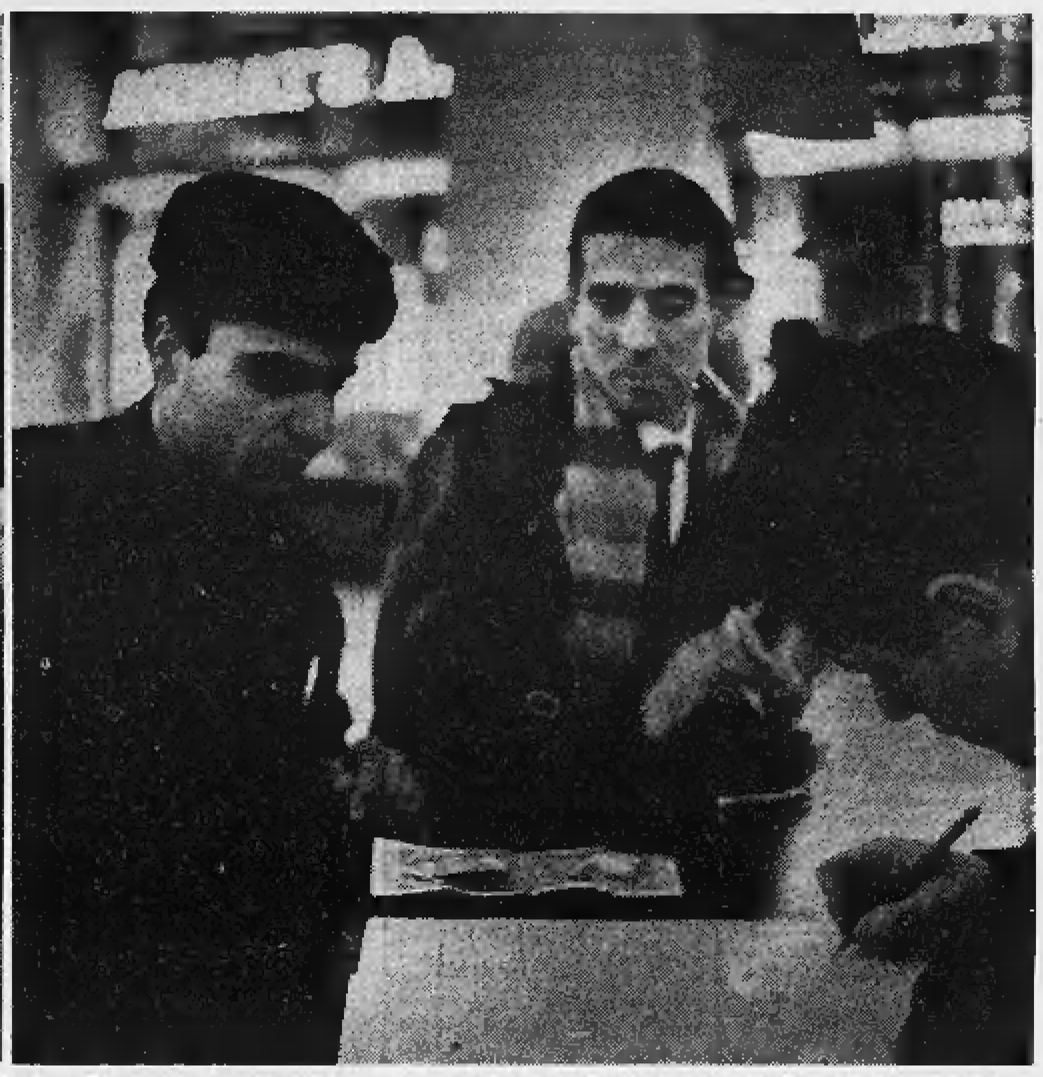
Altro episodio gentile. E' tornato a *«La Stampa»* il lettore che sabato, a nome della madre, aveva portato — insieme all'offerta — uno splendido mazzo di fiori in segno di ammirazione per la tempestività degli aiuti da noi inviati in India. Questa volta ci ha consegnato una medaglia d'oro e una coppa d'argento, con un biglietto: *«Sono orgoglioso di te, voglio premiarti con i miei trofei, come sono stato premiato io quando li ho vinti nel campionato ciclistico nazionale "anziani". Tu sei arrivato primo a Bombay: la Madonna ti benedica».*

Una simpatica lettera è giunta a *"La Stampa"* dal dott. Nino Bobba, direttore del settimanale *Corriere della Riviera* di Sanremo: *«Al momento in cui veniva lanciata la sottoscrizione per i soccorsi all'India, questo settimanale prendeva la iniziativa di bussare alle porte dei lettori suoi amici. Mercoledì chiuderemo la sottoscrizione, la somma raccolta si aggirerà sul mezzo milione di lire. Non ho avuto dai lettori precisa indicazione sulla destinazione. Colpito dalla tempestività dell'intervento de "La Stampa", ho ritenuto giusto rimettere alla vostra sottoscrizione quel che è stato localmente raccolto».*

Sono in corso altre iniziative per collaborare alla nostra sottoscrizione. L'on. Catella, presidente del «Circolo degli Artisti», informa che nella sede del Circolo, via Bogino, da domani a domenica è aperta una mostra di opere di una sessantina tra i più noti artisti. I proventi (in busta chiusa) saranno versati a *"La Stampa"* per gli aiuti all'India. Allo stesso scopo ci sarà trasmesso l'incasso della prima serata dei campionati piemontesi di pugilato per dilettanti, in programma da domani sera a domenica al Palazzo dello Sport (parco Ruffini). Ce ne ha dato comunicazione il rag. Luigi Ferrando, presidente dell'«A. F. Libertas» che organizza la manifestazione.

A tutti, come ogni giorno, ripetiamo il nostro **grazie.**





Anche ieri operai, pensionati e bambini, torinesi di ogni classe sociale, hanno portato il loro contributo alla nostra sottoscrizione per combattere la fame in India (Foto Moisio)

Raccolti 453 milioni in dieci giorni

Direzione e personale Banca Commerciale Italiana, sede di Torino 1.192.500
Direzione e personale [illegible] S.p.A. 70.000
Amministrazione e alunni Collegio Artigianelli, corso Palestro 14, Torino 50.570
Un gruppo di impiegati [illegible]
Direttore, insegnanti e alunni del Circolo didattico «Margherita di Savoia», Torino 497.400
Titolari e dipendenti Ditta Gracco e Grassi 75.000
Ditta Ing. A. Buroni, Pinerolo 50.000
Alunni, professori, segretarie, bidelli della Civica Scuola media mista «Fontanesi Pacchiotti», 2° vers. 49.800
Dipendenti SNAM, Torino [illegible]
Personale ed alunni Scuola media statale, Trofarello 137.500
Titolari e dipendenti della Ditta Martini & C. 112.000
Francesco Vagnino 100.000
In memoria di Gustavo Habu e dei Malan 20.000
Un gruppo maestranze Ceat-Gomme 120.000
Dirigenti impiegati ed operai Ditta G.M.C. 60.000
Dipendenti Soc. Vebas 50.000
Un gruppo di ferrovieri di Novara dei seguenti impianti: Stazione, Deposito, Locomotive, Deposito personale viaggiante, Lavori 239.350
N. N. 100.000
Alunni, docenti e personale non insegnante della Scuola media, Bagnolo Piemonte (Cn) 47.500
Le alunne della 1ª I e gli alunni della 3ª I della Scuola media «Carducci» di Genova 40.000
Dipendenti e direzione Ditta Graziadio 105.500
Titolari e dipendenti (una giornata di lavoro) dello Stabilimento [illegible] Biscotti, Sezzadio [illegible]
Insegnanti, segreteria e alunni della Scuola media statale di Monforte d'Alba [illegible]
Alunni ed insegnanti della Scuola elementare di Quattordio e della frazione Serra [illegible]
Popolazione, alunni, insegnanti della frazione Rocca del Comune di Roccadebaldi 64.650
I dipendenti della Niza Calze, Torino 60.000
Ditta e maestranze Orafe, v. Repubblica, Valenza 50.000
Dirigenti e dipendenti della S.p.A. Centrale del Latte, Torino 235.000
Parrocchia di Cantoira 170.000
Istituto professionale di Stato «D. Birago» 143.650
Alunni scuole serali dell'Istituto Sociale, Torino 80.000
Preside, professori, personale non insegnante e alunni della Scuola media statale «Enrico Fermi» 292.675
Titolari Soc. Efel 100.000
Ditta Bosco e Cochis e dipendenti 100.000
Dipendenti Soc. Efel 54.050
Titolari e personale Tami trasporti 50.000
Dipendenti della Ditta Mafem, Torino 40.000
I soci del Cineforum S. Giuseppe, Torino 122.270
Titolare e dipendenti Ditta Bonsignore 70.000
Ente Italiano della Moda ed il personale 50.000
Comune di Pinerolo, offerta di cittadini dipendenti del Comune e amministratori (L. 625.050):
Vairolatti Tommaso 5.000
Musa Anna 5.000
Pettazzi Pietro [illegible]
Don Vittorio Morero 5.000
Aglietta Elena 5.000
Coniugi Albera 2.000
Aimar Alberto 1.000
Ufficiali, sottufficiali del XIV Carri 15.700
Santiano Graziano e Ditta Boursier 10.000
Amé Filiberto e Claudio 1.000
Amé Arturo 5.000
Bonetto Angiolatta 2.000
Roetto Mario e sorelle 15.000
La Montagna Angelo e famiglia 5.000
Bessone dott. Felice 5.000
Ferrero Giuseppe 1.000
Clapier Cesare 1.000
N. N. 20.000
Jahier Elsa 20.000
N. N. 2.000
Frampa Ivan 10.000
Personale del Comune di Pinerolo 60.800
Famiglia Piller 5.000
Amore Ettore 10.000
Generale Carrera 5.000
Andreis Lidia 5.000
Galliana Carla e fam. 5.000
Gepin 1.000
Druetta Nicola e Bunico Giuseppina 2.000
Previati Ferruccio 5.000
Bosia Giuseppe 1.000
Buniva Silvio 2.000
Mattalia Maria 5.000
Sorelle Falco Domenica e Giuseppina 3.000
Milanesi Carlo 10.000
N. N. 10.000
Rosia cav. Isidoro 2.000
Fiammotto Enrico 500
Una pensionata 2.000
Sorelle Taranzano 5.000
N. N. 2.000
Sindaco e Assessori del Comune di Pinerolo 21.000
Fam. Godino 5.000
Falco Caterina 1.000
N. N. 2.000
Priano Giuseppe 10.000
Col. Spada Mario 5.000
Due giovani sposi [illegible]
Brogliera Giovanni 1.000
Un pensionato 2.000
Pipino Giovanni 1.000
N. N. 3.000
Morina Sergio 1.000
Prof. Parisi Attilio [illegible]
Rivoira Margherita 2.000
N. N. in memoria della madre 10.000
Turvani Giovanni 20.000
Coppa famiglia [illegible]
N. N. 1.000
Una pensionata 10.000
Olivero e Franco fratelli 1.000
N. N. 2.000
Barbieri Giovanni e famiglia 5.000
Gatti Gina 5.000
Buffa Albina 500
Giraudo Gabriella 1.500
Rostagno Paolo 2.000
Viotto Luigi 1.500
N. N. 10.000
N. N. 5.000
Cuccolo dott. Emma 10.000
N. N. 1.000
Mina Giuseppe 2.000
N. N. 3.500
Ragni cav. Andrea [illegible]
Galliardi Vincenzo [illegible]
E. R. 3.000
Una pensionata 2.000
Losano Gianni 5000
N. N. 10.000
Dr. Cappa Domenico 2.000
Picca Coronella 5.000
Robertino per un bimbo dell'India 1.000
Scuola media «S. Pellico» classe 3ª C 26.500
Una pensionata 1.000
Una pensionata 1.000
Fam. Gonciano 5.000
Fusca Domenico 1.000
Griffo Antonino 500
Fam. Challiol 5.000
Long Carmen 5.000
N. N. 10.000
Galuzzi Costantino in memoria della moglie 5.000
N. N. 3.000
Lacciani Natale 1.000
Rivolo Fiorina 1.000
Dalmasso Giuseppina 1.000
Gallina Antonio 5.000
Bertello Bruno 1.000
Canova Tiziano 5.000
Assunta e Cesare 5.000
P. Griot [illegible]
N. N. [illegible]
Camusso Carlo [illegible]
Marghero [illegible]
Coniugi Morero [illegible]
Graziello [illegible]
N. N. [illegible]
Due sorelle [illegible]
N. N. [illegible]
Allasino Maria Margherita [illegible]
Trombotto Giuseppe 1.000
La Monica Franco [illegible]
Amatulli Vito 1.000
Porporato sorelle [illegible]
Audiberti Giuseppe [illegible]
Littero [illegible] [illegible]
Vurruso Stefano 200
N. N. [illegible]
Berton Massimo [illegible]
Graziella 1.500
Martina Pierino [illegible]
Alliaud Carlo [illegible]
Cesano Franco [illegible]
Pensionato B. S. 2.000
Dr. Griotto Agostino 5.000
Falsar Amalia 5.000
N. N. 1.000
Un pensionato 1.000
Barbero Giovanni e Virginia 1.500
G. G. 1.500
Offerte sottoscritte fra gli avventori del Bar Sport, Canelli (secondo elenco) (L. 14.000):
geometra Massari 1.000
C. U. 500
D. R. 1.000
G. G. 1.000
B. F. 1.000
U. A. 500
P. E. 2.000
Rossia 2.000
M. R. 500
A. R. 1.000
N. N. 500
Morando R. 1.000
Un ufficio postale Torino, Succursale 40 10.000
Offerte sottoscritte presso la tabaccheria Ratti, Canelli (2° elenco) (L. 7.000):
Sasi e Enzo 1.000
Pavese T. Pario T. M. 1.000
Faloppa Giuseppe 1.000
Magda A. 1.000
Bellini Foscarino 3.000
N. N., Roma 10.000
N. N., Roma 8.000
Scuola festiva M. Laetitia, sezione Santarosa 6.600
Una donna qualunque 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Angela e Andrea 5.000
Enzo e Giovanni 4.500
In mem. di mia madre [illegible]
C. V. [illegible]
Maccario Anna 2.000
P. A. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
N. N. 2.000
In memoria del papà [illegible]
N. N. [illegible]
N. N. [illegible]
A. G. 20.000
Impresa Crosetto Lorenzo, Torino 13.000
N. N. 10.000
Mario Luigi, Rosta 10.000
N. N. [illegible]
Sandra R. 10.000
N. N. in mem. di Papà [illegible]
Il gruppo anziani C. Giambone 46 5.500
Allara 5.000
Anna Teresa 5.000
Roberto 5.000
Silvana e Mariella 5.000
N. N. 5.000
N. N., Rosta 5.000
Gli allievi della classe 1 C dell'Istituto Salesiano Richelmy di Torino 5.000
Palma in memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
N. N. 5.000
Voi 5.000
N. N. 5.000
In onore di Papa Giovanni XXIII 5.000
Che continui la briciola di bontà 3.000
Roberto 3.000
N. D. 3.000
N. N. 2.000
D. P. [illegible]
N. N. 2.000
Marina e Milvia 2.000
Un pensionato 2.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Direzione didattica statale di Pont Canavese (248.685):
Scuole elementari di Pont Canavese capol.:
classe 1ª femm. 5.440
» 2ª femm. [illegible]
» 3ª femm. 17.200
» 4ª femm. 18.000
» 5ª femm. 6.150
» 1ª masch. 6.000
» 2ª masch. 9.200
» 3ª masch. 11.000
» 4ª masch. 12.500
» 5ª masch. 18.000
» 5ª mista [illegible]
Scuola elementari di Pont Can., Fraz. Boetti 3.150
Scuole elementari di Locana capol.:
classe 1ª 7.700
» 2ª 12.810
» 3ª 12.000
» 4ª 21.240
» 5ª 11.730
Scuole elementari di Locana: Fraz. Piane 1.200
» Bottegotto 3.150
» V. Martini 11.700
» S. Lorenzo [illegible]
» Fornolosa 4.005
» Casetti [illegible]
» Praje [illegible]
Scuole elementari di Noasca: capoluogo 15.000
fraz. Gruisner 5.000
Un benzinaio 15.000
Scuola di Airale di Chieri 11.000
Esecuzione Prefatturazione e-Protocollo - Torino [illegible]
C. M. R. N. [illegible]
N. N. [illegible]
A. e B. 10.000
Grazie Papa Giovanni XXIII [illegible]
Franco e Adriana 5.000
F. M. P. [illegible]
Paola e Cristina 5.000
B. C. 5.000
Nurisso Anna 5.000
C. Q. 5.000
F. C. P. 5.000
P. e G. 5.000
N. N. [illegible]
Marina Da Filippi 5.000
Un gruppo di studenti serali 4.250
N. N. 4.000
N. N. 3.000
Piera e Teresa 3.000
N. N. 2.000
Onorina e Francesco 2.000
M. Misericordia 2.000
N. N. 2.000
Un torinese 2.000
Rita in memoria del suo Guido 1.000
N. N. 1.000
In onore di Papa Giovanni XXIII G. L. 1.000
Pensionato 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Mario Cortevesio 1.000
N. N. 1.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII Fam. Furletti - Ivrea 1.000
N. Pesio in memoria della mamma 10.000
N. N. 10.000
Roberto e Nino in memoria della cara mamma 10.000
Paola e Dino 5.000
N. N. [illegible]
25° anniversario matrimonio 5.000
Gilberto, Michelina e Loris 5.000
Elena Roberto 5.000
In memoria di Renzo 5.000
N. N. [illegible]
N. N. 5.000
Gemma Scaletti 5.000
Necco Rocco [illegible]
N. N. [illegible]
Lina Rossi 5.000
Pina e Olimpia 4.000
S. S. 3.000
N. N. 3.000
Crosetto Perono Maria [illegible]
Un pensionato implorando protezione a Papa Giovanni XXIII 2.000
N. N. [illegible]
N. N. 1.000
In memoria di Riccardo 1.000
N. N. 1.000
Luigi M. in memoria del Papà 1.000
In memoria di Alberto Schweitzer 1.000
N. N. 1.000
Squartini Erminia 1.000
N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1.000
Tirelli 1.000
F. R. 1.000
In attesa di una grazia 1.000
Trinchero Giovanni 1.000
N. N. [illegible]
Incassi raccolti a Piossasco (L. 31.100):
Cuginetti Mariagrazia Bruno e Mortarotti Flavio 5.000
Berion Gianfranco 1.000
Invalido lavoro [illegible] Michele 1.000
N. N. 10.100
Bergoglio Caterina vedova Armando 1.000
Stefano, Luca, Alessandro, Piermichele 4.000
Mortarotti e famiglia 5.000
Alcuni pensionati 1.500
Quarta Cosimo 1.000
Sergio Battaglio [illegible]
[illegible] Alfonso 1.000
Centro elettronico schedario D I - Fiat Torino 31.000
Offerte raccolte tramite la rivendita giornali De Carli Primo - Levico Terme (Trento) - (L. 28.500):
Varie 4.500
De Carli Maria 3.000
Lazzaretti Giuseppe 5.000
Bertoletti (capostazione) 5.000
Lorenzini Sergio 500
Libardi Franca [illegible]
Recchia (vigile) 500
Ballista (avvocato) 1.000
Gola Alma 1.000
Recchia Maurizio 500
Polacco Francesco [illegible]
Ranzi (pensionato) 5.000
N. N. 500
Insegnanti e alunni scuola elementare di Antignano d'Asti [illegible]
E. T. G. 15.000
N. N. 13.000
N. N. 10.000
N. N. - Ciriè 10.000
Offerte dagli alunni e dagli abitanti di Belvedere Langhe (Cuneo) 33.200
Una torinese A. A. [illegible]
Maria Luisa Canestri - Alessandria 30.000
Cosmar e officina Rivarolo Canavese [illegible]
Gruppo Bocciofilo Nolese - Noli 25.000
Operai e impiegati Ditta Ing. A. Donini - Torino 24.000
Dalla classe I F della Scuola Media «Dante Alighieri» - Trieste 23.000
Dalla classe III H della Scuola Media «Dante Alighieri» - Trieste 19.000
R. P. - Milano 16.000
Destefanis - Vado Ligure (Savona) [illegible]
Girelli [illegible]
Scuola materna Morsasco (Alessandria) 8.000
Classe V m. di Scuola Muratori - Torino 6.090
Due di Imperia [illegible]
La Lega pensionanti di Intra 5.000
Clerici Luigi - Novara in onore a Papa Giovanni XXIII [illegible]
Clerici Ester - Novara in onore a Papa Giovanni XXIII 5.000
A. L. in memoria dei nostri morti [illegible]
Un abbonato [illegible]
Angelica Ferrero - Albisola Marina (Savona) 4.000
Sandro e Rita 4.000
Antonio Costantini - Verbania 3.000
Aimonetto Maria 3.000
Colligiani 3.000
Manuela 2.600
Elvo e Bruna - Savona 2.000
Agostina - Intra 2.000
Berti - Novara 2.000
Righetti Renato 1.000
C. L. - Torino 1.000
N. N. - Sagliano Micca 1.000
Scuole Educatorio della Provvidenza, Torino (L. 75.400):
I media 22.700
II media 18.200
III media 21.500
Corso lingue estere 13.000
Offerte raccolte tramite le Scuole Elementari di Monforte d'Alba (L. 70.150):
Insegnanti e alunni delle scuola elementari di Monforte capoluogo:
classe 1ª [illegible]
» 2ª 9.000
» 3ª 18.000
» 4ª masch. 6.150
» 4ª femm. 14.000
» 5ª 9.150
Scuola materna 2.000
Fam. Fossato Bruna 2.000
Fam. Fenocchio Aldo 1.000
Fam. Dellaferrera Carlo 500
Fam. Fenocchio Cesare 1.000
Fam. Dellaferrera Alfredo 1.000
Stra Pietro 500

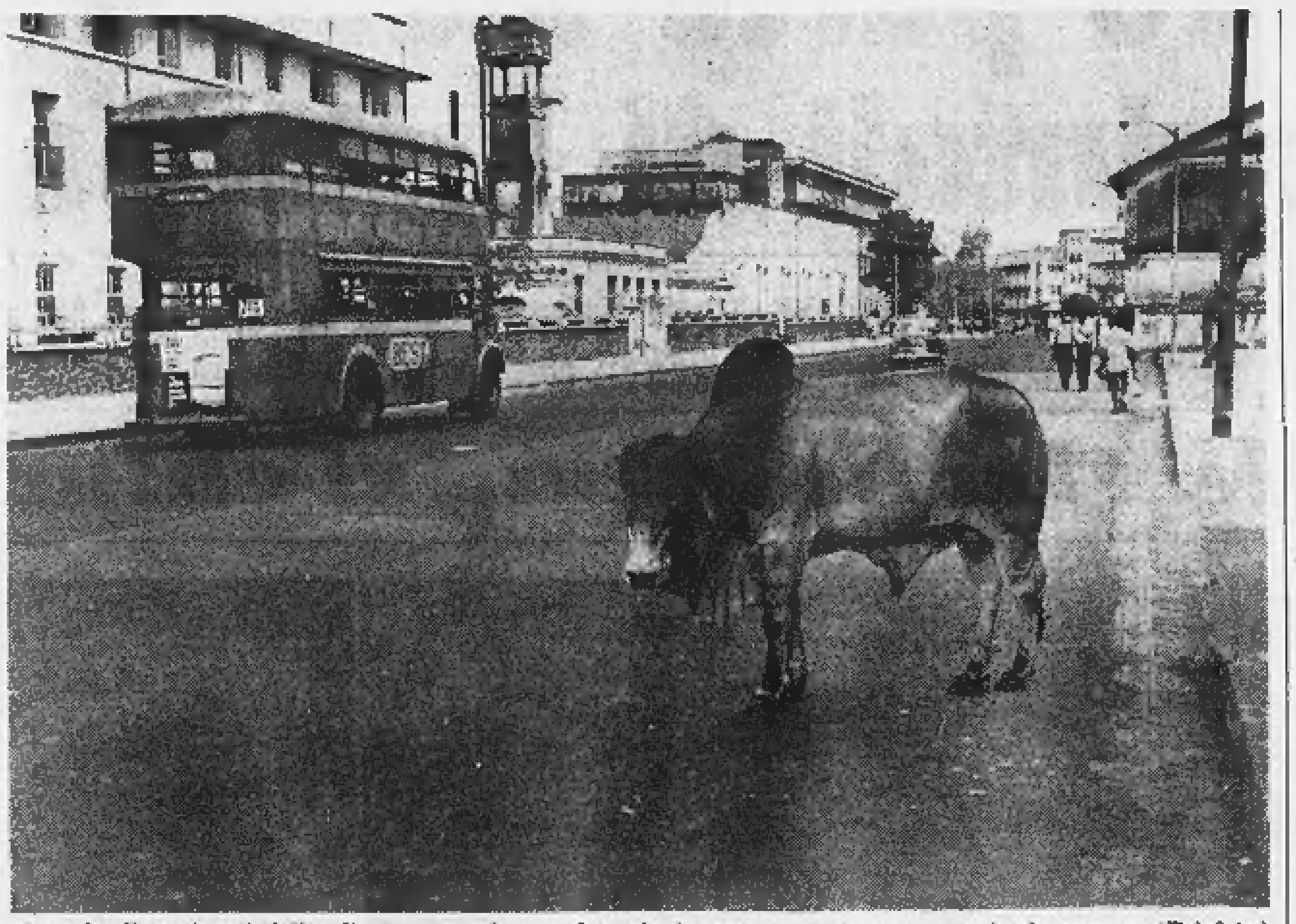
(Continua in 6ª pagina)

Ieri altri 3000 sottoscrittori nei nostri uffici

(Segue dalla 5ª pagina)

Cigoletti Martinelli 11.000
Società General Marmi, Collegno 11.000
B. A. 10.000
Giorgio e Laura 10.000
N. N. 5.000
Walter Bertelli 5.000
Massimo 5.000
S. V. A. C. 5.000
N. N. 5.000
Rita e Matteo Musso 5.000
Siviero Alessio 3.000
Bianco 3.000
N. N. 2.000
Berzio Celestino, Cambiano 2.000
Due pensionate ricordando Papa Giovanni XXIII 2.000
Musso 2.000
Emiliano P. 2.000
In suffr. di Emanuele 1.000
N. N. 1.000
A. G. B. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 20.000
Ditta Cav. Angelo Morando e figli, Costigliole d'Asti Boglietto 20.000
Titolare e dipendenti della Ditta Zavattaro di Vercelli 20.000
Gaudenzio Bernardino, Sanremo 20.000
A. ed F. P. 20.000
Sergio Bianchi, Torino 10.000
Carlo Falco, Imperia 10.000
Nene e Andrea Gonella, Bordighera 10.000
Giorgia e Danilo Madaro, Cesenatico 10.000
Olivero Luigi, Roma 10.000
Scopel Giovanni, Borgofranco d'Ivrea 10.000
Giacomino Piovano Genesio e famiglia (pensionato) e Michele e Irene Marietta (operaio) 10.000
D. V., Paesana [illegible]
Rita e Paolo, Pavia 10.000
Giuseppe Dellepiane, Millesimo 10.000
N. N. 10.000
Filippi Luigi C. F. 154, Sanremo 10.000
Una mamma da Imperia 10.000
Due sorelline, Loano 10.000
Floriano Zalokar, Bolzano 10.000
Una lettrice de «La Stampa» 10.000
Augusto, Annamaria Isoleri, Villanova S. V. 10.000
In memoria di Lorenzo Torassa A. D. B 10.000
Luigi Ercole, Canale 10.000
Simonetta, Forno Can. 10.000
Un piccolo artigiano che ha patito la fame in Germania 10.000
Franco e Alba, Genova 10.000
Dr. Francesco Marzi, Alba 10.000
Scuola elementare di Bra-Bandito, in mem. dell'alunno Gandino Piero tragicamente scomparso 10.000
In memoria dei miei cari e di Papa Giovanni XXIII, D. V. 10.000
P. S. e bambini 10.000
I. N. e nipoti 10.000
Alunni classe 4ª sez. A. Copparo (Ferrara) 10.000
N. N. 37.500
Alessio Arturo 30.000
N. N. 30.000
V. D. B. 20.000
Dipendenti della ditta Mussano e Sisto [illegible]
Alcuni impiegati Società Haas 17.600
Elisabetta, Beatrice, Amedeo 10.000
Ditta Mussa 10.000
Lidia, Maria e Giovanna 10.000
Franca ed Elena 10.000
Michela, Gabriele e Raffaele, Ciriè 7.000
N. N. — 7.000
In mem. dei nostri cari 5.000
T. R. G. E. M. ricordando i nostri cari 5.000
Germana e Carlo 5.000
A. G. 5.000
G. F. pensionata di guerra '15-'18 5.000
Gariglio Domenica 5.000
N. N. 5.000
Fiorio Giuseppina 5.000
A. G. 3.000
R. B. G. N. 3.000
Pettenò Romeo 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Ceraolo Michele 2.000
Due pensionati 2.000
Borio Giuseppa 2.000
Da un pensionato 2.000
N. N. 1.000
Pastore Paolo 1.000
Gabriella e Guido 1.000
Napolitano Matteo 1.000
Papà e Rita 1.000
Morando Luigi 500
Goffredo e Luisella Clavarino 50.000
Mascarello 40.000
I cinque amici del bridge 25.000
N. N. 20.000
Rosanna Silvano 12.000
Antonietta, Giuseppe, Gina e Annamaria Traversa, Federica e Giovanni Persico, Caterina e Giuseppe Oria in memoria della signora Felicita De Giovanni 10.000
Ing. Enrico Fazio 10.000
Alfredo Bongo in memoria della sorella Raimonda 10.000
Jeanne e Giuseppe M. in onore di Papa Giovanni XXIII 20.000
Anna e Carlo Piana - Ciriè 10.000
Antonio e Gabriella in memoria dei nonni 10.000
N. N. 10.000
Gianni, Laura e Anna 5.000
N. N. 5.000
Stefania Gherner con mamma e papà 5.000
Roly e Mario 5.000
Francesco Pesavento - Oria 5.000
M. R. 5.000
M. M. 5.000
N. N. in memoria di mio marito 5.000
N. N. 5.000
Simona e Andrea 3.000
Raffaella 2.500
N. N. 2.000

In onore di Papa Giovanni XXIII 2.000
Macario Francesca 2.000
Ricordando Margherita 2.000
Cellini Gervasio - Nizza M. per i nipotini Maria Pia, Dorina, Fiorenzo 2.000
N. N. 2.000
Rina 2.000
Alessandra e Maria Aguzzi in memoria di Papa Giovanni XXIII perché ci aiuti 1.000
Cellini Candido - pensionato - Nizza Monferrato 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
De Giovanna 1.000
N. N. 1.000
P. S. 3 1.000
R. G. 1.000
Gli studenti stranieri e gli amici italiani del Centro Internazionale Genti e Culture 33.375
N. N. - Milano 30.000
IPAT - Settimo Tor. 23.000
E. E. M. in memoria di Ebe Prinzi Porrini 20.000
I. M. - Genova in onore di Papa Giovanni XXIII 15.000
Fiammetta Orsi 15.000
Riccardo Rangone - Castellammare di Stabia (Napoli) 15.000
Rossi Pittameglio - Cogoleto 15.000
Una pensionata 10.000
La Piccola Ribalta che diede letizia e sorrisi a tante persone 10.000
Bettina e Luca 10.000
Teresa e Secondo G. - Nizza Monferrato 10.000
Allieve del C. P. A. - Torino 10.000
Bianca Rino Antonia - Sestriere 9.000
L'Insegnante e gli alunni della Scuola Elementare di Chialamberto 8.850
Implorando una grazia 5.000
N. N. 5.000
Alberta e mamma in memoria del caro papà 7.000
N. N. 3.500
Un pensionato - Genova 3.000
N. N. chiedendo protezione da Papa Giovanni XXIII 2.000
Per una grazia 2.000
Sorella Randalino - Genova 2.000
F. D. 2.000
B. V. 2.000
N. N. 2.000
Famiglia Garbolino Bruno - Leinì 2.000
S. E. A. - Rialmosso 2.000
F. C. 1.500
N. N. 1.500
N. N. - Milano 1.500
Guido, Olga, Italo 1.000
N. N. 1.000
In memoria della mamma, Clementina 1.000
Nicola e Susanna 1.000
B. G. - Aosta 5.000
Ester Lombardo 5.000
N. N. - S. Vito al Torre 5.000
Billia Rita - Banchette d'Ivrea 5.000
C. D. torinese 5.000
Francesco, Annalia - Udine 5.000
Cipolla Alfio - Crescentino 5.000
In memoria dei miei cari G. S. - Castellamonte 5.000
Francesco in memoria del padre Carlo - Busto Arsizio 5.000
Lina e Carlo Moser - Pergine 5.000
Fornasero Germana 5.000
Pesce Remo - Aless. 5.000
Angela Emilio 5.000
Maria Leone Vanelli - Palmanova 5.000
Barberis Giovanni - San Michele (Alessandria) 5.000
Adello Favre - Champoluc 5.000
Balma Mion e Demaria in memoria di Papa Giovanni XXIII - San Maurizio Canavese 3.000
Spinazzi Attilio - Vado Ligure 3.000
Borra Guidani - Brescia 3.000
Bertolino Maria Pilar - Imperia 3.000
Luigi, Bice, Cetto Giovetti - Modena 3.000
Giovanna Pacchiega - Robilante 3.000
Una lettrice del 1913 Maria Angela Cremasco - Casale Monferrato 3.000
In memoria del Papa Buono Roncalli affinché protegga e benedica Mariuccia 3.000
Un abbonato de «La Stampa» - Castel Vittorio 3.000
Famiglia Giovanni Frank - Roma 3.000
N. N. - Pessinetto 2.000
Una pensionata M. Bottini - Savona 2.000
Vittorio Luisa Cantatore - Genova 2.000
Cappone Attilio - Verrua Savoia 2.000
Un abbonato - Saint Vincent 2.000
E. Putzolu - Imperia 2.000
Tato e nonna Nene per un bimbo indiano - Borghetto S. Spirito 2.000
Amalia in memoria della sua carissima sorella Nina 2.000
Mirra 2.000
Arrigo Bertone - Mombercelli 2.000
Balbo Lucia - Villa Pamparato 2.000
Varalda - Ver[illegible] 2.000
Bava Franco - Castelnuovo Don Bosco 2.000
Romano - Pessinetto 1.000
Un gruppo di italiani di Modane 12.300
Insegnanti e alunni delle Scuole elementari di Narzole, S. Nazario 12.000
Sezione P.S.I. «Rodolfo» del Cristo, Alessandria 12.000
Mario e Carla, Barbara, Susanna e Andrea 10.000
Clara e Nino 10.000
Chiriotti Ada in memoria e suffragio della sua mamma 10.000
N. N. 7.000
N. N. 7.000
C. B. 6.000
Vanda, Maria, Graziella Fogliato, Spotorno 6.000
N. N. 5.000



I profondi contrasti dell'India: un autobus a due piani passa accanto a un «animale sacro» (Telefoto)

Gabriella in memoria dei suoi morti 5.000
Nonna Tina 5.000
Foresto Lucia 5.000
E. S. 5.000
N. N. 5.000
Tiziana con mamma e papà 5.000
Santin 5.000
Simonetta 5.000
In memoria dell'alpino disperso Luigi Scutero 4.000
M. G. 4.000
Un gruppo di sei amici della trattoria «Il Secolo Nuovo», Spinetta Marengo (Al), si sono privati della consumazione della sera al bar 4.000
Scuola elementare «G. Pascoli» (classe 5ª m.), Felizzano (Al) 3.400
Personale Ufficio Postale di Marano Veneziano 2.500
Due scatole di latte per i bimbi indiani, cav. Giovanni Caminiti e Crucitti Giorgio, Reggio Calabria 2.000
Giuditta e Giusto Martinasso, Reano 2.000
Gandolfi Dina e Romeo, Cossato (Vc) 2.000
Beppa e Vittorina 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Elmo in onore a Papa Giovanni XXIII 2.000
Sorelle R., Borgosesia 2.000
Come promessa a Papa Giovanni XXIII, Grosso Silvia, Ivrea 1.000
Casarza Rinaldo, Rossiglione 1.000
In onore di Papa Giovanni XXIII, Rinella Ambrassa, Savigliano 1.000
C. Rossella 1.000
Isola e Franco Anselmetti, Muzzano (Vc) 1.000
M. O., Trieste 1.000
In onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere il suo santo aiuto, Corino G., Casale Monferrato 1.000
Pensionato A.T.M. 1.000
G. Z. 36.000
Carlo e Anna 20.000
N. N. 14.000
Titti M. 10.000
N. N. 10.000
Domenica Gagna 10.000
B. V. 5.000
Brun 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
Fam. Gallea e Secco 5.000
Laura 5.000
Mario e Patrizia 5.000
In memoria di Don Fava famiglia Carecchio Giovanni 5.000
N. N. 5.000
Da Pier Paolo, Pinerolo 5.000
N. N. 3.000
Poli Augusto in memoria dei suoi defunti 4.000
N. N. due giovani in cerca di fortuna 4.000
N. N. 3.000
M. T. 3.000
N. N. 3.000
N. N. 2.000
Angela Botta 2.000
N. N. 2.000
In ricordo di Crispino 1.500
N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1.500
In memoria dei miei cari Anna F. 1.500
Graziella e Mariangela 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Un pensionato 1.000
Jago 1.000
La famiglia Carecchio Battista in memoria di Don Fava 1.000
Bruno 1.000
Nonna Carolina 85 anni, Rivoli 1.000
Anna e Romano 1.000
Insegnanti e alunni della Scuola media statale di Sampeyre (Cuneo) 70.000
Un enigmista, Mondovì 50.000
I dipendenti A.C.L.I., Torino 34.000
Filippo, Cristina, e Gustavo 20.000
Giovanni e Piero, Casale Monferrato 20.000
A. V., Quinto Vercelli 10.000
Covino Fedora 10.000
N. N. 7.500
N. N. 5.000
Maria Minazzi 5.000
Roberto e Rosetta Tappero 5.000
Gino Naldoni, Firenze 5.000
Marica, Desio 5.000
Fabrizio, Massimo, Fabio dal loro salvadanaio, Alessandria 5.000
N. N., Bagnasco 1.000

Laura Mandato, Novara 5.000
N. N., Genova 5.000
Dott. Ermanno Medana, medico condotto di Invorio (Novara) 5.000
Borgo Urbano, Villanova d'Asti 5.000
A. M. in memoria del rag. Franco Francescoli 5.000
M. C., Alassio 5.000
Rovere Nenè, Imperia 5.000
Alessandra Baldizzone classe 1ª elementare Acqui Terme 5.000
Lanteime Valentino, Sestriere Borgata 5.000
Trilla Daniele, Cocconato 5.000
Due pensionati in attesa del nipotino, Savona 5.000
Romagnolo Maria, Sanremo 5.000
In memoria dei miei cari 5.000
Dina 5.000
Pinuccia 3.000
Uno studente per i fratelli indiani 2.000
Paolo ed Emanuela 2.000
N. N. 2.000
N. N. 1.000
Lauretta Giordana in onore di Papa Giovanni XXIII 1.000
Per la vista di mio papà e per la salute dei miei 1.000
Cordovado 1.000
Enrico 1.000
Mario Grandi 1.000
Tilde 500
Personale sanitario, amministrativo e salariato e mutua interna Ospedale Maggiore «S. Giovanni» (Lire 1.897.250):
Avv. G. Dardanello 20.000
Dr. F. Moro 20.000
Prof. P. Foltz 20.000
Prof. L. Pepino 20.000
Prof. S. Battistini 20.000
Prof. A. Robecchi 20.000
Prof. A. Stoppani 20.000
Prof. M. Chiaudano 10.000
Dr. P. Monateri 10.000
Prof. C. Colombo 20.000
Prof. G. B. Audo Gianotti 20.000
Dr. A. Lavarino 5.000
Dr. A. Alvino 20.000
Dr. F. Cravini 5.000
Dr. G. Garetto 5.000
Dr. E. Ferrero 5.000
Dr. P. Giacomasso 5.000
Prof. C. Rosso 20.000
Prof. C. Chiaudano 20.000
Dr. L. Marchetti 2.000
Dr. L. Cibrario 1.000
Dr. A. Beccaria 3.000
Dr. C. Roviera 1.000
Prof. A. Bellomo 10.000
Dr. R. Strobbia 5.000
Dr. O. Beggiato 2.000
Dr. Manzoni 2.000
Dr. Bellomo 1.000
Dr. F. Gagna 10.000
Dr. G. [illegible] 10.000
Dr. Paganelli 1.000
Prof. C. Raschia 10.000
Prof. E. Liveriero 5.000
Dr. Belforte 2.000
Dr. Arato 1.000
Dr. Paparone 500
Aiuti e assistenti Divisione Medico D 15.000
Dr. A. Girardi 5.000
Dr. Troncone 2.000
Prof. C. Cassano 2.000
Dr. Baracchi 2.000
Dr. Rigazio 2.000
Dr. Macchi 5.000
Dr. Ora 2.000
Dr. Santero 2.000
Dr. Ferrari 1.000
Dr. Mellano 1.000
Dr. G. Costa 5.000
Prof. P. C. Borsotti 20.000
Prof. M. Mairano 20.000
Prof. L. Crosetti 20.000
Istituto Radiologico Astanteria Martini 21.000
Istituto Chirurgia Plastica San Vito 10.000
Prof. Varola 20.000
Primario aiuto e assistente chirurgia B. Astanteria Martini 22.500
Prof. Rogetti 10.000
Dr. Atzori 5.000
Dr. Milanesi 2.500
Dr. Almone 2.500
Dr. Matosa 2.500
Dr. Sartori 2.500
N. N. 2.500
Prof. Castagna 10.000
Dr. Canavese 5.000
Dr. Perotti 2.000
Dr. F. Chiardi 2.000
Dr. Marchisio 2.000
Dr. Benedetti 1.000
Prof. G. F. Ceresa 10.000
Prof. G. P. Gaidano 5.000
Dr. A. Angeli 2.000
Dr. G. P. Molino 2.000

Dr. Al. Garetto 2.000
Dr. G. Bocuzzi 2.000
Prof. Massobrio 10.000
Dr. Boglione 5.000
Dr. Vaglio 2.000
Dr. Zaina 2.000
Dr. Pesce 2.000
Prof. Paolino 10.000
Prof. Rosegotti [illegible]
Prof. Rossi 2.500
Prof. Bertolino 2.500
Prof. Infelise 2.500
Prof. Palestro 1.000
Prof. G. Magri 10.000
Dr. E. Tortarolo 5.000
Dr. L. Cuniberti 1.000
Dr. U. Gioannini 2.000
Dr. V. Garzena 2.000
Prof. V. Nazzi 10.000
Dr. A. Anselmino 5.000
Dr. P. Milone 3.000
Dr. C. Allara 3.000
Dr. Sorgo D. 2.000
Prof B. Micheli 10.000
Prof. L. Daprà 5.000
Dr. Alberto S. 2.500
Dr. L. Cavaglià 2.500
Dr. T. Cavallero 2.500
Dr. F. Ferrua 2.500
Dr. E. Zaccarelli 2.500
Dr. P. G. Colongo 2.500
Dr. L. Brusasco 2.500
Prof. U. di Aichelburg 20.000
Prof. U. Volterrani 20.000
Dr. Abrate M. 5.000
Dr. G. Camurati 2.000
Dr. G. Balotti 2.000
Dr. Florini 2.000
Dr. De Palma 2.000
Dr. Giangrandi 2.000
Prof. Calvi 10.000
Prof. Bianco 5.000
Dr. Molinario 2.000
Dr. Previtera 2.000
Prof. Teneff 10.000
Prof. Sabaino 5.000
Dr. Quaini 5.000
Dr. Conti 5.000
Dr. Barberis 5.000
Dr. Grassi 5.000
Prof. Vellecogna 5.000
Dr. Mariani 5.000
Dr. Pisani 2.000
Prof. Caldarola 20.000
Prof. Badellino 5.000
Prof. Di Bella 5.000
Prof. Mussa 5.000
Prof. Marzolla 5.000
Dr. Tardy 5.000
Prof. Olivieri 5.000
Prof. Calderini 5.000
Prof. M. Banche 20.000
Dr. E. Pugliese 6.500
Dr. G. Poletti 3.000
Dr. L. Roatta 3.000
Dr. F. Apparete 3.000
Dr. M. Salvadore 1.500
Dr. F. Palmas 1.500
Dr. A. Lo Presti 1.500
Dr. L. Vassarotto 5.000
Dr. D. Rosenkrantz [illegible]
Dr. A. Biamino 3.000
Dr. M. Ottino [illegible]
Dr. R. Chiarolini 5.000
Dr. P. Bonvicino 4.000
Dr. R. Ferrero 2.000
Dr. M. [illegible] 2.000
Dr. T. Cerrina 2.000
Dr. O. Giustibiani 2.000
Dr. G. [illegible] 2.000
Prof. L. Biancalana 20.000
Prof. A. Paletto 4.000
Prof. E. Masenti 4.000
Prof. N. Masera 2.500
Prof. L. Massaioli 2.500
Prof. P. G. Farrero 2.500
Prof. D. Gullino 2.500
Prof. L. Ferrara 2.500
Prof. L. Migliardi 10.000
Prof. Banchieri 5.000
Dr. Rizello 3.000
Dr. Casciolla 3.000
Dr. Bianchi 1.000
Istituto di Clinica Medica Generale dell'Università 87.000
Il direttore e gli assistenti dell'Istituto di Patol. Medica dell'Università 85.000
Massa Santina 1.000
Russomano Antonietta 200
[illegible] Mario 1.000
Grignolo Caterina 500
Salvino Giuseppina 1.000
Elia Armando 1.000
Cattai Silvio 500
Gatti Mercede 1.000
Costa Vittorio 500
Orlando Guido 500
Pebbrile Antonio 500
De March Agostino 500
Moioli Piero 1.000
Castelli Luigi 2.000
Omegna Elia 1.000
Kureska Sandro 1.500
Costa Emma 500
Dosio Rinaldo 500
Baldini 350
Mapelli Giovanna 1.000
Giordanengo Oreste 1.000
Cecchin Graziano 500
Tramalloni Anna 2.000

N. N. 1.500
Bersano Franca 1.500
Campiglio Michele 1.000
Odasso Cesare 500
Lusso Bartolomeo 1.000
Monsurrò Guido 500
Sortino Giacomo 2.000
Rosso Maria 1.000
Previtali Angelo 1.000
Manelli Giovanna 1.000
Sani Anna 500
Gariandi Lino 1.000
Gulino 1.000
Bruno Francesco 1.000
S. I. 1.000
Bincoletto Luigia 1.000
Lovera Francesca 500
Eliano 500
Magliano Lorenzo 1.000
Nasto Teresa 200
Ciavorella Bianca 2.000
Ciruli Elena 300
Paldacf Raffaele 1.000
Guarnieri Lino 700
Ghedini Iole 3.000
Conti Secondo 2.000
Gambalunga Roberto 1.000
Topazio Antonio 500
Gentile Anna 300
Giaccaria Luca 1.000
Grosso Guglielmo 1.000
Massocca Giovanna 1.000
N. N. 500
Garabello Felice 500
Penna Mario 1.000
Raspi Tersilla 1.000
Brusco Giovanni 200
Baroni Rina 1.000
Rabino Giovanni 500
Cassinelli Flora 500
Spinelli Domenico 1.500
Basso Giovanna 1.500
Accossato Battista 500
Serra Rita 3.000
Sorelle Giachino 2.000
Vallino Cesarina 2.000
Bersone M. Rosa 2.000
Quartero Giovanna 1.000
Dentico Antonio 1.000
Bovo Novilio 300
Raimondi Franca 1.000
Luzzi Demetrio 1.000
Vignale Franca 1.500
Perotti Francesco 1.000
Manzan Graziella 1.000
Molinero Carla 1.000
Umbrella Salvatore 300
Chiaramello Lucia 1.000
Cantamessa Rosa 1.000
Marin Arnaldo 500
Marenco Angelo 500
Ciampella Giuseppe 500
Borgna Luigi 500
Cibrario Romualdo 500
Eddone Arturo 1.000
Cena Luigi 500
Lupo Casimiro 500
Giuliano Vittorio 500
Chiantore Olimpio 500
Quirico Giuseppe 500
Caveglia Piero 1.000
Magliano Bernardo 500
Franco Felice 500
Gamerro Olimpia 1.000
Alasina Giuseppe 500
Galante Gaspare 500
Foia Maria 500
Arru Giovanna 500
Fede Benito 500
Barboni [illegible] 500
Ferrero Giovanni 500
Gallo Milena 500
Marchetti Cesira 500
Gamerro Rinaldo 500
Zappulla Palma 500
Visentino Margherita 500
Marchetti Giovanni 500
Robasto Anna Maria 500
Gribaldo Vittoria 500
Piga Graziano 1.000
Giacosa Guido 500
Cancello Remo 500
Bertolino Adriana 500
Ferrando Antonio 500
Loriga Gavino 500
Boem Igino 1.000
Buffa Francesco 300
Gardano Rosino 500
Bogino Felice 500
Zampella Luca 300
Mancini Andrea 500
Quirico Antonio 500
Rabitti Bruno 300
Capra Secondino 300
Guardalben Orfeo 500
Scalia Salvatore 500
Audisio Angelo 500
Savoldi Claudio 500
Geronazzo Rino 500
Gai Franco 500
Ghidetti Pierino 500
Tamagnone Luigi 500
Primatesta Luigi 500
Grigiante Mario 500
Onorati Mario 1.000
Castello Elio 500
Sidoli Primo 500
Giorgi Antonio 500
Bellerale Giovanni 500
Rocchi Athos 300
Tilatti Carmen 5.000
Bassi Mario 2.000
Franz Elisa 300
Berti Germana 500
Migliore Maria 1.000

Balbo Giuseppe 500
Vaudano Clotilde 1.000
Pasinato Celestino 300
Bonavero Eraldo 300
Groppo Giovanni 1.000
Rusio Emiliana 500
Giampicale Egedia 500
Pesce Gerardo 500
Rubini Maria 1.000
Pecorella Ignazio 1.000
Giannusso Mariella 500
Casciu Umberto 500
Demo Angelo 500
Glauda Luigi 1.000
Casciano Giulio 300
Bonomi Pierino 500
Lastella Savino 500
Giaminardi Giuseppe 500
Rampone Angela 1.000
Pattarino Luigi [illegible]
Micorelli Lelio 500
Bonomi Bruno 500
Danusso Rocco 500
N. N. 1.000
N. N. 500
Tove Giovanna 500
Molinero Mirella 1.500
Viggiano Giuseppe 1.000
Beltramo Maria 1.000
Maldera Giovanni 500
N. N. 2.000
Pavanelli Clamer 500
Bruzzoni Sergio 1.000
Campeotto Assunta 1.000
De Trucco Teodoro 1.000
Buttazzoni Amelia 500
Volpiano Angiolina 1.000
Accossato Francesco 500
Rovera Margherita 1.000
Rega Rosa 400
Vercelli Piero 1.000
Melchiorre Edoardo 500
Pelsino Giuseppina [illegible]
Folino Teresa 1.000
Fruttarolo Celestina 1.000
Accornero Primina 500
Cavalli Elia 500
Marini Maria 500
Bezzi Giovanna 1.000
Massore Romolo 500
Botta Fernanda 500
Rotunno Giuseppe 1.000
Perrin Augusta 2.000
Fiuminini Giovanni 1.000
Favro Lidilio 1.000
Finotti Attilio 1.000
Di Costa Nicola 1.000
De Marta Vera 1.000
Borgognone Giuseppina 1.000
Lionetti Emilia 500
Curto Caterina 200
N. N. 2.000
Boccardo Sandro 2.000
Teobaldo Bartolomeo 1.000
Bonucci Giuseppe 1.000
Mare Franco 500
Banchiero Renato 500
Anna Maria 500
Nocchio Emanuele 500
Durando Giuseppe 500
Beltrami Maria 500
Givona Aldo 1.000
Cantadore Lucia 1.000
Tamburini Graziella 1.000
Lovera Felicina 1.000
Salvagno Domenico 500
Trinchero Piero 400
Maldera Franco 500
Berrone Giovanni 500
Grosso Romano 500
Chiappino Erminio 1.000
Picca Giovanni 1.000
Marengo Maria 500
Balloli Giuseppina 1.000
Paperini Antonio 500
Manchia Salvatore 500
Rubini Angelo 1.000
Bruno Emanuel 1.000
Casazza Luigi 500
Cornaglia Mario 2.000
Tessa 500
Floris Quirico 1.000
Regaldo Antonietta 1.000
Maria 2.000
Magnano Celso 500
Marini Domenico 500
Costa Emma 500
Pereno Giovanna 500
De March Agostino 1.000
Negro Coussa Maria 500
Barile Mario 400
Sr. Amelia 1.000
Simeone Sebastiano 1.000
Tommasin Orlando 1.000
Baldini Antonio 500
Rolle Candida 500
Marziano Emira 500
Carignano Agata 500
N. N. 7.000
N. N. 2.000
Capellaro Angelo 2.000
N. N. 1.000
Cancas Antonio 500
Rean Dolores 500
Caffiero Maria 500
Bellino Domenica 2.000
Feda Antonio 500
Puccioni Franco 500
Dutto Lidia 500
Infanti Maria 1.000
Arnaud Mario 1.000
Leo Giovanni 1.000
Borsarelli Maria 500
Neira Silvio 600
Ferrari Anna 500
Natalini dr. Aldo 1.000
Gesmundo rag. Antonio 3.000
Canegallo Rosita 1.000
Rag. Mazzucco Ottavio 1.000
Bianchetta Carlo 1.000
Gatti Vittorina 1.000
Bosio Giuseppina 1.000
Rag. Malone Guarino 1.000
Sala Francesca 1.000
Zuppa Flavia 1.000
Laurenti Ferdinando 1.000
Rizzi Piera 1.000
Caferri Giuseppe 500
Mattana Franco 500
Ravinale M. Teresa 500
Wiel Angela 500
Picciano Luciana 500
Musicek Ines 1.000
Dalmasso Caterina 1.000
Tambola Rachele 1.000
Ravaldi M. Luisa 500
Loi Myrna 500
Rossi Maria 500
Locati Antonietta 500
Darchini Amedeo 1.000
Costa Maria Teresa 500
Grosso Anna 500
Russo Anna 1.000
Urgesi Martino 1.000
Bassis Giuseppina 2.000
Benatti Ada 1.000
Strippoli Benito 1.000
Berrone Natalina 500
Galliana Lucia 500
Perino Antonio 500
Bosio Giuseppe 500
Montù Giuseppe 1.000
Salvatico Vittoria 2.000
Costamagna Giovanni 1.000
[illegible] Giuseppe 500

Maccagno Teresa 2.000
Caon Maria 2.000
Biolatto Battista 1.000
Mella Antonio 500
Franza Giuseppe 500
Garabello Teresa 1.000
Garombo Matteo 1.000
Previtali Teresa 1.000
Cantoni Ada 500
Monferrato Angela 500
Gallesi Rosa 500
Portas Nella 1.000
Nali Marisa 1.000
Ferraro Maria 1.000
Pratis Fiorentina 500
N. N. 1.000
N. N. 500
Rossio Giovanna 1.000
Fossati Maddalena 500
Sappa Palmina 1.000
Ghiberti Teresina 500
Rinaldi dr. Emanuele 5.000
Lavarino dr. Giovanni 5.000
Cremaschi dr.ssa Lina 5.000
Pelissero ing. Bruno 5.000
Rizzi rag. Vittorio 3.000
Striglia rag. Giulio 2.000
Quartero rag. Mario 2.000
Martinetto Francesco 1.000
Marengo Gardenia 1.000
Antoniolo Ines 1.000
Maletto geom. Luigi 1.000
Ercole geom. Giovanni 1.000
Pittau Maria 500
Reviglio geom. Enrico [illegible]
Deangeli rag. Rainiero 1.000
Cerutti rag. Cesare 500
Motta Luisa 1.000
Peyrona rag. Giuseppe 1.000
Palazzin Maria 1.000
Coniugi Martinetto 2.000
Mariotto Carmen 1.000
Poletto Giuseppe 1.000
Sozzani Elsa 2.000
Palazzin Alfonsina 1.000
Tessa Margherita 1.000
Ferrero rag. Maria 1.000
Picardi Elena 1.000
Rettori spirituali, nuova sede 100.000
Autisti 7.000
Tagini Giuseppina 1.000
Anselmi A. R. 1.000
Bonomi Maria 1.000
Durando rag. Francesco 5.000
Malinverni Ester 1.000
Soffietti Giovanna 1.000
Bianco Carla 1.000
Grassi Silvana 1.000
Pansini Alfredo 500
Pluviano Luigi 500
Gili Giuseppe 1.000
Amadio Nicola 1.000
N. N. 1.000
Angiesio don Carlo 5.000
Gastaldi Caterina 1.500
Pepino Angela 1.500
Simionato Anna 1.500
Grossi Tina 3.000
Zeme Rita 1.000
Guagnini Maddalena 1.000
N.N. 1.000
Barbieri Anselmo 1.000
Martignone Primino 500
Spadavecchia Maria 1.000
Orso Manzonetta P.C. 1.000
Nocchio 500
Icardi 1.000
Massiglia Lino 1.000
Assorgia Natalina 500
Amielli Matilde 1.000
Trivellin Rosina 500
Santini Lucia 2.000
Andretta Sante 500
Zanin Palmira 1.000
Bertolina Rino 500
Valenzano Mario 500
Garizio Giuseppina 500
Rigamonti Domenica 1.000
Rigamonti Maria 1.000
Biolatto Francesco 1.000
Gavuzzi Angela 1.000
Moschero Maddalena 1.000
Giachero Bruno 500
Mulas Mariangela 1.000
Bassano Lorenzo 500
Bocco Giacomo 1.000
Carboni Salvatore 1.000
Sernia Antonio 1.000
Casula Giovanni 1.000
Martina Angela 2.000
Lai Adriana 1.000
Lusso Oreste 1.000
Monte Giovanni 1.000
Fortunato Giovanni 500
Casula Mauro 1.000
Magi Alvaro 500
Barello 3.000
Fiore Teresina 1.000
Sanfilippo Giuseppe 1.000
Guglielmo Bruno Edda 1.000
Colangelo Giacomo 500
Saffioti Pasquale 1.000
Salvatico M. T. 1.000
N. N. 1.000
Limone Giuseppe 500
Gugliotta Filippo 1.000
Unia Natalina 1.000
Della Marra Marisa 1.000
Matta Graziano 500
Bergonzo Iolanda 500
N. N. 1.000
Vignale Antonio 500
Emidi Serafino 500
Apostolo Luisa 1.000
Zanadrea Elisabetta 1.000
Vietti Agostino 500
Misarti Natale 2.000
Capra Franca 1.000
Boero Angela 500
Monaco Italo 500
Gabutti Silvana 1.000
Camilla Maria 1.000
Nuzzo Romana 500
Favalli Rosa 1.000
Porru Antonietta 1.000
Marzanati Adua 500
Bruna e Benito Vergamini 1.000
Sac. Libra Bernardino 10.000
Mutua Interna 100.000
Don Tamagnone Giacomo 10.000
Don Gioda Bernardino 10.000
Coggiola rag. Emerico 5.000
Contino cav. Carmine 2.000
Basso Speranza 1.000
Zoccola Carla 1.000
Pepe Elena 1.500
Callà Albertina 1.000
Tormena Pierina 1.000
Musso Ettore 1.000
Pezza Adriana 500
Sacco Giancarla 500
Giordano Elsa 500
Fenoglio Elsa 450
Minchiardi Iolanda 300
Gallon Luigina 300
Padovan Franco 250
Foti Gregorio 250

Lai Giuseppe 250
Frontera Vittorio 250
Tronci Emanuele 250
Teobaldo Matteo 250
Casale Irene 200
Balma Maria 200
Pasquarelli Carmen 200
Dellapiana Vittorina 200
Bobbio Anna 200
Penna Laura 200
Mereu Bianca 200
Basso Silvana 200
Battagliotti Maria 200
Musso Bruna 200
Teobaldo Agostino 200
N. N. 200
Marchisio Maria 200
N. N. 200
N. N. 21.250
c/c R. Biella - c/ Cassa Risparmio Biella e i suoi amministratori 650.000
Unione cementi Marchino & C. S.p.A. [illegible]
Personale Cassa Risparmio di Biella 350.000
S.p.A. Marchetti & C. e dipendenti Sanremo 225.000
Personale della Banca Dell'Agricoltura - Cral - Sede di Monza e agenzie [illegible]
Dirigenti e impiegati S.p.A. Unione Cementi Marchino & C. Casale Monferrato 140.000
c/c Mediocredito Piemontese 100.000
Scuola Media Statale di Cavallermaggiore 75.000
Dipendenti tutti Filiale e Agenzie Banca Nazionale della Agricoltura di Casale Monferrato 70.000
Dipendenti Banca Nazionale dell'Agricoltura - Novara 60.500
Maestranze ed il personale, dirigenti dell'Impresa Simonelli Cav. Giovanni - Alessandria [illegible]
N. N. [illegible]
C.E.C.I.O. [illegible]
Offerte pervenute tramite Hotel Riviera e Grifo - Rapallo (40.000):
Famiglia M. G. 15.000
Dipendenti dell'albergo 3.500
Sig. Villa 10.000
Sig. De Kummerlin 10.000
Diversi 3.500
Scuola Media Statale Giovanni XXIII (II versamento) 27.500
Gianna, Franca, Nino 20.000
Titolare, operai, impiegati Ditta Co.Fi.L. di Fossano 20.000
R. Borgo - Torino 20.000
Giuseppina e Carlo Umberto di Savoiroux 20.000
La classe 1ª C della Scuola Media S. Valfrè di Torino 17.500
Nino e Giorgio - Mantova 11.000
Ricordando Magda Gentile [illegible]
Dotto Franco e Angelo con il fratellino che verrà Foglizzo 10.000
Roberto 10.000
D. P. ricordando i defunti 10.000
Ufficio Registro - Ovada 10.000
N. P. in memoria del papà 10.000
E. N. B. in memoria del bimbo e marito 10.000
E. G. Lotti 5.000
Galbiasso Agostino e Margherita - Alassio 5.000
Livera Pier Giorgio - Casale 5.000
Fiori Pietro - Loano 5.000
Una attrice 5.000
2ª offerta Stabilimenti di Brandizzo S.p.A. Direzioni e dipendenti dello stabilimento 140.000
Galfer S.p.A. Torino 100.000
Cristiana e Stefano 50.000
Direttore e impiegati Galfer Torino 37.000
Un gruppo di dipendenti e direzione C.M.C. di Torino 21.000
I bimbi Lidia e Andrea Urani da S. Paulo del Brasile 10.000
Mirella e Lodovico 10.000
Daniela Fernando e Piero 5.000
Paoletto 5.000
A. M. C. 5.000
Un ligure piemontese 5.000
N. N. 5.000
Arturo e Giacomo in memoria della zia Teresa Beltramo 5.000
N. N. Acqui in memoria di Papa Giovanni XXIII 3.500
Carolina ed Elisabetta Nervi 3.000
In memoria di Sergio Dolza 3.000
Carlo, Rosangela e nonno Biagio - Alassio 3.000
Un gruppo di amici di Cuneo [illegible]
Ida e Alfredo 2.000
Giuseppino detto Cino 2.000
In ricordo di Silvia 2.000
Negro - Piobesi d'Alba 2.000
Fiono Maria - Vado Ligure 2.000
M. N. Voghera 3.000
N. N. 2.000
Pensionato T. A. 2.000
Studente 2.000
Edoardo, Angela M. 2.000
N. N. 2.000
N. N. in memoria di Pasquale 1.000
Un pensionato in memoria della moglie 1.000
Elena 1.000
Due coniugi pensionati 1.000
N. N. 1.000
Crestani Giacomo per grave pericolo scampato a Scalia 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Giovanna Archetto Ved. Protto in memoria del S.to Papa Giovanni XXIII 1.000
Paola Bonanno - [illegible] (No) 1.000
2º versamento - II femm. Scuola elementare S. Maria di Grugliasco 625
N. N. 2.000
Davide e Susanna 2.000

(Continua in 7ª pagina)

Arrivano offerte da tutte le regioni d'Italia

(Segue dalla 6ª pagina)

Maurizio e Consolata - Asti 10.000
Associazione Marinai - Asti 10.000
B. S. - Asti 10.000
Scuola elementare S. Spirito - Asti 8.100
D. [illegible] I. - Asti 7.000
Tamburini Barbara - Asti 5.000
Autoscuola Burini - Asti 3.000
N. N. per ottenere grazia da Papa Giovanni XXIII - Asti 5.000
Bimbi Boccalatte - Asti 5.000
Monica e Roberto - Asti 4.000
Fratelli Fassio - Asti 2.000
A. I. - Asti 2.000
Famiglia Rosina - Asti 2.000
Operai Tipografia Moderna - Asti 1.000
Dott. Sterpone - Asti 1.000
N. N. - Asti 1.000
Bozzi A. - Asti 1.000
Accomazzo Bianca - Asti 1.000
Bossotto Mirella - Asti 1.000
Balda Cristina 1.000
Boeris - Asti 1.000
Dondi. Pace - Asti 1.000
M. R. - Asti 1.000
Accomazzo Angelo - Asti 1.000
Pizzeria Pic-Nic - Asti 1.000
Berruti Mobili - Asti 1.000
Savoia - Asti 1.000
Il personale supermercati Végé - Casale Monf. 15.000
Scuola Elementare Cascina Peppinella - Druento 10.000
G. R. 10.000
Alberto e Ornella 10.000
Z. R. 5.000
Pina in memoria di E. 5.000
N. N. 5.000
N. N. 3.000
Coniugi Trabucco 2.000
Maria - Alessandria 1.000
Gavigliano 1.000
Offerte raccolte presso le Filiali dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino per conto clienti, 6° versamento (L. 416.000):
Stefano, Susa 4.000
N. N., Susa 5.000
Boano Guido, Moncalvo 1.000
N. N., Incisa Scapaccino 6.000
In ricordo di amici scomparsi, gli amici del bar Trieste di Ovada 50.000
Cav. Aldo Rossi, Fossano 10.000
Bruno Teodoro, Castagnole M.to 1.000
Cortassa Francesco e Arduino Margherita, Torino [illegible]
Coniugi Mannoni, Asti [illegible]
Marrone Agostino, Ceva 5.000
I. M. B. M. Rial, Torino 2.000
Zunini dr. Ezio, Rivoli 20.000
Michelino Ida, Mondovì 5.000
Ena Maria Cristina, Ivrea 10.000
Borsarelli Caterina, Mondovì [illegible]
N. N. in memoria del loro bimbo, Torino 5.000
N. N., Torino 1.500
Un pensionato, Torino 1.000
N. N., Torino 1.000
N. N., Torino 2.000
R. A. in memoria di don Richiardone, Parroco di S. Martino - Perrero, Villar P. 3.000
D. T. A., Torino 5.000
Cappellino Giuseppina, Grugliasco 1.000
Marin Cirillo, Grugliasco 2.000
N. N., Grugliasco 5.000
Alunni e insegnanti della scuola elementare di Croce Mosso (Vc) Vallemosso [illegible]
Aura e rag. Tersilio Maron-Pot, Vallemosso [illegible]
Corradini Alba Bertoni, Voghera 1.000
Teresina e Giuseppina Oberti, Ovada 5.000
Delfino Vincenzo, Ovada 30.000
Tasca Vincenzo e famiglia, Ovada 3.000
A. A. Torino 2.000
Personale succ. 9 Istituto Bancario San Paolo di Torino, Torino 20.000
Cambursano Mario, Torino 1.000
Fiorenza Francioli, Novara 5.000
Pensionata Anna, nonna di Corrado e Roberto, Cuneo 10.000
Brandone Dolcidia ved. Bianchi, Cuneo 3.000
Pina e Umberto, Cuneo [illegible]
Mellino Giuseppe in memoria della figlia defunta Anna Maria, Carmagnola 2.000
Carla e Fausto Penati, Torino [illegible]
N. N., Orbassano 10.000
Ditta Reale e Giachino, Orbassano 20.500
Coda Comotto Sereno, Biella 5.000
Vittorina Ciochino, Pinerolo 5.000
Carla Pagliero, Pinerolo 5.000
Borgna Maria ved. Bresso, Pinerolo 2.000
Messa del Povero, Fossano 20.000
N. N., Fossano 10.000
Il piccolo Maurizio, Valenza 3.000
Dal Comune di Favria, 2° elenco (L. 161.000):
Rocca Luciano 5.000
Cavoretto Martino 3.000
In ricordo di papà 5.000
Bertetti Giuseppina 2.000
Bianchetti Battista 10.000
Pene dr. Francesco 5.000
Pomatto Pietro (Pumatin) [illegible]
Tarizzo Pietro fu G. Battista, Chiarabaglia 5.000
Peretti Domenico 5.000

Appino Bartolomeo [illegible]
Mazzetto famiglia 1.000
Baudino Giuseppina ved. Garibaldi 5.000
Vigada Francesca ved. Enrico 1.500
Geom. Pieraldo Cattaneo 5.000
Sorelle [illegible] Domenica e Maria 5.000
Lunardon Valerio 1.000
Geom. Antonino Choa 5.000
Choa Giuseppe 5.000
Enrietti Sergio 2.000
Tarizzo Pier Luigi 5.000
Marco e Paolo 1.000
N. N. 2.000
N. N. 1.000
Geom. Costantino Pietro 10.000
Fam. Vierin 5.000
T. O. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 3.000
In memoria Casali Margherita 2.500
Ditta A. Costantino & C. (Biochimica) 50.000
Alunni e insegnanti Scuola elementare Pino Torinese, capoluogo 201.540
Direzione e maestranze del lanificio Ing. Loro Piana & C. di Quarona Sesia 200.000
Scuola media statale di Oulx 123.000
Componenti e sostenitori della Conferenza maschile S. Vincenzo di Boves 112.000
Offerte pervenute tramite la nostra agenzia di Alessandria (L. 66.000):
Cosciu Mario, invalido del lavoro, Alessandria 2.000
N. N., Alessandria 20.000
Gina, Tina, Elena, Emi, Alessandria 4.000
Augusto e Marcello Rampi, Valenza, in memoria del Papa Giovanni XXIII 10.000
N. N. in suffragio del padre, Alessandria 10.000
N. N., Alessandria 2.000
Prof.ssa Toselli, Alessandria 10.000
Il personale Biblioteca Civica, Alessandria 7.000
A. R., Bologna 1.000
Asilo infantile «Gillio», Vico Canavese in memoria del benefattore Giacomo Sandino 50.000
Ezio e Carla Mattioda di Borghetto Vara 50.000
Un gruppo di dipendenti Enel presso la sottozona di Mondovì 43.500
Alunni ed insegnanti delle classi I - II - IV e V della Scuola Elementare E. De Amicis di Fontane di Villorba (Treviso) 38.000
Titolare impiegati operai Ditta Cometa - Asti 38.000
Il personale delle Assuntorie F. S. delle linee da Oviglio a Calosso e da Alice B. a Mongardino 28.100
R.O.C. [illegible]
Personale della Staz. FF. SS. ed i dirigenti unici di Nizza Monferrato 17.500
Classe III maschile ed insegnante scuola Ina Casa via Boston, Torino [illegible]
Classe III M. A Orbassano 14.500
Classe III Ms. A Orbassano 10.530
Silvana, Eleonora e Pierpaolo 10.000
Marica [illegible]
Italo e Teresa 10.000
Brunetto. Angela e Roberto - Alassio 5.000
Dalla Costa Leone - Venezia 5.000
Carlo e Daniela 5.000
L. B. in onore di Papa Giovanni XXIII 5.000
N. N. - Vigone 5.000
E. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5.000
Gabriella e M. Cristina 5.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII e del loro caro Aldo Luigia e Antonio Chiabrando [illegible]
Offerte pervenute tramite il giornale «Eco di Biella» - 9° elenco (L. 799.700):
Titolare e dipendenti della Manifattura Zignone - Biella 25.000
G. C. - Cossato 2.000
Mattassoglio Aristide - Biella 2.000
Silvia Garino - Ponzone Biellese 5.000
Personale Farmacia S. Paolo - Biella 10.000
N. N. - Biella 7.000
Crestani Giancarlo - Biella 2.000
N. N. - Biella 10.000
Collegio Periti Industriali - Biella 15.000
N. N. - Biella 4.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII - Strona 5.000
Barbara e Roberta - Cossato 10.000
Valz Giambelli Severina - Biella 1.000
R. I. - Biella 1.000
R. R. ricordando Papa Giovanni XXIII - Biella 1.000
R. C. - Biella 4.000
Luigi e Carla, Biella 1.000
Stefano e Francesca - Cossato 5.000
Marco - Biella 3.000
C. R. - Biella [illegible]
L. L. - Biella 2.000
Dipendenti della Tintoria Negretto «in memoria di Giuseppe Lampugnani» Pralungo 12.000
Un disoccupato - Biella 2.000
Franco Coralis - Biella 5.000
Accomandita Filatura di Cossila - Biella 50.000
Geni Chiusano - Biella 20.000
Anna e Marina - Biella 3.000
N. N. - Biella 30.000
Lami Roberto - Biella 5.000
N. N. - Biella 500
N. N. - Biella 500
Famiglia Ernesto Pozzi - Biella 25.000
R. C. - Biella 2.000

Alessandra e Cristiana - Biella 40.000
Maria, Giancarlo, Paola, Luca - in memoria della nonna Lucia - Biella 5.000
F. U. - Biella 5.000
F. S. G. - Mongrando [illegible]
Colomba e Mello 1.000
Maestranze, impiegati, direzione della C. Barbera & C. s.p.a., Pianezze Biellese 100.000
Gianmaria per un piccolo indiano 1.000
Bianca Buffa vedova Fossati - Biella 5.000
M. B. - Gaglianico 2.000
Mara e Roberto - Biella Chiavazza 5.000
R. C. - Biella 2.000
Morgando Massimo - Campiglia Cervo 5.000
Bruno e Paolo - Biella 5.000
S. S. C. - Biella 5.000
Caffè Beni - Biella 5.000
Ringraziando Papa Giovanni XXIII chiedo la protezione per Licia, Piero e Corrado - Biella 3.000
R. C. G. - Biella 1.000
Renata e Giorgio - Ponderano 1.000
Franco e Giuseppe - Biella 2.000
Silva e Bruno Coda Cap - Biella 10.000
Trombetta Alfredo - Biella 10.000
Z. R. - Biella 1.000
A. F. - Biella 1.000
Serrau Caterina - Biella 2.000
Americo Colombo - Vigliano Biellese 1.200
G. C. - Biella 20.000
Maria e Piera - Biella Favaro 10.000
Ianieri Michele - Biella 2.000
Concettina e Elena - Biella 5.000
Veglia Luca - Biella [illegible]
Abbonato - [illegible] 1.500
Iride e Mario Mosca - Biella 10.000
Filatura Giuseppe Molino Lova - Occhieppo Superiore 50.000
Monteleone Enrico - Biella 2.000
Pelle Pietro - Biella 1.000
Garizio Eugenio - Biella 1.000
Rotary Club - Biella 100.000
Dirigenti e impiegati Unione Italiana del Lavoro (U.I.L.) - Biella 100.000
In memoria dei miei defunti - Valle S. Nicolao 5.000
Scuola media statale «Duca d'Aosta» Novara e sezione staccata di Biandrate [illegible]
Il preside, i professori, le segretarie e gli alunni dell'istituto magistrale statale di Alessandria, con annesso il giardino di infanzia 461.000
S. p. A. Capamianto - Dipendenti e direzione 200.000
Alunni e insegnanti delle scuole di Canale concentrico e frazione di Canale 152.030
Istituto termometrico italiano - Il personale [illegible]
N. N. 50.000
Professori ed alunni dell'istituto tecnico agrario statale G. Bonfantini di Novara 43.200
Dirigenti, impiegati e operai ditta Negri - Grugliasco 40.000
Ornella, Maria, Angelo - Valenza 30.000
Abitificio F.lli Piumatti Bra 27.000
Avv. Emilio Bachi - Torino 20.000
B. e C. 20.000
Elena e Vinicio Meoni in memoria del caro zio Vittorio 15.000
Dipendenti ditta Giov. Bosca - Canelli 11.000
In onore di papa Giovanni XXIII - Ivrea 10.000
F. N. e R. N. 10.000
In memoria dei giocatori del grande Torino - Rosetta - Bolzano 10.000
V maschile B. - Orbassano 10.000



Le offerte più commoventi sono quelle degli anziani pensionati i quali non esitano a versare i pochi risparmi

Donatella e Mario - Savona 10.000
In suffragio ai miei cari scomparsi - Una domestica di Torino 10.000
Classe II-B Dinazzano R. E. 10.000
Piero Bonicelli 10.000
In memoria di papa Giovanni XXIII 6.380
La piccola Stefania in memoria della nonna Amalia da Alessandria 5.000
Da Rapallo un torinese provvisoriamente lontano dalla sua città 5.000
Guido Fernanda 5.000
N. N. 5.000
In ricordo di papa Giovanni XXIII 5.000
In memoria del figlio Giancarlo scomparso nella tragedia di Mattmark famiglia Acquis Guerrino 5.000
Mariella - Maurizio - Laura 3.000
I cuginetti Franca Massimo Claudia Walter 3.000
G. D. e B. Z. 2.000
Come da promessa fatta a papa Giovanni XXIII - Enrigianni 2.000
Laura e Giorgio 2.000
Luigino 2.000
Un pensionato R. 2.000
A. D. 2.000
Silvano e Chiara 1.000
S. P. - Torino 1.000
Fina 1.000
Presidenza, direzione, impiegati, maestranze F.lli Pozzo Salvati Gros Monti e C. - S. p. A. 250.000
Agaggio - Biroli 100.000
Scuole elementari - Fraz. Grangia - S. Francesco al Campo 32.760
I dipendenti della ditta Passamaneria - Luigi Gamba - Chieri 20.500
Margherita Francia 20.000
Ditta Gallo Quaglia - Dipendenti e titolari 16.500
Impiegati - Ufficio ricevimento Fiat - Mirafiori - Meccanica 11.000
N. N. 10.000
N. N. 9.500
2° versamento della scuola media «G. Gozzano» Rivarolo Canavese 8.000
Rosina e Carlo 5.000
Emilio e Maria Corazza in Morano 5.000
Paola e Emilio Piupiu 5.000
G. P. 5.000
N. N. 5.000
Corrado 5.000
Eugenio in ricordo della mamma [illegible]

F. G. 5.000
N. N. 5.000
In onore di papa Giovanni XXIII 4.000
N. N. 2.500
Bonino in memoria del padre 2.000
N. N. 2.000
Ficini Walter 2.000
Franco e Marina 2.000
N. N. 2.000
Fabrizio 2.000
Classe IV femminile B. scuola elementare «Santorre Santarosa» 2.000
N. N. 2.000
Giovanni e Eugenia 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Enrica e Cele in memoria della mamma 1.000
N. N. [illegible]
Enrica in memoria della mamma 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Colasanto 500
Scuola Elem. Statale Mario Vicari di Garessio della Scuola Parificata istituto Randone, delle Scuole pluriclassi di Garessio-Nascio, Trappa, Piangranone 200.000
Un gruppo di lavoratori della Michelin Italiana di Torino tramite la Commissione Interna 125.000
I dipendenti dirigenti 3 C Agip e personale Autobar 100.000
Popolazione di Vico e Novareglia (2ª offerta) 30.400
Direzione e maestranze Astelav s.n.c. 30.000
Luigi, Magda e Andrea Vecco piemontesi a Milano 30.000
Dirigenti e impiegati Ditta Gargano - Novara 26.500
Gli alunni della classe I, II, III, IV, V di Garessio Cerisola 13.000
Motta Roberto - Varese 10.000
Ricordando i miei poveri morti dr. Ermes Parolini - Camponogara (Ve) 10.000
Un insegnante 10.000
Elena e Luciano - Valenza Po 10.000
Gianna e Claudio in memoria di Papà 10.000
Un gruppo dipendenti Ditta Fart 8.000
Antonietta e Giovanni 5.000
Angelica D. G. 5.000

Alla cara memoria del buon Papa Giovanni XXIII - un miscredente di Milano 5.000
Ragusa Tonino - Ravenna 5.000
Ass. Naz. Alpini - Alba Valchiusella 5.000
Spriano Pia - Genova Sturla 5.000
Luciano e Dina N. - due coniugi savonesi 3.000
In memoria di mio padre Carla Carnago 5.000
Un tranviere e la mamma 5.000
N. N. 5.000
Il salvadanaio di Emanuele 5.000
N. N. 3.000
Roberto Truffa - Pont Canavese 2.000
Ad onore e gloria del Papa buono Giovanni XXIII e San Giovanni Bosco per grazia ricevuta - Famiglia Petrelli - Monleone (Ge) 2.000
Alessandro 2.000
Due bambine 2.000
Colette e Sandro 2.000
N. N. 1.000
Silvana e Genitori 1.000
Pensionati 1.000
Ines - Nervi 1.000
Angelo de Paoli 1.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII un giovane emigrato dal Sud 1.000
N. N. - Faenza 1.000
N. N. 1.000
Franca Colaluca 500
Dirigenti, impiegati e maestranze della Borsello & C. S.p.A. - Borgaretto 500.000
Liceo Ginnasio Statale B. Zucchi - Monza (1ª offerta) 300.000
Parrocchia S.S. Giovanni e Pietro - Avigliana (lire 154.500):
Anonimi 17.000
Fam. Minuzzo 8.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Fam. Serminato 2.000
G. e O. Putero 2.000
Lucia Bracotto 2.000
Fam. [illegible] Allais [illegible]
Masoero Fam. [illegible]
Fam. Girodo 1.000
N. N. 1.000
V. e L. omaggio a P. Pellegrino 1.000
Sarracano 10.000
Un sacerdote 25.000
A.G.C.P.V. 30.000
Blandin-Savoia Carmelina 10.000
N. N. 5.000

Maria e Mario Battagliotti 2.000
N. N. [illegible]
Mollinero Carlo 1.500
N. N. 3.000
N. N. 1.000
N. N. 20.000
N. N. 18.000
L'insegnante e gli alunni della Scuola pluriclasse di Ceva Fraz. Pratolungo 5.000
Anna e Mariuccia 5.000
Coniugi Motta Frè in suffragio dei nostri defunti [illegible]
N. A. in memoria del marito 5.000
N. N. 4.000
R. G. 3.000
Sp. Castello 2.000
Cigheri Giuseppina 2.000
N. N. 2.000
Tita e Rosa in onore di Papa Giovanni XXIII 2.000
Scuola elementare privata «Istituto Colle Bianco di S. Michele Arcangelo» - Torino 2.000
Patrizia e nonna 2.000
Un modesto pensiero D. 1.000
Implorando una grazia da S. Lucia 1.000
Un gruppo di abitanti di Vercelli: (20.000).
Rigoni Ivo 500
[illegible] Carlo 1.500
Marzovillo Ettore [illegible]
Ferraris G. Carlo 500
Doati Angelo 500
Cortissone G. Felice 1.000
Tripolini Mario 500
Girardi G. Carlo 500
Bolognesi Bruno 500
Guerrieri Settimio 500
Pellegrini Franco 1.000
Lunardello Piera 1.000
Lunardello Angela 1.000
Volpe Carla 1.000
Volpe Maria 1.000
Volpe Domenico 2.000
Passerini Angelo 1.000
Brocco & Cereja 5.000
Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Biella: (74.000).
N. N. (ric. 297) Ponderano 10.000
Saverini, Biella 3.000
N. N. (ric. 298) Biella 10.000
N. N. (ric. [illegible]) Biella 5.000
Roberta e Silvia, Mongrando [illegible]
Maurizio e Paola, Biella [illegible]
N. N. (ric. 302) Biella 1.000
Per gli indiani, in onore di San Giovanni Bosco 5.000
G. P., Biella 1.000
Enrica e Paola Schintoni, Cossato 5.000
N. N. (ric. [illegible]) Biella 2.000
Una pensionata, Biella 1.000
N. N. (ric. 308) Biella [illegible]
Famiglia Barbera [illegible]
E. Maranfante, Candelo 2.000
Alfia Failla, Candelo 1.000
Paolo, con i nonni Emma e Beppe 3.000
Roberto, Elena e Edoardo, Pollone 5.000
M. C. T., Torino 100.000
Offerta sottoscritta da 33 persone del Comune di Paesana (Cuneo) 84.000
Titolari e Dipendenti della S.p.A. Betoncar, Torino 28.350
Dipendenti della M.C.T. 20.000
Istit. Valentino Bosso Scuola coordinata di Bussoleno 19.040
N. N. 15.000
Ins. Scibilia Margherita e Alunne della Classe IV femm. Scuola «G. Parini» di Torino 7.500
N. N. 7.000
N. N. 6.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
M. C. 5.000
N. N. 4.000
8 Operai ditta Triberti di Cambiano [illegible]
N. N. 3.000
N. N. 3.000
N. N. 3.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
Francesca Paola 2.000
Maurizio 2.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII, Dario Maria 2.000
Un pensionato T. M. 2.000
N. N. 2.000
F. V. A. per papà 2.000
N. N. 10.000



Due studenti africani che frequentano il Politecnico ieri agli sportelli del nostro giornale (Foto Moisio)

B. B. 2.000
V. S. 2.500
Implorando grazia a Papa Giov. XXIII, Lina Emma 2.000
Valeria 2.000
A. T. 2.000
N. N. 2.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Marco per un bimbo indiano 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Pensionato 1.000
Robaldo Giovanni [illegible]
2ª offerta - Le Famiglie degli alunni della Scuola Elementare «B. V. di Campagna» - Torino 118.710
N.N. in memoria di Romain Rolland [illegible]
Carlo Franco Paolo [illegible]
I dipendenti della Ditta «Royal Drap» di Torino 20.500
Alunni Classe 1ª Maschile Scuola «L. A. Muratori» Succursale di Via Asigliano - Torino 17.600
Classe 1ª Femminile della Scuola «L. A. Muratori» Succursale di Via Asigliano - Torino 15.250
Carla e Pietro 10.000
Giorgina 10.000
M. G. 10.000
Ditta Devalle Giovanni e Roberto [illegible]
N. G. 5.000
N. N. 5.000
Robertino e Alessandro 5.000
Edoardo Marchisio 5.000
Lorella Party 5.000
Carola in memoria di Franco 5.000
R. P. 5.000
Vernetti 5.000
Un gruppo di apprendisti Odontotecnici 5.000
Pairolero 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
I. R. 5.000
Giulia 5.000
Fabio 3.000
Anna Mion - Via S. Donato 73 - Torino 3.000
In memoria del Rag. Comm. Natale Cambiè - A.V. 3.000
N. N. [illegible]
Daniela - Luciana e mamma 3.000
Paola e Lella 2.000
Verzino Paola 2.000
Roggero in ricordo di Enrico e Ata 2.000
Giuliana in memoria di Guglielmo 2.000
I bambini del doposcuola del Centro Sanitario Sociale C.R.I. delle Casermette di Altessano 1.260
M. E. 1.000
N. N. 1.000
Un pensionato 1.000
N. N. 1.000
Carla 1.000
N. N. 1 1.000
Teresa Barizza e sorelle [illegible]
Parigi - Grosso - Chivasso 10.000
La piccola Valeria Amelotti lieta per la nascita delle sorelline gemelle Monica e Federica, dal salvadanaio offre: 10.000
Giorgio e Margherita in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000
Paolo da Imperia e i fratellini da Torino 10.000
Istituto A. Avogadro classe IV B. Meccanici corso serale: (8.500)
Aghemo 600
Barale 200
Boeris 100
Candeago 200
Cantino 200
Colla 1.000
Cravero 500
Cucinotto 100
De Marchi 1.000
Elmi 500
Ferrante 500
Ferroglia 500
Giordano 1.000
Lattanzio 300
Maggiolino 200
Nicola 300
Origliasso F. 400
Origliasso P. 400
Rosso 500
N. N. 8.000
Enrico 5.000
Maccagno Francesco [illegible]
N. N. 5.000
N. N. 3.500
Olga 2.000
Una mamma implorando da S. G. Bosco e da Papa Giovanni XXIII la guarigione di sua figlia 2.000
Albera Caterina 2.000
Noviello 1.000
N. N. 1.000
Riccardo ed Enrica 1.000
In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII G. N. 1.000
N. N. 500
Una pensionata 500
Offerte raccolte da un comitato formato dagli abitanti di Casteldelfino (lire 129.000):
Albergo Italia [illegible]
Albergo Leon d'Oro [illegible]
Albergo Monte Pelvo [illegible]
Bernardi Costanzo 1.000
Dalbesio Lucia 1.000
Don Marino Alessandro 1.600
Dal Molin Giovanni 3.000
Giachino Giuseppe Tarcisio 3.000
Dao Giovanni Costanzo 1.000
Brun Giacomo 1.000
Peyrachia Lorenzo 2.000
Odello Giuseppe 3.000
Tholozan Nina 1.000
Peyrachia Maddalena 4.000
Chapel Bartolomeo 1.000
Cantarello Carlo 1.000
Girardi Giovanni 1.000
Estienne Salvatore 1.000
Canta dott. Guido 2.000
Pellecchia Ciro 1.000
Vener Bastianino 1.000
Pupillo Iride Lillia 1.000
Peyrachia Felice 1.000
De Nisco Orlandino 2.000
Locorotondo Orazio 2.000
Amato Michele 2.000
Petrillo Lorenzo 2.000
Dao Chiaffredo 1.000

Turletti Ruà 1.000
Payrachia Raimondo 1.300
Estienne Giovanni 2.000
Nati Augusto 1.000
Ballerini Giuseppe 1.000
Levet Pietro 1.000
Andreis Giacomo 1.000
Barbero Dino 3.000
Ferrua Giuseppe 1.000
Nova Osvaldo 1.000
Porta Giorgio 1.000
[illegible] Fernando 1.000
Payrachia Chiaffredo 1.000
Estienne Beatrice 1.000
Clary Caterina 300
Pettinotti Maria 500
Nari Paolino [illegible]
Estienne Neti [illegible]
Payrachia Giacomo 500
Rocchietta Giacomo 500
Allemand Raimondo 500
Cornaglia Maddalena 500
Padovan Anna Maria 500
Bernard Margherita 1.000
Clary Giacomo 1.000
Bernardi Antonio 1.000
Ruà Caterina 1.000
Chapel Giov. Claudio 1.000
Bernard Maddalena 1.000
Chapel Giacomo 1.000
Bernard Margherita Pierina 1.000
Allais Giuseppe Ant. 1.000
Allemand Chiaffredo 1.000
Bernard Pietro Gioli 1.000
Bernard Pietro 1.000
Ruà Bernardo 1.000
Allemand Battista 600
Allais Maria 150
Ruà Anna Maria 200
Ruà Chiaffredo 300
Reis cav. Eusebio 1.000
Gallian Carlo 1.000
Chapel Claudio 1.000
Chapel Antonio 500
Gallian Andrea 300
Sereni Angelo 200
Dao Daniele 500
Philip sorelle 1.000
Allais Giov. Battista 1.000
Allais Bernardino 1.000
Marchetto Raimondo 1.000
Peyrachia Guglielmo 3.000
Tholozan Ponzio 1.000
Marchetto Battista 1.000
Marchetto Giovanni 1.000
Philip Alfredo 1.000
Peyrachia Antonio 2.000
Tholozan Beatrice 500
Ruà Chiaffredo 500
Ruà Chiaffredo Pepe 200
Allais Chiaffredo Claudio 300
Marchetto Francesco 500
Allais Chiaffredo Ant. 200
Philip Simone 500
Biglione Giovanni 500
Allais Lorenzo 250
Allais Giov. Battista 100
Estienne Giovanni 1.000
Allais Giov. Daniele 1000
Allais Beatrice 1.000
Allais Giov. Battista 1.000
Estienne Donato 500
Estienne Chiaffredo 200
Allais Lorenzo 500
Allais Abramo 300
Ruà Margherita 500
Ruà Giov. Chiaffredo 1.000
Dao Fratelli 1.000
Serre sorelle 1.000
Seymand Domenico 1.000
Serre Claudio 1.000
Estienne Giacomo 300
Brunet Carlo 200
Turletti Anna Maria 500
Philip Maddalena 500
Tholozan Giuseppe Antonio 500
Marchetto Antonio 300
Ruà Giov. Battista 300
Ruà Giovanni 500
Allais Giacomo 300
Rocchietta Giovanni 500
N. N. 200
Compagnia Italiana Forme Acciaio - Milano 55.000
Dipendenti della Compagnia Italiana Forme Acciaio - Milano 55.000
Direttore, insegnanti, bidelli ed alunni delle scuole Elementari della Direzione Didattica di Dronero [illegible]
Direzione didattica di Dronero un'insegnante in pensione II versamento 2.000
Offerte raccolte presso il caffè Commercio di Fara Novarese (53.250):
Bianchi Giovanni 1.000
Sormani Fratelli 5.000
Caffè Commercio 5.000
Cavallini Armando 1.000
P. Benito 350
Giovanni Rolando 500
Giordano Amilcare 1.000
Dessilani Antonio 2.000
Arienta Piero 1.000
Giovanni Cavallazzi 1.000
Giovanni Baccalaro 1.000
Dessilani Damiano 1.000
Fedi Guido 930
N.N. Q.L. 1.000
Portigliotti Attilio 1.000
Ghilardi Mario 1.000
Ventura Carlo 2.000
N. N. 500
C. Baccalaro 1.000
P. R. Fara 1.000
Mossetti Damiano 1.000
Bionda Carlo 1.000
Porzio Maria ved. Bertola 1.000
Spagnolini Girolamo 2.000
Arialdo Dessilani 1.000
Ditta Ratti Porzia Mafezzoni 3.000
N. N. 500
C. C. 1.000
Bertetti [illegible] Comunale 500
Cottarelli Ezio 1.000
Rag. Borgia Vittorio 1.000
Pelizzolo Luigi 1.000
Famiglia Porzio Vernino Daniele 9.000
Ortu Maria 1.000
Volpi Spagnolini Valentino Secondo 1.000
Consiglio Amministrazione, Presidenza, insegnanti, alunni e personale di servizio Istituto Professionale di Stato per il Commercio «G. Boccardo» Sede Centrale di Novi Ligure e Scuola Coordinata «Raffaele Jaffe» di Casale Monferrato 237.440
Titolare Soc. «Marchello», Regina Margherita (Torino) [illegible]
Dopolavoro Ferroviario - via Sacchi 65 - Torino [illegible]

(Continua in 8ª pagina)

La sottoscrizione de "La Stampa" si chiude stasera

(Segue dalla 7ª pagina)

Banco Cambio Levi Moise Ettore - Mondovì 50.000
Amici del Bar Etoile - Saint Vincent 31.000
Alunni e Insegnanti della Scuola Elementare di Niella Tanaro (Cuneo) 23.555
Perché Papa Giovanni XXIII protegga la nostra famiglia due sorelle da Genova 25.000
Partito Liberale Italiano - Sezione di Casale Monferrato [illegible]
Silvia - Vignola - Balzola [illegible]
I Bambini della Sezione di Torino dell'Associazione Italiana Assistenza Spastici 16.585
C.B. e L.A. 15.000
Gianna 14.000
S.A.I. - V Corso Liquidatori 10.500
N. N. [illegible]
N. N. - Bologna 10.000
N. N. 10.000
Alberto e Francesca (2ª offerta) 10.000
A. F. V. R. - Verona 10.000
Una cameriera G. I. 5.000
Luca e Davide 5.000
I bambini Roberto e Giorgio in memoria del loro fratellino Giampiero [illegible]
Alma 5.000
Un insegnante pensionato 5.000
N. N. 4.000
Maria 3.000
Mary - Liliana e Luigi 3.000
Paolo e Sergio 3.000
Bambi 3.000
N. N. 2.500
In memoria di nonno Silvio 2.000
Insegnante pensionato 2.000
In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta Rognoni Teresa 2.000
Allara 2.000
S. Carla 2.000
Augusto 1.500
N. N. 1.500
Ferrari Giovanni 1.000
Rosa 1.000
N. N. 1.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 1.000
Offerte fatte tramite la Conferenza di San Vincenzo dal Personale Fiat Servizio metodi fabbricazione meccanica (L. 158.400):
Sanguinetti 1.000
Panciera 1.000
Malanetto 1.000
Alberi 1.000
Oliva 1.000
Strobbia 1.000
Gardini 1.000
Campia 1.000
Palmero 1.000
Chieppi 1.000
La Macchia 1.000
Martoglio 1.000
Rattazzini 1.000
Brezzo 1.000
Drovetti 500
Colombara 500
Necciai 1.000
Bevilacqua Achille 1.000
Cargnino Enrico 1.000
Bartoli 1.000
Babando 1.000
Perucca 1.000
Oldani 1.000
Vernetti 1.000
Valezano 1.000
Moletto 1.000
Grasso 1.000
Bensi 1.000
Baù 1.000
Tricerri 1.000
Bettinardi 1.000
A. 2.000
Pozzi [illegible]
Chiesa [illegible]
N.N. 2.000
Puel 1.000
Cappetti Biondi [illegible]
Fizzotti 5.000
Zunino 1.000
Audisio 3.000
Garrone Frasson M. 1.000
Brossa 1.000
N. N. 5.000
Valla 1.000
Coluzzi 1.000
N.N. 2.000
Monesi 500
Massa 1.000
Dugono 1.000
Tosini 1.000
Maritano 1.000
Piglione 500
Cattaneo 1.000
Brandoni 600
Perino Carlo 12.000
Destefania 1.000
Milani 1.000
Castello 500
Massara 1.000
Foresto 500
Damo 2.000
Un Sig. Bernaro 4.200
Massè 1.000
Gallo 1.000
Comba 1.000
Zampieri 1.000
Cerrato 2.000
Pastore 500
Oddone 1.000
Prioglio 1.000
Albertelli 1.000
Cortese Egidio 1.000
Bertolè 1.000
Cavaletto 1.000
Fraccalvieri 500
Trotti 1.000
Bonansea 100
Casetta 500
Bacchetti 1.000
Squillaci 1.000
Vaira 1.000
Boccardo 2.000
Pasino 1.000
Giannone 2.000
Grossi [illegible]
Servetti 1.000
Barovetto 500
Bianchi 1.000
Cartolaro Mario 1.000
Cartolaro Franco 1.000
N. N. 1.000
Grillo 1.000
Panero 1.000
Amelotti 1.000
Signetti 1.000
Zanno 2.000
Mongelli 500
Broda 500
N. N. 1.000
Novelli 1.000
Perino Massimo 1.000
Rua 1.000

Castellengo 500
Cattana 500
Dimichino 500
Di Nunzio 500
Francese 500
Gatti 500
Novo 500
Saroglia 1.000
Tosetto 500
Valerio 200
N. N. 3.400
Fattori cav. Luigi 20.000
Direttore, Dipendenti Amministrativi e Sanitari dell'Inam della Provincia di Alessandria (offerta pari a 6 ore di lavoro) 609.160
G. R. - Roma 100.000
Maestranze Soc. «Marchello» Regina Margherita - Torino 95.000
Preside, Professori, Alunni e Personale Scuola Media Statale n. 2 di Arona 88.550
Scuola Media Statale «Tommaso d'Oria» di Ciriè (To) 35.000
Pav - Europ S.p.A. - Arboria 29.500
Un gruppo di impiegati di Chivasso 25.000
«Le chiavi d'oro» Fed. It. Portieri Albergo - S. Remo 20.000
La «Ditta F. Allavena Figlio» di Bordighera e dipendenti 15.000
Alunne ed alunni della Classe I L, Scuola Media «Cavour», Alessandria 15.000
Club Cezanne 10.500
Giuseppe e Bianca Pappalardi di Genova 10.000
In memoria di Laila Emilietto 10.000
Berto S 10.000
N.N. - Rossano Veneto 10.000
Giovanni Ribotto - Borgosesia 10.000
Teresina Puppini - Leinì 10.000
C. N. 5.000
N. N. 5.000
Famiglia Bedogni - S. Bernardino - Reggio Emilia 5.000
Due sorelle pensionate 5.000
N. N. 5.000
Anna Brizzi - Parma 5.000
M. P. 5.000
F. R. (2º versamento) S. Bernardino R. E. 5.000
Claudia 5.000
N. N. 2.000
T. M. L. 2.000
C. L. 1.000
Corotto O. 1.000
N. N. 10.000
N.N. - Ciriè 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
2º versamento Scuola Materna P. P. 10.000
C. E. M. 8.000
Ditta Picco e dipendenti 7.000
N. N. 1.000
Enrico e Rita 800
Dina 600
N. N. 10.000
Club Alpino Italiano, sezione di Bordighera 22.000
N. N. 20.000
N. N. 500
Scuola materna di Branico, alunni di Branico Qualino Fiaccanico e Ceratello 59.000
Presidenza, insegnanti, personale e allievi Istituto «Leonardo da Vinci», Torino 470.715
Società P. Pogliano dei fratelli Pogliano Torino 200.000
O. H. Genova 200.000
Ditta e operai 70.000
Ricoverati presso l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie 52.700
La Parrocchia dei Padri Domenicani di Poirino [illegible]
Operai Galfer Torino 40.000
N. N. 30.000
O. C. C. 1.000
N. G. 1.000
N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1.000
Gli abitanti di Castello d'Annone capoluogo, somma raccolta da Gianninardi Enzo e Mauro 23.555
Alberto, Donata, Fulvia Turigliato, Pratiglione Canavese 20.000
N. M. A. 20.000
Borello Carlo 10.000
Personale di Segreteria e ausiliario della scuola media Angelo Mosso di Chieri 10.300
Franco, Savona 10.000
Fraternità [illegible] 10.000
N. N. 10.000
Famiglia Michialeno 6.000
Paolo Mirone, Bologna 5.000
Da Elena Drago, Zegna Vogogna (Novara) 5.000
N. N. 5.000
Simona e Piergiorgio in memoria del nonno [illegible]
Luigina e Antonio per mamma e papà 5.000
N. N. 5.000
Dipendenti Autotecnica Maroni [illegible]
B. M. R., Genova-Sampierdarena 3.000
Viscardi Enrica 2.500
Roberta 2.000
N. N. [illegible]
N. N. [illegible]
N.N. 500
G. M. 25.000
Luciana e Ezio [illegible]
E venne un uomo chiamato Giovanni 1.000
Dalla piccola Valeria, Vogogna (Novara) 1.000
Una mamma in onore di San Giovanni Bosco e Papa Giovanni XXIII, Mondovì 1.000
N. N. 1.000
Maria Cristina, Isasme (Asta) 1.000
Un povero 1.000
Dipendenti Soc. P. Pogliano F.lli Pogliano 175.350
Titolari direzione e maestranze Camut [illegible]
Infermieri ospedale Mauriziano 64.530
N. N. [illegible]
Studio legale dott. proc. Luigi Cella, Milano 50.000
Operai e impiegati R.C.A. 45.000



La consegna di 1 milione ed 870 mila lire sottoscritte dal personale tutto dell'Ospedale S. Giovanni (Moisio)

N. N. 20.000
Un gruppo di impiegati 19.000
Prima classe mista scuola Ina-Case, c. Siracusa 135 14.000
N. N. 13.000
M. R. 32 10.000
Friolotto 10.000
N. C. 10.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
E. C. in suffragio della sorella 5.000
Bergia Maria 5.000
Fam. Bonacina in memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
N. N. 5.000
Elena in [illegible] di Giacomo 5.000
Simonetta Dolz 5.000
Rag. Mango e sig. Mortara Ag. Gen.li Comp. An. Assicurazioni di Torino e di Asti 5.000
G. M. in memoria dei suoi cari 5.000
Annetta 5.000
Bice perché il S. Cuore benedica i suoi cari 5.000
T. A. 5.000
Istituto professionale Zerboni, sede di Chivasso 4.800
Lidia Rita e Giovanni 3.000
Simone Daniela 2.000
N. N. [illegible]
Roberto Paltro di 1 anno, S. Salvatore Monferrato per un bambino indiano piccolo come me [illegible]
Coniugi Candera implorando protezione da Papa Giovanni XXIII 1.000
Terreno Clara 1.000
Ferrero Jolanda 1.000
N N 1.000
N. N. 500
Dirigenti, Impiegati e operai stabilimenti G. Fornara & C. - Torino 98.550
I dipendenti della Ditta C. G. Brano - Torino 53.000
Paolo, Anna, Aldo Deaglio - Piasco [illegible]
2ª e 4ª B Tele Ist. A. Avogadro - Torino 23.000
Un gruppo di bimbi di Coazze 15.000
Suppo Angela 12.000
Luisella, Giorgio e Renato 10.000
N. N. 10.000
R. D. 10.000
Implorando una grazia da Papa Giovanni XXIII - O. C. [illegible] 10.000
Casimiro 10.000
N. N. 8.180
Una pensionata in memoria del marito 5.000
In memoria del nonno 5.000
Casalegno Ottavio 5.000
Adriana, Elvira e piccoli Enrico e Marco 5.000
Famiglia Montaldo Giacomo 5.000
Gallico L. 5.000
Giuseppe Garibaldi 5.000
N. N. 5.000
Dott. Giuseppe Pasetti 5.000
M. G. S 3.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
Ezio Buzzola [illegible]
N. N. 2.000
Roberto Braga 2.000
Nicola Bianca 2.000
Controllore A.T.M. [illegible]
Meinardi Marco 1.500
In memoria di Papa Giovanni XXIII 1.000
In memoria di Papa Giovanni XXIII 1.000
Milone Elisabetta 1.000
Berruti Giovanni 1.000
Olga in [illegible] di Papa Giovanni XXIII 1.000
Mario e Tina 1.000
B. T 1.000
Un lettore di Gallarate 1.000
Beppe 1.000
N. N. 1.000
Maria Pia 1.000
S. E. - Asti 20.000
R. P. in memoria dei suoi morti Asti 10.000
Famiglia Foroni S. Bernardino - R. E. [illegible]
M. C. M. 5.000
Anna e Felice - Pallanza 5.000
N. N 5.000
E. F. - Alessandria 3.000
N. N. 5.000
Bonansea 3.000
N. N. [illegible]
Maria Cavallo 3.000
Giansante Emilio - Munotstieg - 9 Schaffhausen 2.865

N. N 2.000
N. N. [illegible]
Dagarin 1.000
N. N. 200.000
Geom. Aldo Cavagno, Mondovì 45.000
Dipendenti Società Folletto S.p.A., Torino [illegible]
Beatrice e Gino 20.000
N. N. 3.000
Caterina 20.000
N. N. 10.000

Gli alunni della Scuola elementare Frazione Campagna (Milano), San Colombano al Lambro 20.000
I dipendenti delle Industrie Grafiche Rocci 18.000
Gli alunni della I e II classe A.S.A. della Scuola coordinata di Carrù (Cn) 17.700
N.N. [illegible]
Adelia e Alberto in memoria della nonna [illegible]

N.N. 10.000
N. N. [illegible]
Gianfranco 10.000
Orchestra Ital. «I quattro Quinti». Montreux Suisse 10.000
Alunni e insegnante classe 5ª mista Scuole case Ina di via Boston 8.100
Clan dei magnifici, 2º versamento 7.500

Alunni e insegnante classe 1ª maschile Scuole case Ina di via Boston 6.600
Due vecchie piemontesi da Brescia 5.000
Bolatto Ivana 5.000
A. B. Bertoglio 5.000
N. N. 5.000
Arena Silvio in ricordo dei suoi cari defunti 5.000
N. N. [illegible]
Sirio 5.000
Massimo, papà e mamma 5.000
Luigi Viglino 5.000
Gemma e Enrico 5.000
Fam. Sinchetto Michele 4.000
Nino e Angiolina [illegible]
N. N. 3.000
Francesco e Giuseppina 3.000
Marcello e Francesca 2.000
Torretta, Santena 2.000
Kinko per Papa Giovanni XXIII 2.000
N. N. 1.000
Mario Levi 1.000
Graziella 1.000
N. N. 1.000
Classe 3ª Montessori scuola «Duca d'Aosta» - Torino 24.000
Angela, Cesira e Irma 30.000
Vittorio e Kira di Rovasenda [illegible]
Guido, Maria e Jole 20.000
L. G. M. 15.000
Nonna Anna 15.000
N. N. 14.500
N. N. 11.000
Giulia ed Egidio 10.000
N. N. 10.000
Dott. Filippo Sardo 10.000
Elisa e Giorgio - Borgosesia 10.000
Pierangelo e Carla 10.000
N. N. 10.000
Per la guarigione della nonna Maria 8.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
N. N. 5.000
N. N. [illegible]
Famiglia Griffo (Succinto) in memoria di papà 5.000
Tata e Tato in memoria di Papa Giovanni XXIII 5.000
Ex voto Federico e Piera 5.000
Carabiniere Bracchiglione Guido 5.000
N. N. 3.500
Michele e Carla 3.000
In memoria di nonno Leone 3.000
Per il [illegible] di un bimbo 2.000
Un'impiegata 2.000
Laura e Marco 2.000
Torello in memoria di Papa Giovanni XXIII 2.000
Laura - Moncalieri 2.000
N. N. 2.000
Margherita - pensionata 1.500
N. N. 1.500
L. B. 1.000
Gina e Giovanni 1.000
N. N. [illegible]
N. N. 1.000
Gli operai della «Superga» S.p.A. 56.000
N. N. 32.000
Associazione Naz.le ex deportati politici nei campi nazisti - Da chi ha provato l'allucinante, terribile martirio della fame 22.000
La conferenza di S. Vincenzo Allievi del Gioberti 20.000
Ottimello Andreina - Genova 10.000
Franchino 10.000
T. G. in memoria di Papa Giovanni XXIII 7.000
Dott. Ing. Umberto Guilino 5.000
G. M. R. 5.000
N. N. 5.000
Donatella e Maurizio Arnaldi in memoria del dott. Giovanni Saccenti 5.000
Gianluca 5.000
N. N. 5.000
N. N. per il bene dei suoi bambini 5.000
N. N. 5.000
G. T. 5.000
O. G. 5.000
Franco e Manuela 5.000
Franca e Pierfranco 3.000
N. N. in memoria di Marco 3.000
Antonio e Pinuccia 3.000
N. N. 3.000

Gian Battista Abbaneo - Colonnata (Firenze) 2.850
N. N. 2.000
Anna Maria e [illegible] 3.000
Andrea 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
N. N. 2.000
A. M. 3.000
N. N. 2.000
Per una promessa 2.000
N. N. 2.000
G. M. 1.000
N. N. 1.000
Madia Enrico 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
P. G. 1.000
Cassa di Risparmio di Saluzzo - Saluzzo 100.000
Del Bosco 22.000
Gruppo Operai Silo 12.100
C. C. L. 10.000
G. E. 10.000
Gina e Gerlando 10.000
N. N. 5.000
Lidia e Franco 5.000
Gina 5.000
Garelli 5.000
N. N. 3.000
N. N. 2.000
G. e G. 1.000
Luppi Antonio 1.000
Laura e Alfredo 1.000
Elsa 1.000
N. N. 5.000
Dario 1.000
N. N. 3.000
N. N. 2.000
Pierina Garetti in memoria del marito 3.000
Rosaura e Alberto 5.000

Totale L. 28.861.290
Totale prec. L. 424.619.010
Totale generale L. 453.480.300

Nota — Nell'elenco di ieri si legga: classe 3ª maschile A. scuola «G. Lombardo Radice» v. P. della Cella 3, Torino, lire 45.250. Il totale non muta.

Possibile il sequestro per altre 450

A Roma 350 patenti di guida sequestrate perché irregolari

Sotto inchiesta alcuni medici che rilasciavano i certificati senza alcun controllo sanitario - Falsificati numerosi fogli rosa

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 22 febbraio.

La Direzione generale della motorizzazione ed una scuola-guida sono al centro di una delicatissima inchiesta della Squadra mobile che ha già portato al sequestro di oltre 350 patenti irregolari mentre altre 450 potrebbero subire la stessa sorte nei prossimi giorni. La polizia, che appena ultimate le indagini rimetterà un dettagliato rapporto all'autorità giudiziaria, ha infatti accertato che numerosi automobilisti minorati fisicamente o con vista ridotta o magari respinti agli esami potevano circolare liberamente alla guida delle loro macchine con patenti perfettamente normali, munite di tutti i timbri e le firme necessarie.

La polizia, che da circa otto mesi si sta interessando alla vicenda, aveva posto la sua attenzione sull'attività della scuola-guida «Fiamma» di Tor de' Schiavi. Stabiliva così che alcuni medici della Direzione della motorizzazione, o comunque autorizzati a rilasciare certificati di abilitazione alla guida, avevano messo a disposizione dell'agenzia una serie di certificati firmati in bianco, che venivano poi riempiti senza procedere al controllo sanitario e quindi non tenendo conto della necessità di obbligare il neo-guidatore a portare gli occhiali o di imporre altre misure di sicurezza per supplire alle deficienze fisiche, quando vi erano. Questo per una parte delle patenti.

Poi c'erano stati i casi di numerosi aspiranti automobilisti che non avevano superato gli esami di teoria, per cui, nonostante il successo ottenuto successivamente in quelli della pratica di guida, non avrebbero potuto avere la patente. Era stato ovviato all'inconveniente manomettendo i fogli-rosa. Falsificata la firma dell'istruttore, i «no» erano stati trasformati in altrettanti «sì» che avevano spianato ai conducenti «immaturi» la strada verso la patente.

Queste le maggiori irregolarità riscontrate dai funzionari della «Mobile». Dagli interrogatori degli interessati, inoltre, è emerso che per ottenere il «favore» erano state loro chieste somme varianti fra le cinque e le cinquantamila lire. **g. fr.**

«Rapita» dall'innamorato una quattordicenne a Casale

La ragazza ritrovata a casa del rapitore e consegnata ai genitori

Casale, 22 febbraio.

(m. v.) La quattordicenne Caterina Diego, nata a Palermo e residente a Casale in via Facino Cane 32, è stata «rapita» ieri dal suo innamorato il ventenne Filippo Costa, nativo di Enna e anch'egli domiciliato nella nostra città in via Provvidenza 7.

Il «rapimento» è stato denunciato stamane dal padre della ragazza e la Pubblica Sicurezza si è recata all'abitazione del Costa, dove ha ritrovato la quattordicenne, che è stata riconsegnata ai genitori. Il giovane è stato denunciato per sottrazione consensuale e corruzione di minorenne, ma il Costa si è detto pronto a riparare con il matrimonio. In questo caso le due imputazioni verrebbero a cadere.

Si chiede che ai giornalisti sia riconosciuto il diritto al segreto professionale

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 22 febbraio.

L'inserimento dei giornalisti nell'art. 351 del Codice di procedura penale che elenca le categorie professionali tenute ad osservare il segreto professionale è stato chiesto oggi dall'Associazione romana della stampa. L'iniziativa, a difesa di un diritto fondamentale della professione giornalistica e della stessa libertà di stampa, è stata originata dal «caso» di Raffaele Medetti, di Milano, che mesi [illegible] fu arrestato per essersi rifiutato di rivelare [illegible] testimone una fonte d'informazione trincerandosi, appunto, dietro il segreto previsto dall'art. 2 della legge approvata nel febbraio 1963 che ha istituito l'Ordine dei giornalisti.

Questo articolo dice testualmente: «Giornalisti e editori sono tenuti a rispettare il segreto professionale delle fonti, quando ciò sia richiesto dal carattere fiduciario di esse»: e ciò accade ogni giorno. La vicenda ha avuto uno strascico parlamentare in seguito ad una interrogazione avanzata dal sen. Bellisario al ministro della Giustizia onorevole Reale. Il ministro ha riferito che per il giudice i giornalisti non [illegible] richiamarsi al segreto non essendo inclusi fra le categorie tutelate dall'art. 351 del Codice di procedura penale: medici, sacerdoti, notai, avvocati, procuratori, consulenti tecnici ed altri esercenti un'attività sanitaria.

L'on. Vittorio Zincone, presidente dell'Associazione stampa romana, ha rilevato che la norma generale di procedura risale al 1930, quando non esisteva l'Ordine professionale dei giornalisti. «Nel caso specifico la legge che ha istituito l'Ordine ha aggiunto un'altra categoria a quella tenute al segreto professionale, ma è chiaro che si renda necessaria una espressa citazione del Codice. Comunque, o per abbondanza — ha concluso Zincone — sarà bene che al più presto si provveda ad introdurre per legge un espresso emendamento all'art. 351, fermo restando che anche in mancanza di tale emendamento il dettato dell'art. 2 della legge sull'Ordine dei giornalisti conserva la sua piena validità». **l. f.**

Un diciottenne in motoretta travolto e ucciso dal pullman

Rivarolo, 22 febbraio.

Un ragazzo diciottenne che si recava al lavoro è stato investito e ucciso stamane verso le sei sulla provinciale per Cuorgnè. La vittima è Antonio Merlo, abitante con la madre Maddalena Cerosa Gastaldo ad Oglianico, via del Carmine 34. Un pullman di linea della «Satti», proveniente da Pont Canavese e condotto dall'autista Silvano Comacchio, 35 anni, abitante a Pont in via Roma 52, lo ha investito e trascinato per un tratto di strada.

Dalle testimonianze raccolte, l'autista a quanto sembra ha visto il ragazzo, che con la sua motoretta si recava al lavoro presso le Fonderie officine meccaniche «Gribaldi e Salvia», spostarsi improvvisamente verso sinistra; con pronta manovra cercava di evitare l'investimento, ma il giovane si era spostato completamente sul lato opposto e a nulla è valso il tentativo del Comacchio. Il pullman investiva in pieno il ragazzo, uccidendolo all'istante e finendo quindi con l'avantreno nel fossato laterale.

Scomparso un «testimone» dell'assurdo delitto di Aosta

Era in compagnia della vittima ed è fuggito subito dopo il tragico litigio - L'uccisore sostiene: «Ho agito per difesa»

(Dal nostro corrispondente) **Aosta**, 22 febbraio.

La Squadra Mobile di Aosta sta conducendo serrate indagini per scoprire il «terzo uomo» del delitto di via Lisoni, nel quale, come si sa, è implicato l'operaio Cirillo Daudry, di 46 anni, che ha ucciso ieri mattina a colpi di roncola, alle quattro circa, Provino Manella, di 26 anni, di Introd, sceso ad Aosta per trascorrere lietamente la domenica di carnevale. Da quanto ha detto lo stesso Daudry, e confermato da sua moglie Aurelia Cretier, lo sconosciuto che doveva essere amico del Manella s'è dato alla fuga non appena ha veduto la vittima stramazzare sulle scale che portano all'appartamento del Daudry, colpito dalla roncola agitata nell'aria come una sciabola. Di lui da quel momento non si ha più nessuna traccia.

Il commissario capo della Squadra Mobile di Aosta, dottor Peralta, coadiuvato dal commissario La Ferola, ha interrogato ormai una cinquantina di persone che la sera di domenica risultavano presenti nella trattoria «da Nando», dove sia il Daudry che il Manella avevano festeggiato il carnevale; e altri ancora che quella notte si trovavano dinanzi all'altro locale, «Il postiglione», dove i due si parlarono per la prima volta.

Oggi alla camera mortuaria dell'ospedale Mauriziano s'è proceduto all'autopsia del Manella. L'ha eseguita il dott. Tommaso Turini, medico legale dell'Università di Torino. Vi assistevano l'avv. Giovanni De Vita, nominato difensore dai familiari del Daudry, e il dott. Mario Rosso, consulente di parte. La perizia avrebbe stabilito che il Manella ha ricevuto sul capo due colpi di roncola.

Particolare interessante è che la mano sinistra del Manella presenta delle ferite e delle contusioni, che dimostrerebbero come effettivamente ci sia stata, prima del delitto, una colluttazione. Il Daudry, sia alla polizia sia al procuratore della Repubblica, ha sempre dichiarato del resto che il Manella e il suo amico scomparso lo avevano percosso per futili motivi mentre si avviavano verso casa sua, dove aveva promesso loro di far bere del vino ottimo.

Altro particolare emerso oggi è che la moglie del Daudry, svegliata dalle urla del marito che saliva le scale inseguito dai due, sarebbe apparsa sulla soglia di casa in camicia. Temendo che i due volessero farle del male, il Daudry sarebbe ricorso alla roncola. La difesa punterà molto su questo particolare per giungere a un eccesso di legittima difesa da parte del Daudry, o quanto meno, in via subordinata, all'omicidio preterintenzionale.

La salma dello sventurato Manella, padre di due figli in tenera età, è stata traslata nel tardo pomeriggio a Introd, dove in casa dei genitori è stata allestita la camera ardente. Dalla Svizzera è giunta la moglie, Angela Gambino, di 20 anni. Dopo i funerali, che saranno domani, ripartirà ancora per la Svizzera con i figli Silvia, di 3 anni, e Lorenzo, di uno, portando nel grembo un altro figlio del Manella. **i. v.**

Davanti ai giudici l'impiegato accusato di truffa a 20 notai

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria**, 22 febbraio.

(f. m.) E' fissato per l'udienza di domani, dinanzi al Tribunale di Alessandria, il processo a carico del dott. Attilio Puma, di 55 anni, abitante ad Alessandria e già conservatore dei registri immobiliari della città, imputato di truffa aggravata.

Secondo la sentenza di rinvio a giudizio, firmata dal dott. Giglio Cobuzio, il Puma, nel periodo gennaio '61 - maggio '63, abusando dei poteri inerenti alle sue funzioni, avrebbe richiesto per il rilascio di certificati ipotecari diritti d'urgenza non dovuti o diritti di scritturazione e di ricerca in misura superiore al dovuto, non contabilizzando parte degli emolumenti riscossi.

In tal modo avrebbe tratto in errore venti notai ed alcuni avvocati, nonché le filiali di Alessandria della Cassa di Risparmio e del Credito Italiano.

Il dott. Puma avrebbe ammesso di aver riscosso le somme contestate, che in realtà non sono rilevanti, asserendo però di averlo fatto per sopperire alle spese d'ufficio, alle quali doveva far fronte personalmente.

Aggiunse che gli stessi notai che richiedevano solitamente i certificati l'avevano autorizzato a maggiorare di «poche lire» la scritturazione, circostanza che gli interessati hanno negato. Secondo il magistrato inquirente, il dott. Puma avrebbe violato la legge penale forse più per leggerezza che per disonestà.

Le ex gemelle siamesi in un istituto a Gardone

Grazzano, 22 febbraio.

Le ex siamesi Foglia sono stato accompagnate dal padre a Gardone, presso l'Istituto Tuminelli. Le due bimbe che ritorneranno a casa per le vacanze pasquali, al momento del distacco dai loro cari erano commosse. Santina e Giuseppina Foglia, sono però felici di poter intraprendere finalmente regolari corsi scolastici, in mezzo a tante altre bimbe con le quali potranno certamente allacciare buone amicizie.

Va a sposarsi, arriva in ritardo e picchia il prete che lo rimprovera

In un paesino presso Frosinone - Lo sposo è un impiegato romano di 24 anni - Il parroco ha celebrato egualmente le nozze: poi è andato all'ospedale a farsi medicare

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 22 febbraio.

(r. s.) Un giovane, giunto con due ore di ritardo davanti all'altare, al rifiuto del parroco di celebrare il suo matrimonio si è scagliato contro il sacerdote e, dopo averlo malmenato, lo ha costretto a celebrare le nozze. Bilancio: dieci giorni d'ospedale e una denuncia a piede libero.

L'episodio è avvenuto ieri nella chiesa di San Donato Val Comino, un paesetto in provincia di Frosinone. Lo sposo si chiama Angelo Franzese, ha 24 anni, ed abita a Roma dove è impiegato in un ente di Stato; la sposina, con la quale dopo la movimentata cerimonia è tranquillamente partito per il viaggio di nozze, ha vent'anni e si chiama Angela Gentilucci.

Angelo e Angela si sono conosciuti nel dicembre scorso, a Roma. Una passeggiata al Pincio, una gita ai «Castelli» e una corsa al paese: «Abbiamo anche lo stesso nome» disse il giovanotto «siamo fatti per intenderci: sposiamoci». La proposta viene ben presto accettata dalla giovane.

Il giorno stabilito, Angela Gentilucci è pronta davanti all'altare; con genitori e parenti, anche il parroco, don Donato Di Bona, è felice: la ragazza è una delle più assidue parrocchiane. Passano i minuti e il vivace chiacchiericcio dei presenti subisce [illegible] sempre più imbarazzate: lo sposo non arriva e don Di Bona comincia a innervosirsi: prima dell'una deve celebrare la messa e un altro matrimonio.

Alle 12,30 Angelo Franzese è ancora assente; il parroco decide di rinviare le nozze; in sacrestia, i parenti dell'altra coppia di sposi protestano ma hanno la meglio i parenti di Angela che, tra le lacrime della ragazza, riescono a convincere il sacerdote ad aspettare. All'una, ecco, finalmente, lo sposo. «*Mi si è rotta la macchina*» dice tranquillo al parroco. Ne nasce una discussione: don Di Bona attendeva almeno due parole di scusa. Ma Angelo Franzese è scatenato: vuole sposarsi e, al rifiuto del parroco, lo afferra per la stola, gli lacera i paramenti e lo colpisce a pugni e a schiaffi infrangendogli gli occhiali. Infine la cerimonia è celebrata, tra lo sbigottimento dei parenti che accompagneranno più tardi don Di Bona all'ospedale.

Lettere di maniaci ai genitori del bimbo scomparso a Genova

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 22 febbraio.

(f. d.) Ancora nessuna traccia di Antonio Sanna, il bimbo scomparso da casa otto giorni fa. Stamane due speleologi del gruppo di Bolzaneto, Leandro Pagano e Marco Esposito, hanno esplorato una serie di grotte e cunicoli sulle alture della città, ma le ricerche hanno dato risultato negativo.

Alla polizia e ai carabinieri e alla stessa famiglia del bimbo scomparso continuano a pervenire false segnalazioni, sul tipo di quella d'un anonimo di Milano, secondo cui Antonio Sanna si trova nel capoluogo lombardo «in buona salute ma col rischio d'essere ucciso se le ricerche continueranno». La lettera porta il timbro di Milano-Ferroviaria è vergata in stampatello ed è stata indirizzata «ai genitori del bambino scomparso Antonio Sanna, Genova». La polizia ritiene che la missiva sia opera di un maniaco o di un pazzo.

Si prepara un importante avvenimento industriale, tecnico ed economico

La nuova vettura Fiat «124» sarà presentata in primavera

Non ne sono ancora note le caratteristiche e il prezzo - Le fotografie ufficiali diramate dalla Casa ci mostrano una linea al tempo stesso classica e molto moderna - La cilindrata del motore sarà probabilmente compresa tra i 1200 e i 1300 cmc: una categoria dove la concorrenza internazionale è vivacissima



La moderna, luminosa linea del nuovo modello Fiat «124» di cui non è lontano il lancio ufficiale sui mercati



Il bagagliaio, armoniosamente raccordato con il corpo della vettura, lascia presumere un generoso spazio utile

Le fotografie che pubblichiamo sono quelle del nuovo modello Fiat «124» (tale è la denominazione ufficiale) che la Casa torinese presenterà a primavera, dopo il Salone di Ginevra che si svolgerà verso la metà del mese prossimo. Non ne sono per ora note le caratteristiche tecniche — e tanto meno il prezzo di listino — ma soltanto un'indicazione di massima sulla cilindrata, che dovrebbe essere compresa tra i 1200 e i 1300 cmc. Infatti, come già la Fiat aveva informato in occasione del recente lancio della 1100-R, la nuova vettura si inserirà nella gamma Fiat tra la stessa 1100 e la 1500.

Questo secondo preannuncio accompagnato da fotografie dovrebbe troncare netto con le indiscrezioni a sensazione e la caccia dei fotografi alla «124», parecchi esemplari della quale stanno ultimando la serie dei lunghi, meticolosi collaudi che da molti mesi si protraggono su ogni tipo di strada e sotto tutte le latitudini, e attraverso i quali si completerà la messa a punto della vettura.

La novità della procedura — cui sembra tutte le grandi Case costruttrici stiano adeguandosi — nasce del resto la comprensibile curiosità e attesa del pubblico, tanto più viva in quanto la nuova Fiat entrerà in quella categoria di modelli medio-leggeri che ha in tutta Europa un mercato in crescente espansione. Senza contare che il prezzo sarà di certo altamente competitivo a fronte della concorrenza internazionale, che appunto in questo settore di cilindrate è particolarmente agguerrita.

A proposito della presentazione ufficiale — o meglio del lancio del nuovo modello — è opportuno aggiungere che, com'è nella consuetudine della Fiat, l'avvenimento si realizzerà non appena la produzione sia così sviluppata da poter immediatamente soddisfare le richieste del pubblico, che è facile immaginare raggiungeranno già in queste settimane precedenti il lancio un volume proporzionale all'importanza e al significato della nuova vettura.

Sarebbe forse divertente, ma con il pericolo di incorrere in errori o in grosse imprecisioni, lavorare di fantasia cercando di indovinare, da quello che lasciano vedere le fotografie, dati e particolari per ora «segreti». Tuttavia, l'esame attento di queste prime immagini consente già di individuare qualche caratteristica di massima, sia pure limitata alla impostazione formale della Fiat «124» e a qualche dettaglio estetico.

Notiamo anzitutto la classicità del disegno generale, una classicità, però, interpretata in senso modernissimo: tre volumi principali (cofano motore, abitacolo, vano portabagagli), grande superficie vetrata, linea di cintura bassa e nettamente individuata da una leggera spigolatura longitudinale, parallela a un altro motivo ricavato a due terzi della fiancata; «volets» girevoli ai cristalli delle porte anteriori, fissi su quelle posteriori. La forma dei due cofani appare abbastanza simile: quello per i bagagli lascia presumere una eccezionale capacità, tanto più che lo sportellino di accesso al serbatoio di carburante, posto sulla fiancata destra, fa pensare sia stata adottata — come sulla 1100-R — una vasca verticale, di forma speciale e collegata elasticamente per garantire la massima sicurezza in caso di urti da tergo o laterali.

La supposizione è avvalorata da un particolare individuabile nella fotografia vista da tre quarti avanti: dietro la ruota posteriore sinistra, si può osservare l'incavo su cui poggerebbe la ruota di scorta, dunque verticale e simmetrica al serbatoio benzina. E' facile quindi immaginare il grande spazio utile riservato ai bagagli.

Completiamo questo sommario esame estetico del nuovo modello Fiat rilevando il nitido disegno della maschera anteriore a sviluppo orizzontale e rettilineo; i proiettori semplici ma di grande diametro; i paraurti completati da due borchie in gomma; i gruppi ottici posteriori di nuovo disegno, con catadiottri separati; le ruote di misura relativamente ridotta e con pneumatici di grande sezione. E' anche agevole rendersi conto della spaziosità interna, nonostante la notevole compattezza delle misure di ingombro, nonché dell'architettura meccanica generale: motore anteriore e trasmissione sulle ruote posteriori.

Il resto, ripetiamo, può essere lasciato alla fantasia. Ma non ci sono dubbi che la «124» avrà prestazioni molto elevate, bassi consumi e costi di esercizio ridotti, com'è tradizione di tutti i modelli Fiat. La nascita ufficiale della nuova vettura non è lontana: la legittima curiosità del pubblico, della potenziale clientela, potrà allora essere completamente soddisfatta. Sarà un grosso avvenimento industriale, tecnico, economico, da cui lo sviluppo automobilistico trarrà nuovo slancio.

Ferruccio Bernabò

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

La misteriosa pittura di Allimandi

L'artista, esponente del Secondo Futurismo Torinese nel 1930, si è rivolto più tardi alla poetica del surrealismo - Il motivo fisso delle sue opere è un antico ricordo di adolescenza

Si dicono, si scrivono molte amenità sul concetto di «spazio» e di «tempo» pittorico: proprio oggi che in pittura lo spazio non è più otticamente percettibile, non si fa che parlarne in sede critica portandolo al rango di protagonista dell'arte sia a proposito d'una macchia di colore su una tela, che di due righe incrociate o di un taglio in un cartone.

Si veda su questo argomento il libro del 1950 di Pierre Francastel pubblicato in italiano da Einaudi nel 1957 col titolo *Lo spazio figurativo dal Rinascimento al Cubismo*: «Non crediamo più che l'universo sia l'ampliamento infinito del cubo scenico al centro del quale si muove l'uomo-attore. La rappresentazione dello spazio cessa di essere una descrizione pittorica e decorativa per divenire la registrazione di gesti o azioni elementari nonché di sensazioni provate sul piano della coscienza, in funzione dell'accordo dei diversi sensi».

Il «cubo scenico» continua a esistere, come ai tempi di Pier della Francesca e del Mantegna, ogni volta che ci poniamo davanti allo spettacolo del mondo, della natura, della vita; ma poiché questo spettacolo è rifiutato dall'arte contemporanea, è logico che, superando il buon senso, lo spazio naturale, che in pittura si traduce nella prospettiva, diventi una problematica questione di coscienza e non più di visibilità.

Quanto al concetto di «tempo» pittorico, ci domandiamo come il senso del suo trascorrere possa essere affidato a una immagine fissa, a meno che non si invochi la «memoria» sconfinando allora in una dimensione propriamente letteraria: e non v'è scrittore che non sappia a quali accorgimenti deva ricorrere (si pensi al celebre «Il voyagea» del penultimo capitolo dell'*Education sentimentale*) per suggerire l'idea del passar del tempo: e un solo quadro conosciamo che dia quest'idea, la *Vecchia* di Giorgione, la quale tiene in mano un cartiglio con sopra scritto appunto, «Col tempo».

Ebbene il concetto, o meglio la fantasia dello «spazio» e del «tempo» la ritroviamo ora alla «Bussola» nell'opera insolitamente interessante e conturbante di un pittore ch'è, sì, di spiriti moderni, ma che si vale di mezzi espressivi quanto mai tradizionali: Enrico Allimandi, già attivo nel movimento del Secondo Futurismo Torinese fra il 1930 e il '32 (e come tale figurò alla mostra del 1962 alla Galleria d'arte moderna di Torino), ma in seguito sempre più attirato dalla poetica surrealistica, non per quanto concerne i famosi automatismi psichici dei seguaci di Breton, bensì piuttosto per quel tanto di arcano, di onirico ch'è proprio di codesta poetica.

S'è detto, con ragione, che l'opera ormai ben matura, collaudata da mostre importanti a Torino, Milano, Venezia, Roma, Parigi, approvata da una critica autorevole, di Enrico Allimandi è in gran parte autobiografica. Ed è su questo punto, allora, che veramente gioca il fattore «tempo» come proiezione morale di «memoria». Questo *leit-motiv* di terrazza aperta su un orizzonte indefinito, prospetticamente equilibrata fra uno «spazio» geometrico e una luce atmosferica, è infatti per il pittore un ricordo di adolescenza: quello d'una vecchia villa collinare abitata da fanciulle biancovestite, e nei viali del giardino ornata di statue barocche, più tardi dall'artista nuovamente cercate come spunti di immaginazioni surreali negli atri e nelle gallerie degli antichi castelli piemontesi. E il «tempo», in questi quadri profondi, misteriosi, stregati da non si sa quali celati incantesimi, è imprigionato immobile nelle ripetute immagini ch'essi propongono con l'insistenza che ossessiona nei sogni faticosi e torbidi; al pari dello «spazio» che, come questo «tempo», acquista un significato magico, un valore simbolico, ed insieme una suggestione sentimentale.

Quadri che proprio per questa combinazione di elementi spaziali e temporali hanno sempre, persino nell'appesantimento dei colori che insieme concorrono a un tono tra soffocato e brumoso pur restando intatte le sapidità cromatiche, un gusto di scenografia barocca, un volume ampio e ricercatamente retorico di prosa secentesca: quasi un saporoso Manierismo. Ma il démone surrealistico aleggia su queste prospettive lunari, fra gli archi rotti o i busti di gesso che s'animano sotto le luci radenti di inquietanti fremiti carnali; e con una malizia mista ad innocenza insinua lo stimolo erotico, desta una tenerezza sensuale con tocchi vaghi di perversità. Allimandi non se ne lascia dominare, ma sotto sotto si sente che questo démone gli è amico tentatore.

mar. ber.

Musica jazz nel tempio

Concerto di Duke Ellington nella cattedrale di Coventry

Londra, 22 febbraio.

Un concerto di musica sacra jazz è stato eseguito per la prima volta nella cattedrale di Coventry, con la partecipazione di Duke Ellington e della sua orchestra. Il pezzo principale del programma è stata una composizione dello stesso Ellington, «In the Beginning, God», da lui composta tre anni fa.

Ellington si è offerto di tenere il concerto quando ha saputo che la cattedrale di Coventry, ricostruita sulle rovine di quella distrutta durante la guerra, si proponeva di presentare «il meglio di tutte le forme di arte per la gloria di Dio».

«L'effetto del concerto — ha scritto oggi il *Daily Mail* — era maestoso. Anche il jazz può essere strumento di fede».

Fredde accoglienze a Mosca per «Giulietta degli spiriti»

Il film di Fellini ha inaugurato la settimana del cinema italiano - L'aereo che doveva portare le nostre attrici bloccato a Budapest dal maltempo

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 22 febbraio.

Con la presentazione di *Giulietta degli spiriti* è cominciata stasera a Mosca la Settimana del cinema italiano. Alla «prima», data al cinema Rossija, ha assistito fra gli altri il nostro ambasciatore a Mosca, Federico Sensi. Il film di Fellini, tradotto simultaneamente in russo, non ha suscitato reazioni di sorta, né commenti né applausi da parte del pubblico che gremiva la sala. Alla fine dello spettacolo un accenno di applauso si è spento nel silenzio della sala.

Di gusti sin troppo semplici, il pubblico sovietico non ha mostrato di apprezzare questo lavoro grondante di simbolismi e di intellettualismi, oltre che di parodia della società italiana intelligibili soltanto a chi conosce il nostro Paese.

Alla inaugurazione della «Settimana» non era presente la delegazione di cineasti partiti dall'Italia. Il loro velivolo, non avendo ottenuto il permesso di scalo all'aeroporto di Mosca per le avverse condizioni atmosferiche, si è fermato questo pomeriggio a Budapest. La nostra delegazione comprende fra gli altri i registi Paolinelli, Comencini e D'Amico, le attrici Giorgia Moll, Laura Efrikian, Maria Grazia Buccella e Gaia Germani.

Molti degli attori che dovevano far parte della rappresentanza italiana sono rimasti a Roma. Giulietta Masina aveva declinato l'invito. Mastroianni ha detto di non poter andare a Mosca per impegni di lavoro. Egli per principio non prende mai l'aereo, e il viaggio da Roma a Mosca in treno sarebbe stato per lui troppo lungo e faticoso. Catherine Spaak ha disdetto telegraficamente l'impegno all'ultimo momento. Un altro invitato, Pasolini, ha promesso agli organizzatori di raggiungere Mosca nel corso della settimana. Sono venuti così a mancare alla manifestazione i personaggi che il pubblico sovietico attendeva con maggiore interesse.

Il programma dei film che verranno presentati a Mosca dopo *Giulietta degli spiriti*, comprende: *La ragazza di Bube* di Comencini, *La suora giovane* di Paolinelli, *I complessi* di d'Amico, *Vaghe stelle dell'Orsa* di Visconti, *Il Vangelo secondo Matteo* di Pasolini, *Sedotta e abbandonata* di Germi. Fuori programma verranno presentati altri tre film: *Notti d'amore*, *Per un pugno di dollari* e *Per qualche dollaro in più*.

m. c.



Le attrici Grazia Maria Buccella, a destra, e Laura Efrikian ieri alla partenza per Mosca (Telef. A.P.)

Registi e produttori discutono l'immoralità dei nostri film

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 22 febbraio.

Registi, produttori, critici cinematografici e personaggi politici intervenuti alla trasmissione «Sette risposte a una domanda», della radio vaticana, hanno espresso un giudizio prevalentemente negativo sull'influenza del cinema italiano verso i valori della famiglia.

Alberto Lattuada ha detto che la gioventù è oggi così sbandata, perché sono indeboliti i maggiori punti di riferimento morali, come la patria, la religione, la famiglia. Ad essi è subentrato un dilagante erotismo. Apparentemente questo tipo di cinema vuole esaminare un problema che esiste; in effetti non vuole affrontarlo nella sua realtà, ma piuttosto riempire un vuoto che, viceversa, non sarà mai colmato dalla soddisfazione erotica. «A mio avviso, — ha precisato Lattuada — *il lavoro che il cinema italiano fa, intorno al tema della famiglia, è quasi totalmente negativo; forse anch'io, qualche volta, non sono stato rigoroso nell'affrontare questo tema. Comunque, la mia osservazione è indipendente dal mio lavoro. E' un'osservazione generale e può essere anche una autocritica*».

Il presidente dell'Unione produttori, Franco Cristaldi, premesso che l'istituto familiare è la base della struttura morale del paese ha sostenuto che alcuni film (per esempio *Vaghe stelle dell'Orsa...*, di Visconti, e *I pugni in tasca*, di Bellocchio) aspramente criticati per il loro tono violento, hanno in sostanza l'intenzione di collaborare, in senso critico, ad affrontare i problemi della famiglia.

Il critico Enrico Rossetti ha sostenuto che la colpa più grave del cinema italiano è la volgarità. Questo contribuisce a deteriorare il gusto del pubblico.

L'on. Gonella ha affermato che, se è vero che tutto si muove e che bisogna aggiornarsi, è pur vero che i dieci Comandamenti non hanno bisogno di essere aggiornati.

(Ansa)

Inchiesta della magistratura su un grave episodio

Medico romano arrestato per presunta violenza ad una giovane e bella paziente nel suo studio

Il professionista, quarantenne, è in carcere - L'accusatrice (27 anni, madre di un bimbo) è sposata a un impiegato cinquantunenne grande invalido - Il fatto sarebbe avvenuto giorni fa: mentre il sanitario visitava la donna, il marito era in sala d'attesa col figlio - Drammatico confronto a «Regina Coeli» fra i protagonisti della sconcertante vicenda - La signora dice: «Sono stata aggredita all'improvviso» - Il professionista ribatte: «Lei era consenziente»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 febbraio.

Un medico romano è chiuso da sabato scorso nel carcere di «Regina Coeli» con una accusa gravissima: di aver approfittato di una giovane ed avvenente signora che si era recata nel suo studio per sottoporsi a una visita. Il fatto avvenne mentre nell'anticamera erano in attesa il marito ed il bimbo della donna. Il reato contestato al professionista, dopo la denuncia contro di lui presentata al dirigente del commissariato di P. S. di Villa Glori, è quello previsto dall'articolo 519 del Codice penale: violenza carnale. La pena varia dai tre ai dieci anni di reclusione.

L'episodio ha suscitato scalpore anche per la personalità del medico, noto nell'ambiente sanitario. Si tratta del prof. Enrico Malizia, quarantenne, sposato e padre di un bimbo di otto anni, abita in via Mocna 33 ed ha lo studio in via Giorgio Vasari 6, nel quartiere Flaminio. Il suo «curriculum» è notevole: libero docente di patologia medica, medico dell'«Inail» e dell'«Inadel», consulente del Comitato per le specialità medicinali del ministero della Sanità, promotore del Centro di tossicologia. E' inoltre assistente del prof. Cataldo Cassano (direttore della Clinica di patologia medica dell'Università) e specialista in malattie del tubo digerente e in endocrinologia. Nel 1964 aveva partecipato come relatore alla Conferenza contro l'intossicazione domestica ed agricola.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Franco Scorza, ha interrogato ieri il prof. Malizia e stamane la signora che si proclama vittima della violenza. Il magistrato ha quindi proceduto, in una stanza del carcere di «Regina Coeli», ad un confronto diretto durato due ore e mezzo, dalle 13,30 alle 16 di oggi.

Il confronto è stato necessario perché i due protagonisti hanno fornito versioni in netto contrasto. Il medico avrebbe ammesso di aver approfittato della bella cliente ma avrebbe sostenuto di essersi comportato in quel modo perché si riteneva «autorizzato» dalle reazioni della signora. Alla sua cliente infatti sarebbe stato agevole dare l'allarme e far accorrere il marito che era in attesa a pochi passi di distanza. Dal canto suo la signora avrebbe ripetuto l'episodio come lo aveva già descritto al dirigente del commissariato di polizia.

Venerdì pomeriggio la signora E. D., di 27 anni, sposata con un impiegato cinquantenne, grande invalido, si era recata nello studio del prof. Enrico Malizia. La accompagnavano il marito ed il figlio di tre anni. Era la terza volta che la signora andava dal medico per farsi curare alcuni disturbi. Le prime due volte (è sempre la signora che racconta) il professore Malizia si era limitato ad ordinarle delle lastre e dei medicinali. Venerdì, invece, aveva deciso di sottoporla a visita ginecologica. Il marito era rimasto col figlio nella stanza adiacente e la visita si era prolungata per mezz'ora.

Dinanzi all'intraprendenza — improvvisa ed inaspettata — del medico la giovane donna non era riuscita ad opporsi anche per paura delle conseguenze, del marito che si trovava in sala d'attesa e dello "choc" che le sue grida avrebbero potuto provocare al figlio. La signora aveva subito l'aggressione, poi si era rivestita e se ne era andata dopo aver apostrofato duramente il medico. Uscita dallo studio pallida e sconvolta, sulle scale era svenuta ed era stata costretta a raccontare tutto al marito.

L'impiegato tornava subito indietro, affrontava il professor Malizia e lo costringeva a recarsi insieme a lui e alla moglie dalla polizia. Davanti al commissario l'impiegato gridava: «Voglio giustizia! Non l'ho ucciso soltanto perché non avevo un'arma sottomano!». *Il funzionario di P. S., raccolta anche la testimonianza di un altro cliente che si trovava nell'anticamera del medico, decideva di arrestare il professionista. Il dott. Malizia respinge con la massima fermezza la versione che dello scabroso episodio ha fornito la signora. Ha nominato suo difensore l'avv. Eugenio De Simone il quale domattina si recherà a Regina Coeli per avere un colloquio con lui.*

«Il prof. Malizia — *ha dichiarato oggi il legale* — è un professionista di irreprensibile moralità. Devo ritenere che si tratti di uno spiacevole equivoco che sarà certamente chiarito dalla Magistratura nella quale abbiamo piena fiducia».

L'avv. De Simone ha presentato oggi istanza perché venga concessa al professionista la libertà provvisoria. L'avv. Giuseppe Sponzilli, che rappresenta la parte lesa, ha detto che non si opporrà alla richiesta del difensore.

Gianfranco Franci

Criminale di guerra tedesco arrestato su una nave italiana

L'ex nazista scoperto sul piroscafo «Donizetti» al largo di Curaçao - Avrebbe ucciso donne e bambini ebrei in Russia

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 22 febbraio.

Un criminale di guerra tedesco, arrestato venerdì scorso mentre viaggiava a bordo della motonave italiana «Donizetti», al largo di Curaçao, è stato condotto in aereo via New York ad Amsterdam, accompagnato da un ispettore della polizia delle Antille olandesi, nelle cui acque territoriali è avvenuto l'arresto. Andreas von Koskull, [illegible] anni, è colpito da un mandato di arresto delle autorità tedesche che lo vogliono giudicare per l'uccisione di un numero imprecisato di ebrei. Andreas von Koskull, che è barone, è stasera detenuto nella carceri di Haarlem, dove ha presentato un esposto alle autorità olandesi, chiedendo asilo politico: è dubbio che il governo dell'Aja accolga la richiesta. E' invece probabile che domani stesso il criminale di guerra venga consegnato alla frontiera della Germania federale.

Andreas von Koskull, nato in Lettonia, durante la campagna di Russia era comandante di una delle numerose «squadre di sterminio», che avevano il compito di impedire sabotaggi nella zona occupata e di trucidare i ribelli sovietici e gli ebrei. A quanto sembra, il barone nazista avrebbe ordinato più volte di uccidere donne e bambini ebrei. Le autorità di Bonn avrebbero un ampio dossier contenente gli elementi contro Von Koskull.

Il barone, dopo la guerra, era riuscito a sfuggire all'arresto e a vivere tranquillamente in Germania. Scoperto nel 1960, riuscì ad allontanarsi. Sembra sia stato fino a qualche mese fa a Cipro, da dov'è andato in Italia per imbarcarsi sotto falso nome sulla motonave «Donizetti», diretta nell'America Meridionale. Von Koskull pare avesse intenzione di raggiungere il Cile, paese in cui si trovano numerosi criminali di guerra nazisti, sfuggiti all'arresto e ai processi.

a. d.

Processata alla Corte d'Appello di Torino

Venti anni alla bella ragazza di Caselette che uccise il fidanzato dopo un convegno

L'imputata, ventiduenne, in primo grado era stata condannata a 18 anni - Ridotta a 16 anni la pena all'uomo che le fornì la rivoltella - La tragedia avvenne una notte del gennaio 1964: la giovane sparò sei colpi di pistola al fidanzato che voleva abbandonarla per sposare un'altra

La Corte d'Assise d'appello di Torino, ha pronunciato ieri sera alle 18,45, dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio, la sentenza nel processo del delitto di Caselette: la bella Giuseppina Schiesaro, ventiduenne, che uccise con sei colpi di pistola il seduttore Angelo Russo, dopo un ultimo convegno amoroso, è stata condannata a 20 anni di reclusione. Angelo Tunno di 26 anni, che fornì l'arma alla ragazza, le insegnò ad usarla, gliela fece riparare perché non funzionava e, infine, le avrebbe persino fissato l'appuntamento fatale, ha avuto 16 anni.

Nel processo di primo grado, pur ritenendola colpevole di omicidio premeditato, i giudici avevano contenuto la pena della Schiesaro in 18 anni, concedendole anche l'attenuante di aver agito per motivi *«di particolare valore morale e sociale»*. Il Tunno, recidivo, aveva invece avuto 24 anni, con l'attenuante dell'articolo 116 del Codice penale, che prevede una diminuzione di pena per il complice che concorre in un reato avendone voluto uno di minor gravità. In altre parole, si era affermato che il Tunno, pur avendo armato la mano della Schiesaro, non si era proposto l'uccisione del Russo.

La sentenza suscitò commenti soprattutto perché non sembrava accettabile che il Tunno, a parte i suoi precedenti non gravi, dovesse subire una pena maggiore di colei che materialmente, da sola, aveva sparato sei colpi di rivoltella contro l'ex fidanzato in una strada solitaria nei pressi di Caselette.

Il p. g. dott. Benedicti, dopo l'intervento della parte civile rappresentata dall'avv. De Marchi, ha proposto un aumento di pena per la Schiesaro fino a 20 anni ed una lieve diminuzione — 21 anno — per il Tunno, per un errato calcolo della recidiva. Secondo il rappresentante della pubblica accusa, quello di Caselette fu *«un delitto freddamente premeditato e suggerito soltanto dalla sete di vendetta»*.

Ben diverso, naturalmente, il parere dei difensori della ragazza, gli avvocati Astore e Delgrosso, i quali hanno rievocato il dramma di Giuseppina Schiesaro, *«vittima di un bellimbusto di periferia»*. La ragazza conobbe il Russo verso la fine del 1963 e se ne innamorò. Tuttavia, quando comprese quali erano le intenzioni del giovane, decise di lasciarlo.

Si rividero dopo alcuni mesi e il Russo, questa volta, le promise di sposarla. Lei finì per cedergli e, da allora, i loro incontri amorosi divennero frequenti. Sotto le feste di Natale 1963 il Russo scomparve improvvisamente. Si rifece vivo ai primi dell'anno soltanto per dire alla Schiesaro che avrebbe sposato un'altra: *«Ma tu rimarrai sempre la mia donna»*.

Da quel momento, secondo la Schiesaro, cominciò una vera e propria persecuzione morale, che indusse la ragazza a procurarsi un'arma per difendersi dalle ingiuste pretese del Russo. *«La sera del 29 gennaio 1964* — hanno detto i difensori —, *la Schiesaro voleva avere una definitiva spiegazione con l'ex fidanzato. Non aveva alcuna intenzione di uccidere, ma il Russo, con freddo cinismo, abusò ancora una volta di lei, strappandole addirittura alcuni indumenti. E fu allora che la Schiesaro, umiliata ed offesa nei suoi sentimenti più profondi, estrasse la pistola e sparò. Non vi fu premeditazione, ma piuttosto provocazione, in una delle sue forme più brutali»*.

L'avv. Delgrosso ha ricordato che la stessa perizia d'ufficio definisce la Schiesaro *«fondamentalmente onesta, rigida, gelosa della sua illibatezza e desiderosa di formarsi una famiglia su basi ancestrali di assoluta fedeltà»*.

Gli avvocati Dal Fiume e Punzi si sono soprattutto preoccupati di separare le responsabilità della Schiesaro da quelle del Tunno. *«Vi sono alcune verità che non contestiamo: Tunno fornì l'arma, la fece riparare, e, forse, servì di tramite per l'ultimo appuntamento tra la Schiesaro e il Russo. Ma per trasformare il Tunno in un concorrente nell'omicidio premeditato bisogna dargli un movente.*

L'accusa non ne ha trovati; ha parlato di «oscuro sfondo amorale», di «complesso di inferiorità», di «spirito di vendetta». Non ha avuto il coraggio di sostenere, perché non è vero, che il Tunno era l'amante della Schiesaro. Questo sarebbe stato un motivo valido per dare il proprio appoggio alla donna nel delitto. Ma Tunno non aveva alcun interesse alla morte di Angelo Russo. Tanto è vero che, in un primo momento, fornì alla Schiesaro un'arma che non funzionava. Questo significa che una cosa sola gli importava: avere le 70 mila lire contrattate».

Giuseppina Schiesaro, alla lettura della sentenza, è scoppiata in un pianto sommesso. Angelo Tunno è parso più sollevato, ma non del tutto soddisfatto: *«Va più meglio dell'altra volta* — ha detto ai suoi avvocati —, *ma anche 16 anni mi sembrano troppi. Io non c'entro niente con l'omicidio, non ho mai voluto uccidere nessuno»*. **g. a.**



Giuseppina Schiesaro ascolta la sentenza della Corte d'Assise d'Appello di Torino



Angelo Tunno: la pena gli è stata diminuita

Domani il consiglio di Alassio elegge il sindaco e la nuova Giunta

Dopo le dimissioni dei socialcomunisti - La città ligure potrebbe essere amministrata dal centro-sinistra: 8 dc, 4 psi, 3 psdi (su 30 consiglieri)

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 22 febbraio.

Grande attesa, ad Alassio, per il Consiglio comunale di giovedì sera che dovrebbe ricostituire una giunta, eleggendo il nuovo sindaco, dopo le dimissioni di quella socialcomunista presieduta dall'indipendente avv. Arduini. Teoricamente il centro-sinistra aveva la possibilità di formare una giunta già dal giorno in cui s'era conosciuto il risultato delle elezioni amministrative: ai democristiani (e agli indipendenti ad essi uniti) toccarono infatti 9 seggi; ai socialisti 4; ai socialdemocratici 3. Il totale di 16 consiglieri garantiva la maggioranza essendo il consiglio composto di 30.

Ma i calcoli aritmetici nascondono complessi giochi di spicciola politica locale, anche scontri personali arrivati fino al limite del litigio. Un consigliere che sembrava dovesse militare nel gruppo dc passò in campo avverso; fra i socialdemocratici ci furono tentennamenti protratti. Alassio ebbe infine un sindaco indipendente, Arduini, e giunta sorretta da comunisti (8 consiglieri), socialisti (4), socialdemocratici (3), con l'aggiunta del consigliere che aveva lasciato il gruppo dc.

Quel governo locale tirò avanti senza un programma a lungo termine, lasciando in sospeso la grossa questione del piano regolatore generale (Alassio ne è tuttora priva, benché sia stata teatro della più intensa attività edilizia con le note conseguenze e con la congestione del traffico nei mesi estivi). Continuò una certa tradizione di immobilismo. Molti erano i progetti, a dire il vero; ottimi i propositi di mettere ordine nell'amministrazione della cosa pubblica, mostrando nuova sensibilità.

Ma i dissidi di gruppi e di persone, le manovre di corridoio, una certa povertà di idee e di capacità realizzatrici adeguate all'importanza di un centro turistico internazionale come Alassio, sembrarono paralizzare le buone intenzioni. Si arrivò infine alle rotture interne, con le recenti dimissioni del sindaco Arduini.

Non c'è stata vera e propria lotta politica. Il comunismo, il socialismo, il liberalismo, diventano idee men che vaghe, in queste lotte locali. Tenendo conto dell'approssimazione ideologica, si era prospettata l'ipotesi di una giunta di «emergenza», che accomunasse tutti i partiti per dare ad Alassio una stabile amministrazione; sindaco sarebbe stato un indipendente. Ipotesi però destinata a cadere per forza di cose se ci fosse stato un programma ben definito: come accordare socialisti e liberali, ad esempio, in materia fiscale, di disciplina edilizia, di uso dei suoli, di interessi pubblici e privati?

Ad aggravare la confusione, ecco inasprimenti di polemiche fra gli amministratori di ieri (sindaco Arduini) e quelli precedenti (sindaco Balduzzi). Ed ecco nuovi ripensamenti di consiglieri sempre incerti, per cui il centro-sinistra potrebbe avere la maggioranza giovedì sera, o per lo meno la metà dei seggi. Otto democristiani, o indipendenti del gruppo, quattro socialisti, tre socialdemocratici, danno un totale di quindici consiglieri su trenta; si dice che il sindaco sarebbe un socialista, il vice-sindaco un indipendente del gruppo democristiano. Ma la nuova amministrazione come potrebbe superare lo scoglio del bilancio, che deve essere approvato con maggioranza assoluta (cioè, avendo almeno 16 voti su 30)?

Ogni combinazione mostra la sua fragilità nell'assenza di un programma, di indirizzi netti per il futuro di Alassio. Nella stagione dei bagni Alassio ha la popolazione e i problemi di una città grande quattro volte quella invernale (40 mila abitanti contro 10 mila). Si espande continuamente. Finora sono mancate idee e forze commisurate a tale evoluzione. **r. c.**

Una scuola nel Pavese usata come abitazione per «mancanza di alunni»

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 22 febbraio.

(m. n.) Un edificio scolastico appositamente costruito per ospitare la scuola media unica, è stato invece adibito ad abitazione privata. La cosa è avvenuta a Montalto Pavese, una località dell'Oltrepò a circa 30 chilometri da Pavia. La decisione sarebbe stata presa dalle autorità comunali in seguito alla «mancanza d'alunni».

Il fatto ha però destato sorpresa e proteste tra le popolazioni interessate e se ne è fatto interprete il consigliere provinciale socialdemocratico dott. Salvatore Bellini, che ha presentato un'interrogazione al Presidente dell'amministrazione provinciale, con la quale chiede se sia a conoscenza dei fatti e se non ritenga di intervenire anche perché l'edificio fu costruito col contributo dello Stato e mediante una somma ottenuta dalla Cassa depositi e prestiti, esplicitamente destinata all'edilizia scolastica.

Impressione tra gli sportivi statunitensi per la scomparsa dell'italiano

Aperta un'inchiesta a Lake Placid sulla tragica sciagura del bob di Zardini

Un concorrente che era sceso poco prima del pilota cortinese dichiara: «Il ghiaccio era così duro che i pattini non mordevano la pista» - Come è avvenuto il mortale incidente - La moglie del campione aveva invano scongiurato il marito a non effettuare la discesa

(Nostro servizio particolare)
New York, 22 febbraio.

Una inchiesta, promossa dal procuratore distrettuale, è in corso a Lake Placid per accertare eventuali responsabilità degli organizzatori nel tragico incidente verificatosi ieri sulla pista di bob del monte Van Hovenberg. Nella sciagura come è noto ha perso la vita il trentacinquenne pilota Sergio Zardini, il noto sportivo italiano, che da poco tempo aveva preso la residenza canadese, dopo essersi trasferito a Montreal per motivi di lavoro.

I dirigenti responsabili della pista continuano a ripetere che soltanto la fatalità è intervenuta a causare la disgrazia, ma l'inchiesta tende a chiarire per quale motivo la gara sia stata fatta proseguire malgrado poco tempo prima, e nella stessa curva, un altro bob fosse uscito di pista, anche se con conseguenze meno gravi. Dopo la morte di Zardini la competizione è stata sospesa, ma oggi le prove sono riprese, precedute dalla celebrazione di una Messa in memoria dello scomparso.

Forse con la decisione di far proseguire le competizioni gli organizzatori tendono a dimostrare che la pista era utilizzabile, ma da un giorno all'altro sono sufficienti sbalzi di temperatura di pochi gradi per rendere il ghiaccio più o meno scorrevole. Ieri, quando il bob di Zardini si è capovolto, la pista era velocissima. Alcuni concorrenti hanno dichiarato che prima di iniziare le gare Zardini aveva fatto notare il particolare, dichiarando che il tracciato avrebbe potuto essere affrontato con tranquillità con un bob a due, mentre era più impegnativo percorrerlo con un bob a quattro, più pesante e quindi molto più veloce.

Il fotografo di Toronto Henry Hupkens, amico di Sergio Zardini, ha detto che la moglie del campione aveva avuto un presentimento e lo aveva pregato di non partecipare alla gara, ma Sergio non le aveva dato ascolto. Così Zardini si era trovato a prendere il via proprio al posto dell'americano Joe McKillip, il quale aveva invece ceduto alle preghiere della moglie quando già era sulla linea di spinta con i compagni, e si era ritirato.

Con l'italiano erano sul bob il frenatore Mike Young, di ventun anni, studente all'università dell'Ontario occidentale, Bob Storey, numero tre, studente in legge all'università di Toronto, e il trentunenne Paul Levesque, agente d'investimenti a Montreal e numero due dell'equipaggio. Nell'incidente Young e Levesque sono rimasti feriti, ma oggi le loro condizioni sono migliorate. Storey è rimasto illeso.

Appena ventiquattro ore prima della fatale discesa Zardini aveva vinto sulla stessa pista il campionato nordamericano di bob a due, e il suo equipaggio era tra i favoriti per la gara a quattro del Trofeo International Diamond.

Sergio aveva un equipaggio canadese, poiché da due anni risiedeva a Montreal, e dirigeva l'importante centro sciatorio e bobbistico di St. Adele, a nord della città fra i monti Laurenziani.

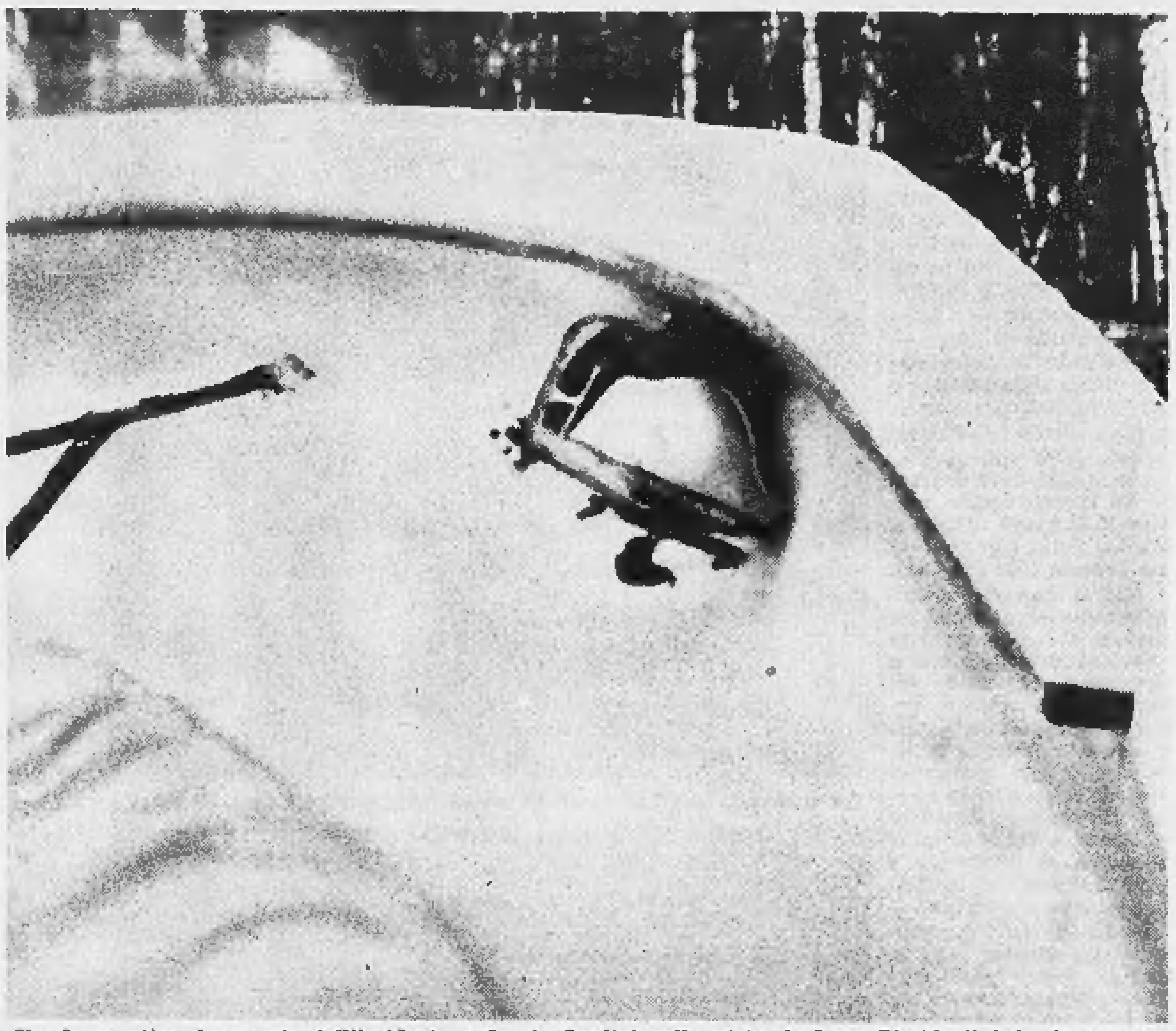
La pista di Monte Hovenberg è lunga un miglio (circa 1600 metri). Il bob di Zardini era già ai tre quarti del percorso quando, in una curva a zig-zag, è andato a sbattere contro la sommità della curva (la quattordicesima del percorso) cozzando contro il guard-rail di legno. Il bob è ripiombato giù lungo il muro di ghiaccio, è risalito lungo la parete opposta e si è rovesciato.

Il casco di Zardini è volato via; i primi soccorritori hanno subito visto che le ferite riportate alla testa dell'italiano erano gravissime. La moglie del pilota, Dolores, è arrivata sulle tribune proprio mentre suo marito veniva posto sull'ambulanza; ed è stato sul veicolo che monsignor Robert A. Farmer, di Lake Placid, ha somministrato l'estrema unzione al campione. Quando l'ambulanza è arrivata al «Memorial Hospital» di Lake Placid, Zardini era spirato.

Prima dell'incidente toccato a Zardini, se ne era verificato un altro proprio sulla stessa curva, ove i bob possono raggiungere velocità di oltre 150 chilometri orari. Steve Duprey, che faceva parte dell'equipaggio di quest'altra slitta rovesciata ha poi dichiarato: «Il ghiaccio era tanto freddo e duro che i pattini non facevano presa».

Illeso nel volo, Duprey ha assistito alle discese successive, ed ha così descritto l'incidente di Zardini. «Sergio è entrato nella prima curva a perfezione — ha detto — ma quando ha tirato le corde per portare la slitta a destra essa non ha morso il ghiaccio, e ha continuato a derapare su per la parete. Zardini si è voltato sul fianco e il bob è slittato di fianco fin sul labbro superiore della curva stessa, trascinando gli uomini lungo la barriera per circa diciotto-venti metri prima di ricadere sulla pista».

Negli ambienti di Lake Placid si ricorda che l'ultimo incidente mortale a Monte Van Hovenberg si era avuto nel 1955 quando perì Franklin Beatty detto «Speed» (velocità), durante i campionati nordamericani di bob a quattro. Il pilota belga Max Houben era morto nel 1949 nel corso dei mondiali di bob a due. (Ansa)



Un drammatico documento dell'incidente a Sergio Zardini sulla pista di Lake Placid: il bob, dopo avere sbandato, urta contro la protezione superiore in legno della curva schiacciando il pilota italiano (Tel. Ansa)



Sergio Zardini, il campione morto a Lake Placid

Riesumata la salma del bimbo ucciso dal padre contro un divano

L'uomo, in carcere a Genova, continua a dichiararsi innocente e sostiene la tesi della disgrazia - La moglie lo accusa: «Piangeva e l'ha sbattuto contro la spalliera»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 febbraio.

Le prove contro Salvatore Nicastro, il materassaio di 24 anni che il 19 novembre dell'anno scorso uccise il figlioletto di sei mesi e impose poi alla moglie, Rosa Di Marco, di nascondere il delitto sostenendo la tesi della disgrazia, si sono fatte oggi più gravi e precise.

Il giovane è stato arrestato l'altro ieri sotto l'accusa di omicidio volontario e violenza privata (quest'ultima nei confronti della moglie); ma non ha voluto ammettere nulla. Dapprima ha negato di essere stato in casa quel giorno, poi ha parlato di un incidente sostenendo che il bambino sarebbe caduto durante una delle frequenti furiose liti con la moglie.

I carabinieri, ormai ritengono di avere prove più che sufficienti sia sulle cause della morte del bambino sia sulla colpevolezza del padre. L'accusa più tremenda è quella della moglie Rosa Di Marco che ieri ha detto: *«Siccome piangeva l'ha sbattuto tante volte contro la spalliera del divano»*.

Poi c'è la cartella clinica dell'ospedale «Gaslini» dove il bimbo fu ricoverato: parla di frattura cranica. Stamani la piccola bara contenente i resti di Giovannino Nicastro è stata riesumata nel cimitero di Staglieno per ordine dell'autorità giudiziaria e trasportata all'Istituto di medicina legale dell'Università per la perizia necroscopica.

Intanto una squadra di polizia scientifica dei carabinieri ha compiuto un lungo sopralluogo nel modesto appartamento di via Biga 23 dove è avvenuto l'episodio. In particolare è stato esaminato il divano. I cuscini non sono alti più di trenta centimetri da terra. Se fosse caduto il bambino non si sarebbe fatto nulla. Invece i bordi della spalliera in legno potrebbero spiegare le fratture alla testa.

Gli inquirenti sono convinti della colpevolezza di Salvatore Nicastro sul quale pesano gravi indizi tra cui il suo comportamento dopo la morte del bambino (pare non abbia versato una lacrima); l'aver affermato di non essere stato in casa quella sera; l'aver tentato di indurre la moglie ad abortire cinque mesi prima che il bimbo nascesse; l'aver indotto la madre e la sorella ad aiutarlo a convincere la moglie per dare una falsa versione dell'accaduto. La madre, Gaetana De Gloria di 65 anni e la sorella Giuseppa sono state denunciate, come è noto, per violenza privata nei confronti di Rosa De Marco.

Ora le indagini continuano in due direzioni: per avere un quadro più preciso dei rapporti fra i coniugi e per cercare di conoscere a fondo la personalità dell'accusato. Sui due coniugi si è appreso stamani che essi vivevano separati dal mese di gennaio. C'era stata un'altra lite, lui l'aveva picchiata (all'ospedale le avevano dato una prognosi di 10 giorni) ed una pratica per lesioni era stata aperta presso il commissariato di P. S. Rosa De Marco era andata a vivere con una zia, Maria Antonia De Marco. **f. d.**

Ragazzo minaccia un medico con una pistola giocattolo

Un quattordicenne di Casale - Si è introdotto nell'alloggio del professionista forse per rubare Scoperto, gli ha puntato contro la falsa arma

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 22 febbraio.

Armato di una pistola-giocattolo, un quattordicenne si è introdotto nell'alloggio di un medico e, sorpreso dal proprietario, ha reagito puntandogli contro la falsa arma, riuscendo quindi a darsi alla fuga.

Il fatto è accaduto nello studio del dott. Franco Barberis, in via Celoria 4. Il medico stava visitando un paziente, quando la sua attenzione è stata attirata da un rumore proveniente dall'alloggio attiguo. Il medico si è recato nella stanza e sotto il letto ha scovato il quattordicenne S. Z. residente a Casale.

Dopo avergli intimato di uscire dal nascondiglio, il dott. Barberis stava raggiungendo il telefono per avvertire la polizia quando si è visto affrontare dal ragazzo che, impugnando la pistola-giocattolo ha costretto dapprima il professionista all'immobilità e successivamente si è dato alla fuga, gettando la falsa arma.

Con l'aiuto di fotografie dell'archivio della polizia il dott. Barberis ha identificato l'aggressore, che poco dopo è stato rintracciato **m. v.**

Una sorgente d'acqua sgretola il pavimento e invade la stazione di Ovada

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, 22 febbraio.

(g. t.) Una sorgente d'acqua, dopo avere sgretolato il pavimento della stazione nord di Ovada, ha allagato un seminterrato. Quando il personale di servizio si è accorto di quanto stava accadendo l'acqua aveva già raggiunto l'altezza di 80 centimetri.

CRONACHE DEI LIBRI

L'autore [redacted] "Così parlò Zarathustra,, in edizione italiana

Un Nietzsche volterriano

Nella serie [redacted] opere complete è [redacted] uscito «Umano, troppo [redacted] un tentativo ambizioso [redacted] demolire antichi pregiudizi ed errori [redacted] nome della libertà dello spirito

Nell'edizione italiana delle *Opere di Friedrich Nietzsche*, che G. Colli e M. Montinari curano con intelligente e amorosa pazienza per i «Classici Adelphi», è apparso da alcune settimane il primo volume [redacted] *Umano, troppo umano*, integrato dai *Frammenti postumi* degli anni 1876-1878. Questo terzo volume delle Opere complete di Nietzsche era stato preceduto dalla pubblicazione di *Aurora* e *Gaia scienza*, anch'esse completate dai *Frammenti postumi* degli anni 1879-1881 e 1881-1882. Molto è già stato scritto sull'esemplare valore filologico di questa iniziativa editoriale italiana, alla quale collaborano anche studiosi tedeschi e francesi. Su «*La Stampa*», in un articolo del giugno 1965, avevo io pure sottolineato l'importanza di poter rileggere Nietzsche in testi [redacted] viziati da omissioni o interpolazioni tendenziose, ricontrollati e riordinati cronologicamente sui manoscritti editi [redacted] inediti dell'Archivio Nietzsche di Weimar.



Bronzo di M. Klinger: Federico Nietzsche (Weimar)

Umano, troppo umano, un libro per spiriti liberi, uscì in prima edizione nel maggio del 1878. L'opera recava sul frontespizio la dedica: *consacrata alla memoria di Voltaire in occasione della celebrazione della [redacted] morte, il 30 maggio 1778*. Il riferimento [redacted] Voltaire è significativo. Indica la volontà esplicita di porre il proprio pensiero in continuità co[redacted] [redacted] carattere razionalistico, illuministico e «scientifico» del pensiero di Voltaire. Nietzsche si propone infatti di compiere, in *Umano, troppo umano*, una critica radicale e «scientifica» dei pregiudizi morali, metafisici e religiosi. Lo «spirito libero», il vero protagonista ideale del libro, ha come proprio modello la figura dello scienziato che analizza e viviseziona, con metodo naturalistico e storico, le cose più sacre, i sentimenti più intimi e riposti, quasi ponendo[redacted] spietatamente su di un tavolo anatomico. Dietro il frontespizio del libro Nietzsche aveva anche scritto: «*Questo libro monologico, nato durante un soggiorno invernale (1876-1877) a Sorrento, non sarebbe già oggi consegnato al pubblico, se l'imminenza del 30 maggio 1878 non avesse suscitato il desiderio [redacted] vivo di rendere al momento giusto un omaggio personale a uno dei più grandi liberatori dello spirito*».

Umano, troppo umano, insieme con *Aurora* e *Gaia scienza*, è una apologia della libertà spirituale, della conoscenza coraggiosa e spregiudicata, dello scavo nel sottosuolo dell'uomo, per discendere fin nelle profondità latenti dell'inconscio e scoprire, come Freud o Darwin, le infrastrutture psichiche e biologiche del comportamento umano. Lo spirito libero, il *Freigeist*, è colui che si libera dal cattivo gusto o dalla viltà di voler andare d'accordo con tutti o con i molti, è l'uomo *sec, clair, sans illusions* che piaceva a Stendhal. Questo spirito libero è Nietzsche stesso che idealizza nella propria immagine l'uomo sempre disponibile per le avventure più ardite dell'intelligenza, il ricercatore, sempre pronto a svincolarsi da un vecchio pregiudizio, da una opinione tradizionale, da un tirannico luogo comune. In *Umano, troppo umano* Nietzsche reagisce al [redacted] giovanile romanticismo, dominato da Schopenhauer e da Wagner, e afferma di voler portare più lontano la bandiera dei lumi filosofici, una insegna che reca i nomi di Petrarca, di Erasmo e di Voltaire. Per la prima volta Nietzsche scrive il [redacted] libro in uno stile rapido, aforistico, lieve, come [redacted] volesse, in forma ostentata, prender congedo dal turgore della trattazione organica e sistematica dei suoi primi libri schopenhaueriani e wagneriani.

Sebbene il complesso dell'opera di Nietzsche appartenga al movimento romantico, *Umano, troppo umano*, insieme con le opere del cosiddetto periodo francese del filosofo, è una specie di intermezzo pieno di fermenti illuministici e positivistici. Ed è proprio in questo ampio intermezzo che Nietzsche esprime la parte migliore di sé, la critica più vigorosa e sobria dei pregiudizi e delle illusioni. [redacted] in questo periodo che l'ideale del genio artistico e metafisico, tanto caro a Wagner e a Schopenhauer, viene sostituito dal nuovo ideale dell'uomo di scienza. Si respira in *Umano, troppo umano*, [redacted] clima intellettuale ben diverso da quello eccitato e romantico che caratterizza *La nascita della tragedia* o le ultime opere del filosofo già sfiorato dalla follia. I patroni di *Umano, troppo umano* [redacted] i maestri del gusto classico, Voltaire [redacted] Goethe soprattutto. Qui [redacted] filosofo [redacted] libera dal pessimismo, dalla stanchezza di vivere, dal *mal du siècle* [redacted] adora tutto ciò che è misura, simmetria, brevità, semplicità, chiarezza, sobrietà.

Sarebbe ingiusto passare sotto silenzio l'opera corrosiva che il pensiero di Nietzsche ha esercitato nei confronti della tradizione liberale e democratica, socialista [redacted] cristiana. Ma ancora più ingiusto sarebbe dimenticare che Nietzsche, [redacted] Kierkegaard e Dostoevskij, come Darwin e Freud, che sono gli spiriti a lui più congeniali, ha arricchito la nostra conoscenza dell'uomo, distruggendo molte inconsistenti illusioni [redacted] criticando la mala fede o la stupidità di un moralismo astratto [redacted] retorico. L'importanza di certe sue diagnosi, oneste e acutissime, è ancora oggi intatta. Poche analisi dell'uomo sono altrettanto penetranti. Ancora non siamo usciti dalla crisi dei valori che egli ha denunciato come nichilismo e decadentismo della cultura europea. Molte cose sono ambigue e pericolose nel suo pensiero, soprattutto nella prima e nell'ultima fase della sua produzione, che sono le più sfruttate in senso reazionario. Ma il Nietzsche di *Umano, troppo umano*, [redacted] *Aurora*, di *La gaia scienza* è, come Voltaire, un liberatore dello spirito.

Remo Cantoni

FRIEDRICH NIETZSCHE: *Umano, troppo umano*, vol. I *Frammenti postumi* (1876-1878), versioni di Sossio Giametta [redacted] Mazzino Montinari. Adelphi edizioni, 1965; pagine IX-534, lire 6000.

UN [redacted] DEGLI [redacted] '20 [redacted]

«Il diavolo [redacted] corpo» - racconto d'un amore privo [redacted] speranze

Raymond Radiguet lo scrisse poco più che diciassettenne; pochi anni dopo moriva, stroncato dal tifo - (Annunciò la morte agli amici: «Domani, sarò fucilato dai soldati di Dio») - Il libro, torbido e innocente insieme, diede vita [redacted] un celebre film

«Udite una [redacted] terribile. Domani sarò fucilato dai soldati di Dio». Era il 9 dicembre 1923; e così, nella camera di un albergo parigino, lo scrittore Raymond Radiguet annunciò la morte che proprio il giorno dopo l'avrebbe stroncato a vent'anni e mezzo. Né fu una gran profezia: assalito dal tifo, con la vista annebbiata e un gelo atroce nelle ossa, il povero Radiguet ebbe semmai il dono — [redacted] la condanna — di non farsi illusioni su ciò che lo attendeva. Troppo poco, insomma, per dare un alone di chiaroveggenza a quelle parole che invece restano memorabili [redacted] inquietanti per un'altra ragione: nessuno dei nostri moderni, si congedò dalla vita con accenti tanto simili a quelli che avrebbe potuto usare un [redacted] personaggio.

E la coincidenza sarà facilmente rilevata da chi approfitterà della recentissima comparsa nelle economiche edizioni «Garzanti per tutti» per leggere [redacted] rileggere Il diavolo in corpo: *piccolo romanzo-capolavoro, già tradotto in Italia vent'anni fa con un successo largamente superato da quello della riduzione cinematografica uscita subito dopo. Riduzione, come molti ricordano, diretta dal bravo Autant-Lara, e con Gérard Philipe indimenticabile protagonista: ma, per forza, lontana dalla bellezza acerba e sfuggente delle pagine di Radiguet, che scrivendo il romanzo fra i diciassette e i diciotto anni aveva compiuto l'eccezionale prodigio di sfruttare poeticamente proprio le debolezze e gli sbandamenti della [redacted] giovane età. Le stesse debolezze e gli stessi sbandamenti, infine, lo ritroverà nel tratteggiare l'eroe del racconto, e poi sfogati dall'autore nelle sue parole sul letto di morte: con quell'annuncio sbigottito della «cosa terribile», e quell'estrosa divagazione per vincere lo sgomento con un giuoco della fantasia.*

Motivo profondo [redacted] questa identità è naturalmente lo spunto autobiografico del Diavolo in corpo: *dove — ma non sappiamo in quale misura, [redacted] [redacted] quanti arricchimenti dell'immaginazione — l'adolescente narratore cercò di rivivere una sua precoce esperienza amorosa. E la storia è semplice. C'è un ragazzo, studente di liceo a Parigi agli inizi della prima guerra mondiale, che tira avanti né meglio né peggio di tanti suoi coetanei: con in più, forse, una sensibilità abbastanza viva, ma pigra e volubile, che gli fa avvertire lo smarrimento di un mondo rimasto in secco al tramonto della Belle Epoque [redacted] incapace di disincagliarsi con nuove energie. Così hai l'adolescente che gira a vuoto, ingannando [redacted] tempo [redacted] sterili fantasticherie e malizie erotiche più da vecchio stanco che da impaziente novizio.*

Finché, nel giro borghese delle relazioni familiari, egli conosce Marta. Diciottenne, cioè me[redacted] giovane di qualche anno, bellissima, incantata da ingenue ambizioni, essa gli appare come l'oggetto [redacted] una brevissima contemplazione e di un breve sogno, presto dimenticato. Ma il turbamento dell'incontro affonda ben più vive radici nel cuore [redacted] lei; si rinnova e cresce a nuovi incontri, quand'essa è ormai fidanzata a un brav'uomo; divampa nel suo animo di sposa col marito al fronte subito dopo le nozze.

Di qui un amore impetuoso, senza freni, che dall'incoscienza dei personaggi trae perfino qualche bagliore [redacted] un'ambigua innocenza. [redacted] se Marta è disperata, non riuscendo a vivere nel vicolo cieco della passione né a fuggirne, il suo complice si logora nel tentativo di vincere un'arida stanchezza sentimentale con bufere di gelosie, di capricci, di crudeltà. E' l'amarezza del disamore, dissimulata [redacted] gesti di amorosa follia.



Gérard Philipe [redacted] Micheline Presle [redacted] [redacted] [redacted] di «Le diable [redacted] corps»

Poi la catastrofe. Marta concepisce un figlio; [redacted] ragazzo, incapace di affrontare gli eventi, piomba in una sgomenta indifferenza: cerca di illudersi che il nascituro sia figlio del marito di Marta. — L'uomo molto giovane, dice, è un animale ribelle al dolore —; e Marta muore poco dopo aver messo al mondo una creatura, che lo sposo ignaro accetta per sua. Così l'eroe vede ricomporsi l'ordine delle cose. A lui, angelo con le ali nere, la pace e il vuoto; agli altri il dolore, l'angoscia delle passioni, la morte. (Ma la morte era già pronta anche per Radiguet, creatore e controfigura di questo Faust del nostro tempo).

Ferdinando Giannessi

RAYMOND RADIGUET: *Il diavolo in corpo* - Ediz. Garzanti, pagine 183, lire 350.

Una raccolta di scritti dedicati all'Alighieri

Ricerche sulle opere minori di Dante [redacted] interpretazioni della Commedia

Tra [redacted] iniziative con cui s'è celebrato il centenario dantesco va encomiata per apparente modestia e reale utilità quella presa dalla rivista «Cultura e Scuola», che con un grosso volume (n. 13-14) intende fare il punto sugli studi recentemente dedicati all'opera di Dante.

[redacted] volume si apre con [redacted] articolo di Mario Fubini sulle tesi crociane de *La poesia di Dante*, e si chiude con uno di Gianfranco Contini su quel *Fiore* che viene restituito a Dante a sette secoli dalla sua morte.

La storia della critica [redacted] dunque il punto di partenza del volume: opportunamente, [redacted] si pensa che dal 1921 [redacted] distinzione crociana tra poesia e struttura è stata un passaggio obbligato per ogni ricerca sulla poetica di Dante (questo volume ne offre numerose riprove). Con gran[redacted] finezza Fubini, invece di proporre un nuovo modo di superare dialetticamente l'antinomia, mostra la complessità prima di motivazioni, poi di precisazioni ch'essa ha avuto nello svolgimento del pensiero di Croce: che son tali da travalicare sensibilmente la sua rigidezza.

Traguardo finale è invece una ricerca positiva che fa sfociare il travaglio dell'esemplare procedimento attribuzionistico ad una proposta di ristemazione critica delle prime fasi di Dante pensatore e scrittore. Sul *Fiore*, pubblicato nel 1881, s'era già svolta nei primi decenni del nostro secolo una fitta polemica tra avversari e fautori dell'attribuzione a Dante. Sembrò avere l'ultima parola Ernesto Giacomo Parodi, che nella sua edizione critica dell'opera dichiarò d'esser [redacted] sato dalla schiera dei credenti a quella degli scettici; e altri interventi pur meritevoli, come quello del tedesco Bassermann, ebbero poca ri[redacted].

[redacted] Contini ha riaperto (e probabilmente concluso) la vertenza [redacted] questo articolo, compendio d'una più ampia dimostrazione, che fa leva naturalmente sugli stessi indizi esterni e interni messi in luce dai precedenti studiosi (arricchiti però in modo sensibile), ma di cui [redacted] anche più notevole la novità dell'impianto. Contini infatti allinea serie di co[redacted] verbali, ritmiche e foniche riscontrabili tanto nel *Fiore* quanto nella *Commedia*.

Questi due articoli rappresentano bene i due poli principali intorno ai quali si raggruppano le ricerche dei dantisti del Novecento: quello della teoria e dell'analisi estetica e quello della sempre più raffinata indagine filologica sui testi. Tra di essi, sfila una sessantina di contributi, dedicati prima alla persona, alla cultura, alla poetica, all'arte di Dante, poi alla *Commedia*, esaminata in ampie panoramiche o in minuziosi primi piani, infine alle opere minori.

Su ognuno di questi argomenti è esposto [redacted] stato attuale delle ricerche, con indicazioni bibliografiche e chiarezza d'inquadramento storiografico spesso notevoli (si vedano le pagine di Francesco Mazzoni sugli antichi commenti della *Commedia*), e a volte con un'avvincente programmazione di possibili future ricerche (per [redacted] pio sul latino di Dante, da parte di Ettore Paratore). Ed è bello vedere come, per strade e con procedimenti diversi, si giunga a una comprensione sempre più precisa dell'arte di Dante.

Un caso tra molti: quello del famoso episodio di Ulisse. Un articolo di Fiorenzo Forti mostra, con ricchezza di richiami eruditi, come nella mirabile invenzione di Dante siano confluiti due giudizi tradizionali sull'eroe: quello, prevalente nei classici, che ne sottolineava la sapienza, anzi l'ansia di sapere, celebrata come sentimento umano per eccellenza, e quello, sviluppatosi nel medioevo accanto al primo, che lo bollava come prototipo della frode. Il secondo giudizio ha determinato la assegnazione di Ulisse all'ottava bolgia, [redacted] il primo ha ispirato la [redacted] dell'*orazion picciola* rivolta da Ulisse ai compagni prima del folle viaggio verso il mistero, e [redacted] fatto e fa dell'Ulisse dantesco un simbolo.

Forti sottolinea come l'aver saputo cogliere all'inizio del discorso di Ulisse («*né dolcezza di figlio, né la pietà del vecchio padre...*») il conflitto interiore tra gli affetti familiari e il desiderio di conoscenza, comprovi la partecipazione ammirata di Dante alla risoluzione del suo personaggio. Definendo d'altra parte l'impresa di Ulisse come follia, Dante [redacted] [redacted] voluto additarci una ribellione dell'eroe alla volontà divina, ma piuttosto, con un misto di [redacted] e di condanna, un suo «traboccare della magnanimità in eccesso, un esporsi a grandi, insuperabili pericoli: qualcosa che nasce da virtù, ma non è più virtù».

A questa analisi di Forti viene incontro l'articolo di Guido Martellotti su Dante e i classici, dove tra l'altro sono addotti due nuovi riscontri latini all'episodio di Ulisse. Lo scritto di Martellotti integra quello di Forti soprattutto perché definisce in modo molto preciso l'atteggiamento di Dante verso i suoi autori. Ancor lontano dalla ferrata filologia del Petrarca, 'Dante sopravanza il suo futuro emulo «per [redacted] sua forza di penetrazione che, attraverso le testimonianze episodiche di Orazio, di Ovidio e d'altro autore latino, gli permette di giungere [redacted] nocciolo tragi[redacted] della storia e del mito». Come appunto s'è constatato per l'episodio di Ulisse.

Cesare Segre

I "Costumi pittoreschi,, di Pinelli romano

[redacted] grande incisore dell'Ottocento

Più delle illustrazioni famose d'eventi storici e di poemi, dalla *Guerra di Spagna di Napoleone* all'*Orlando Furioso*, più delle tavole per il famosissimo *Meo Patacca* del Berneri, simbolo della spavalderia trasteverina, il capolavoro di Bartolomeo Pinelli resta la raccolta dei *Costumi pittoreschi* che l'editore torinese Ruggero Aprile, dando inizio a una collana di «Grandi incisori dell'800», ha ora splendidamente ripubblicato in formato originale riproducendo un raro esemplare, di un collezionista di Tivoli, della tiratura a colori (altre ve ne sono in bianco e nero) di «Lorenzo Lazzari alla Convertite», del 1809.

Il titolo esatto dell'opera è *Raccolta di cinquanta costumi pittoreschi incisi all'acqua forte da Bartolomeo Pinelli romano*; e le tavole — come nota «Ceccarius» nella prefazione — non documentano soltanto il folclore romano all'alba del secolo passato, ma anche «manifestazioni sacre e profane, usi popolareschi, la vita spicciola del popolo sia della città che dell'agro nel pittoreschi costumi dei paesi laziali e del Reame di Napoli». Per questa varietà di temi, di tipi, di luoghi, cresce l'interesse della testimonianza pinelliana, attuata in età ancor giovanile (l'artista, figlio di un modellatore di statuine per presepi, ed egli stesso scultore di acutissimo brio, era nato nel 1781; morì [redacted] 1° aprile 1835, e la sua spoglia, che pur si sapeva tumulata nella chiesa di San Vincenzo e Anastasio a Trevi, non fu più rinvenuta), cioè nell'aura del preromanticismo annunziato a Roma da Felice Giani — per questo geniale disegnatore [redacted] pittore monferrino, oggi fortemente rivalutato, si parlò addirittura di «scapigliatura romantica» — il quale, secondo Valerio Mariani, [redacted]tento studioso del Pinelli, ebbe questo a collaboratore per le pitture del Palazzo di Spagna.

Fluisce infatti nell'ultima bellissima tavola dell'album, intitolata «Riposo dell'autore», una vena che ben si potrebbe definire romantica per quel pensoso raccoglimento wertheriano del ventottenne Pinelli seduto presso la piramide di Caio Cestio sul marmo d'una tomba che reca inciso il motto «Tutto finisce», con un libro aperto in [redacted] ed accanto i suoi cani fedeli: un autoritratto che fa pensare a quello celebre di Goethe in Italia dipinto da Tischbein.

Ma se poi si guarda la precedente incisione del «Pastore che dorme», ci si accorge di quanto sopravviva nel grande artista romano dello spirito arcadico settecentesco; e quanto forte, inoltre, sia l'impronta del neoclassicismo pur nelle [redacted] sfilate, vivaci rappresentazioni di vita popolana, sempre sorrette da [redacted] mirabile sen[redacted] del movimento nell'equilibrio della composizione: ora il Saltarello [redacted] o la Lite di Trasteverini, ora la Lanterna Magica [redacted] [redacted] Casotto dei Burattini in Roma, ora il banco del Friggitore [redacted] [redacted] Carità dei Frati.

Naturalezza, semplicità, verità, ricerca del carattere e del pittoresco (anche se riferito a una famiglia che si spidocchia), sono le doti pri[redacted] del Pinelli di questo Gioacchino Belli del segno e [redacted] colore.

mar. ber.

Farse spagnole del secolo d'oro

Dai testi [redacted] scarni e semplici di Lope de Rueda alla feroce satira degli [redacted] «intermezzi» [redacted] Cervantes

Il merito di aver portato in Spagna il teatro a contatto con il più largo pubblico spetta, secondo quanto scrive Cervantes, a Lope de Rueda. Era questi un attore sivigliano che, dopo aver fatto parte di compagnie italiane di Comici dell'Arte, fondò un proprio complesso e, verso la metà del Cinquecento, divenne molto popolare in tutta la Spagna. Le commedie, a quel tempo, erano dialoghi sul genere delle egloghe e, come scrive ancora Cervantes, «...si condivano e si allungavano con due o tre intermezzi comici». Lo stesso Lope fu fecondo autore di queste brevi farse.

Negli anni precedenti non era mancata in Spagna una produzione teatrale (basterà ricordare Fernando Rojas, Encina, Torres Naharro) e nessun confronto [redacted] possibile, sul piano letterario, fra queste opere e le tenui farse del Lope; ma il teatro non è soltanto letteratura, è anche, ed ancor prima, spettacolo. Per quanto mirabile, ad esempio, la «Celestina» del Rojas [redacted] è un'opera teatrale, anche se composta in forma dialogata, giacché concepita senza la minima intenzione di una effettiva traduzione scenica — [redacted] scritta in un'epoca in cui non esisteva un solo teatro in tutta la Spagna — ignorando le esi[redacted] [redacted]se della recitazione. Al contrario, non c'è pagina, non c'è battuta dell'intera opera del Lope che non sia [redacted] per il teatro, sotto la evidente preoccupazione delle reazioni di quel pubblico popolare che stava accostandosi al fenomeno nuovo della recitazione. Un fenomeno che agli [redacted] sorta di stupefacente sul popolo spagnolo, semplice ed infantile ancora, e per di più avvezzo ad una vita sobria ed austera per l'educazione ricevuta [redacted] quell'inflessibile sovrana che fu Isabella la Cattolica.

Ed è per questo grande interesse popolare che la nascita del teatro spagnolo è all'insegna della comicità, anche troppo grassa e grossa, dei gesti e dei lazzi, degli equivoci e degli scambi di persona. Nella collana «I classici di tutti i paesi», l'Istituto Geografico [redacted] Agostini ha ora pubblicato il terzo volume della serie «Teatro», dedicandolo [redacted] queste farse, dal già citato Lope al Cervantes, a Calderón de la Barca, a Salas Barbadillo ed ai numerosi altri che scrissero.

Per apprezzare oggi questi testi, ed in particolare quelli di Lope de Rueda, occorre tener conto non soltanto della parte letteraria, ma dell'ambiente e dell'epoca ed aver presente che si tratta, infine, [redacted] «teatro d'attore» più che «teatro d'autore». [redacted] alla lettura queste farse possono, in qualche caso, apparire [redacted] [redacted] e fantoccesche, e ravvivarle doveva essere l'arte personalissima dell'interprete.

Nel libro sono raccolte anche otto farse del Cervantes, pubblicate per la prima volta nel 1614 con le *Ocho Comedias*. L'autore di «Don Chisciotte» resterebbe tale anche se non esistesse questa [redacted] produzione teatrale, tuttavia, taluni [redacted] questi intermezzi sono splendidi ed uno, almeno, merita [redacted] essere ricordato. E' quel «Teatrino delle meraviglie» che ha per protagonisti due miserabili guitti, marito e moglie, che mettono a loro partito il fanatismo della «purezza del sangue» suscitato in tutta la Spagna da Filippo II.

La satira è feroce e dovette suonare addirittura rivoluzionaria in una Spagna piena di conformismo e priva di ogni umorismo come quella di Filippo III.

r. j.

Farse spagnole del Secolo d'oro - Ed. De Agostini - Novara, pagine 493, lire 2800.

CRONACHE DELLO SPORT

Stasera nerazzurri e magiari in campo (inizio ore 21,15)

L'Inter affronta il Ferencvaros a San Siro per la Coppa dei Campioni

La partita è valida per i quarti [redacted] finale del torneo - Helenio Herrera spera che la squadra milanese vinca [redacted] almeno tre reti di vantaggio, per affrontare [redacted] tranquillità la gara di ritorno a Budapest - Trattative per la trasmissione in [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Milano, 22 febbraio.

La partita Inter-Ferencvaros in programma domani [redacted] a [redacted]. Siro e valevole per i quarti di finale della Coppa dei Campioni, si inserisce bruscamen[redacted] nella febbrile sequenza del campionato come un appassionante diversivo, che coglie pe[redacted] due squadre in differenti condizioni di forma e di spirito. L'allenatore ungherese Tatrai, che sostituì [redacted] collega Mazzaros proprio all'indomani della conquista [redacted] Coppa delle Fiere 1964-65 (Ferencvaros-Juventus 1-0 a Torino) ha dichiarato, non appena giunto a Milano con la squadra: «Non abbiamo niente da perdere: tocca invece agli interisti es[redacted] nervosi».

La parola [redacted] trainer magiaro hanno un fondo di verità, specialmente dopo l'inattesa sconfitta di Catania, che ha lasciato i suoi segni nel morale e nelle gambe dei giocatori nerazzurri, i quali «non sono marziani [redacted] non possono vincere sempre». [redacted] ha fatto osservare Helenio Herrera.

Mentre l'Inter era intenta a difendere la [redacted] posizione di capolista contro avversari [redacted] ed irriducibili, gli atleti del Ferencvaros trascorrevano quindici giorni di riposo e preparazione in Svizzera, incontrando [redacted] scopi preparatori il Baden (5-1), il Lugano (0-2), il Bellinzona (4-0) e gli Young Boys (3-2). Si dicono «non professionisti» perché l'ala sinistra Fenyvesi [redacted] veterinario, il centravanti Albert [redacted] un giornalista, l'interno destro Varga è un albergatore, [redacted] ter[redacted] centrale Szucs è [redacted] meccanico, gli altri [redacted] impiegati o studenti.

Sul piano tecnico i giocato[redacted] ungheresi più noti sono il trentaquattrenne capitano [redacted]trai (79 volte nazionale) ed il [redacted] nominato Fenyvesi (76 volte nazionale); ma hanno giocato in nazionale anche Rakosi (40 volte), Albert [redacted] volte), Novak (12 volte), Geczi e Varga (3 volte). Risultano quotati anche i giovani Horwath, Juhasz e Szucs, i quali potrebbero essere impiegati nei prossimi campionati del mondo che vedranno la nazionale magiara impegnata nel terzo gruppo che comprende anche il Brasile, il Portogallo e la Bulgaria.

Nel pieno dell'inverno il campionato ungherese, come quello elvetico, è sospeso: invece da noi si gioca sempre e non si può davvero affermare che in questo particolare momento l'Inter convinca appieno in fatto di efficienza e di freschezza. Nelle partite amichevoli di allenamento giocate in Svizzera, il Ferencvaros [redacted] dato l'impressione di essere tecnico [redacted] un po' lento, e appunto per questo Helenio Herrera preferirebbe che domani sera il terreno di [redacted]. Siro fosse asciutto o almeno [redacted] pesante, affinché il ritmo e la velocità dei nerazzurri potessero brillare ed affermarsi. A Milano però piove [redacted] dopo qualche [redacted] di tregua, ed il cielo si mantiene cupo [redacted] imbronciato, promettendo poco di buono.

Per poter affrontare [redacted] una certa tranquillità la partita di ritorno a Budapest il 2 marzo, ha osservato il direttore tecni[redacted] nerazzurro, l'Inter dovrebbe vincere a S. Siro con almeno tre goals di scarto. Occor[redacted] quindi giocare una partita di attacco, contro avversari che naturalmente attueranno tutte le misure valide per difendersi. Lo stesso allenatore Tatrai ha comunicato a suo [redacted] lo schieramento che aveva da solo la tattica appositamente studiata ed escogitata: Novak e Horvath terzini d'ala, Matrai e Szucs terzini centrali, Juhasz mediano d'appoggio, Rakosi interno centrocampista, Albert centravanti arretrato; Karaba, Varga e Feny[redacted] punte rientranti. L'ultimo allenamento i magiari l'hanno fatto nel tardo pomeriggio di oggi all'Arena sotto la pioggia.

Le ultime notizie sull'Inter pervenute [redacted] Appiano Gentile, dove i nerazzurri [redacted] in ritiro da ieri sera, hanno dato come probabili i recuperi di Jair e Mazzola; perciò dovrebbe mancare soltanto il «libero» Picchi (sostituito da Malatrasi). Eventualmente Domenghini potrebbe prendere il posto di Mazzola.

* *

Internazionale: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Malatrasi; Jair, Mazzola, Peirò, Suarez, Corso.

Ferencvaros: Geczi; Novak, Horvath; Juhasz, Matrai, Szucs; Karaba, Varga, Albert, Rakosi, Fenyvesi.

Arbitro: Gomez Arribas (Spagna); inizio ore 21,15.

Sono in corso trattative per la teletrasmissione differita e parziale in «Mercoledì Sport». La radio curerà tre collegamenti diretti alle [redacted] 21,30, 22,30 e 23 sul [redacted] programma.

Leo Cattini



L'attaccante Fenyvesi, a sinistra, punto di forza del Ferencvaros e della nazionale

Stasera al Parco dei Principi

Il Bologna a Parigi contro la «B» francese

Parigi, 22 febbraio.

(m. b.) La Nazionale B di Francia affronta domani [redacted] al Parco dei Principi la squadra del Bologna. Un incontro che rientra nel piano di allenamento e di preparazione [redacted] commissario tecnico Henri Guerin, in vista del prossimo confronto fra la Nazionale A francese e gli azzurri d'Italia. [redacted] suo «vice», Lucien Jasseron, che domani sera dirigerà dalla panchina la squadra francese B, poiché Guerin sarà occupato a Bordeaux con quella A, che pure in allenamento incontrerà la squadra locale.

I francesi allineeranno a Parigi una forte formazione nella quale spiccano i nomi di Lech, Blanchet, Couécou, Herbin e Szepaniack.

I bolognesi, che da ieri sono a Parigi, scenderanno in campo con la formazione che ha vinto domenica contro la Lazio. Unica variante il rientro di Negri, il portiere che l'allenatore Carniglia conta di fare scendere in [redacted] poiché s'è rimesso dal lieve infortunio di cui era stato vittima in precedenza. Ieri sera i rossoblu hanno svolto al Parco dei Principi, sotto [redacted] direzione di Carniglia, un breve allenamento, palleggi e qualche esercizio atletico.

Per omissione di [redacted]

Calciatore [redacted] condannato a dieci anni di prigione

Mosca, 22 febbraio.

Uno dei più noti calciatori sovietici, Yuri Sevidov, è stato condannato a dieci anni di carcere per aver investito, e soprattutto per avere abbandonato ferita, una persona mentre guidava in stato di ubriachezza.

Sevidov era stato molto criticato dalla stampa sovietica recentemente, per essersi abbandonato a piaceri «decadenti» girando con un'auto straniera e preferendo i cocktails alla vodka. «Sfortunatamente — scrive il quotidiano dei sindacati *Trud* — questo non è il solo caso del genere nello sport sovietico».

Da domani a domenica

I «piemontesi» di boxe al Palazzo dello Sport

Al Palazzo dello Sport torinese si iniziano domani i campionati piemontesi dilettanti di pugilato. Gli incontri si disputeranno in quattro serate (con inizio alle ore 21) e le finali delle varie categorie avranno luogo domenica. Alla manifestazione prenderanno parte una sessantina di pugili, fra i quali Spina, campione italiano uscente, Tellavoli, terzo classificato lo scorso anno, Tropiano, Ceriano, Statti, Merigo, Libardo, Morosini, Bardella e Migliaretti.

Il viaggio di nozze del calciatore Pelé dal Carnevale brasiliano a quello di Monaco



Pelé e signora festeggiati in Germania da due vallette del Carnevale (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) Monaco di Baviera, 22 febbr.

Pelé è riuscito a dare alla cerimonia del suo matrimonio con la signorina Rosemarie Dos Reis Cholbi un'ammirevole impronta di serietà evitando l'eccessivo afflusso dei tifosi.

Il viaggio di nozze va perdendo però queste caratteristiche, sia per la fama del calciatore sia per la ripercussione di interesse pubblicitario.

Dall'atmosfera del carnevale brasiliano, Pelé è finito oggi in quella del carnevale tedesco.

All'arrivo della celebre coppia a Francoforte due vallette, appunto del Carnevale, hanno accolto Pelé e signora.

In precedenza la tappa a[redacted] di Zurigo aveva avuto un episodio divertente poiché la fuga dalle loro gabbie di otto grossi pappagalli di lusso che viaggiavano sullo stesso apparecchio ha causato non poco trambusto. Quando gli esperti dello Zoo [redacted] recuperato gli animali, l'apparecchio ha proseguito.

[redacted] Francoforte, [redacted] locale aeroporto i signori Pelé sono stati accolti dall'industriale Roland Andler di cui saranno ospiti a Salin, presso Monaco.

Andler, direttore dell'Elektro Schweissindustrie [redacted] Neuss, presso Düsseldorf, ha giocato da calciatore quando era giovanissimo [redacted] è stato presidente del Bayern di Monaco, squadra della Lega federale, [redacted] conosciuto [redacted] nel 1958.

[redacted] b.

Parte domenica da Roma il Giro ciclistico della Sardegna

Adorni, Anquetil, Balmamion e De Rosso nella prima competizione a tappe del 1966

Prima corsa ciclistica a tappe del 1966 con l'ormai tradizionale Giro della Sardegna. Punzonatura sabato a Roma, partenza da Roma domenica con il traguardo fissato a Civitavecchia. Imbarco, notte in mare. Arrivo ad Olbia lunedì mattina e, nel giorno stesso, la seconda tappa, da Olbia a Sassari. Poi, martedì, terza tappa da Sassari ad Oristano, mercoledì quarta tappa da Oristano a Cagliari e giovedì la quinta ed ultima fatica, da Cagliari a Nuoro. Venerdì riposo con trasferimento a Sassari, sabato una gara in linea, da Sassari a Cagliari.

L'elenco degli iscritti, non ancora completo, presenta una novità nei confronti delle passate edizioni: non ci sarà al via Rik Van Looy e l'assenza del fuoriclasse belga, alla resa dei conti, finirà con l'essere utile alla manifestazione. Pare un controsenso, ma non lo è. Van Looy aveva messo una specie di ipoteca ai successi in serie e la superiorità sua e della sua squadra concorreva a creare una stucchevole monotonia di risultati.

Quest'anno invece, almeno sulla carta, la lotta dovrebbe essere meglio equilibrata, specie se si tiene conto che domenica a Laigueglia, nella gara di apertura, parecchi atleti già sono sembrati non lontani da un discreto grado di forma. Al giro della Sardegna ci sarà De Rosso, che della [redacted] figura è stato il principale animatore e ci sarà Balletti, con il morale a mille per il successo conquistato appunto a Laigueglia, e ci sarà Vicentini, il ragazzo che ha l'intenzione di mantenere finalmente le promesse. La Molteni, capitanata da De Rosso, giura anche la carta Pezzardi, la Bianchi mette in campo (oltre Balletti) Preziosi, Venturelli, Poggiali, Massignan e Zanicchi, la Legnano affianca Vicentini [redacted] Passuello, Sambi, Macchi, Centomo e Manza.

Tre squadre che s'impegneranno seriamente e, accanto a loro, ecco la Filotex con Carlesi e Mugnaini, ecco la Vittadello con Taccone e Battistini, ecco molti «non accasati», elementi tutti di sicuro affidamento per le azioni di sorpresa. La lista già presenta un buon lotto di partenti, ma, ad accentrare l'attenzione, tre compagini su tutte: la Ford, con Anquetil, la Salvarani con Adorni, la Sanson [redacted] Balmamion. Tre compagini di rango, tre atleti famosi. E per loro si può ripetere il discorso della vigilia di Laigueglia: gareggiano tutti pensando alla Milano-Sanremo ed è vero; ma è altrettanto vero che gli assi, ormai è storia vecchia, non disdegnano certo i successi prima del 20 di marzo e si impegneranno per raggiungerli.

Gigi Boccacini

Il «G. P. Fiat» di ciclismo in marzo [redacted] Roma a Pescara

Roma, 22 febbraio.

(l. z.) La prima edizione del «Gran Premio Fiat» abbinato alla corsa ciclistica a tappe «Tirreno - Adriatico» partirà da Roma il giorno 11 di marzo e si concluderà a Pescara domenica 13. La manifestazione, che ha carattere nazionale, è stata presentata stamane nella sede dei giornalisti sportivi romani, alla presenza delle massime autorità dello sport e del turismo oltre che di numerosi giornalisti. Il corridore che risulterà essere il primo in classifica al traguardo finale di Pescara conquisterà il «Gran Premio Fiat», consistente nel più recente modello di una autovettura della Casa torinese.

Franco Mealli, che con il patrocinio del quotidiano romano «Il Messaggero» ha organizzato la corsa per conto della «Unione ciclistica forze sportive romane», ha illustrato le caratteristiche della gara. La prima tappa si concluderà a Foligno, passando per Viterbo, Terni e Amelia attraverso una serie di duri saliscendi. Per raggiungere questo primo traguardo i concorrenti dovranno pedalare per 192 chilometri, superando l'asperità della «Somma» a metà percorso circa.

Nella seconda tappa, sabato 12 marzo, i traguardi volanti saranno posti sul valico di Colle Fiorito e alla Croce di Casale, quindi si toccherà San Benedetto del Tronto, sede di tappa, per complessivi 195 chilometri. L'ultima frazione si correrà da San Benedetto del Tronto a Pescara, domenica 13, lungo un tracciato di 219 chilometri.

A questa prima edizione della «Tirreno - Adriatico» per il primo «Gran Premio Fiat» parteciperanno tutti i migliori corridori italiani, ad eccezione di Adorni e Dancelli, impegnati nella Parigi-Nizza.

L'atteso confronto internazionale

Inghilterra-Germania: «collaudo» a Wembley

Molti nuovi elementi nelle due Nazionali, che in estate [redacted] fra le protagoniste dei «mondiali»

Londra, 23 febbraio.

Domani sera allo Stadio di Wembley si disputa il primo incontro internazionale nell'anno della Coppa del Mondo. Saranno di fronte — in amichevole — l'Inghilterra (il paese organizzatore dei Mondiali) e la Germania, che sarà in estate una delle più attese protagoniste della Coppa Rimet. Assisterà alla gara anche il commissario unico degli azzurri Fabbri, il quale ne trarrà utili indicazioni per la preparazione dell'Italia.

Nelle file della Germania gioca una vecchia conoscenza degli italiani, Szymaniak, già del Catania e dell'Inter e ora del Tasmania Berlin. Per entrambe [redacted] squadre l'incontro potrebbe essere definito «sperimentale». Non tanto perché sono a ranghi incompleti, ma piuttosto perché i due allenatori, Ramsey e Herberger, hanno colto l'occasione per «provare» alcuni giovani.

L'Inghilterra «lancia» il terzino sinistro Newton, il mediano sinistro Hunter e l'interno sinistro Hurst, capocannoniere in campionato con trentaquattro reti. Ramsey sembra decisamente orientato, dal giorno della splendida vittoria sulla Spagna per due a zero, verso lo schieramento tattico del «quattro-tre-tre». Si vedranno perciò sul terreno di gioco una barriera difensiva formata da Cohen, Jack Charlton, Hunter e Newton; un centro campo formato da Bobby Charlton, Stiles e Moore; e tre punte, cioè Ball, Hunt e Hurst.

Alcuni di questi giocatori sono noti in Italia: Hunter come Jackie Charlton, è del Leeds, che eliminò il Torino dalla Coppa delle Fiere, Hunt è del Liverpool, che eliminò la Juventus dalla Coppa delle Coppe. Non hanno trovato posto in squadra due giocatori ritenuti prima essenziali, l'ex granata Baker e l'interno Eastham, i quali tre settimane fa furono messi dall'Arsenal tra le riserve «per scarso rendimento».

Fra i tedeschi con molta curiosità è attesa la prova del centravanti Held, l'unico debuttante. L'attacco germanico dovrà puntare più su manovre combinate che sul contropiede, se vorrà superare il roccioso Jack Charlton, il fratello di Bobby.

Ennio Caretto

Inghilterra: Banks; Cohen, Hunter; J. Charlton, Newton, Stiles; B. Charlton, Moore, Ball, Hunt, Hurst.

Germania: Tilkowski; Lutz, Patzke; Schulz, Weber, Szymaniak; Kraemer, Beckenbauer, Held, Netzer, Hornig.

Il bianconero Gori rientra domenica contro il Catania

Il terzino, assente a Vicenza, ha ripreso la preparazione - Salvadore tornerà nel [redacted] vecchio ruolo di battitore libero - Il Torino atteso da tre [redacted] incontri consecutivi

La Juventus, criticata in un recente passato per la poca incisività del suo attacco, nelle ultime due giornate ha realizzato cinque reti, quattro delle quali all'opera di Bercellino II, che ha sostituito Traspedini al centro della prima linea. [redacted] sarebbe davvero di che essere soddisfatti: assieme ai goals, però, sono purtroppo venuti anche gli infortuni a catena e la Juventus, che pareva sulla via del miglior rendimento, è costretta in questo periodo a scendere in campo con una formazione incompleta.

Domenica scorsa contro il Lanerossi Heriberto Herrera ha dovuto fare a meno di due importanti pedine della difesa, Gori e Bercellino I: e se per il terzino vi sono buone possibilità di recupero per la prossima gara contro il Catania, lo stopper bianconero dovrà osservare ancora una settimana di riposo. Due infortuni ai quali si sono aggiunti, durante l'incontro di Vicenza, quelli accusati da Castano e Menichelli, che saranno a loro volta indisponibili per almeno tre settimane: il primo lamenta un'infrazione ad un dito del piede sinistro, e l'arto gli è stato protetto da una benda gessata; l'ex giallorosso, invece, ha subito la lacerazione dei legamenti collaterali del ginocchio destro e dovrà a sua volta portare il gesso per una quindicina di giorni.

Una situazione molto difficile, ma Heriberto Herrera non è tipo da perdersi di co[redacted]: non si arrabbia troppo con la sfortuna, preferisce saggiamente pensare per tempo ai rimedi del caso. Ovviamente il trainer bianconero non ha ancora detto con quale formazione la Juventus scenderà in campo contro il Catania: forse non lo sa ancora con precisione neppure lui, attende per decidere di conoscere le condizioni di forma di tutti i giocatori a disposizione. La decisione, comunque, non è facile: il Catania domenica scorsa ha battuto i campioni del mondo dell'Inter e, galvanizzato dall'insperato successo, si presenterà a Torino deciso a conquistare un risultato positivo che sarebbe molto prezioso per la sua preoccupante posizione di classifica.

Le ultime notizie, comunque, [redacted] casa bianconera sono relativamente buone: Gori ieri pur evitando prudentemente di colpire il pallone di testa, ha ripreso ad allenarsi, e vi sono molte possibilità che domenica possa fare il suo rientro in prima squadra. Leoncini potrebbe tornare terzino, Sarti sostituirebbe Bercellino I nel ruolo di stopper mentre Salvadore tornerebbe nel suo vecchio ruolo di battitore libero, con Mazzia laterale. All'attacco, invece, l'unico dubbio concerne il ruolo di estrema sinistra: Menichelli potrebbe essere sostituito da Da Costa, oppure da Traspedini. Non è escluso, comunque, che Heriberto Herrera decida di fare tornare [redacted] prima squadra Stacchini.

I granata, rilanciati dal successo sulla Fiorentina, si apprestano ora a disputare tre difficili incontri consecutivi: domenica prossima giocheranno a Varese (la squadra lombarda è in ripresa, e lo ha dimostrato sfiorando il [redacted] a Cagliari), poi riceveranno l'Inter e quindi saranno impegnati a Foggia. I giocatori sono tutti in buo[redacted] condizioni fisiche e con ogni probabilità Rocco [redacted] fermerà la squadra che ha superato i viola, con Rosato battitore libero, Ferretti laterale e Schütz all'ala destra. Le sole possibili novità sono il rientro di Simoni con la maglia numero sette ed il ritorno di Cereser nel ruolo di battitore libero, con il conseguente spostamento [redacted] Rosato nella posizione di laterale.

L'ipotesi più probabile, comunque, è la conferma della squadra di domenica scorsa: Cereser (che forse riprenderà la preparazione oggi) ha ancora la gola piuttosto arrossata e dovrebbe usufruire di un altro turno di riposo; lo stesso discorso vale anche per Simoni, che nelle ultime partite è apparso un po' affaticato.

m. c.

NEI CAMPIONATI MONDIALI DI SCI [redacted]

Oggi staffetta 4x10 km

Gli azzurri De Florian, Nones, Stella e Manfroi in gara - Trasmissione [redacted]

(Nostro servizio particolare) Oslo, 22 febbraio.

I responsabili tecnici delle varie squadre partecipanti ai campionati mondiali fanno «pretattica», come i tecnici del calcio. Domani, con inizio alle 13,15, si svolgerà la staffetta maschile 4x10 km., la gara più attesa, più emozionante e più avvincente, [redacted] fatta eccezione per i dirigenti italiani, tutti gli altri [redacted] hanno voluto comunicare la formazione dei loro quartetti. Il regolamento consente loro di annunciare i quattro nominativi un'ora prima della gara, ma è chiaro che tutti hanno già deciso la formazione. La nascondono sperando di sorprendere i rivali.

Due anni fa, alle Olimpiadi di Innsbruck, la staffetta fu vinta clamorosamente dalla Svezia in 2 ore 18'38"6, distanziando la Finlandia di 7"8, l'Unione Sovietica di 12"3, [redacted] Norvegia di 37"3, l'Italia di 2'42"2, la Francia di 7'56"8 e la Germania Occid. di 7'59"8. Fu la staffetta più combattuta che si ricordi; da allora sono passati due anni e l'Italia, domani, rispetto a Innsbruck presenterà un quartetto per metà inedito. Non vi sarà De Dorigo, non vi sarà nemmeno il «vecio» Steiner. Rimangono De Florian e Nones che allora corsero in terza e in quarta frazione e che domani, invece, gareggeranno rispettivamente in prima e in seconda frazione, seguiti da Gianfranco Stella e Manfroi. La tv italiana trasmetterà [redacted] cronaca registrata [redacted] gara con inizio alle ore 14,30.

[redacted] b.

Campionati studenteschi di sci

Susa, 22 febbraio.

Al Frais si sono svolti stamane, favoriti da uno splendido sole, i campionati provinciali studenteschi di sci.

Ecco le classifiche: Cat. allieve: 1. Tasgian Anaide (Segrè) 48"2; 2. Faure Clara (media Oulx) 49"6; 3. Poncet Pa[redacted] (media Oulx) 49"7 e Bonelli Daniela (Segrè) 49"7; 6. De Agostini Daniela (Alfieri) 51"7.

Cat. allieve esordienti: 1. Mussa Patrizia (Alfieri) 52"1; 2. Festa Carla (Ferraris) 53"; 3. Lupatto Anna (Sant'Anna) 55"; [redacted]. Botta Anna (D'Azeglio) 55"4; [redacted]. Cantele Barbara (Cavour) 58"1.

Cat. juniores: 1) Falciola Rossana (Cavour) 1'0"5; [redacted]. Bernard Franca (S. Giuseppe, Susa) 1'2"8; 3. De Biasi Daniela (Ferraris) 1'3"3; 4. Ranieri Carla (Liceo Susa) 1'35"5; 5. Galli Giuliana (Liceo Susa) 1'3"6.

Cat. juniores esordienti: 1. Hertelt Elisabetta (Cavour) 1'5"2; 2. Vaglio Daniela (Artistico) 1'5"7; [redacted]. Bertolotti Carla (Artistico) 1'6"9; 4. Casarotti Elda (Buniva) 1'7"1; 5. Dolto Valeria (Alfieri) 1'7"9.

Classifica per istituti: Cat. juniores: 1. Cavour; 2. Galileo Ferraris; 3. Liceo Susa; 5. Einaudi; 5. Artistico.

Cat. allieve: 1. Alfieri; 2. Segrè; 3. D'Azeglio; 4. Scuola Media Bardonecchia; 5. Scuola Media Oulx.

★ **L'ex campione mondiale dei pesi leggeri Ismael Laguna di Panama affronterà [redacted] un combattimento in 10 riprese (senza titolo in palio) [redacted] filippino Flash Elorde.**

Biglietti falsi a Bruxelles per Anderlecht-Real Madrid

Stasera il «match» valevole per la Coppa dei Campioni

Bruxelles, 22 febbraio.

(s. d.) Per la prima volta in Belgio per una partita di calcio sono comparsi i «bagarini» i quali sono giunti al punto da stampare migliaia di biglietti falsi. Il fatto è veramente straordinario per questo tranquillo Paese: segno che l'attesa per l'incontro della Coppa d'Europa fra l'Anderlecht e [redacted] Real Madrid, che si disputerà domani sera con inizio alle ore 19, è veramente altissima.

Impegnati nei rispettivi campionati nazionali, tanto l'Anderlecht che il Real domenica scorsa sono stati sconfitti dai loro avversari: gli osservatori ritengono che i giocatori di entrambe le squadre si siano risparmiati per l'incontro di domani sera al quale tutti e due i club attribuiscono notevole importanza. Nel 1962, si ricorderà, proprio di fronte all'Anderlecht il Real subì la sua prima grave disfatta in campo internazionale e [redacted] eliminato dalla Coppa dei campioni. I bruxellesi sperano che l'impresa venga ripetuta domani e nella gara di ritorno (che avrà luogo il 9 marzo nella capitale spagnola).

Anderlecht: Trappeniers; Heylens, Kialunda; Plaskie, Cornelis, Hanon; Jurion, Stockman, Mulder, Van Himst, Puis.

Real Madrid: Betancourt; Calpe, DeFelipe; Zoco, Sanchis, Pirri; Serena, Amancio, Grosso, Velasquez, Gento.

Visita alla colossale «base» di Huntington Beach

Nel centro spaziale di Los Angeles si studia come l'uomo vivrà sulla Luna

«Non basta arrivare primi sul satellite — dice un tecnico missilistico —. E' necessario trovare il modo di sfruttare la conquista per il bene dell'umanità» - Si progetta [redacted] «comandare» [redacted] Luna le condizioni meteorologiche sul nostro pianeta: si potranno moltiplicare i raccolti e vincere le carestie

(Nostro servizio particolare) **Los Angeles, 22 febbraio.**

E' difficile sottrarsi alla sensazione di vivere non in un altro continente, ma in un'altra età, da quando siamo entrati in questa sterminata Los Angeles, che di notte è un mare di l[redacted] colorate e di giorno una distesa ininterrotta di case a due piani, novanta chilometri da un capo all'altro, due ore per attraversarla in automobile. Agli angoli delle strade, fra una villa e un ristorante, fra un cinematografo e un locale notturno, gigantesche cavallette metalliche alzano e abbassano ritmicamente il capo mostruoso: sono le pompe di petrolio, ogni volta che annusicono un fiotto di oro nero viene sospinto nei condotti sotterranei verso le raffinerie.

Il petrolio è [redacted] sangue della città: grezzo nelle vene nascoste sotto il suolo, raffinato alla superficie, lungo le veloci autostrade che collegano in un unico corpo le [redacted]nto città di questa [redacted]tropoli: non si vede un pedone, le automobili sono la misura della vita che scorre con l'ininterrotto pulsare di mili[redacted] di pistoni, suoni di corno e urla di motori. A Huntington Beach, uno dei sobborghi della metropoli, l'impressione di vivere nel futuro diventa ossessiva. Qui la *Douglas Aircraft Company* ha iniziato nel 1963 la costruzione del suo centro spaziale e [redacted]silistico, che sarà ultimato nel 1970: 23 mila dipendenti, dei quali 530 laureati e ottomila specializzati nei settori scientifico, meccanico e tecnico, che lavorano a stretto contatto con l'Università di Los Angeles, della California meridionale, di Irvine e con l'Istituto californiano di Tecnologia. Qui, [redacted] Huntington Beach, nascono i razzi che porteranno gli uomini sulla Luna ed è in funzione il più grande simulatore spaziale che esista al mondo.

Donald Douglas junior scende in elicottero sul tetto dell'edificio principale del [redacted]ntro missilistico. E' un tipico uomo d'affari [redacted]ricano: 48 anni, sposato, padre di due bambine, un grosso sigaro tra le dita. Veste sobriamente di grigio: unica concessione all'atmosfera californiana, un panciotto di raso blu, a doppio petto, con risvolti, che ricorda i tempi favolosi della corsa all'oro. *«Questo complesso — dice — è costato 41 milioni di dollari, e riteniamo sia uno dei più completi e moderni d'America. Fra quattro anni, quando sarà ultimato, vi avremo investito 75 milioni di dollari, senza alcun contributo del governo. Siamo nella gara spaziale fin dall'inizio: il missile "Honest John", che ora fa parte dell'armamento della Nato, è stato costruito da noi, così come il missile antiaereo "Nike". Abbiamo sperimentato il missile-antimissile "Nike Zeus", e partecipato alla realizzazione del "Thor". Ora partecipiamo al progetto "Apollo", la più grande avventura di questi tempi, per portare gli uomini sulla Luna».*

Si acciglia soltanto per un attimo alla domanda un po' maliziosa che gli viene rivolta: *«E se saranno i russi, i primi a porre piede sulla Luna?»*. Poi sta al gioco, come gli hanno insegnato le regole del *fair-play*: *«La concorrenza [redacted] il sale della vita. Non per questo — sorride — il nostro programma spaziale sarà finito. La sfida per la [redacted]quista dello spazio è molto di più d'una corsa che [redacted] concluda al traguardo: il primo che pianterà la bandiera sulla Luna sarà soltanto un esploratore in un paese selvaggio e ostile. Poi bisognerà dare uno scopo alla gara: portare sul satellite della Terra strumenti, apparecchi, farne un osservatorio per studiare le condizioni di vita del nostro pianeta. Si pensi soltanto all'importanza che può avere, nella lotta contro la fa[redacted], la possibilità di studiare e regolare le condizioni meteorologiche dall'alto, distribuire [redacted] acqua e favorire i raccolti. Il programma spaziale ha molti aspetti e incalcolabili conseguenze».*

Con queste parole, Donald Douglas intende anche rispondere alle critiche che sono state mosse al progetto «Apollo». «Io credo — aveva detto nel maggio 1961 il presidente Kennedy — *che questa nazione debba proporsi lo scopo, prima che questo decennio trascorra, di far giungere un uomo sulla Luna e riportarlo salvo sulla terra. Nessun progetto spaziale potrà commuovere altrettanto l'umanità, nessuno sarà così importante per l'esplorazione dello spazio [redacted] così difficile e dispendioso».* Il suo costo non [redacted] ancora conosciuto, ma è stato stimato sui 10 mila milioni [redacted] dollari. Lord Bowden, rettore dell'Istituto di scienza [redacted] tecnologia di Manchester, ha riassunto i sentimenti [redacted] molti con queste parole: *«Molte terre in Asia [redacted] in Africa rimarranno incolte, a causa del tentativo dell'America di lanciare un uomo sulla Luna».* Ma diecimila milioni di dollari [redacted] dieci anni — si [redacted] fatto osservare — s[redacted] meno dell'uno per cento del reddito nazionale americano.

Così sono nate queste basi per la [redacted]nquista dello spazio. Qui a Huntington Beach si costruisce una parte del missile «Saturno V», che porterà l'uomo sulla Luna. Il [redacted]rimo stadio [redacted] costruito [redacted]alla Boeing, il secondo dalla Northern Aviation, il terzo dalla Douglas: il razzo viene poi montato a Capo Kennedy, prima del lancio: un colossale fuso metallico, più alto della statua della Libertà. Ma il contributo più importante della Douglas alla conquista della Luna [redacted] probabilmente lo studio delle condizioni ambientali dello spazio. Qui è stato sperimentato il più semplice ed economico simulatore spaziale che esista: un'imbragatura che sospende l'uomo a un pallone, riducendone il peso di cinque sesti.

«E' scritto — dice sorridendo uno di coloro che l'hanno usato — *a confuta[redacted] alcuni luoghi comuni tra i più diffusi. Ho scoperto che sulla Luna, malgrado il mio peso ridotto a poco più di nove chili, non potrei fare dei passi da gigante. Per la semplice ragione che anche l'attrito delle mie suole contro il terreno è ridotto in proporzione, e i miei passi lunari sono così riportati alla lunghezza di quelli terrestri. Per lo stesso motivo non potrei spingere una slitta con un pesante carico o rompere agevolmente una noce, perché comincerei a girare attorno allo schiaccianoci: molti scrittori di fantascienza ricevono qui le più dure smentite».*

Ma accanto a questo rudimentale simulatore spaziale, [redacted] altro ben più complesso [redacted] stato realizzato a Huntington Beach: [redacted] laboratorio, nel quale la pressione può essere ridotta a 10-9 Torr, equivalenti a quasi mille chilometri di altezza: cioè al vuoto pressoché assoluto; la temperatura può essere abbassata a —320 gradi Fahrenheit e le irradiazioni solari sono riprodotte con un complesso sistema di lampade infrarosse. E' in questo laboratorio che si cominciano a sperimentare alcuni dei più fantastici progetti spaziali.

Ce li illustra un giovane tecnico dai capelli rossi [redacted] dal volto lentigginoso, Al Bishop. Disegni che sembrano uscire da un libro di fantascienza si avvicendano sullo sche[redacted] davanti a noi: [redacted] tozzo, enorme missile dal mitico nome di Pegaso, capace di trasportare 1200 uomini da Los Angeles a Roma in 40 minuti; [redacted] affusolato cilindro d'acciaio, il primo progetto di una astronave a propulsione nucleare, progettata per raggiungere Marte in 460 giorni. E, già più vicino alla realizzazione pratica, un laboratorio capace di mantenere un equipaggio di sei uomini in orbita attorno alla Terra per un anno [redacted] un altro, più grande, che porterà in orbita 24 persone per cinque anni. Sono progetti «senza data», che appartengono a un futuro più o meno lontano. Ma l'era spaziale pone una sfida titanica e perenne, che incomincia nel laboratorio, alla tavola da disegno, sulle linee di produzione, per concludersi nelle gelide, nere regioni siderali. E che il mondo di domani sia più vicino di quanto si pensi, nessuno, qui, in questo paese del sole [redacted] del petrolio, tra dolci aranceti [redacted] vigne e nere cavallette di metallo che pompano ricchezza dalle viscere della terra, sembra metterlo [redacted] dubbio.

Giorgio Martinat

Continua a negare il maestro arrestato per atti immorali

In carcere a Novara - L'insegnante di ginnastica, respinge le accuse di violenza - Nuove indagini nelle scuole di Bellinzago ed Oleggio

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 22 febbraio.**

(p. b.) Lo scandalo dell'insegnante di educazione fisica arrestato per atti immorali su due allievi ha sollevato sdegno non soltanto a Bellinzago e a Oleggio, dove il ventiseienne Giancarlo Concina insegnava, ma in tutto il No[redacted].

Oggi si è saputo che il Concina — studente all'istituto «Mossotti» di Novara — non era fidanzato, ma corteggiava le ragazze ed era galante con le colleghe degli istituti statali di Oleggio e Bellinzago. Proprio i colleghi e lo stesso p[redacted] della scuola, prof. Giulio Tos, sono i più meravigliati: qualcuno stamane dubitava persino della notizia.

Cosa dice il Concina di fronte alle accuse? Il segreto istruttorio [redacted] permette indiscrezioni, ma da quello [redacted] si è potuto sapere l'insegnante, pur negando la violenza, ha fatto ammissioni sulle gite nella brughiera di Cameri [redacted] insieme a due allievi tredicenni. L'autorità giudiziaria ha informato ufficialmente dell'accaduto [redacted] Provveditorato agli Studi, il quale ha immediatamente revocato la nomina del maestro quale «incaricato» dell'insegnamento.

Il Concina, iscritto al secondo anno del corso superiore di educazione fisica, l'estate faceva l'istruttore di nuoto in [redacted] località climatica. Era anche cronometrista affiliato alla federazione e arbitro di calcio. Sia a Bellinzago che a Oleggio la gente ricorda di averlo visto con dei ragazzi, ma sapendo della passione del Concina per lo sport e la sua intenzione di dare vita a una squadra sportiva locale, era ben lontana dall'immaginare i retroscena. Le indagini dei carabinieri nell'ambiente della scuola media di Oleggio e Bellinzago proseguono con molta discrezione.

Per [redacted] multa di [redacted] lire [redacted] il suicidio coi barbiturici

(Dal nostro corrispondente) **Borgomanero, 22 febbraio.**

(b.) Un uomo di 35 anni, Luciano Signini, residente a Borgom[redacted], [redacted] tentato di avvelenarsi ieri [redacted] ingerendo un tubetto di barbiturici.

Il Signini, trasportato all'ospedale di Borgomanero e sottoposto a lavanda gastrica, è attualmente fuori pericolo.

Secondo la versione [redacted] ai carabinieri, l'uomo ha compiuto il gesto in un momento di sconforto causatogli dalla notificazione di una multa di 8600 lire che doveva pagare.

Corriera carica di operai ribalta per evitare un passante: 34 feriti

Presso Salerno - Cinque gravi, venticinque ricoverati - L'incidente [redacted] una fermata facoltativa: un contadino che attendeva il pullman s'è lanciato in mezzo alla strada per bloccare [redacted] veicolo

(Nostro servizio particolare) **Salerno, 22 febbraio.**

Trentasei passeggeri di una corriera in servizio di linea tra Battipaglia e Montecorvino Rovella sono rimasti feriti in un incidente avvenuto nel pomeriggio a pochi chilometri [redacted] Bellizzi: l'autista del pullman, per evitare di investire un passante, ha perduto il controllo del veicolo, che è ribaltato nella cunetta che fiancheggia la strada.

I sessantaquattro passeggeri che erano a bordo della corriera sono stati estratti attraverso i finestrini e trasportati alla clinica «Salus» di Battipaglia: cinque viaggiatori versano in gravi condizioni; venticinque sono ricoverati per contusioni e fratture; gli altri, dopo le medicazioni, hanno fatto ritorno a casa.

La disgrazia è avvenuta per una brusca frenata compiuta dall'autista Carmine Quaranta, di 35 anni, alla fermata facoltativa in località Piciola. Lì il contadino Francesco Viscida, [redacted] 64 anni, avendo [redacted]tato che l'autista si apprestava a superare la fermata senza arrestare la corsa poiché il veicolo era affollato, si è gettato davanti alla corriera [redacted]sticolando.

Il Quaranta, per evitare di travolgerlo, ha azionato i freni sterzando sulla destra. Perduto il controllo della guida anche per l'eccessivo carico di passeggeri, il pullman ha sbandato uscendo fuori strada. Tra le grida di terrore dei viaggiatori, il veicolo si è rovesciato su un fianco, ribaltando nella cunetta, profonda un paio di metri.

I primi soccorsi ai feriti sono stati prestati da alcuni automobilisti, i quali hanno dato l'allarme, sollecitando l'intervento dei carabinieri e di una autoambulanza. Lunga e difficoltosa è stata l'opera per aiutare gli infortunati ad uscire dal pullman, notevolmente danneggiato. Parecchi viaggiatori [redacted] in preda a choc e presentavano ferite al volto prodotte dalle schegge dei vetri, andati in frantumi.

La corriera era affollata da lavoratori ed operaie dipendenti dalle industrie alimentari della zona di Battipaglia. Essi facevano ritorno a casa prima dell'orario abituale poiché, per la ricorrenza dell'ultimo giorno [redacted] Carnevale, il lavoro [redacted] stato sospeso in anticipo. Sul veicolo, che era partito dal capolinea di piazza Ferrovia alle 15,40, avevano preso posto anche alcuni studenti ed impiegati.

I feriti in serata sono stati visitati dal prefetto di Salerno, dott. Mario Dino, il quale ha disposto un'inchiesta per l'accertamento delle responsabilità. L'autista [redacted] il bigliettaio del pullman figurano tra i ricoverati in ospedale. I feriti gravi sono la t[redacted] Anna Mogavero, la quarantunenne Assunta Iannuzzi, [redacted] ventottenne Giuseppe Citro e [redacted] ventiseienne Anna Romano, ai quali sono stati praticati trasfusioni di plasma e delicati interventi chirurgici.

a. l.

I genitori protestano

Inchiesta di cattivo gusto [redacted] un giornale di studenti

Milano, 22 febbraio.

Un'inchiesta dal titolo «Che [redacted] pensano le ragazze d'oggi?» apparso sul numero 3 de «La Zanzara», l'organo ufficiale della associazione studentesca del ginnasio liceo «Parini» di Milano, sta suscitando [redacted] vero vespaio. Molti genitori hanno chiesto di conferire con il preside dell'istituto e diversi professori hanno manifestato il proprio disappunto per il contenuto scabroso dell'articolo sotto accusa. Domani al suo rientro da Roma il provveditore agli Studi dovrà giudicare se l'inchiesta redatta da tre ragazzi dell'istituto, due studenti [redacted] una studentessa, sia o no offensiva per la sensibilità e il costume morale di una scuola.

Nell'articolo incriminato alcune ragazze rispondono [redacted] domande sull'educazione familiare, sul problema del sesso, sulla moralità, sulla religione [redacted] sul matrimonio. Alcune domande [redacted] le rispettive risposte sono senza dubbio [redacted] pessimo gusto e preferiamo nemmeno pubblicarle.

Il giornaletto [redacted] sotto la vigilanza del preside del liceo del quale probabilmente in questa occasione è stato sorpresa in buona fede; la pubblicazione inoltre viene distribuita anche alle alunne del Ginnasio che hanno dai 14 ai 16 anni, assolutamente immature perciò di fronte alla trattazione di problemi di questo genere. Per troncare ogni polemica oggi il preside stesso ha comunicato per radio in tutte le aule della scuola le dimissioni del direttore [redacted] «La Zanzara». Nessun provvedimento disciplinare è stato fino ad ora preso, anche in attesa del rientro del provveditore che deve esamin[redacted] la questione.

Terrificante sciagura sulla Porrettana presso Bologna

Cinque della stessa famiglia annegano nell'auto che piomba nel fiume per un malore del pilota

Le vittime [redacted] due sorelline di [redacted] 11 anni, il padre di 56, [redacted] zio di 59 [redacted] il [redacted] ottantaquattrenne - Stavano recandosi a Vergato per assistere alla sfilata dei [redacted] di carnevale - Recuperata l'auto [redacted] tre salme: [redacted] quelle delle due piccole trascinate lontano dalla corrente - La madre delle bimbe appartiene a una delle poche famiglie scampate alla strage [redacted] Marzabotto

(Dal nostro corrispondente) **Bologna, 22 febbraio.**

Cinque persone sono annegate nell'auto sulla quale viaggiavano, finita nel fiume Reno fra Pioppe di Salvaro e Vergato. Si tratta di tre uomini e due bambine, tutti appartenenti alla [redacted] famiglia: Angelo Sapori, di 84 anni, i suoi figli Mario e Alfredo, rispettivamente di 56 e 59 anni, e le pic[redacted]e Silvana e Ilva Sapori, figlie di Mario, di 11 e 8 anni.

I cinque, abitanti a Sperticano, una frazione collinare di Marzabotto situata a pochi chilometri da Bologna, nelle prime ore del pomeriggio erano partiti, diretti a Vergato per assistere alla sfilata dei carri mascherati. Quasi all'altezza del km. 58 della statale Porrettana l'auto, una «500 belvedere» targata Bo 198.884, mentre procedeva a una velocità che [redacted] superava i 40 km. l'ora, ha sbandato sulla sinistra, ha urtato contro un paracarro e, dopo avere attraversato una scarpata in lieve pendio lunga circa sette metri, è piombata nell'acqua del fiume, profonda in quel punto oltre tre metri. Poiché il tratto di strada è rettilineo, si pensa che Mario Sapori che si trovava alla guida sia stato colto da malore.

Al drammatico episodio ha assistito una donna, Maria Ferri in Preci, che stava raccogliendo insalata in un piccolo appezzamento di terra a margine della statale, dal lato opposto a quello prospiciente il fiume. La donna ha raccontato:

«Ho visto l'auto spostarsi sulla sinistra. Data la bassa velocità credevo si trattasse di pescatori intenzionati a fermarsi. Poi la macchina ha urtato contro un paracarro e ha proseguito la marcia verso lo strapiombo. Ho sentito del[redacted] urla venire dall'interno, poi la vettura [redacted] è inabissata con un gran tonfo». *La corrente ha trascinato via la vettura facendola rotolare e proiettando fuori gli occupanti. Nessuno ha trovato scampo: gli uomini e la bambina più piccola sono finiti subito sott'acqua, mentre solo la piccola Silva[redacted] è rimasta a dibattersi disperatamente per pochi istanti in superficie. L'autista d'una corriera di Bologna, il quarantottenne Amedeo Orsi, che seguiva la vettura è balzato dalla cabina con una corda, che ha gettato nel fiume in direzione della bambina, ma la piccola non è riuscita ad afferrarla e poco dopo [redacted] scomparsa nei gorghi.*

La tragedia s'è consumata nel volgere di pochi [redacted], all'incirca fra le 14 e le 14,10. Sono stati immediatamente informati i carabinieri della tenenza di Vergato, la polizia stradale, i vigili del fuoco e i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Bologna. Alcuni militi si sono subito calati in acqua lungo i margini della corrente, riuscendo, con l'aiuto dei vigili del fuoco, a ricuperare le salme dei tre uomini, arenatesi nelle golene che il fiume presenta lungo il suo corso.

La salma di Mario Sapori, è stata tratta a riva circa trecento metri più a valle; la seconda, quella dell'anziano Angelo Sapori, mutilato della gamba sinistra (in seguito allo scoppio d'una mina), è stata recuperata quasi sotto il ponte situato sotto il monte Calcinaano; la terza è finita assai più lontano, nei pressi dell'abitato di Pioppe di Salvaro.

I corpicini delle due bimbe invece non sono stati trovati, malgrado i vigili del fuoco di Bologna abbiano impiegato per circa tre ore, dalle 15 alle 18, due dei loro più abili sommozzatori. L'auto, ridotta a un ammasso di contorte lamiere, è stata sollevata dai pompieri a mezzo d'una gru. Le ricerche delle salme, interrotte per l'oscurità, riprenderanno domattina all'alba.

I famigliari [redacted] stati informati dai carabinieri della tenenza di Vergato. Angelo Sapori era vedovo. I suoi due figli erano sposati: Mario con Maria Venturi di 47 anni, Alfredo con Maria Selva. Solo Mario aveva avuto figli: quattro femmine, le due bimbe perite con lui e due ragazze ormai grandi, Rina, ventenne, maritata a Sperticano, e Rosanna, di [redacted] anni, fidanzata.

Scene di dolore straziante si sono ripetute fino a notte. Maria Venturi, la madre delle due piccine annegate, non [redacted]peva darsi pace: «Non fate dormire le mie bambine nell'acqua — diceva —; lasciatemi venire con voi, se io le chiamo verranno fuori». *Maria Venturi appartiene a una famiglia scampata alla strage di Marzabotto. Due suoi fratelli si salvarono per miracolo dal crudele rastrellamento operato dalle SS del maggiore Reder.*

Abbiamo avvicinato la maestra di Silvana, la signora Anna Astolfi, che insegna alle elementari di Sperticano. Ce l'ha descritta come una bimba giudiziosa, mite e volonterosa. «Aveva una gran voglia [redacted] vedere [redacted] corso mascherato di Vergato, la sagra del martedì grasso, e oggi era tutta felice».

c. c.



L'auto dopo essere stata recuperata nel fiume dov'era precipitata (Tel. Ansa)

Morente la studentessa ferita dall'ufficiale a Trieste

(Dal nostro corrispondente) **Trieste, 22 febbraio.**

(u. s.) Maria Del Toso, la bella studentessa diciannovenne che domenica sera è stata ferita a colpi d'arma da fuoco insieme con Manlio Adriani, che l'accompagnava, nel portone di casa dall'ex fidanzato, il tenente Rodolfo Guiscardo-Ramondino, di 27 anni, sta lottando contro la morte in una corsia dell'Ospedale Maggiore. Le sue condizioni si mantengono sempre gravi. In un'altra corsia giace l'Adriani, sensibilmente migliorato e ormai giudicato fuori pericolo, anche se la sua degenza sarà piuttosto lunga. [redacted] padre della ragazza alla notizia del ferimento della figlia ha dovuto essere ricoverato all'ospedale colpito da [redacted] grave collasso cardiaco.

Manlio Adriani, che ha 23 anni, aveva appena ultimato il corso dell'Accademia aeronautica di Pozzuoli, superando brillantemente [redacted] prove di ufficiale pilota. Aveva ottenuto una licenza di tre giorni e proprio domenica [redacted] rientrato a Trieste. Si era subito presentato in casa della studentessa, con la quale era fidanzato, e con lei aveva deciso di trascorrere gli ultimi giorni del carnevale. Proprio al ritorno da una veglia danzante sono stati affrontati a colpi di rivoltella dal tenente Rodolfo Guiscardo-Ramondino.

L'ufficiale, che era stato arrestato dopo il ferimento dei due giovani, è stato lungamente interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Pascoli, nel carcere del Coroneo dov'è rinchiuso da lunedì sera. La magistratura e la polizia stanno cercando di far luce su tutti i particolari del grave episodio al fine di accertare i capi di imputazione. Rodolfo Guiscardo-Ramondino, ufficiale in [redacted] permanente, era ultimamente in forza al 182° reggimento corazzato «Garibaldi» di stanza a Sacile del Friuli.

Sono 13 le vittime del peschereccio naufragato sulle coste dell'Africa

Secondo il primo annuncio erano 14 - Ancora sconosciute le cause dell'affondamento

(Dal nostro corrispondente) **Ancona, 22 febbraio.**

Le vittime del motopeschereccio atlantico «Pinguino», affondato per cause [redacted] sconosciute al largo di Capo Bianco, in Mauritania, sulle coste dell'Africa [redacted] tredici anziché quattordici, come in un primo momento era stato comunicato sulla base del ruolo di equipaggio. Stasera è stato accertato infatti che il marinaio Giuseppe Pompei, di 20 anni, di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) che figurava nella lista dei marittimi a bordo del «Pinguino», era sbarcato a Formia la sera del 10 gennaio scorso, quando il natante aveva salpato le ancore alla volta dell'Africa Occidentale.

Successivamente Giuseppe Pompei si era imbarcato, il 2 febbraio scorso, sul motopeschereccio «Tramontana», che è attualmente in [redacted] zona di pesca dell'Adriatico meridionale. Il giovane deve quindi la vita a questa decisione presa all'ultimo momento, prima che il «Pinguino» partisse. Tra l'altro, vi aveva influito il fatto di avere ricevuto la cartolina precetto che lo [redacted]mava alle armi. Dovendo presentarsi tra breve al servizio militare di leva, non aveva voluto allontanarsi per due mesi dall'Italia.

Le autorità marittime di Ancona hanno comunicato ufficialmente stasera che Giuseppe Pompei non è da comprendere nell'elenco delle vittime (come non lo è Pasquale Greco, di 66 anni, di Porto Empedocle ma residente [redacted] Ancona, il cui nome è comparso su alcuni giornali in base a [redacted] elenco ufficioso).

I motopescherecci atlantici che [redacted] partecipato alle ricerche — [redacted] «Kodiac», il «Luna», l'«Astoria», il «Rodi», l'«Amoroso» e il «Borio», del compartimento di Bari — hanno confermato oggi per cablo di aver abbandonato [redacted] zona del naufragio per le proibitive condizioni del mare, e che non ci sono superstiti.

Uno dei natanti, il «Borio», fa rotta verso Las Palmas, nelle Canarie, dove arriverà domattina, per sbarcare le due sole salme finora recuperate, una delle quali ancora sconosciuta. L'altra, quella del cuoco Vittorio Scartozzi, di Grottammare.

A San Benedetto, alla cui marineria appartenevano otto delle tredici vittime, è stato proclamato il lutto cittadino. Il comune di San Benedetto ha inviato telegrammi [redacted] ministero della Marina mercantile [redacted] al ministero [redacted] Esteri affinché sia disposto immediatamente l'invio di aerei da ricognizione sul luogo del naufragio, dato che i motopescherecci sanbenedettesi accorsi sul posto hanno dovuto abbandonare la zona per il maltempo.

e. g.

Telegramma di Saragat per i morti del «Pinguino»

Roma, 22 febbraio.

Il Presidente della Repubblica [redacted] inviato al sen. Giovanni Spagnolli, ministro della Marina Mercantile, il seguente telegramma: *«Notizia sciagura naufragio peschereccio "Pinguino" addolora profondamente con me tutto il popolo italiano. Pregola far giungere ai familiari delle vittime l'espressione della mia accorata solidarietà».*

[redacted] ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
[redacted] - Largo N. Spinelli 5 - L.go del Tritone [redacted]
GENOVA - Via 12 Ottobre 14 r Portici Accad. 17 r Via Roma 6 r
NAPOLI - Via Posillipo [redacted]

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa s.p.a.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, (inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/14858, Torino.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data [redacted] aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono [redacted] inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [redacted] PAOLO DI TORINO e [redacted] la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono [redacted] ordinati — nelle [redacted] di sportello — presso le [redacted] e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO occasione tagliacarte mano [redacted]. 52 x 70 circa. Tel. 753-509, [redacted]. Versani. A18372

AFFILATRICE Universale, limatrice Vitvort, dentatrice M-10, vendesi. Tel. 854-038. A18572

CARRELLI elevatori occasione elettrici, diesel. Autogrues revisionati cedonsi. Telefonare 231-989.

EDITRICE Fraternitas esamina, pubblica, lancia opere letterarie artistiche sociologiche. Sanremo, via Massa 297, [redacted] 87-158.

[redacted] edile, [redacted] compressori, casseri, ponteggi tori Ceta, piegaferri elettrico ecc. Telef. 259-477.

LIQUIDASI attrezzature e materiale per lavori ceramica. Telef. 322-378.

OCCASIONE svendesi legname, gru, attrezzature cantiere causa cessazione attività. Telefonare 241-762.

OFFICINA vende tornio revolver Casali 32, limatrice occasione. Telefonare 854-385. A18762

PRIVATAMENTE vendo tornio 175 x 1000 seminuovo, trapano, compressorino, utensileria. Telef. 578-055.

SOLLEVATORI, martinetti, [redacted]latti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Sittor, via Nizza 32.

VENDESI saldatrice limatrice trapano mole pressa T 50. Tel. 668-019.

[redacted] Ghiringhelli 300, pressa 20 tonnellate, torni. Telefonare 287-969. [redacted]

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ADILE muratore idraulico esegue lavori massima precisione ovunque. Telefonare 370-110.

ANTIFURTI ogni tipo da L. 10.000. Gallo Umberto, elettricità, telefono 537-133. A16327

ARTIGIANI restauri manutenzione alloggi case cementi decorazione ecc. Telefonare 852-823. A18624

ASCENSORI montacarichi, costruisce trasforma ripara seria ditta artigiana. Telefonare 595-580.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 350-569, 362-666.

DECORAZIONI tappezzerie vetrificazioni perfettissime veri esperti rapidam[redacted] Ducatone 12.000. Facilitazioni. Telefonare 343-471.

DISPONENDO giornalmente [redacted] libere eseguirei mio domicilio qualsiasi saldatura, elettrica ossiacetilenica. Telefonare sera 632-085. A18538

EDILI artigiani costruiscono trasformano riparazioni tetti disegni preventivi. Telefonare 258-571.

LAVORANTE sarta confezioni offresi esterne e domicilio. Telef. 238-804.

MURATORE decoratore esegue riparazioni alloggi facciate costruisce villette. Telefonare 681-339.

[redacted]. CAPITALI [redacted] RILIEVI AZ. L. [redacted] p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 3 anni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. O21

A.A.A. [redacted] immediate anche su automezzi ipotecari. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. O21

A. AFFIDIAMO gerenza avviatissimo bar superalcoolici trattoria, alloggio, sicura fortuna famiglia. Riva, via Mazzini 1. O591

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. O524

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000 massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi: dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 [redacted]. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. O21

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 543-834.

ABBIGLIAMENTO confezioni centrale avviatissimo cedesi causa malattia. Cubito. [redacted]. 758-949.

ABBIGLIAMENTO bambini centralissimo, [redacted] (merce volontà) 1.200.000. Telef. 650-503.

ACCONCIATURE [redacted] 4 posti 4 caschi cedesi causa trasferimento. Telefonare 210-503.

ACCONCIATURE vendo 1.500.000. Via Val della Torre 97, Torino.

AFFARONE cedesi avviatissimo negozio colori centralissimo richiesta inferiore valore merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2177 — Torino». A18772

ALASSIO famoso ritrovo estivo cedesi o affittasi. Telefonare 40-087, rag. Colombo, Alassio. A16057

ALBERGO ristorante avviatissimo attrezzatura modernissima, [redacted] 24 camere, 40 [redacted] 25.000.000. Tel. 685-839 Torino. A18937

AMPIO bar-ristorante sul mare, av[redacted], causa salute, cedesi dintorni Alassio. Telefonare 41-081.

ANDORA, cedesi bar Bottiglieria [redacted]trale sul mare. Tel. 8119. Andora.

AUTORIMESSA avviata annesso officina cedesi decesso titolare. Telefonare 70-612. A14544

AUTORIMESSA avviati[redacted] 120 auto salone unico ottimo reddito cedesi 7.000.000. Telef. 539-586.

AUTORIMESSA 80 macchine causa trasferimento cedo migliore offerta. Telef[redacted] 327-468. A18688

[redacted] 90 macchine affitto misto cedesi convenientemente oppure cambiasi con [redacted] più grande. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2153 — Torino». A18366

AUTORIMESSA [redacted] macchine affitto a [redacted] officina. Telefonare 630-796. A19007

AVVIATA merceria zona Porta Nuova, minime spese, cedesi convenientemente. Telefonare 522-954.

AVVIATA officina attrezzata costruzione rimorchi e attrezzi agricoli; forza motrice 100 kw, cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 447 — Torino» o telefon. al 60-45 Cavour. 2001

AVVIATISSIMO bar trattoria zona operaia urge cedere occasionissima. Tel. 685-532. A18757

AVVIATISSIMO centralissimo negozio panificio pasticceria 2 forni, garantito quintaleggio cedo causa anzianità. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO ufficio mobiliare cedesi 1.200.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9687 — Torino».

BAR centrale causa vecchiaia cedesi parte dilazionando. Telef. 60-210.

BAR importantissimo zona forte pas[redacted] 95.000 giornaliere (media annua) causa famigliari cedesi 22.000.000 dilazionabili. Telefonare 531-046, Boero. O743

BAR super, biliardo, 45.000 giornaliere cedo Rivara, Re Umberto 68.

BAR torrefazione alcoolica centrale orario ridotto vendesi permutasi bar grandioso. Telefonare 741-382.

BAR torrefazione superalcoolici drogheria cedesi, Masseglia, Milano 10, pomeriggio. O989

BLOCCASI drogheria con merce 1 milione 500.000. Sassi, Garibaldi 5, telefono 519-54E. O572

CASA vinicola piemontese cerca introdotta ditta acque gassate o vini quale esclusivista o depositario di zona propri prodotti confezionati oppure elemento attivo referenziato introdotto esercenti per vendite dirette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 377 — Torino». 21319

CAUSA DECESSO TITOLARE CEDO NEGOZIO ABBIGLIAMENTO FEMMINILE CENTRALISSIMO. ININTERMEDIARI. TELEF. 534-130.

CAUSA trasferimento vendo officina con lavaggio a turbo. Tel. 725-921.

CAUSA impegni cedesi allevamento polli attrezzatissimo con incubatoio, spennatoio. Clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9599 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo [redacted]. Giornali, merceria, rivendita pane (cassa casa) cedonsi. O706

CEDESI alimentari panetteria S. Rita 200.000 giornaliere. Tel. 396-263, ore ufficio. A18618

CEDESI avviato negozio tessuti confezioni. Telefono 241-070 Torino.

CEDESI bar tabacchi zona Parella incasso 230.000 giornaliere. Telefonare 369-417. O955

CEDESI causa vecchiaia avviatissimo ferramenta colori casalinghi bazar. Telefonare 290-561. 1001

CEDESI cause famigliari negozio centrale abbigliamento, biancheria, maglierie, e per bambini. Tel. 70-995.

CEDESI causa salute commercio fiori con licenze. Tel. 231-352 [redacted] 13-14 oppure dopo 20.

CEDESI commestibile drogheria 1.600.000. Tel. 887-015.

CEDESI drogheria commestibili, polli conigli liquori 1.500.000 trasferibile, facilitazione pagamento, [redacted], 210-935.

CEDESI in Biella negozio con laboratorio riparazioni macchine cucire industriali vasta clientela e annessa rappresentanze articoli industriali. Scrivere: Pubblimen [redacted] 149 U, Biella.

CEDESI latteria [redacted] Francia incasso [redacted] giornaliere. Telef. 766-931.

CEDESI merceria abbigliamento. Telefonare 512-310. A18654

CEDESI officine meccanica attrezzatissima nuova. Telefonare 957-233, ore ufficio. A18059

CEDESI ottime condizioni avviatissima ditta utensilerie ferramenta, vernici, zona centrale. Tel. 538-367.

CEDO latteria commestibili, Telefonare 961-020 Gassino.

CEDO negozio merceria, retro abitabile. Telefonare 232-466 ore 13-14.

CEDO officina riparazione auto. Rivolgersi via Adamello 93, Caborlatti. A18433

CEDO permesso autonoleggio, Telefo[redacted] 2[redacted]-558, Torino. A18341

CERCASI gerenza torrefazione, se occasione prelevasi. Telefonare di mattina 233-309. A16448

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede esercizio commerciale concedendo congrua dilazione di pagamento.

DROGHERIA angolare 50.000 giornaliere cede Rivara, Re Umberto 68.

ELETTRAUTO avviatissimo attrezzatura valore 3.500.000 cedesi 2 milioni 500.000 Cirie. Cubito. Telefonare 758-949. O829

FABBRICA seghe circolari milanese assume giovane tecnico capace condurre produzione oppure associare gestione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 102 — Milano». 21317

GEOM. Bes, Saluzzo 53, cede frutta verdura occasionissimo 1.200.000. redditissimo. A18824

LATTERIA bellissima litri 300 incasso 100.000 cedesi. Cubito, Francia 95. O829

LATTERIA gelateria licenza analcoolici con alloggio, avviamento trentennale, cedesi. Telefonare 485-984.

LAVASECCO e gettoni centralissima avviatissima cedesi facilitando pagamento. Telefonare 877-032.

LOANO [redacted] malattia cedesi macelleria avviata, centralissima, 3 milioni trattabili. Telefonare 69-935.

LOCALE adatto, permesso macelleria cedo persona competente facilitazioni. Tel. 655-381. A18904

[redacted] profumeria centrale [redacted] cedo Lire 2.500.000 più merce. Te[redacted] 851-192.

OCCASIONE cedo autorimessa officina con alloggio. Telefonare 562-267.

OCCASIONE 2.000.000 cedo commestibili drogheria arredamento nuovo. Telef. 878-368. A18363

[redacted] (Sanremo) Caprice, Regina Margherita, telefono 89-172 ore 19-24, cedesi avviata pensione 6 camere, annesso bar-ristorante-night club, tutte licenze, giardino, parcheggio, eventuale permuta immobile.

PASTICCERIA cerca pri[redacted] pasticcere finito disposto lavorare in proprio, laboratorio attrezzato, lavoro sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9546 — Torino». A18631

PASTIFICIO con alloggio urge cedere buona occasione. Telefonare pomeriggio 260-861. A18758

RIMETTESI avviato negozio, elettricità idraulica casalinghi e gas liquido accessori per lavori e materiali. Richieste in blocco L. 12.000.000 trattabili. Telefonare 393-671.

[redacted] macchine lavasecco cedesi [redacted]. Telefon. 742-063.

TINTOSTIRERIA (S. Paolo) 180 mila mensili, affitto 20.000. Occasionissima 430.000. [redacted]. 650 503.

TABACCHERIA centralissima, posizione pregiata, reddito annuo, 7 milioni cedesi. Masseglia Milano 10, pomeriggio. O989

TORREFAZIONE centrale forte reddito dimostrabile cede [redacted], Re Umberto [redacted]. O903

TORREFAZIONE fronte [redacted] incasso 40-45 mila dimostrabili arredatissima cedesi causa malattia 7 milioni 500.000 dilazionando. Telefonare 652-839. A18414

URGENTE cedesi avviato laboratorio riparazioni moto-auto centro, trattabile. Tel. 651-325, 685-815.

VENDO frutta e verdura. Telefonare 534-9[redacted]. A18561

VERO affare ristorante [redacted] in vendita. Telefonare 380-090.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e [redacted] L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AFFARONISSIMO vendiamo via Nizza alloggio ammobiliato due camere servizi nuova costruzione affittato 50.000 mensili contratto annuale 7.500.000 ottimo impiego capitale: tratta Anglesio, Nizza 9

A chiunque, anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali, vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata, mutuo sino 65% ammortizzabile con rate mensili pressoché pari affitto. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. O76

A miglior offerente vendesi terreno oltre 1000 mq. vicinanze piazza Ste[redacted]. Telefonare 792-301.

A Nichelino centro vendo alloggi anticipo un milione, rateazioni. Telefonare 561-308. A18793

A via Balbo, alloggio sei vani, vista Po, collina, termo-bagno, ascensore, 10.000.000. Acchiardi, Settembre [redacted].

A via Lamarmora vendiamo alloggi, 150-225 mq., pronti subito. Telefonare Acchiardi 547-374.

A 7.500.000 vendo muri esercizio bar, affittato 50.000 mensili. Telefonare 519-546. O110

ABITABILI signorili ottima posizione vendesi 1-2 camere tinello servizi, Cascina Vica. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 784-265.

AFFARE vendo in Givoletto alloggi grezzi. Telefonare 790-562.

ALLOGGI ultimandi piano rialzato, magazzini, garages, zona Italia '61 vendo con mutuo, prezzi convenienti, ottimo reddito. Telef. 595-349.

ALLOGGI 1-2 camere tinello ottime finiture, mutuo vendesi borgo Vittoria, via Montelenghe 10. Telefonare 687-910. A18004

ALLOGGIO centralissimo, signorile, 12 camere, tripli servizi, doppi ingressi, vendo convenientemente. Telefonare 547-476. A18456

[redacted] **CAMERE E SERVIZI CASA NUOVA COSTRUZIONE CENTRALE VICINANZE CORSO [redacted]ZIA UNIVERSITA' AFFITTATO [redacted] TRATTO ANNUALE 50.000 MENSILI, [redacted] IMPIEGO CAPITALE VENDIAMO 7.250.000. ANGLESIO, NIZZA 9.** O783

ALLOGGIO panoramicissimo corso semicentrale, 3 camere cucinotta, 5.900.000. Telefonare 530-163.

ALLOGGIO Piazza Bengasi due camere tinello 4.600.000 più mutuo. Telefonare 770-679.

ALLOGGIO 3 [redacted] servizi terrazzo [redacted] Francia vendo. Tel. 792-440.

AUTORIMESSA, splendida posizione pressi Autostrada mq. 2000 cedesi. Tel. 544-458. 20482

BORDIGHERA (dintorni), se vera occasione, acquisterei camera, cucina, servizi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2116 — Torino». A17961

BRUSSON Valle Aosta, vendesi alloggetto mansarda lusso nuovo, due camere, ampio corridoio, servizi, occasione. Pubblimen casella 139 U, Biella. 21317

CAMBIO [redacted] bellissimo terreno [redacted]ine Vico [redacted] camere vecchie zona Borgo [redacted]onare 363-135.

CASA prossimo inizio costruzione, a se stante, esposizione levante, ponente, camere 60, finizioni accurate, zona Santa Rita, massima serietà, vendiamo. Beltramo. Tel. 535-912.

CASETTA [redacted] terreno [redacted] km. Torino 3.200.000 vende Rivera, [redacted] Umberto 68. O903

[redacted] marino, 150 posti, [redacted] completare, vendesi Riviera Ponente. Spiaggia, cortile, arredamento. Scrivere: Lastond 5 M, Savona. 21159

GRUPPO alloggi [redacted] casa vendesi, ottimo reddito con poco capitale. Telefonare 515-234. A18600

IMPRESA vende ultimi alloggi 2-3-4 camere cucinotta negozi zona Paradiso barriera Francia 30% contanti 30% mutuo 40% rateazioni. Telefonare 761-618. A18967

INDUSTRIA silenziosa [redacted] acquisterebbe locale e uffici complessivi 1200 mq. centrali semicentrali. Telefonare 794-372. A17904

LOCALE industriale semicentrale 1200 mq. recente vendesi affittasi. Telefonare 530-163. O872

NEGOZIO vendesi affittasi 30.000 mensili vicinissimo Direzione Fiat, via Belfiore 38. Telefonare ore ufficio 284-905, Rivolgersi portineria.

NICHELINO via Cuneo vendesi uno due negozi. Telefonare 768-777 ore serali. 1001

NICHELINO: via Pinerolo, alloggio libero, due camere tinello cucinino, 4.600.000. Torincase 515-318.

[redacted]**IONE** angolare centralissimo locale mq. 200 continato [redacted] negozio tutti generi con ampie vetrine esposizione vendesi. Tel. 538-367.

PIOSSASCO vendonsi alloggi panoramici 2-3 camere cucina. Facilitazioni pagamento, mutuo. Telef. 512-270.

PRECOLLINARE villa Regina privato vende alloggio libero quattro camere doppi servizi garage. Telefonare ore pasti 959-451.

PRENOTIAMO in cooperativa alloggetti minimi cam[redacted] servizio. Telefonare 539-502. A20824

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15

PRIVATO acquista contanti 1 camera tinello servizi S. Salvario Italia '61. Telef. 352-630. [redacted]

PRIV[redacted]**O** vende alloggio centro Crocetta mq. 210 giardino box. Telefonare 582-359. A17409

PRIVATO vende alloggio Grugliasco 4 camere servizi libero o affittato, 7.200.000, pagamento dilazionato. Telefonare 946-265. 2001

PRIVATO vende alloggio libero località commerciale S. Donato al 1° piano 4 camere, cucina, servizi, cantina, solaio, termocentrale, ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9579 — Torino». A18938

REDDITO 7% vendo centrali 3 mansarde gabinetto e acqua interni. Telefonare 555-349. O13

REGALATEVI per week-end una villa Prodil, semiprefabbricata cemento, elegante, confort, rapidità costruzione! Varie soluzioni da 2.500.000. Studio Furbatto, piazza Lagrange, telefono 544-566. O695

S. PAOLO vendesi 2 camere servizi, libero 4.700.000. Tel. 389-417.

SIGNORILE alloggio, [redacted] villa La Tesoriera, vendesi, affittasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2233 — Torino». A18111

[redacted]**IERE** alloggetto bellissima posizione tre camere servizi vendo. Telefonare 655-782. O522

SPAZIOSI alloggi [redacted] due [redacted] tinello servizi garage pronti marzo, vendesi. Via Cognetti 43.

SPOTORNO condominio Olivella ultimi appartamenti consegna prossimo maggio, altro stagione 1967. Scrivere [redacted], Bonfiglio, Alba, Coppino 7. 21324

TERRENO panoramico S. Mauro, mq. 4000 vendesi, permutasi alloggio signorile Torino, Rivara, Re Umberto 68. O903

VALENTINO signorilissimi alloggi 2-3-4 camere, saloni, posizione incantevole vendo, corso Massimo d'Azeglio 19, portineria, 14,30-17,30. Telefonare 369-144. A18521

VALSANMARTINO villa seminuova, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, alloggio custodi, duemila giardino, 35.000.000. Studio Furbatto, piazza Lagrange. O695

VENDESI affittasi locale seminterrato mq. 500 adatto deposito magazzino zona Regina Margherita Collegno. Telefonare 721-903 ore ufficio. A17334

VENDESI alloggio [redacted] 7 vani anche uso ufficio al 4° piano con ascensore zona centrale via Garibaldi. Telefonare 732-268. A18814

VENDESI alloggio 6 camere doppi servizi centrale urge migliore offerente causa espatrio. Telefonare ore pasti 869-741. A18801

VENDESI alloggio 1961 2 camere soggiorno mq. 65, adiacenze piazza Adriano, 7.700.000 [redacted] mutuo. Telefonare 758-369.

VENDESI lotti vicino aeroporto Bruino, prezzi modici. Tel. 986-646.

VENDESI magazzino 45 mq. servizi cantina. Telef. 326-443, 388-455.

VENDESI Pianezza terreno industriale mq. 8200 con progetto. Telefonare 769-636. A18790

VENDESI villa panoramica 9 camere terrazze garage giardini esclusi intermediari. Telefonare Torino 894-042.

VENDO alloggi Castiglione Torinese con giardino, panoramici, facilitazioni. Telef. 981-020. A18609

VENDO bellissima soffitta angolare camera cucina panoramica occasionissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9551 — Torino».

VENDO camera tinello servizi corso Tortona 23 libero. Telef. 874-070.

VENDO casa rustica in zona collinare Torino. Telefon. 82-632 ore pasti.

VENDO casetta [redacted] mezzo mq. [redacted] Torino, Telefonare 291-708. A18351

VENDO terreno 1618 mq. L. 1200 Givoletto [redacted] panoramica. Telefonare 547-374 dalle ore 17 alle 19. A18322

VENDO 3 mansarde una soffitta alloggetto vuoto due mansarde una soffitta più servizi. Telef. 355-541 mattinata. 1001

VENDO 4000 metri terreno S. Gillio fronte strada provinciale. Telefonare 467-153. A18827

VIA Carlo Noè 6 vendo camera cucina vuota 2.300.000. Tel. 399-863.

VILLA signorile, 9 camere, salone, servizi, rustico annesso, 65.000 mq., 11 km. Torino, vendo prezzo eccezionale. Telefonare 547-476.

VILLAGGIO «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi ville tre-cinque camere servizi garage giardino mq. 500, mutuo e rateizzazioni. Tel. 561-780, 560-340. O982

VILLARBASSE vendo lotto terreno mq. 1700 lire 4.000.000 compreso progetto approvato [redacted] veduta panoramica. Telefonare 399-863.

VILLASTELLONE vendiamo 2 alloggi nuova costruzione 3 camere servizi. Telefonare 328-321. A18408

ZONA Francia vendo due appartamenti seminuovi affittati. Scrivere: «Birona Pubblicità 29 M, Sanremo».

A.A.A.A.A. ACQUISTANSI alloggetti (contanti). Telefonare 541-419.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi [redacted]tanti. Telefonare 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio oppure [redacted]. Telefonare 530-163.

A.A. ACCETTIAMO ultime iscrizioni cooperativa alloggi signorili case corso Francia. Telefonare 539-502.

A.A. AFFARE vendo 20 camere locale industriale mq. 140 Torino zona Francia blocco 27.000.000 esclusi intermediari. [redacted]. 685-516.

A. ACQUISTA contanti subito privato alloggio piccolo grande. Telefonare 553-663. O778

A. ALLOGGI ven[redacted]sato pront. subito. Mutuo, rateazione 7 [redacted]. Telef. 293-895. 2001

A. ALLOGGI vendonsi Pino Torinese pronti subito in palazzina, vasto giardino condominiale. Mutuo, rateazioni 7 anni. Telefonare 293-498.

A. ALLOGGIO camera cucinotta tutti servizi vendo 2.600.000. Telefonare 769-800. A18661

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà o da acquistare, rimborso 5 [redacted]. Vallino, [redacted] A. Doria 15.

A. SETTIMO vendo 4 camere belle, servizi, 6.000.000, occasione. Telefonare 273-571. O927

A Bardonecchia vendesi alloggio [redacted]vo tre [redacted], servizi, 60% contagne, mutuo, [redacted] Te 765-462, 753-277. 1001

ACQUISTASI per ente culturale villa-cut palazzina atto dieci camere [redacted] vizi autorimessa collina Torino purché ambienti vasti e giardino. Telefonare 877-116 ore ufficio.

ACQUISTO su [redacted] alloggio [redacted] altro medesimo [redacted] 3 camere contanti. Telefonare 759-612.

AFFARE vendo spazioso appartamento [redacted] camere [redacted], [redacted] P. Braccini. 7.400.000. Telefonare 553-483.

AGEVOLAZIONI pagamento vendonsi alloggi signorilissime rifiniti, negozi, magazzini Caprera 151. Telefonare 655-361. A18904

AL Valentino zona residenziale vendonsi direttamente da impresa, alloggi signorilissimi, dilazione pagamento 50%. Telef. 545-469. A18663

ALASSIO alloggio palazzina ingresso indipendente, terrazza, telefono, volendo ammobiliato, permuto vende con [redacted] Pinerolo. Cavour. Telefonare [redacted] 16. 655.786

ALLOGGETTO casa moderna, [redacted] Borgaro, due camere, cucina, termo-bagno libero 4.800.000 più mutuo. Acchiardi, Settembre 58. O952

ALLOGGI ultima tecnica costruttiva vendonsi corso XI Febbraio 17. Visite anche domenica mattina. Telefonare 286-536. O802

ALLOGGI signorili corso Tortona, 1-2-3 camere, cucina, servizi, mutuo. Telefonare 547-476.

ALLOGGIO corso Matteotti, sei camere, doppi servizi, libero subito, 30.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO S. Paolo libero tre camere tinello servizi [redacted].800.000. Telefonare 515-241. O778

ALLOGGIO signorile, via Valperga Caluso, mq. 305, salone, 7 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, vendo 30.000.000. Telefonare 547-476.

ALLOGGIO tre camere servizi, tutto ammobiliato, Barriera Milano, vendesi 6.500.000 causa trasferimento. Masseglia, Milano 10, pomeriggio.

ALPIGNANO - Rivoli, svendesi meraviglioso alloggio nuovo, due camere tinello mq. 85, contanti 4.000.000. Torincase 515-318. O626

APPARTAMENTI Crocetta 2-3 camere, tinello, volendo saloncino. [redacted] finizioni. Vendiamo. Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi n. 49. O897

APPARTAMENTO signorile adiacenze corso Cairoli mq. 155 costruzione recente, esposizione soleggiata, vendesi occasione, Simoncini, telef. 543-870.

APPARTAMENTO signorile centralis[redacted], su corso alberato, 210 mq., [redacted]. termosifone centrale, ga[redacted] Vende Simoncini, tel. 543-870

AUTORIMESSA avviata vendesi muri affittasi escluso intermediari. Telefonare 251-645. A17409

AUTORIMESSA corso Orbassano mq. 1500 due piani ingressi indipendenti funzionante [redacted] reddito impresa vende [redacted] e gestione. Tel. 591-421.

AUTORIMESSA moderna luminosissima 1300 metri circa unico salone occasione vendesi. Telef. 273-871.

[redacted]. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A17084

CONTANTI cercasi 4 camere solo alloro Mirafiori S. Rita. Tel. 351-233.

CORSO Agnelli 84 vendo alloggio camera tinello servizi terrazzo mq. 30 nono piano, libero. 7.500.000. Telefonare 399-863. A18571

CORSO Cairoli signorile panoramicissimo 200 mq. garage biposto vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2170 — Torino». A18418

CORSO Francia (Collegno) vendo ampio autobox nuove costruzione. Telefonare 720-688. A18756

CORSO Galileo Ferraris, alloggio altamente signorile, dieci locali, tripli servizi, 45.000.000, Acchiardi, Settembre 58. O952

[redacted] Unione Sovietica (piscina [redacted]municipale) vendo spazioso signorile 2 camere tinello servizi. Telefonare Consuledile 779-191. O932

CRIMEA [redacted]o vendo grande villa, parco, custode. Tel. 599-554.

CROCETTA corso Rosselli via Cassini via Piazzi vendonsi alloggi uffici 3-4-5-6 vani, 30% contanti, rimanenza mutuo e dilazione. Telef. 869-433 mattino 9-12. O932

FINANZIAMENTI [redacted] alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, [redacted] Andrea Doria 15. [redacted]

INCASSO affitti [redacted] amministrazione case. Telef. 672-336. A18358

OCCASIONE Gozz[redacted] collina 450, Lago Orta, vendesi case padronale panoramica, libera, cintata [redacted] 12 locali divisibili appartamenti, locali rustici, portico, cortile, giardino, frutteto mq. [redacted]. Ugo Vitradini, via [redacted] 45, Milano. Telef. 457-845.

OCCASIONE vendesi alloggio [redacted]zina, precollinare, saloncino, due camere, cucina, servizi, garage, giardino, 13.000.000, [redacted] 2.000.000. Telef. 547-374. O952

PANORAMICI alloggi 2 camere tinello [redacted]nino 5.400.000 minimo anticipo, Nichelino. Zenoni, Massimo d'Azeglio 20. A18521

PIAZZA Omero (corso Orbassano) 1-2 camere tinello nuovi finiture d'eccezione 2.000.000 camera pagamento 30% [redacted], 35% mutuo, 35% dilazioni. Tel. Consuledile 779-191.

PIETRALIGURE appartamentini vista mare, nuovi, vendonsi, prenotansi. Dilazioni. Rivolgersi: Condominio Sole, Rossini 7, telefono 40-683 (ore pasti). Albisola Marina. 21160

PINO Torinese vendesi villetta due alloggi abbinati indipendenti giardini garage indipendenti due camere tetto soggiorno salotto. Telefonare ore 20,30: 887-183. 1001

PIOSSASCO acquistate [redacted] campe[redacted] nello splendido chalet visibile sotto Castello. Informazioni: Studio Furbatto, telefono 544-566.

PIOSSASCO ve[redacted] lettina villetta mq 8[redacted], lire 2.200.000. Telefonare 512-270. 1001

PRIVATO VENDE APPARTAMENTI [redacted] CA[redacted] SIGNORILE, [redacted] CENTRO, 1° PIANO MQ. 270, 4° PIANO MQ. 140/107. TELEFONARE MATTINO [redacted]. A17669

PRIVATO vende direttamente alloggi nuovi liberi e affittati ottimamente 1-2-3-4 camere servizi, comodità pagamento 40% contanti resto mutuo. Rivolgersi in cantiere Nichelino, telefonare 668-275. A13409

PRIVATO vende direttamente cinque scale, alloggi nuovi affittati, reddito 6,50%. Telef. 668-275.

PRIVATO vende libero subito alloggio mq. 232 centralissimo 5 camere salone servizi cantina solaio ascensore riscaldamento centrale esentasse 7 anni mutuo 5 milioni. Tel. 680-112 ore pasti. 1001

PRIVATO vende Nichelino terreno per villetta progetto approvato. Telefonare 770-679. A14790

PROFESSIONISTA causa trasferimento vende alloggio panoramico 7° piano paraggi Santa Rita 4 camere [redacted]cessori. Facilitazioni pagamento. Telefonare 369-114. A18575

QUOTA 1000 vallata Limone nuove villette 4 vani servizi campo tennis belvedere cedesi oppure permutasi alloggio nei pressi Bordighera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2205 — Torino». A18674

RIVIERA (Savona) vendesi terreno edificabile intensivo, ottima posizione tra Aurelia e mare, mq. 2600. Scrivere Lastond 5 R, Savona.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e [redacted]. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 538-539. O516

AFFITTEREBBESI aprile 3-4 camere doppi servizi preferibilmente precollinare. Telefonare 543-478.

AFFITTEREI o acquisterei alloggetto 2-3 camere servizi zona piazza Rivoli Parella Cenisia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2161 — Torino».

AFFITTEREI villa con due alloggi 4-5 camere, servizi, collinare precollinare. Precisare indirizzo, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2213 — Torino». A18891

AFFITTO, eventualmente acquisto, 1-2 locali, servizi indispensabili, zona Verbano piemontese collina, periferia località lago Milano. Tel. 716-954. Casella 301 P Sip Milano.

AMMOBILIATO-vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O855

ANZIANI coniugi referenziati affitterebbero alloggetto oltre Po Vanchiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9547 — Torino». A18637

CAMERA tinello servizi cercasi per signora sola referenziata. Telefonare 775-940. A18728

CAPANNONE MQ. 1000 CIRCA CON UFFICIO [redacted] E CORTILE USO [redacted] LEGGERA CERCASI IN AFFITTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2150 — TORINO».

CERCANO appartamentino centrale signora e figlia. Telefonare mattinate 514-038. A18603

CERCASI alloggio zona signorile salone due camere, donna, cucina, doppi servizi. Telefonare 570-606.

CERCASI locale uso laboratorio mq. circa 200 zona Mirafiori. Telefonare 668-900. A18551

CERCASI magazzino mq. 150-200, con annesso cortile, isolato, per industria silenziosa. Telefon. 878-574.

CERCO in affitto autorimessa capacità 150 macchine possibilmente completa, lunga locazione, esclusi intermediari. Telefonare 792-311.

CERCO locale mq. 250 per vernic. fuoco isolato anche fuori dazio. Telefonare 369-935. A18692

CERCO 4-5 camere servizi zona Francia Statuto per affittacamere. Serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2209 — Torino».

COLLINA torinese vicinissimo città comodità autobus negozi cercasi vuoto pianterreno villa panoramica giardino ombroso soggiorno tricamere bibagni soffitta riscaldamento. Telefonare 885-693. A18640

CONIUGI con 2 bambini grandi cercano tuttofare. Telefonare 519-343.

CONIUGI pensionati possidenti affitterebbero alloggetto S. Paolo Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9573 — Torino». A18908

CONIUGI piemontesi affitterebbero 2 camere cucina giardino zona Pino Torinese Madonna Pilone Gran Madre Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2154 — Torino».

CONIUGI referenziati cercano fine aprile 2 camere cucina servizi Borgata Vittoria. Tel. ore pasti 292-303.

FILIALE compagnia americana cerca locale per ufficio prospiciente strada centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2168 — Torino».

IMPIEGATA seria referenze cerca alloggetto camera e servizi zona centrale semicentrale. Tel. 522-053.

(Continua a pag. 19)

IL «LIBRO BIANCO» DEL GOVERNO

Come Londra riduce le spese per la difesa

Abbandono delle costose portaerei, acquisto di aerei atomici americani, ritiro graduale delle truppe dall'estero (ma non dalla Germania) - Il bilancio militare non supererà i 2 miliardi di sterline l'anno in termini reali

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 22 febbraio.**

Due chiari opuscoli hanno presentato oggi agli inglesi i piani governativi per la difesa, sia a breve sia a lunga scadenza. Uno è il bilancio militare per l'anno finanziario aprile '66-aprile '67, l'altro è l'attesissimo «Libro bianco» che, in so[illegible] quindici pagine, indica i problemi, i principi e gli obiettivi che hanno guidato il governo nelle sue difficili decisioni. Come già si sapeva da qualche giorno, tre sono [illegible] novità di maggior rilievo: non si costruiranno più portaerei, [illegible] acquisteranno cinquanta bombardieri americani F-111, si abbandonerà entro il '68 la vasta base di Aden e si diminuirà il numero degli effettivi in altri territori oltremare, ma non in Europa.

Il governo ha così tenuto fede all'impegno, assunto dopo la [illegible] vittoria elettorale del '64, di «arginare» le sempre crescenti spe[illegible] militari. Il *premier* Harold Wilson fissò un limite — ovviamente flessibile — di 2 miliardi di sterline, in termini reali. Il bilancio militare aprile '65-aprile '66 fu di 2 miliardi 120 milioni 500 mila sterline, pari a 3710 miliardi 875 milioni di lire; quello presentato oggi, per l'anno finanziario aprile '66-aprile '67, assomma a 2 miliardi 172 milioni di sterline, 3801 miliardi nella nostra valuta. A prima vista, sembra esservi un aumento, di 52 milioni di sterline, ma i documenti spiegano che la differenza è puramente monetaria, dovuta al cresciuto livello dei prezzi. In termini reali — si apprende — vi è una diminuzione di 72 milioni [illegible] sterline. «*Noi miriamo a far sì* — dice il «Libro bianco» — *che il programma militare del '69 e del '70 ci costi quanto quello di due anni fa*».

Più avanti l'opuscolo aggiunge: «*Continuare a spendere per la difesa, come voleva il precedente governo, oltre il 7 per cento del reddito nazionale lordo nuocerebbe gravemente all'economia, soprattutto ora che dobbiamo accrescere celermente la produzione, ora che l'industria deve essere riattrezzata e rammodernata, ora che dobbiamo lottare contro una carenza di manodopera. Ci proponiamo pertanto di abbassare le spese militari, per il '69-'70, a un livello stabile di circa il 6 per cento del reddito nazionale lordo. Il bilancio dello scorso anno ne assorbì il 6,8 per cento, l'odierno bilancio ne assorbirà il 6,6. Un progresso è già visibile*».

Occorreva dunque un «ridimensionamento» delle forze armate, bisognava armonizzare le nuove necessità economiche con le future esigenze strategiche. Ecco perché [illegible] è giunti alla drastica decisione di non costruire altre portaerei, un duro colpo per la Marina, la più antica e tradizionalista delle armi britanniche. In segno di protesta, dava le dimissioni sabato il ministro della Marina, Christopher Mayhew, e oggi — come previsto — il «Primo Lord del Mare» e capo dello Stato Maggiore navale, Sir David Luce, chiedeva, e otteneva, di ritirarsi dal servizio con sette mesi di anticipo sulla data prefissata. Mayhew non condanna soltanto la rinuncia alle portaerei, ma la politica che avrebbe reso inevitabile tale abbandono: politica per cui Londra cercherebbe di restare una «potenza mondiale» spendendo solo 2 miliardi di sterline all'anno.

Il «Libro bianco» sostiene invece che, negli anni a venire, l'Inghilterra non avrà più bisogno di portaerei, mezzi adatti solo per sbarchi su vasta scala, operazioni che non verrebbero più eseguite senza l'aiuto degli Stati Uniti. La Gran Bretagna ha adesso cinque portaerei, di cui due saranno ancora in servizio dopo il 1970. Per costruire la progettata «CVA-01», occorrerebbe spendere oltre 70 milioni di sterline (120 miliardi di lire) e con quale risultato? «*Fra il '70 e l'80, avremmo soltanto tre portaerei, di cui due vecchie;* — dice il "Libro bianco" — *e il mantenimento di tale forza, per tutto il decennio, ci costerebbe circa 1 miliardo e 400 milioni di sterline*». Non ne vale [illegible] pena: né militarmente, né amministrativamente.

Altri importanti compiti attendono la Marina. Nella primavera del '68, scenderà in mare [illegible] primo sommergibile munito di sedici *Polaris;* altri tre lo seguiranno a brevi intervalli di tempo. Questa potente flottiglia «*assumerà così gradualmente la responsabilità, ora affidata all'aviazione, del deterrente nucleare*». I bombardieri atomici *Victor* e *Vulcan*, gli attuali «vettori» delle bombe A e H, hanno pochi anni di vita. Verso [illegible] '71 la Marina disporrà inoltre di quattro sommergibili nucleari, di un nuovo tipo di incrociatore e di «*una nuova e più potente unità dotata di missili antisommergibili e antiaerei*».

L'aereo d'assalto *Canberra* [illegible] sostituito da cinquanta *F-111* americani (costano [illegible] milioni 100 mila sterline l'uno, ma Washington ha pro[illegible] di aiutare Londra acquistando suo materiale bellico), e gli *F-111* saranno quindi rimpiazzati, dopo il '75, da un bombardiere anglo-francese, ad ali mobili.

La consistenza delle forze britanniche in Germania — sui 55 mila uomini — resterà immutata; ma saranno fatte «considerevoli riduzioni» nei contingenti a Cipro e a Malta e, entro [illegible] '68, [illegible] ritirate tutte le forze da Aden. In Asia, dove la situazione è critica, Londra diminuirà gli uomini «*appena gli eventi lo permetteranno*». Infine, Londra non terrà più guarnigioni né nella Guiana britannica, né in Beciuania, né nel Basutoland, né nello Swaziland, tutti nell'Africa meridionale.

Stasera, nel dibattito ai Comuni, il ministro della Difesa ha fatto capire che si avranno «fra breve» nuove elezioni generali.

Mario Ciriello

Un[illegible] frana interrompe la linea del Sempione

I treni [illegible] dirottati per due o tre giorni

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 22 febbraio.**

(l. l.) All'alba di stamane una gigantesca frana (si parla di 150 mila metri cubi di roccia) è precipitata sulla linea del Sempione, tra le città di Sion e di Serre, ostruendo i binari per un tratto di trecento metri. [illegible] rimasta pure bloccata la strada nazionale Losanna-Briga; il traffico è risultato così paralizzato in tutto il Cantone del Vallese. I tecnici delle Ferrovie federali svizzere temono di non poter riaprire [illegible] passaggio ai treni tra Briga e [illegible] prima di due o tre giorni: infatti si sono prodotti altri franamenti oggi pomeriggio, sia pure di minore entità. Per evitare disgrazie è stato vietato l'accesso alla zona minacciata dalle frane. Si ritiene che la caduta dell'enorme ammasso di roccia sia stata causata dalle persistenti piogge di questi ultimi giorni. Si è saputo che cinque secondi prima che la gigantesca frana si abbattesse sulla strada del Sempione era transitata in quel punto una macchina recante a bordo cinque persone. I treni internazionali vengono deviati attraverso il traforo del Loetschberg.

Anche in altre zone [illegible] Svizzera il maltempo ha provocato seri danni, e nel cantone di Glarona una improvvisa raffica di vento ha causato la morte di un operaio italiano, il trentenne Serafino Liera. L'operaio stava effettuando alcuni lavori di riparazione lungo una scarpata ferroviaria e proprio [illegible]mento in cui sopraggiungeva un treno merci è stato investito da una raffica e si è visto proiettato sulle sottostanti rotaie. Il macchinista del convoglio [illegible] immediatamente azionato i freni d'emergenza, ma purtroppo non ha potuto evitare l'investimento dell'emigrato, che [illegible] rimasto ucciso all'istante.

Allagata la strada statale Milano-Torino



A Settimo Milanese la strada ed il ponte sono sommersi dalle acque del torrente Luria in piena (Tel. Ansa)

La battaglia delle arance chiude il carnevale a Ivrea

Successo della bella «mugnaia» al terzo corso allegorico - Cinquantamila persone hanno affollato [illegible] strade al passaggio del corteo

(Dal nostro inviato speciale) Ivrea, 22 febbraio.

Il maggiore dei carnevali piemontesi, e cioè quello di Ivrea, ha chiuso oggi in bellezza, favorito da condizioni atmosferiche, se non esuberanti di sole, dolcemente benigne. (Non [illegible] stato [illegible] domenica, e peggio [illegible] ieri, quando Gianduja, recatosi a fargli onore, fu amareggiato da scrosci di pioggia). L'intero programma si è quindi svolto festosamente.

La «vezzosa mugnaia», al[illegible] Emma Barontini in Meriggi, il generale, Guido Foscale con il [illegible] «brillante» stato maggiore e i piccoli «abbà», hanno percorso [illegible] loro terzo [illegible] di gala, in una immensa [illegible] di «berretti frigi», emblema della libertà. Questa è stata poi difesa eroicamente dagli «aranceri a piedi» (la forza popolare) che ha respinto, sia pure con dure perdite di munizioni (le arance) un ritorno offensivo degli «aranceri» carrotrasportati, ai quali toccava il triste compito di difendere una tirannia. Spettacolo stupendo. Nella battaglia disuguale, poiché quei dei carri tiravano dall'alto e [illegible] il [illegible] protetto da una maschera [illegible] fili [illegible] ferro fittamente intrecciati, i giovani popolani della «Morte», dell'«Asso di picche», del «Castello», della «Croazia» e degli «Scacchi» si [illegible] fatti sotto a viso scoperto, senz'altra difesa che un avambraccio, l'altro braccio essendo occupato a lanciare proiettili. Infine, gli avversari [illegible] stati ben felici di affidare [illegible] propria salvezza alle gambe dei cavalli. Alla manifestazione odierna erano presenti circa 30 mila persone.

In serata «abbruciamento degli scarli». Lo «scarlo» (termine sconosciuto ai dizionari e alle enciclopedie) è un alto palo di legno interamente coperto di erica e sormontato da una bandierina di carta. Quando [illegible] Eporediesi vinsero il «castellazzo», ne diedero segnale al popolo, dando fuoco alle coltrine delle finestre. L'«abbruciamento degli scarli» che sono cinque (uno per ogni parrocchia) vuol ricordare quel segnale di gioia.

Ugualmente felice è stata la giornata di Pont-Saint-Martin e di Verrès, con balli prolungati. A Pont-Saint-Martin, è stato bruciato il «diavolo» e fa sempre piacere che ce ne sia uno di meno.

Il carnevale avrà un ultimo sovrassalto domani a Castellamonte, secondo un'antica tradizione che non aveva nessuna fretta di entrare in quaresima. Resta poi il «carnevalone» di Chivasso per domenica 27 che [illegible] riassunto dei carnevali piemontesi più quotati, attraverso la sfilata dei loro [illegible]. Come [illegible] sappiamo, «entrata libera» in città a differenza degli anni scorsi. Per coprire le spese, gran lotteria con ricchi premi a [illegible] lire il biglietto. Questo «carnevalone» non ha nulla che vedere con il carnevale «ambrosiano» che sarà invece festeggiato a Saint-Vincent, sabato 26, con una sgargiante serata di gala. **g. a.**

DANNI DEL MALTEMPO DOPO QUATTRO GIORNI DI PIOGGIA

Slavina travolge e uccide un uomo nel Saluzzese La strada di Gressoney interrotta da una valanga

La vittima è un autonoleggiatore, vedovo e padre di due bimbi - Allagata per un centinaio [illegible] metri, presso Milano, la statale per Torino: è straripato il torrente Luria - Riattivato il traffico sulla strada del Monginevro - Frane nell'Alessandrino - Sgombrata a Savona una casa minacciata da uno smottamento



La frana staccatasi lungo le pendici del Monte Raffort sopra il paese di Chambave [illegible] Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente) **Saluzzo, 22 febbraio.**

(v. l.) Un autonoleggiatore è stato ucciso da una slavina caduta questa notte in alta Val Varaita, a quota 1400, sulla strada che collega Casteldelfino [illegible] Bellino. Si tratta di Guglielmo Martin, di 39 anni, residente in frazione Chianale di Bellino, che ieri sera verso le 21 era stato invitato da due maestre elementari ad accompagnarle in auto da Casteldelfino alla frazione Celle di Bellino. Il Martin aveva accolto l'invito, ma a metà strada [illegible] era reso conto che non era più possibile proseguire in auto. La neve, caduta abbondantissima per tutta la giornata, aveva reso intransitabile la strada.

Parcheggiata l'auto in una baita, aveva allora proseguito a piedi, in compagnia delle due donne. Quindi sempre a piedi aveva continuato verso Chianale, dove lo attendevano il padre, Giovanni Costanzo, e la madre, Maria Caterina Gallia.

Stamane il Martin non era ancora rientrato a casa. I genitori, che conoscevano le abitudini del figlio, che non tutte le sere tornava a casa, non si preoccupavano gran che della sua assenza. Solo stamane un cognato del Martin, Claudio Levet, avendo saputo che il giovane aveva accompagnato, in auto prima ed a piedi poi, le maestre, si allarmava in quanto aveva già appreso che sulla strada fra Casteldelfino e Bellino era caduta una slavina di notevoli dimensioni: quattro metri di altezza, trecento metri di lunghezza e centoventi di larghezza.

Claudio Levet avvertiva i carabinieri, che, avvisati gli uomini della squadra del Soccorso Alpino e i militi della Guardia di Finanza, partivano alla ricerca del poveretto. Ad essi si univano poco dopo i cantonieri provinciali e numerosi volontari, che riuscivano ad aprirsi un varco e a sondare la neve caduta dal fianco della montagna.

Alle 15,30 di oggi il corpo del Martin veniva trovato cento metri più a valle, presso il greto del torrente Varaita. Il Martin era vedovo e padre di due bimbi.

Aosta, 22 febbraio.

(t. v.) Una valanga di considerevoli proporzioni è caduta nella notte sulla strada che porta da Gressoney-St. Jean a Gressoney-la-Trinité. Fortunatamente non si hanno a lamentare nè vittime nè danni. La massa di neve, calcolata a circa tremila metri cubi, ha ricoperto la sede stradale al km. 28,500. Mezzi meccanici dell'amministrazione regionale [illegible]no al lavoro fin da stamane per rompere l'isolamento di Gressoney-la-Trinité. Si prevede che fin da domani potrà essere aperto un varco e consentito un transito a senso unico alternato [illegible] mezzi leggeri. A Gressoney-la-Trinité sono bloccati per il [illegible]mento solo una decina di turisti venuti a trascorrere il carnevale. Ancora bloccate per cadute di slavine le valli di Rhême e Savaranche.

La giornata odierna è stata al mattino discreta; nel pomeriggio il tempo è nuovamente mutato e oltre i 1700 metri si sono avute nevicate.

Una frana staccatasi dal Monte Raffort, sopra Chambave, ha mobilitato oggi pomeriggio genio civile, vigili del fuoco, carabinieri, polizia della strada. [illegible] temono infatti che lo smottamento di circa seimila metri cubi di materiale precipitasse lungo un rapido canale per finire sulla statale della ferrovia Chivasso-Aosta e sulla statale 26. Lo smottamento è dovuto a infiltrazioni d'acqua avvenute nei giorni scorsi.

Per precauzione sono state fatte sgomberare dal sindaco [illegible] St. Denis due frazioni, quella [illegible] Faris e quella di La Bedegaz. «Sono in tutto quindici persone — ci ha detto il sindaco, *Marcello Boniface* — che hanno trovato [illegible] sistemazione, almeno per questa notte, presso parenti a St. Denis».

Milano, 22 febbraio.

(g. m.) La statale Milano-Torino nel tratto, che va dal dazio fino a Settimo Milanese, è bloccata in seguito allo straripamento, avvenuto ieri nel pomeriggio, del torrente Lurio. L'allagamento ha interessato oltre cento metri di strada.

La piena è conseguenza della pioggia dei giorni scorsi: una precipitazione non eccezionale, che tuttavia è bastata per mettere in crisi [illegible] sistema di canali di scarico della zona. Il Luria è un corso d'acqua che raccoglie gran parte degli scarichi di Rho e di numerosissimi complessi industriali.

Le acque del Luria si erano gonfiate le scorse settimane, e infine ieri pomeriggio hanno incominciato a invadere i campi vicini e la sede stradale. Il traffico sulla statale è continuato, con i veicoli che «navigavano» come motoscafi, finché l'Anas non ha deciso di sospendere la circolazione.

Per tutta la giornata odierna i veicoli sono stati dirottati sull'autostrada, da dove potevano poi uscire a Rho e prendere la via per Corneredo.

Sestriere, 22 febbraio.

(p. m.) Alle ore 17,30 il traffico sulla statale del Monginevro è stato riattivato. Da ieri verso le ore 10 Claviere era rimasta isolata per la caduta di tre slavine. Grazie al pronto intervento dei carabinieri e della polizia stradale non si sono avuti incidenti. Il lavoro di sgombero è stato eseguito dagli spartineve dell'Anas, che hanno lavorato senza sosta per riaprire nel più breve tempo possibile l'arteria.

Ovada, 22 febbraio.

(g. t.) Dopo una breve parentesi è ripreso a piovere con inaudita violenza su tutto l'Ovadese, le valli Orba e Stura e l'alto Monferrato. Interruzioni stradali vengono segnalate [illegible] ovunque. Una frana è caduta nella notte sulla provinciale Ovada-Acqui, poco fuori dell'abitato di Molare: il traffico è rimasto paralizzato per parecchie ore, attualmente si svolge a senso unico. Anche in Valle Stura, la provinciale Rossiglione-Sassello, che si collega con la statale del Turchino per Varazze e Savona, è rimasta parzialmente bloccata da una frana. Anche qui il transito si svolge a senso unico. Parecchie frane sono infine cadute sulla provinciale Molare-Olbicella-Tiglieto, che collega il Piemonte alla Liguria attraverso l'Appennino.

Novi Ligure, 22 febbraio.

(g. c.) Sulla zona di Novi Ligure piove dalla serata di venerdì. I corsi d'acqua della zona, Orba, Scrivia, Lemme e Borbera, sono notevolmente ingrossati. Nuove nevicate si sono avute durante la notte nell'alta vallata del Lemme, sul Monte Tobbio e sulla catena dell'Appennino ligure-piemontese. Sono cadute tre frane in località Casaratta del comune di Carrega Ligure, lungo la strada provinciale dell'alta vallata [illegible] Borbera, nel tratto compreso fra Cabella Ligure e Carrega. Il piano stradale è completamente ostruito per un lungo tratto.

Acqui, 22 febbraio.

(g. p.) I corsi d'acqua sono sempre in piena, mentre la Bormida ha allagato zone di pianura, causando danni ai raccolti del grano. In località Fonda di Malvicino una frana ha distrutto un pollaio, lesionando la casa colonica.

Savona, 22 febbraio.

(m. fi.) Il maltempo continua a flagellare il Savonese. La pioggia torrenziale caduta ininterrottamente per tutta la notte, accompagnata [illegible] forti raffiche di vento, ha provocato una serie di smottamenti nella collina alle spalle del quartiere di piazza Bre[illegible]. Una massa di alcune centinaia di metri cubi di detriti ha raggiunto un caseggiato [illegible] quattro piani, abitato da otto famiglie, minacciando di farlo crollare. Il grave pericolo è stato fortunatamente notato da un inquilino che rincasava, abitante al primo piano, il quale ha visto la frana premere contro il muro esterno di un'ala del fabbricato e ha dato l'allarme. L'edificio è stato sgomberato e dichiarato inabitabile.

Nel cantiere dove morirono i 15 emigranti

Cinque italiani travolti da una valanga in Svizzera

Gli operai (tutti di Trento) salvati appena in tempo

(Dal nostro corrispondente) Berna, 22 febbraio.

Dopo la terribile disgrazia della scorsa settimana, in cui perirono diciassette operai, di cui quindici italiani, un altro grave incidente è accaduto alla centrale idroelettrica del Maggia, nel Cantone del Ticino: cinque operai italiani sono stati investiti e seppelliti da una gran massa di neve: [illegible] stati salvati appena in tempo.

Data la gran quantità di neve caduta nelle ultime quarantotto ore la Società [illegible] cantieri alti della Val Bavona [illegible] disposto che gli operai [illegible] cantieri di Robiei, per motivi di sicurezza, procedessero a liberare di tanto in tanto i tetti delle baracche dall'alto strato nevoso che li ricopriva. Così lunedì sera verso [illegible] 21,30, cinque nostri connazionali erano intenti a tale operazione.

Improvvisamente essi sono stati investiti e travolti da un'enorme slavina. Immediatamente l'apposito servizio di pronto intervento in caso di valanghe predisposto dalla [illegible]cietà idroelettrica comprendente una sessantina di uomini e che dispone anche di un cane addestrato a questo genere di salvataggi senza risparmiarsi, e senza badare ai pericoli che correva, è intervenuto riuscendo a trarre [illegible] salvo i nostri cinque operai.

E' comunque occorsa quasi un'ora prima che i cinque italiani potessero dirsi salvi. Tre [illegible] essi presentavano lievi sintomi di asfissia, ma grazie alla respirazione artificiale si sono presto ristabiliti. La Direzione dei cantieri ha deciso che essi trascorrano un periodo di vacanza di cinque giorni prima di tornare al lavoro, periodo che essi passeranno in Italia. Ecco i loro nomi: Giovanni Dal Fabbro, Andrea Morin, Dino Masut, Bortolo Bregalt e Franco Della Coletta. Sono tutti della provincia di Trento.

Si direbbe che la Società idroelettrica della Val di Maggia sia bersagliata dalla malasorte in questo periodo. Sempre ai suoi danni, infatti è oggi avvenuto un terzo incidente: un incendio è scoppiato con fulminea rapidità in una baracca sita nelle immediate vicinanze della tragica galleria di Robiei, e con altrettanta rapidità le fiamme si sono propagate ad una seconda baracca, che [illegible] la prima è andata completamente distrutta. Grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco l'incendio ha potuto essere alfine interamente domato. Non [illegible] hanno a lamentare vittime umane. **l. f.**

Il tempo che farà

Su tutte le regioni annuvolamenti irregolari accompagnati da piogge di breve durata. Qualche nevicata sulle Alpi oltre i 1500 metri. Temperatura: [illegible] leggera diminuzione. Venti deboli variabili. Mari: mossi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	11	Pescara	15	24
Bolzano	3	13	L'Aquila	8	17
Trento	2	10	Roma	15	22
Verona	5	17	Campob.	11	16
Trieste	13	15	Bari	14	17
Venezia	9	16	Napoli	15	20
Milano	3	12	Potenza	13	19
Genova	10	16	Catanz.	11	14
Bologna	6	18	Messina	14	16
Firenze	11	15	Palermo	17	20
Pisa	9	15	Catania	10	17
Ancona	12	19	Alghero	11	16
Perugia	10	16	Cagliari	12	16

Borse economia e finanza

Praticamente invariato l'indice azionario: [redacted] 83,25 [redacted] 83,23

La Borsa supera la pressione dei realizzi e conferma al listino i rialzi precedenti

Dopo un progresso di quasi il 9 per cento in sei riunioni, era attesa una pausa di assestamento - Ma le vendite di apertura hanno trovato pronto assorbimento e in breve tempo l'iniziativa è tornata ai compratori - Chiusura sui massimi della giornata - Dopoborsa sostenuto

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	22	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 70	—
» cont.	104 60	—
Redimibile 3½	100 25	+ 0 05
» cont.	100 15	+ 0 05
Ricostruz. 3½	88 50	— 0 10
» cont.	88 40	— 0 10
Ricostruz. 5%	98 60	—
» cont.	98 70	—
Rif. Fond. 5%	98 30	+ 0 20
Pr. R. 5% Tr.	98 20	—
» 54	98 —	+ 0 10
B.T.N. 5% '66	100 65	—
» » '68	101 60	— 0 10
» » '69	101 95	—
» » '70	101 90	— 0 15
» » '71	101 65	— 0 15
» » '73	101 70	— 0 15
» » '74	101 60	— 0 20
B.T.E. 5% '90	100 70	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 85	+ 0 15
» Eur 6%	98 65	+ 0 05
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('54) 6%	99 70	—
» sent. 6%	99 30	—
» ('56) 6%	99 50	—
» '37 6-6%	99 10	+ 0 20
» ('58) 6%	99 50	—
» ('74) 6%	99 20	—
» '59 5½%	94 50	— 0 40
» '60 5½%	95 20	—
» '61 5½%	94 10	—
» '63 5½%	93 30	—
» ('64) 6%	99 50	— 0 40
» Stat.%opl.	99 80	—
» Elettr.5½%	115 —	+ 1
» » 5½%opl	94 50	—
» Sider 5½	98 75	—
Elter (III) 4½	98 25	—
Elter (IV) 5%	94 10	—
FF. SS. 5½%	96 40	—
» » '53	95 60	—
» » '55	95 30	—
» » '58	95 50	—
» » 5% '60	92 60	—
» 5% '61	92 70	—
» 6% '65 I	98 25	— 0 15
» 6% '65 II	96 60	+ 0 15
P.S.Agr. 5% I	91 30	—
» » » 5% II	93 —	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 6%64 I	96 35	— 0 10
» » » 6%64 II	96 50	+ 0 25
» » » 6%65 III	96 45	—
OO.PP. 5%	91 10	—
» » 5½%	93 70	— 0 55
» » 6%	96 75	— 0 05
» » » Sp.64	96 65	— 0 05
» » » Sp.65	96 60	—
Cal Petrolio 6%	99 —	—
» » 6% '57	98 25	—
» » 6% '58	98 —	—
» Sp. 6% '58	97 75	—
» Bell 6%	97 60	—
» » 5½%	92 50	—
» » 5½ '61	92 60	— 0 20
» 5½ '61 4ª	93 50	—
» 5½ '62 5ª	93 —	—
» 5½ '62 6ª	92 70	—
» 5½ '63 7ª	93 —	— 0 25

Titoli	22	Variaz.
C. P. 5½ '63 8ª	93 30	—
» 6% '64 9ª	96 35	— 0 05
» Gela 5½%	92 70	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliaram. 5%	88 925	+ 0 375
» 5% '63	88 —	—
» Bin.5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	88 85	+ 0 15
C.F.B. Nap. 5%	90 35	—
Isveimer 5½	99 70	—
» 6% '58	99 50	—
» 5½ '61	95 50	—
» 5½ 62 4ª	92 75	—
» 5½ 62 5ª	92 —	—
» 5½ 62 6ª	91 80	—
» 5½ 63 7ª	91 60	—
» 5½ 63 8ª	91 80	— 0 20
» 6% 64 9ª	94 45	—
» 6% 64 10ª	94 40	—
» 6% 65 11ª	96 25	—
Cassa RPL 5%	94 975	—
» O.P. 5%	95 —	—
Acqua vent. 6%	96 75	— 0 20
» » 5½	93 10	—
» Edison6%61	99 50	—
» » 6% 55	100 —	—
» » 6% 56	99 80	—
» Catasi 6%	98 80	—
» St.Mezz.6%	97 30	—
IMI XII 6%	99 80	—
» XV 1ª-3ª	99 90	—
» XVIII 6%	98 375	—
» XIX 6%	99 70	—
» XX 6%	99 50	—
» XXI 5%	93 70	— 0 10
» XXII 5%	91 60	—
» XXIII 5%	91 50	— 0 50
» XXIV 5½	92 80	—
» spec. '64	99 10	— 0 05
» Cr.MS%ª	96 90	—
Torino '37 5%	98 —	—
» '52 6%	98 —	—
» AEM5½64	92 50	—
» AEM5½62	92 50	—
Genova 6% '58	96 10	—
» 5½% '61	89 50	—
Fiat 6% '49	99 80	—
Fiat 6% '56	99 70	— 0 10
Fiat 6% '57	100 15	—
Fiat 5½% '60	95 75	+ 0 05
RIV 5½%	92 20	+ 0 20
Pirelli 6% '48	100 —	+ 0 40
» 5½ '62	92 50	—
Oliv. '48-48 7%	102 50	—
» '52 7%	104 50	—
» '55-'75 7%	102 50	— 1 50
» '58 7%	103 25	— 0 75
» '58 6½%	101 15	—
» '62 6½ 1ª	92 25	—
» '62 5½ 2ª	91 95	— 0 10
» Ball 5½%	91 80	—
Magneti 48 7%	103 —	—
» 48 7%	104 25	—
» 58 7%	102 70	—
Eternit 7%	106 —	—

Titoli	22	Variaz.
Eternit 6% '59	98 50	—
» 5½ '63	91 50	—
Vibrati 7% '56	101 50	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% 59 I	101 95	—
» 7% 59 II	102 —	—
Cent-Com. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	105 —	—
SADE 6%	97 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '59	100 —	—
Aeg.-Fran 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '48	103 —	—
» 5½ '62	86 75	— 0 10
Catini 6%	99 80	—
» 6% '58	98 50	— 0 40
» 5½% '60	94 35	— 0 20
» 5½% '61	92 80	—
» 5½% '62	92 85	— 0 05
Marin Italt. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	97 50	—
» 6% '57	98 —	—
» 6% '64	97 425	— 0 425
Stipel 6%	100 60	—
Time 6%	98 —	—
Falck 6%	98 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Ceca 6%	100 40	—
SIP 6%	100 —	— 0 70
Pibigas 6½%	98 50	—
Mediobanca 7%	101 —	—
Fergat 6%	107 75	—
C.Pelzi 5,75 54	89 —	—
» 5,50 62	87 —	—
Rumianca 5½	92 20	—
» 5.50 62	91 50	—
Lancia 5½%58	89 30	— 0 20
» 5½%62	88 75	—
Liquigas 6%58	95 30	— 0 20
Cere-Sav. 5½	92 40	—
IBM Italia 5½	91 60	—
It. Gas 5½ '61	94 75	—
Tr.G.S.Bot 5½	92 —	+ 1
Autostrade 5½	91 95	—
» 6% 65	97 20	— 0 20
Motta 6%	96 20	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	99 20	— 0 40
Ac. P. 5.50%	175 —	—
Imm. Roma 6%	225 —	+ 2
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	8200	— 65
Ass. Tora priv.	6280	— 70
Ass. Generali	113930	— 600
Piem. Finanz.	1250	+ 1
STET	3130	+ 30
Invest	5700	+ 10
Finsider	950	— 10
Finelettrica	1458	+ 5
Mediobanca	81400	— 400
La Centrale	10775	— 20
Merid. Finanz.	2715	+ 35
Ferr. Merid.	2540	— 10
COMUNICAZIONI		
Ferr. Mont.	2300	—
N.A.I.	8950	—
Torino-Nord	25	— 2
SIP	2785	—

Titoli	22	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2931	— 14
FIAT privil.	2255	— 23
Nebiolo	800	— 17
Meccanica	1505	+ 45
Italsider	1243	+ 3
Westinghouse	1050	+ 50
Fornara	455	+ 5
Dalmine	1750	— 30
Olivetti priv.	4040	— 50
Terni	667	— 1
E. Marelli	850	—
M. Marelli	1245	— 5
TESSILI		
Borgosesia	9590	— 9
Viscosa	5115	— 15
Viscosa privil.	5810	— [redacted]
Chatillon	6300	— 50
Fisac	300	— 30
[redacted]MICI		
Italgas	1440	+ 25
[redacted]	1300	—
Schiapparelli	5900	—
Mira Lanza	42400	— 450
SAFFA	6300	— 50
ANIC	2055	+ 5
Rumianca	1960	—
Montecatini	2050	— 5
Liquigas	241	— 8
Pibigas	120	+ 8
S.A.R.O.M.	1170	+ 40
Cir	4500	— 100
MINERARI		
Monteponi	830	— 25
Talco-Grafite	21000	+ 500
M. Amiata	13250	— 50
[redacted]		
[redacted]. Zuccheri	230	—
Florio	90	—
Venchi-Unica	240	—
Eridania	3400	—
Motta	17500	— 350
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3700	— 20
Silea	4000	—
Risan. (Napoli)	6600	—
Imm. Roma	425	— 1 50
Giardini	2050	—
Ferco	135	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	1000	— 40
C. Acqua Roma	732	—
Acq.Deferr.-G.	1200	—
Carbura Ital.	1400	+ 200
Cartiera Burgo	17750	— 50
Fornaci Ribb.	14000	—
Eternit	4950	+ 110
Pirelli	4135	— 40
Carum. Pozzi	308 50	— 1 50
Rinascente	428	— 1
Rinascente pr.	557	— 10
Ind. Elum	1660	—

La Borsa, ieri a Torino, ha superato con sicurezza una battuta di assestamento. Le vendite di apertura sono state in parte neutralizzate da spunti di fermezza, prima su Italgas, Pibigas, Immobiliare Roma, [redacted] sulle Montecatini e sulle Edison, in vivace denaro. Listino con [redacted] variazioni rispetto alla vigilia, su un fondo di complessiva stabilità.

Dopoborsa in progressivo rialzo. Prezzi informativi della serata: Fiat 2942-2948, Montecatini 2070, Viscosa 5155-5160, Assicurazioni Generali 114.400-114.800, Edison 3215-3225, Bastogi 2595-2605, Anic 2082-2090, Snia 2735-2745.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 11.000.000 c. n., obbligazioni per lire 40.000.000 c. n., azioni n. 439.600.

Il mercato dimostra vitalità [redacted] fermezza

(Nostro servizio particolare)

Milano, [redacted] febbraio.

La Borsa continua a mostrare grande vitalità e fermezza; dopo sei riunioni positive di seguito, con un rialzo di quasi il 9 %, [redacted]ra logico aspettarsi un momento di pausa e di raccoglimento. Nel dopoborsa di lunedì, infatti, i modesti scambi erano [redacted]venuti su livelli più riflessivi e oggi le aperture avevano confermato la tendenza a una battuta di arresto. I realizzi, invece, sono stati assorbiti in breve tempo e i compratori avevano presto il sopravvento.

Diffusi ordini bancari si concentravano soprattutto sulla Edison seguita [redacted] poca distanza dalla Montecatini, [redacted] tutta la quota riprendeva gran parte delle perdite iniziali. Nuovi progressi mettevano a segno diversi chimici, sulla scia dei capigruppo, e fra questi ancora una volta l'Anic, la Saffa, la Carlo Erba e l'Italgas.

Un commento a parte merita la Stet che annunciava alla fine della scorsa settimana un aumento di capitale di una certa entità: l'operazione è stata accolta molto favorevolmente dal mercato e il titolo ha progredito in tre riunioni dell'8,5%. Ciò dimostra la positiva predisposizione degli operatori [redacted] della clientela per nuove iniziative societarie e la possibilità per altri gruppi di mettere in cantiere qualcosa di simile con probabilità di buon successo. Naturalmente occorre p[redacted]ttare favorevoli condizioni di emissione, com'è il caso della Stet.

Il lavoro, prima in [redacted]dina, ha assunto toni alquanto accesi [redacted] la fine quando l'Edison veniva assorbita largamente a prezzi crescenti L'indice rimane praticamente invariato sul [redacted] assoluti dell'anno [redacted] passa da 83,25 a 83,23.

Nell'immediato dopoborsa si sono avuti corsi generalmente migliori e l'Edison ha superato le 3200 lire. Nel pomeriggio dopo vivaci transazioni [redacted] prezzi sensibilmente migliori (Edison 3225, Montecatini 2065, Viscosa 5160, Generali 114.600) si termina leggermente più calmi. Prezzi delle 18,30: Edison 3205, Montecatini 2065, Viscosa 5150, Generali 114.500.

Azioni scambiate 4,3 milioni, per un valore di 9,5 miliardi circa, fra queste 616.000 Edison, 232,000 Montecatini, 200 mila Viscosa, 7350 Generali, 273.000 Fiat, 149 mila Anic, 96.000 Olivetti.

Renato Cantoni

Le quotazioni [redacted] Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	81.[redacted]	Pirelli C.	4800
Gim	5300	Sifir	[redacted]
Centrale *	10.890	Stet*	3122
Invest	3705	Italpi	3451
Bastogi *	2549	Generali*	113.850
Sviluppo	2350	Ras*	46.950
Finmare	441,50	Incendio	11.640
Finelettr.	1443	Assicur.	94.700
Finsider *	954	Ass. Tor.	8200
Breda	3900	Ass.Tor.pr.	6301
Sofep	101	Ass. Mil.	30.050
Smi *	2702	Ass.Mil.pr.	21.400
Generaline	1060	Fond. Vita	24.145
COMUNICAZIONI			
B. Milano	[redacted]	Ausiliare	2700
Mittel	2350	Sip*	2779
[redacted] E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	18.390	Lanerossi*	3705
Val Ticino	19,75	Tilane	253
Olcese *	850	Fisac	310
De Angeli*	[redacted]	Cucirini *	6190
Cucirini *	7510	Bernocc.	1290
Linificio	625	Châtillon *	6300
Rossari	21.900	Snia Visc.*	5119
Rotondi	28.650	Viscosa pr.	3818
Tosi	2545	Pacchetti	600
Crespi M.	35.000	Scotti	212
Gerarde	1800	Marz. pr.	2280
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider*	1243	Siple	[redacted]
Magona	1130	Brugg.-It.	[redacted]
Metallur.*	4398	Falck	[redacted]
Amiata *	13.300	Falck pr.	4605
Montec.*	2029	[redacted]	849
Monteponi	808	Ilsa-Viola	860
[redacted] *	1748	Terni *	684
MECCANICI E [redacted]			
Fiat *	2921	Fr. Tosi	1010
Fiat priv.	2244	Westingh.	1049
Nebiolo	805	Olivetti	4040
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli *	3176	Magrini	1249
Emiliana	2407	Tecnom.*	1750
Orobia	2599	Alto Ven.	1705
Marelli *	850		
ALIMENTARI			
Distillati*	2905	Certosa	2850
Eridania *	3412	Motta *	17.550
Ex. Molini	1475	R. Zucch.	[redacted]
CHIMICI			
Anic *	2070	Rumianca *	1960
Saffa *	6420	Sarom	1200
Italgas *	1444	C. Erba	10.900
Liquigas	243	Erba priv.	7580
Nap. Gas	769	Bracchi	17.100
Pibigas	116	Zaffaro	266
Larderello	5240	Ledoga	4410
Mira L.*	42.400	Ledoga pr.	4780
Ossigeno	1590	Caga	6410
[redacted]			
Aedes	2400	Milano C.	31.500
Inspirina	2650	[redacted]	4010
Sagi	2150	Bon. Ferr.	830
Beni Stab.	3720	Risan. N.	6590
Gen.Imm.*	622		
DIVERSI			
Edison *	3160	Pirelli ILL *	6139
Breda	43.000	T. Acqua	6500
Burgo *	17.850	Rinasc.*	425,75
Ginori	698	Rinasc. pr.	540
Ciga	4750	Mondad.pr.	5410
Italcem.*	17.740	C. Acque	[redacted]
Comabbio	[redacted]	De Ferrari	1260
Cer. Pozzi	309	Sis	[redacted]
Eternit	4930	Sges	[redacted]
Pagan A.	1038	Durantin	5410
Smeraglia	125,75		

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario

Le quotazioni [redacted] Borse estere

Londra debole - Parigi, Francoforte e Zurigo calme - Wall Street chiusa

Londra, 22 febbraio.

Valori industriali in ribasso per effetto [redacted] piccole vendite e dell'assenza di interesse.

Indice 451 (ieri 455.0).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 68 (69); Snia Viscosa priv. [redacted] (50); Montecatini (non uff.) 27 (27).

Parigi, 22 febbraio.

Scambi animati, con tendenza ferma. In vista bancari ed elettrotecnici.

Indice 109.8 (ieri 109.9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 31.90 (32.30); Finsider 7.30 (7.50); Pirelli 32 (32); Snia Viscosa 39.90 (39.80); Fiat 24.30 (24.30); Fiat priv. 17,60 (17.40); Montecatini 15.75 (16.10).

Francoforte, 22 febbraio.

Limitati affari, con lievi cedenze estese a quasi tutti i settori.

Indice 121,34 (ieri 121,90).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 20.10 (20.02); Fiat 18.75 (18.90); Fiat priv 14.45 (14.50); Finsider 6.25 (6.25); Magneti Marelli 7.95 (n. q.); Montecatini 13.66 (13.05); Olivetti 28 (26.25); Pirelli 26.70 (26.50); Snia Viscosa 32.65 (33.25)

Zurigo, 22 febbraio.

Prevalenza di modesti regressi; in [redacted]resso Nestlé e Italo-Suisse.

Indice 215 (ieri 216.5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 78.10 (74); Rumianca 14 (14); Italcementi 127 (127); Snia Viscosa 36.50 (30.50); Condotte 5.15 (5.20); Fiat 20.95 (21); Imm Roma 4.40 (4.35); Invest 28.50 (26.50); Ledoga priv 34.20 (34.35); Magneti Marelli 8.80 (8.80); Pirelli 29.75 (29.75)

Unione Banche Svizzere 2845 (2860); Società di Banca Svizzera 2279 (2260); Credito Svizzero 2500 (2515); Electrowatt [redacted] (1600); Interhandel 4425 (4465); Italo-Suisse 247 (245); Aare-Tessin 1030 (1030); Adolph Saurer 1380 (1355); Bally 1425 (1450); Brown B[redacted] 1850 (1850); Ciba 6270 (6430); Fischer 1375 (1390); Lonza 965 (975); Nestlé 2620 (2815); Sulzer 3000 (2880).

New York, 22 febbraio.

Borsa chiusa per l'anniversario della nascita di George Washington.

Oro [redacted] valute estere

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-627; franco svizzero 143,50-145,50; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

[redacted]ro fino 708-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Monete: sterlina [redacted] vecchio conio 6175-6325, nuovo conio 6150-6350; marengo svizz. [redacted] 6400-6600; marengo italiano 5700-5900.

[redacted] sterlina [redacted] livello più basso di [redacted]'anno

L'intervento della Banca d'Inghilterra ha limitato il ribasso [redacted] cambi col dollaro

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 febbraio.

Per [redacted] seconda giornata consecutiva, la sterlina ha oggi subito una leggera flessione, scendendo da due dollari ottanta centesimi e cinque trentaduesimi di centesimo [redacted] a due dollari ottanta centesimi e tre trentaduesimi, il livello più basso di quest'anno La Banca d'Inghilterra è intervenuta [redacted] sua difesa [redacted] modesti acquisti nella tarda mattina, quando la sterlina era caduta a due dollari ottanta centesimi e due trentaduesimi.

La flessione sembra causata in [redacted] parte [redacted] rilevanti acquisti di dollari [redacted] mercati esteri: Si ritiene [redacted] abbiano avuto un'influenza negativa all'interno, l'incertezza che circonda il prossimo bilancio [redacted] aprile e la data delle elezioni

Non vi sono per ora segni di allarme, ma [redacted] operatori osservano con attenzione il comportamento della sterlina per i prossimi giorni, per [redacted]ere [redacted] sarà sottoposta ad altre pressioni. Lo scorso settembre la sterlina ha superato una delle più gravi crisi degli ultimi anni.

m. ci.

S. U. [redacted] Canada hanno prodotto 262.291 auto in una settimana

New York, 22 febbraio

Nella settimana terminata il 18 febbraio la produzione di automobili e autocarri negli Stati Uniti e Canada è stata di 262.291 unità, rispetto a 255.770 unit[redacted] nella settimana precedente e a 251,663 unità nella corrispondente settimana dell'anno scorso.

In Itali[redacted] investimenti esteri per 13 miliardi di lire in gennaio

Roma, 22 febbraio

Sedici operazioni di investimento di capitali esteri per [redacted] valore di 5,9 miliardi di lire sono state effettuate in Italia nel mese di gennaio. Gli investimenti privati [redacted] esteri, effettuati sotto forma [redacted] di prestiti «autorizzati», hanno raggiunto in gennaio l'importo [redacted] 7 miliardi di lire.

Assemblee [redacted] dividendi

Il Valle Ticino risana la situazione aziendale

Svalutazione del valore nominale delle azioni da 50 [redacted] 20 lire ed emissione [redacted] nuovi titoli; il capitale del Cotonificio scende da 2700 a 1512 milioni I dividendi proposti [redacted] Emiliana, Cieli [redacted] Orobia

Valle Ticino — L'assemblea del Cotonificio Valle Ticino ha deliberato: 1) La svalutazione del capitale da lire 2700 milioni a L. 1080 milioni (nominale delle azioni da L. 50 [redacted] L. 20) destinando l'importo di L. 1620 milioni nel modo seguente: L. 300 milioni a pareggio della perdita dell'esercizio al 31 marzo 1965; L. 120 milioni ad ammortamento straordinario macchine; L. 200 milioni a riserva crediti; L. 400 milioni al fondo liquidazione personale: L. [redacted] milioni [redacted] riserva straordinaria. 2) L'aumento del capitale da L. 1080 milioni a L. 1512 milioni con emissione di azioni da nominali L. 20 riservate in opzione agli azionisti in ragione di 4 ogni 10.

La prima operazione è destinata a sanare la situazione patrimoniale: lo stanziamento di L. 600 milioni a riserva straordinaria ha evidentemente lo scopo di fronteggiare la perdita dell'esercizio in corso, perdita che, nel periodo 1° aprile - 31 dicembre [redacted] è stata accertata in L. 321 milioni. La [redacted]conda operazione è stata richiesta dall'Imi che, nell'accordare finanziamenti per L. 1200 milioni, ha posto la clausola che al piano di consolidamento finanziario aziendale, i soci partecipino [redacted] un aumento di capitale per almeno 400 milioni di lire.

Su oltre 22,6 milioni di azioni presenti, hanno votato contro 404.500 azioni; altre 156.408 si sono astenute [redacted] voto.

Emiliana — Si è riunito il consiglio di amministrazione della società «Emiliana di esercizi elettrici» che ha esaminato le risultanze dell'esercizio 1965, chiuso con un utile che consente di proporre all'assemblea, indetta per il 22 [redacted] prossimo, la distribuzione di [redacted] dividendo [redacted] L. 140 p[redacted] azione, [redacted] lordo dell'imposta cedolare.

Cieli — Il consiglio di amministrazione della Cieli ha esaminato le risultanze dell'esercizio 1965, chiuso con un utile che consente di proporre all'assemblea indetta per il 21 marzo prossimo la distribuzione di un dividendo di L. 180 per azione, al lordo dell'imposta cedolare.

Orobia — Il consiglio di amministrazione della [redacted]tà «Orobia» ha esaminato le risultanze dell'esercizio 1965, chiuso con un utile che consente di proporre all'assemblea indetta per il 22 marzo prossimo la distribuzione di un dividendo di L. 150 per azione, al lordo dell'imposta cedolare.

[redacted] i dati [redacted] di statistica

La produzione [redacted] è [redacted] del 4,2% nel 1965

In espansione i [redacted]i siderurgico, petrolifero, elettrico, chimico, [redacted] gomma, dei mezzi di trasporto - Segni di ripresa nei tessili - Ancora in crisi le attività legate all'edilizia

La produzione industriale italiana nel 1965

(Variazioni [redacted] % rispetto allo stesso periodo del 1964)

INDUSTRIE	Dicembre	[redacted]
Metallurgiche	+ 26,6	+ 30,0
Raffinerie e cokerie	+ 17,3	+ 20,1
Elettriche	+ 13,2	+ 8,9
Gomma	+ 23,9	+ 5,6
Chimiche	+ 8,4	+ 5,1
Legno	+ 8,1	+ 5,0
Costruzione mezzi di trasporto	+ 16,4	+ 2,4
Alimentari	— 0,5	+ 1,9
Carta e cartone	+ 8,5	—
Fibre artificiali e sintetiche	+ 4,0	— 0,5
Tabacco	+ 14,5	— 1,3
Calzature	+ 18,1	— 1,6
Estrattive	— 1,8	— 2,8
Officine gas	+ 1,4	— 3,4
Meccaniche	+ 6,1	— 3,7
Pelli e cuoio	+ 18,5	— 7,0
Cemento e vetro	+ 1,1	— 7,8
Tessili	+ 10,7	— 11,8
Mobilio	— 17,1	— 16,1
Indice generale	+ 10,6	+ 4,2

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 febbraio.

Con i dati di dicembre, divulgati oggi dall'Istituto centrale di Statistica, è ora disponibile l'intera serie degl'indici della produzione industriale per il 1965. L'indice generale di dicembre è risultato pari a 270,8 (base 1953 = 100), con un aumento del 10,6 per cento rispetto al dicembre 1964 che misura il tasso di variazione congiunturale fra i due anni.

Nella media dei dodici mesi la variazione positiva è assai più bassa (+ 4,2 per cento) a causa del fatto ben [redacted] che il primo trimestre 1965 fu ancora periodo di attività industriale relativamente elevata. La flessione produttiva cominciò subito dopo e si prolungò per quasi un anno; la lenta ripresa ebbe infatti inizio nei primi mesi del 1965 e si è venuta consolidando via via sino a novembre. Il dato di dicembre, tenendo conto della stagionalità e dei giorni lavorativi, pare — in base a [redacted]coli non ufficiali — di poco inferiore a quello di novembre, anche se in cifre grezze si ricava un'impressione opposta (+ 0,2 per cento).

E' impossibile affermare — alla scorta dei risultati di un solo mese — se la tendenza ascendente [redacted] è esaurita oppure no. Alle statistiche sfuggono fenomeni co[redacted] le agitazioni sindacali o le fermate di carattere tecnico che possono incidere in misura rilevante sulla produzione di un periodo di tempo limitato.

Ora è noto che in dicembre si sono verificati alcuni scioperi di una certa ampiezza (elettrici, alimentaristi, meccanici, ecc.) [redacted] cui è impossibile valutare gli effetti. Anche il diffondersi della consuetudine dei «ponti» (assia di vacanze non ufficiali in giorni considerati lavorativi) influisce immediatamente sui livelli produttivi senza che le statistiche riescano a tenerne conto.

Oggi conviene piuttosto fare una rapidissima «panoramica» dei vari settori, distinguendo fra industrie in espansione, industrie stazionarie e industrie in difficoltà. Nella prima categoria continuano a figurare l'industria siderurgica (colonna portante della nostra metallurgia), l'industria petrolifera e le industrie elettriche, l'industria chimica e quella della gomma.

In piena crisi si trovano ancora le attività più direttamente collegate all'edilizia (cemento, vetro e mobilio). All'interno del grande settore tessile vi sono alcuni rami in ripresa (lana e maglieria) che già sono riusciti a riportarsi a livelli produttivi discreti. Anche l'industria delle pelli e del cuoio dà segni di miglioramento.

Per tutti gli altri rami l'andamento appare complessivamente stazionario. Un discorso [redacted] parte va fatto per l'industria automobilistica che nelle statistiche dell'Istat è confusa con le altre industrie che producono mezzi di trasporto (motocicli, materiale ferroviario, navi, [redacted], ecc.). I brillanti spunti produttivi del settore autovetture fini[redacted]no per essere messi in ombra dall'andamento, tuttora pesante, di altri rami [redacted] costituiscono settore.

ar. ba.

Le tariffe postali belghe aumentano dal 1° marzo

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 22 febbraio

(s. v.) Quasi tutte le tariffe postali belghe subiranno, dal primo marzo prossimo, un importante aumento. Il più rilevante sarà per gli espressi: da 11 franchi (lire 137.50) a 15 franchi (187,50). Le racc[redacted]andate richiederanno una affrancatura [redacted] 13 franchi invece di [redacted]. Il porto delle stampe subirà un aumento del [redacted] per cento all'interno del paese e del 60 per cento se dirette all'estero. I campioni senza valore, per i quali finora era sufficiente un francobollo da 3 franchi, richiederanno [redacted]ora in avanti 5 franchi.

E' la seconda volta, in neppure un anno, che il governo belga si vede costretto a ricorrere all'aumento delle tariffe postali. Altri aumenti erano già stati annunciati nei mesi scorsi nel settore delle tasse, della benzina, delle imposte di consumo. Ora si parla di nuove modifiche alle tariffe telefoniche e telegrafiche. Negli ultimi dodici mesi il costo della vita in Belgio si calcola sia aumentato di oltre il 7 per cento, mentre la situazione delle finanze [redacted] Stato continua a essere grave.

TRIBUNALE CIVILE [redacted] PENALE DI AOSTA

Avviso ex art. 584 c.p.c.

Il Cancelliere sottoscritto dà pubblica notizia che il signor CAVIOLI GINO nato il 5 gennaio 1921, residente in [redacted] Strada Porossan, in data 7 gennaio 1966 ha fatto l'offerta di aumento del sesto sul prezzo di aggiudicazione dei beni sotto descritti, di proprietà di Ponsetti Gino Filippo e Foresto Clotilde, coniugi, residenti in Aosta, Strada Porossan, che erano stati aggiudicati all'udienza [redacted] 29 gennaio 1966 alla sig.ra Vaccarone Emilia in Rossi per la somma complessiva di lire 10.750.000.

Lotto 1° - Alloggio al piano rialzato lato nord sito Chemin de Porossan n. 9 del N.C.E. di Aosta F LX n. 396 int. 2, composto di entrata, bagno, due vani e cantina int. 2) nel seminterrato, per complessivi mq. 54 aggiudicato a L. 2.350.000.

Lotto 2° - Alloggio al piano primo, lato sud, Strada Chemin de Porossan n. 9, al N.C.E. Foglio LX n. 396 interno 3, composto da entrata, ripostiglio, bagno, cucina e tre camere e cantina nel seminterrato interno 3 di complessivi mq. 102, aggiudicato a lire 4.350.000.

Lotto 3° - Alloggio al piano primo lato nord N.C.E Foglio LX n. [redacted] in Chemin de Porossan n. 9, interno 4 composto di entrata bagno, cucina e tre camere cantina int. 4 nel [redacted]minterrato, per complessivi mq. 94, aggiudicato per il prezzo di L. 4.050.000. Pertanto, per effetto dell'aumento del sesto, la gara sull'offerta più alta, fissata dal Giudice della E[redacted]cuzione Dr Pessina per il giorno

31 Marzo 1966 alle ore 10

si farà sui seguenti prezzi:

Lotto 1°) prezzo b[redacted] lire 2.741.665

Lotto 2°) prezzo base lire 5.075.000

Lotto 3°) prezzo base lire 4.725.000

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria [redacted] questo Tribunale, tenendo presente che il valore dei detti beni era stato determinato dal perito giudiziale L. 2.050.000 il primo lotto, lire 4.080.000 il lotto secondo e lire 3.650.000 il lotto terzo.

Aosta 17 Febbraio 1966.

Il Cancelliere
GIUSEPPE BERTANA

NOTIZIE dalle AZIENDE

La piattaforma gigante «Ile de France» inizia le ricerche al largo delle coste senegalesi

La piattaforma «Ile de France» destinata alle perforazioni *off-shore* al largo del Senegal per conto della Compagnie des Pétroles Total Afrique Ouest (Copetao), Filiale della Compagnie Française des Pétroles (Gruppo Total), ha lasciato all'inizio del mese di gennaio il porto di Rotterdam con destinazione Dakar.

L'«Ile de France» è, per le sue dimensioni, una vera isola galleggiante con scafo pentagonale del peso di oltre 10 mila tonnellate, avente 55 metri di lunghezza e 53 metri di larghezza. Questa piattaforma poggia su cinque piloni lunghi 90 metri, può effettuare [redacted] trivellazioni fino [redacted] [redacted] metri di profondità su fondali di 60 metri d'acqua, ha una potenza di 7100 HP ed offre ogni garanzia di sicurezza sia durante i lavori di trivellazione che in navigazione, anche [redacted] avverse condizioni atmosferiche.

L'«Ile de France» raggiungerà il suo primo «posto di lavoro» al largo delle coste senegalesi a 250 Km. a sud di Dakar.

Con questa nuova iniziativa, che segue dappresso quella delle ricerche nel Mar del Nord con la piattaforma «Neptune I», il Gruppo Total, i cui colori negli anni più recenti si sono saldamente affermati anche [redacted] Italia, continua a dare il suo apporto non solo al soddisfacimento dei crescenti fabbisogni energetici, ma anche al miglioramento del livello economico dei Paesi dell'Ovest africano.

L'Assemblea della Marathon

L'Assemblea dei Soci della Marathon Italiana Petroli S.p.A., in data 9 febbraio, ha proceduto alla nomina del suo Consiglio di Amministrazione per l'esercizio [redacted].

Sono stati rieletti: Franco Piazzotta, con la carica di presidente; Achille Venturini, vice presidente; Gordon Richard Fisher, consigliere; Alan David Lodge, consigliere.

L'Assemblea, allo scopo di assicurarsene il contributo di particolare esperienza e conoscenza dei problemi del settore, ha inoltre chiamato a far parte del Consiglio il Com.te Enrico Scozzanich, figura ben nota nel campo petrolifero.

Continua così in tutti i settori l'espansione della Marathon, il [redacted] giro [redacted] affari annuale ha raggiunto la cifra di 550 milioni di dollari.

Convention Buitoni

Nei giorni scorsi si è svolta a Roma la Convention dell'Organizzazione C[redacted] Buitoni.

Durante la riunione il consigliere delegato dott. Bruno Buitoni jr. ed il direttore commerciale dott. Benedetto Resca hanno commentato gli eccezionali successi del 1965 ed illustrato i programmi del '66.

L'Innocenti in Indonesia

Nei giorni scorsi è stato firmato ufficialmente a Djakarta dai rappresentanti della Innocenti di Milano e dal ministro dell'Industria dell'Indonesia, il contratto con il Governo indonesiano per [redacted] fornitura [redacted] un impianto completo per la fabbricazione ed il montaggio in Indonesia di Motofurgoni Lambro e Motoscooters Lambretta, [redacted]hé di parti staccate [redacted] motoveicoli per alimentare la produzione iniziale di tale impianto, per un importo complessivo di circa [redacted] milioni di dollari.

Il presidente Sukarno si è personalmente complimentato [redacted] questa iniziativa dell'industria italiana, particolarmente utile [redacted] progresso economico dell'Indonesia.

Per favorire le ditte colpite dalla congiuntura

Agevolazioni per le aziende in ritardo con i contributi

L'Inam darà nei prossimi giorni istruzioni precise - Una cosa è certa: i datori di lavoro dovranno effettuare i versamenti entro il 30 giugno - Previste decurtazioni sulle «somme aggiuntive»

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 22 febbraio.

I datori di lavoro, morosi — per effetto della sfavorevole congiuntura economica — nel pagamento dei contributi assicurativi all'Inam, potranno beneficiare di particolari agevolazioni se regolarizzeranno la loro posizione al più presto e, comunque, non oltre il 30 giugno 1966. Una delibera in questo senso, adottata di recente dal consiglio d'amministrazione dell'istituto, è stata approvata dal ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, il quale aveva richiamato l'attenzione dei tre istituti previdenziali (Inps, Inam e Inail) sulla necessità di attenuare le sanzioni amministrative nei confronti di quelle ditte che, per difficoltà derivanti dalla congiuntura, siano in arretrato nella corresponsione dei contributi. Nei prossimi giorni l'Inam diramerà precise istruzioni.

Nei confronti di tutti indistintamente i datori di lavoro inadempienti agli obblighi della trasmissione delle denunce nominative mensili dei lavoratori occupati e dei versamento dei contributi, si procederà — prevede la delibera dell'Inam — all'applicazione delle sanzioni amministrative introdotte con un provvedimento del 10 gennaio 1964 in sostituzione delle azioni di rivalsa, risultate eccessivamente onerose ed assai spesso sproporzionale all'entità dei contributi dovuti. Si attuerà l'azione di rivalsa soltanto per i datori di lavoro che lo richiedano esplicitamente, ovvero nei confronti di quelli che non ottemperino, nel termine fissato dall'istituto, al versamento delle sanzioni amministrative addebitate ai sensi delle disposizioni del gennaio 1964 ed abbiano avuto notificate le rivalse.

I datori di lavoro, nei cui confronti sia stata ripristinata per qualsiasi motivo la normativa della rivalsa e che, alla data di approvazione della delibera, risultino ritardatari nel versamento dei contributi, ovvero abbiano in sospeso addebiti di rivalsa e di interessi di mora, avranno la facoltà di sanare le inadempienze con l'applicazione delle somme aggiuntive stabilite nel provvedimento del 10 gennaio 1964 (lettera B del punto 1), ma ridotte della metà: 1,20% anziché 2,40%, per un ritardo sino a 60 giorni; 2% invece del 4% sino a 90 giorni; 3% fino a 120 giorni; 4% fino a 150 giorni, e così via, fino al 25% (anziché il 50%) per un ritardo superiore a 300 giorni.

L'esercizio di tale facoltà sarà subordinato alla condizione che il datore di lavoro interessato provveda, entro il termine che sarà fissato dall'Istituto in sede di attuazione della delibera, alla regolarizzazione della propria posizione assicurativa. Tale facoltà si riferisce anche alle pratiche in fase di trattazione legale a condizione che il datore di lavoro rinunci ai giudizi eventualmente in atto ed assuma l'onere delle spese e delle competenze di causa.

La riduzione del 50% delle somme aggiuntive sarà estesa agli imprenditori assoggettati alla disciplina introdotta nel gennaio 1964, relativamente alle sanzioni amministrative dovute per inadempienze contestate d'ufficio, non ancora regolarizzate alla data di approvazione del nuovo provvedimento dell'Inam. Sarà, peraltro, riconosciuto il diritto alla riduzione ad un terzo delle somme aggiuntive per i datori di lavoro che abbiano provveduto a regolarizzare la propria posizione contributiva spontaneamente, oppure entro il termine fissato nella sollecitazione inviata dall'istituto. Per la sanatoria delle inadempienze riguardanti evasioni contributive, continueranno ad essere applicate le norme vigenti.

Le agevolazioni saranno riconosciute per i periodi relativi a tutto il 30 giugno prossimo. Non saranno però riesaminate le pratiche che risultino definite alla data di approvazione delle facilitazioni, per cui non potranno essere accolte le richieste tendenti ad ottenere il rimborso della eventuale differenza pagata.

Giancarlo Fossi

Siniavski espulso dall'Unione scrittori

(Dal nostro corrispondente) **Mosca,** 22 febbraio

Le rappresaglie contro gli scrittori ribelli continuano ancora, con lo scopo ormai trasparente di ridurre al silenzio le voci degli intellettuali non conformisti. Dopo il decreto del Soviet Supremo che priva Valeri Tarsis della cittadinanza sovietica, Yuri Siniavski, il romanziere condannato a sette anni di carcere duro per insulti al regime, è stato cacciato dall'Unione degli scrittori. La espulsione non ha soltanto valore morale: chi non ha la tessera dell'Unione non ha diritto di scrivere, in Russia; e così Siniavski, uscendo all'età di quarantasette anni dal carcere, verrà a trovarsi, insieme alla famiglia, senza possibilità di lavoro.

La persecuzione degli scrittori ribelli conferma ormai che le autorità sono impegnate in una prova di forza con la parte meno remissiva della *intelligheniaia*. Il trattamento inumano riservato agli scrittori ribelli ha lasciato fermenti che sono tuttora motivo di turbamento per tutti coloro che escludevano cadute nello stalinismo: «*Ha fatto più danno alla Russia il processo contro Siniavski e Daniel* — hanno detto i comunisti inglesi — *che non le stesse opere dei due scrittori*». Questo ed altre critiche, riecheggiate dai comunisti italiani e francesi, non devono essere state sottovalutate dai capi russi, cui non può mancare — massime in questo momento politico — l'appoggio morale dei «partiti fratelli».

Ecco infatti sulla *Pravda* di oggi un vistoso articolo di quasi mezza pagina dedicato alle «false» interpretazioni del processo Siniavski-Daniel; e che ammette in maniera esplicita il disorientamento dei comunisti stranieri. Afferma l'anonimo articolista (gli articoli anonimi sono i più autorevoli) che «*la campagna lanciata in Occidente a favore dei due sabotatori della letteratura sovietica ha tratto in inganno alcune persone oneste*». **m. c.**

Venti vagoni volanti per gli alpini in Norvegia

(Dal nostro corrispondente) Novara, 22 febbraio.

(p. b.) Anche oggi dall'aeroporto di Cameri sono partiti soltanto materiali per gli alpini che in Norvegia prenderanno parte alle esercitazioni della Nato. Tra le attrezzature anche un ospedale da campo con cinquanta posti letto, elevabili a settanta, con sala operatoria, apparecchiatura completa per i raggi X e gruppi elettrogeni per assicurare l'energia elettrica.

Alle manovre, a 40 gradi sotto zero, l'esercito italiano partecipa con il gruppo tattico «Susa»: mille giovani alpini della «Taurinense», particolarmente addestrati, e che già nel novembre scorso presero parte a una esercitazione Nato in Turchia, la «Eastern Express».

Gli uomini saranno gli ultimi a partire: per loro, le armi e le dotazioni individuali sono stati riservati venti «vagoni volanti». L'arrivo a Bardufoss coinciderà con l'inizio della «Winter Express»: sci ai piedi, gli alpini effettueranno marce e pattugliamenti, spostandosi continuamente.

Questa «Winter Express» è la settima di una serie di speciali esercitazioni Nato ed è destinata ad esperimentare le procedure di impiego della «forza mobile» nelle zone di bassa temperatura.

Giovani sposi si uccidono col gas delusi per il matrimonio fallito

La tragedia a Venezia - Lei, ventinovenne, e lui, 35 anni, non avevano figli e non andavano d'accordo - Si son tolti la vita dopo avere ingerito pastiglie di sonnifero




Ivone Bonora e la moglie Maria Luisa, i giovani sposi morti a Venezia (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Venezia,** 22 febbraio.

Due giovani sposi, sono stati trovati morti asfissiati dal gas nel loro appartamento di calle Ruga Bella, nei pressi di campo San Giacomo dell'Orio. Le vittime sono il vetraio Ivone Bonora di 35 anni e la sarta Maria Luisa Agostinetti di 29 anni. La tragica scoperta è stata fatta dal fratello della donna, Ennio Agostinetti a cui una vicina di casa dei Bonora aveva espresso le sue preoccupazioni non avendo visto, come era solita, i due sposi in tutta la giornata.

Ennio Agostinetti, dato che le finestre dell'appartamento dei parenti erano chiuse, ha bussato senza ricevere risposta ed ha, allora, avvertito la polizia. Con un'accetta è stato infranto il vetro della porta principale: dal foro si è sprigionata una folata di gas. Un attimo dopo la dolorosa scoperta: i due sposi giacevano sul loro letto, nella stanza matrimoniale attigua alla cucina. La morte risaliva ad almeno venti ore prima. Il tubo di gomma era staccato dal rubinetto del gas e questo particolare sembra escludere che la morte dei due coniugi sia dovuta a una disgrazia. Ma chi ha staccato il tubo di gomma ed aperto, quindi, la valvola? Maria Luisa o Ivone Bonora? O tutti e due, di comune accordo?

Ma un altro interrogativo si sono posti gli inquirenti, in quanto sembra che i due sposi abbiano ingerito alcune compresse di sonnifero prima di staccare il tubo del gas. Un flacone vuoto di sonnifero è stato, infatti, rinvenuto sul comodino, accanto alla salma di Maria Luisa Agostinetti. Forse l'autopsia, ordinata dalla Procura, rivelerà questo lato oscuro della tragedia.

I due Bonora erano sposati da circa sette anni e non avevano figli; vivevano, a detta dei vicini di casa, agiatamente: lui aveva un ottimo mestiere e guadagnava bene; lei faceva la sarta in casa, sapeva anche ricamare ed aveva una buona clientela. «*Vivevano bene, senza preoccupazioni* — ha detto Ennio Agostinetti — *ma non andavano d'accordo. Il loro matrimonio era stato un fallimento*». E' possibile — ci si chiede — che abbiano trovato l'accordo soltanto nella tragica determinazione di uccidersi? **g. gh.**

La sentenza fissata dal tribunale militare di Roma

Un anno e 8 mesi all'assistente universitario che si fece obiettore poco prima del congedo

I giudici lo hanno riconosciuto colpevole di insubordinazione con ingiuria, istigazione a commettere reati militari, disubbidienza - Il P. G. aveva chiesto 2 anni e 10 mesi - Prima che il tribunale si riunisse in camera di consiglio l'imputato aveva dichiarato: «Intendo rasserenare i miei giudici riaffermando la mia decisione in una scelta definitiva nella cui bontà credo senza incertezze»



Il giovane Fabrizio Fabbrini abbraccia la madre in aula ieri a Roma (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 22 febbraio.

Fabrizio Fabbrini, assistente universitario alla Facoltà di legge ed obiettore di coscienza, è stato condannato a 1 anno e 8 mesi di reclusione. I giudici del tribunale militare dopo una riunione in camera di consiglio di quasi 4 ore, lo hanno ritenuto responsabile di disobbedienza per essersi rifiutato di indossare l'uniforme che egli aveva consegnato la sera del 6 dicembre scorso a dieci giorni dal congedo; di insubordinazione con ingiuria verso un superiore ufficiale e di istigazione a commettere reati militari; lo hanno invece assolto dall'accusa di attività sediziosa per mancanza di dolo.

A Fabrizio Fabbrini, che ha accolto la sentenza senza mostrare alcuna emozione sul volto, il tribunale ha concesso le attenuanti generiche, quelle previste per chi cerca di riparare il danno commesso (nel caso specifico l'attenuante è stata concessa perché ha inviato una lettera di scuse ai superiori) e per aver compiuto il fatto in conseguenza di cause estranee al servizio e alla disciplina militare». In dettaglio il tribunale ha condannato Fabrizio Fabbrini a 2 mesi per istigazione a commettere reati militari, a 11 mesi per insubordinazione con ingiuria e a 7 mesi per disobbedienza.

Il presidente gen. Giustino ha letto la sentenza alle 11 di notte in un'aula affollata di amici e familiari di Fabrizio Fabbrini. I difensori hanno già preannunciato che domani presenteranno ricorso.

«Fabbrini ha lanciato una sfida allo Stato e lo Stato l'ha raccolta per cui è necessario che mostri la sua forza. Il tribunale non deve dimenticare la insidia contenuta nell'atteggiamento del Fabbrini che tende a disgregare lo Stato e le sue istituzioni: atteggiamento plateale, insolente, sprezzante. Io vi chiedo di condannarlo a 2 anni e 10 mesi di reclusione». *Così aveva concluso il procuratore militare gen. Stellacci al termine della requisitoria al mattino.*

«Fabbrini merita tutto il rispetto del tribunale perché nella sua concezione fare il servizio militare significa prepararsi alla guerra e la violenza è contraria alla sua fede religiosa. Io vi chiedo di condannarlo soltanto per il reato di cui egli stesso ha ammesso la responsabilità: quello cioè di avere disobbedito all'ordine di tornare ad indossare la divisa; ma con il beneficio delle attenuanti generiche, dei motivi di particolare valore morale e per l'ottima condotta mantenuta durante il servizio militare. Vi chiedo anche che lo assolviate dagli altri tre reati: insubordinazione con ingiuria, istigazione a compiere reati militari, attività sediziosa», *così ha replicato il difensore del giovane assistente universitario, obiettore di coscienza, avv. Giorgio Angelozzi Gariboldi.*

Il gen. Pietro Stellacci è un marchigiano, giovane, dall'aspetto gioviale. Sostenne l'accusa contro il maggiore delle SS, Walter Reder, al processo che si concluse con la condanna all'ergastolo per la strage di Marzabotto. Ha parlato per tre ore circa stamane dopo avere posto una premessa: che gli aspetti politici, sociali, morali e filosofici del problema collegato alla obiezione di coscienza avrebbero avuto per lui un interesse relativo. «Non siamo in un cenacolo di teologi o di moralisti — *ha osservato* — ma in un tribunale che deve valutare soltanto se Fabbrini ha compiuto o no i reati che gli sono stati contestati. Il problema degli obiettori esiste, è arduo e difficile; ma la sua soluzione spetta al Parlamento e non a noi. Sino a quando esistono delle leggi è necessario rispettarle. Fabbrini che è un giurista se dissentiva come dissente da queste leggi aveva altri mezzi per far valere le sue idee. Ha parlato di leggi giuste e di leggi ingiuste? E chi può fare questa distinzione? Se non si obbedisce alla legge, è l'anarchia. Vi è un solo limite all'obbedienza: quando l'ordine impartito è chiaramente criminoso».

L'imputato nega di avere ingiuriato i superiori. Nella lettera nella quale spiegò i motivi per cui restituiva la divisa vi era una frase in cui parlando degli ufficiali li definiva «o buffoni o criminali». Egli sostiene di aver consegnato una lettera diversa perché prese per errore il primo originale, quello con la frase, e non il secondo, quello senza la frase. «A parte che questa tesi immeschinisce il gesto rivoluzionario di Fabbrini — *ha osservato il gen. Stellacci* — se fosse attendibile questa versione, perché l'imputato non mi ha detto nulla quando l'ho interrogato in istruttoria e gli feci riconoscere la lettera?».

Il procuratore generale ritiene che sussista il reato di istigazione a compiere reati militari. Fabbrini dal carcere pregò i suoi amici di diffondere le copie a ciclostile della lettera da lui consegnata agli ufficiali. Inoltre, chiedendo scusa ai superiori per le ingiurie, disse che il suo gesto non era stato vano perché altri 10 giovani avrebbero obiettato nel mese di gennaio. In quanto all'attività sediziosa, il gen. Stellacci afferma che l'iniziativa di Fabbrini ha gettato i presupposti per creare del malcontento fra i militari.

La prima replica è stata quella dell'avv. Antonio Fontana. Suo obiettivo: sostenere che Fabbrini, colpevole soltanto di disobbedienza, merita le attenuanti del particolare valore. «La Costituzione — *ha detto il difensore* — non condanna l'obiettore di coscienza. Fa obbligo ad ogni cittadino di difendere la patria in tempo di guerra ma non di indossare la divisa in tempo di pace. Non si dimentichi che in 30 paesi non esiste la coscrizione obbligatoria, che in altri 12 è ammessa la obiezione di coscienza, che Fabbrini ha obbedito alla sua coscienza e alla legge morale superiore».

La seconda replica, più animata, è quella fatta nel pomeriggio dal secondo ed ultimo difensore avv. Giorgio Angelozzi Gariboldi. Ha sostenuto che Fabbrini si è reso responsabile solo del reato di disobbedienza.

«Il rifiuto d'indossare la divisa — *ha osservato* — è la testimonianza di un conflitto interiore di Fabbrini, fervente cattolico. Il suo non è un gesto da esibizionista, ma è il risultato di un travaglio interiore che lo ha tormentato per tredici mesi».

Prima che i giudici (quattro colonnelli ed un generale) si ritirassero in camera di consiglio, Fabrizio Fabbrini ha voluto parlare: era nel suo diritto. Si è avvicinato al banco del tribunale e ha dichiarato con tono sicuro: «Debbo solo aggiungere due parole per rasserenare i miei giudici e cioè riaffermare la mia decisione in una scelta definitiva nella cui bontà credo senza alcuna titubanza come per riaffermare il mio profondo senso dello Stato, il rispetto delle istituzioni democratiche e l'obbedienza a quelle leggi che sono l'espressione della volontà dei cittadini. Chiedo pubblicamente scusa se per un errore dovuto alla mia abituale distrazione è sfuggita nella mia lettera diretta ai miei comandanti una frase irriguardosa. Del resto su questo punto come su tutti gli altri, tranne che per la disobbedienza, la mia innocenza è apparsa chiara dalle mirabili parole del difensore. Mi rimetto alla decisione della Corte fidando nel senso di giustizia dei giudici. Mi auguro che questo sia uno degli ultimi processi a carico degli obiettori di coscienza e che il legislatore si decida a venirci incontro per non riproporre più ai giovani italiani la situazione drammatica di dover scegliere tra la fedeltà al proprio paese e la fedeltà alla propria coscienza. Se ho potuto contribuire a che questo si verifichi, ne sono felice».

Guido Guidi

Il bollo delle auto ha reso all'erario 138 miliardi nel '65

L'aggio all'Automobile Club per la riscossione sarebbe di 4 miliardi 600 milioni

Roma, 22 febbraio.

L'Automobile Club d'Italia ha percepito circa 4600 milioni di lire nel corso del 1965 come sua spettanza sulla esazione delle tasse di circolazione degli autoveicoli.

I due elementi sui quali è possibile agire per dedurre il dato che interessa (in assenza del rendiconto ufficiale dell'ente che tarderà ancora alcuni mesi) sono gli accertamenti effettuati dal ministero delle Finanze e il testo della convenzione che lega detto ministero all'Automobile Club d'Italia fino al 31 dicembre prossimo, convenzione il cui testo è stato pubblicato oggi sulla «Gazzetta Ufficiale».

La convenzione stabilisce che sulle somme percepite per tasse di circolazione l'Automobile Club debba trattenere percentuali comprese tra il 4 e il 3% come «aggio» di riscossione.

Il ministero delle Finanze già comunicò che, nel 1965, gli accertamenti ufficiali avevano calcolato in 138.164 milioni il gettito della tassa di cui trattasi, sulla quale l'aggio viene ad essere calcolato: 4% per i primi 20 miliardi, pari a 800 milioni; 3,5% sui secondi 51 miliardi, pari a 1.785 milioni; 3% sui residui 67.164 milioni, pari a 2.015 milioni. In totale 4.600 milioni.

Salva la moglie che corre incontro al treno per morire

Un casellante sulla Alessandria-Pavia - E' riuscito a far fermare il convoglio a pochi metri dalla consorte - La donna, di 27 anni, è madre di sei figli

(Nostro servizio particolare) **Mede Lomellina,** 22 febbraio

(f. m.) Il casellante del passaggio a livello posto in territorio di Lomello, al chilometro 11 della linea ferroviaria Alessandria-Valenza Po-Pavia, ha ieri salvato la giovane moglie che per cercare la morte correva in mezzo ai binari, mentre stava sopraggiungendo un treno: anche la prontezza del macchinista è valsa ad evitare il dramma.

Protagonisti dell'episodio sono stati i coniugi Nicola e Giuseppina Giani: la donna ha 27 anni ed è madre di sei figli. Le preoccupazioni per l'allevamento dei bimbi, tutti in tenera età, hanno fatto sì che ieri la donna, in un momento di sconforto, abbia deciso di togliersi la vita. Così nel pomeriggio, quando sapeva che era in arrivo un treno passeggeri locale, partito dalla stazione di Torre Beretti e diretto a Pavia, Giuseppina Giani elusa la sorveglianza del marito si è portata poco distante dal casello ferroviario e quindi si è avviata di corsa in mezzo ai binari, verso il convoglio in arrivo, con la decisa intenzione di farsi travolgere.

Il marito, trentenne, uscito per controllare la chiusura delle sbarre del passaggio a livello, si è reso conto di quanto stava succedendo e senza un attimo di esitazione si è lanciato dietro la moglie. Stava ormai per sopraggiungere il treno passeggeri e Nicola Giani, con ampi gesti e agitando la bandierina rossa, ha cercato di richiamare l'attenzione del macchinista che, d'altra parte, notata la donna correre tra i binari e l'uomo agitare la bandierina, ha intuito quanto stesse succedendo ed ha prontamente azionato la «rapida».

Il treno si è arrestato a non più di due metri da Giuseppina Giani, che ormai esausta per la corsa è crollata sui binari in preda a violenta agitazione. Sul fatto la polizia ferroviaria di Alessandria ha aperto un'inchiesta e sia la mancata suicida sia il marito sono stati interrogati quest'oggi.

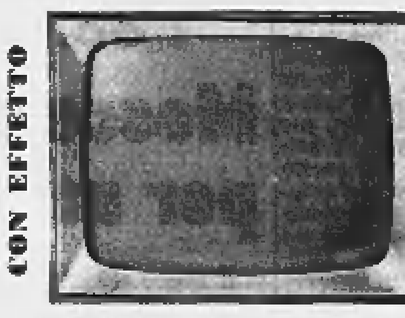
Macchinista blocca il treno a 10 centimetri dal «suicida»

Mede Lomellina, 22 febbraio.

(f. m.) Un uomo ha cercato quest'oggi di togliersi la vita posando il capo sui binari di una linea ferroviaria mentre sopraggiungeva un convoglio. Il macchinista è riuscito ad arrestare il treno a pochi centimetri dal corpo del mancato suicida, Luigi Sempi, di 64 anni. L'episodio è avvenuto presso la stazione di Ferrara Erbognone.







ULTIME NOTIZIE

L'annuncio del Presidente francese

Solo i giornali gollisti approvano il distacco dalla Nato

Severa replica di "Le Monde" alle tesi di De Gaulle - "Les Echos" scrive: «Quali alleati rimarranno alla Francia, se l'America organizzerà la difesa su basi internazionali?»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 22 febbraio.

Le reazioni alla conferenza stampa tenuta ieri dal generale De Gaulle possono essere riassunte da questo titolo pubblicato stasera sulla prima pagina da *Le Monde*: *«Soltanto i gollisti approvano senza riserve le dichiarazioni del capo dello Stato sull'affare Ben Barka e la riforma della Nato»*.

Mentre l'organo ufficiale dell'*Unr* (Unione per la Nuova Repubblica) scrive, infatti, che *«una grande corrente d'aria salubre delle realtà, delle prospettive e una filosofia politica, ecco ciò che ogni osservatore in buona fede avrà trovato»*, i giornali di informazione non sono soltanto estremamente riservati, ma esprimono spesso anche critiche molto aspre.

«Il generale De Gaulle ama tagliare nel vivo — scrive *Le Figaro* —, *l'ha fatto con umorismo e con forza a proposito dell'affare Ben Barka. Affermare che ci ha convinti è un'altra cosa»*. A proposito dell'affermazione del presidente della Repubblica, secondo la quale lo scandalo Ben Barka è stato montato dalla stampa, *Combat* scrive: *«Non si capisce che cosa guadagnerebbe l'onore nazionale a rendere responsabile di uno scandalo una nazione intera il cui silenzio la facesse complice. Ma si sa in compenso ciò che la giustizia vi perderebbe»*.

Secondo *Les Echos*, *«il generale De Gaulle vuole conservare la garanzia multilaterale che comporta l'alleanza senza conservare lo strumento militare di questa garanzia. Firmerà in compenso accordi bilaterali di cooperazione. Ma con chi? Non con gli Stati Uniti, che hanno avvertito tutti che secondo loro la difesa nazionale nel 1968 deve essere organizzata su una base internazionale. Non con la Germania federale, che ha definitivamente scelto per la sua protezione l'associato più potente e penserebbe di commettere un suicidio nazionale rinunciandovi. Non con gli altri Stati membri della Nato, che assistono impotenti al sabotaggio di una organizzazione destinata a fornire loro la sicurezza che non possono assicurare da soli. Allora, che alleato rimarrà alla Francia?»*.

Particolarmente severo è il commento del direttore di *Le Monde*, Hubert Beuve-Méry, che ribatte punto per punto le affermazioni del generale. A proposito del Vietnam, per esempio, scrive: *«Non c'è nessun francese che, su questo punto, non si senta profondamente d'accordo. Essi deplorano soltanto che il soggetto sia stato appena sfiorato. Monsieur De La Palisse avrebbe certamente convenuto che "non c'è altra via per mettere fine a quella guerra che concludere la pace"»*. **s. v.**

Bonn non commenta le dichiarazioni sulla Nato

Cautela tedesca sul discorso del generale De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 22 febbraio.

La reazione del governo di Bonn alla conferenza-stampa di De Gaulle è stata prudente e incolore: compiacimento per le dichiarazioni sulla ripresa degli sforzi per la collaborazione politica europea, nemmeno una parola sulle dichiarazioni riguardanti l'Alleanza atlantica. Su questo argomento, che ha suscitato vivaci commenti in tutto l'Occidente, il portavoce del governo, Krueger (sostituto di Von Hase, al Madagascar con il presidente della Repubblica) si è addirittura rifiutato di prendere posizione. Per quel che riguarda la collaborazione europea, Krueger ha detto solo che il governo di Bonn ritiene necessarie regolari consultazioni tra i sei Paesi del Mec.

E' stata una conferenza-stampa scialba, dalla quale si è tratta l'impressione che Bonn non voglia fare nulla che possa in qualche modo dispiacere a De Gaulle e che desideri mantenere le migliori relazioni possibili con Parigi fino a giugno, quando il presidente francese si recherà a Mosca. A Bonn sembra che si creda veramente che il presidente francese sosterrà al Cremlino il punto di vista tedesco. Qualcuno ritiene perfino che il riserbo odierno abbia altre origini: il suggerimento di De Gaulle di ravvivare il rischioso sistema delle alleanze difensive bilaterali non sarebbe stato accolto in modo del tutto sfavorevole.

I dubbi e le lacune lasciati dalle dichiarazioni ufficiali sono stati colmati da fonti ufficiose che hanno preso posizione sull'argomento difesa atlantica, facendo sapere che il governo di Bonn desidera tenersi fedele *«in principio all'attuale forma e struttura della Nato»*. Le stesse fonti non ufficiali hanno aggiunto che l'atteggiamento francese verso la Nato *«non combacia»* con quello dei suoi alleati. Si dovrà ora aspettare fino a venerdì la conferenza-stampa del cancelliere Erhard per saperne qualcosa di più.

Insolitamente incerta è stata anche la reazione dei giornali, diversi dei quali lamentano delusione perché la conferenza-stampa di De Gaulle è stata priva di sensazioni. *«Nonostante i cupi presagi* — si legge nel *General Anzeiger* di Bonn, piuttosto vicino agli ambienti governativi — *sembra che De Gaulle non pensi affatto a voltare le spalle alla comunità di difesa atlantica, ma che desideri soltanto apportare alcune modifiche ad essa»*. Altri giornali ritengono che De Gaulle sia stato «cauto» e «moderato».

A mettere in guardia dai piani di De Gaulle sono stati il portavoce dell'Unione democristiani-cristiano sociali, Majonica, e il deputato socialdemocratico, Helmut Schmidt, i quali hanno avanzato parecchie riserve anche sui passi a prima vista più positivi della conferenza di De Gaulle. Il primo ha confutato la tesi del generale secondo cui l'Europa non è minacciata da oriente e ha detto che soltanto una forza Nato integrata può garantire la sicurezza del continente. Il secondo ha detto: *«Non possiamo approvare alcuna disintegrazione, e in particolare una disintegrazione militare tra gli Stati Uniti e l'Europa»*. **t. s.**

Romantica fuga per Vienna di una torinese con l'innamorato

Lei è una bella ragazza ventenne, lui uno studente austriaco di 21 anni - I genitori della giovane volevano prorogare la data del matrimonio - I due bloccati sul treno alla stazione di Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 febbraio.

Una ragazza torinese che fuggita da casa cercava di raggiungere col suo innamorato Vienna, è stata bloccata oggi sul treno alla Stazione Centrale e riconsegnata alla madre.

Protagonisti della romantica fuga sono stati il ventunenne Sandler Klaus studente universitario, figlio di un noto ingegnere austriaco abitante coi genitori a Vienna, e la ventenne Norma Ave abitante a Torino in via Borsi 22. I due giovani si erano conosciuti la scorsa estate durante la villeggiatura a Caorle (Venezia) ed avevano subito simpatizzato.

Finita la vacanza erano tornati nelle rispettive città da dove hanno continuato a scriversi. Per le feste natalizie si erano rivisti e lo studente era stato ospite in casa dei genitori della ragazza per qualche giorno; poi, nuovo distacco, colmato da altre quotidiane lettere e, finalmente, dieci giorni fa, Sandler Klaus faceva ritorno a Torino per riabbracciare la sua innamorata e per fissare la data delle nozze.

Quando i genitori della ragazza hanno sentito parlare del giugno prossimo, si sono sbalorditi: essi non ostacolavano il matrimonio, ma volevano prolungare la data fino al ventunesimo anno della figlia. Ma i due innamorati non hanno voluto sentir ragione ed hanno così deciso di fuggire insieme.

Stamane, infatti, i due giovani sono saliti sul primo treno in partenza per l'Austria.

Il loro piano è stato però mandato a monte dalla madre della ragazza che ha denunciato alla polizia la scomparsa della figlia e le sue intenzioni. La coppia così al suo arrivo a Milano è stata bloccata alla stazione ferroviaria e condotta in questura. In serata la giovane torinese è stata affidata alla madre mentre il suo romantico innamorato riprendeva il viaggio di ritorno da solo. **r. m.**

«Cavaliere» l'attrice italiana a Londra



Maria Landi, attrice e scrittrice italiana residente nella capitale inglese, riceve dall'ambasciatore Guidotti le insegne di «Cavaliere dell'Ordine della Repubblica». L'onorificenza le è stata assegnata in riconoscimento per il suo contributo alla diffusione della moda e della lingua italiana anche attraverso la radio (Tel. A.P.)

I colloqui anglo-sovietici al Cremlino

Mosca respinge un appello di Wilson per un «franco negoziato» sul Vietnam

Il Primo Ministro inglese dichiara a Kossighin: «Abbandoniamo le vecchie posizioni. Ogni giorno che passa aumentano le sofferenze ed i lutti del popolo vietnamita» - Kossighin replica: «I 4 punti di Hanoi sono una base realistica per trattare. Gli americani devono andarsene» - Assicurazioni di Wilson sul «riarmo» di Bonn: «Nessun governo da me presieduto permetterà mai ai tedeschi di mettere il dito sul grilletto atomico»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 22 febbraio.

Wilson ha invitato i capi russi *«a metter da parte le oscurità diplomatiche e a parlare con franchezza del Vietnam»*. Quindi li ha esortati con un caloroso appello a far sì che *«tutti coloro che sono interessati alla crisi possano sedersi ad un tavolo, finché si è ancora in tempo, per negoziare senza condizioni preliminari»*.

Wilson, che prima di venire a Mosca parlò a lungo con Johnson, ha ripetuto in pratica l'offerta americana per un esame del problema indocinese senza condizioni di sorta; e che i comunisti hanno già respinto. Di originale nelle parole di Wilson c'è l'appello a finirla con i machiavellismi; se i russi hanno veramente a cuore la causa della pace, questo è il senso del suo discorso, è bene si risolvano a uscire dall'ambiguità; mettano cioè da parte la paura di passare per *«complici dell'imperialismo»*, come afferma Pechino. Mosca deve scegliere fra la coesistenza e l'amore di pace con la Cina, scarsamente ricambiato dagli stessi cinesi. *«Ogni giorno che passa* — ha detto Wilson — *nuovi lutti e nuove sofferenze vanno ad aggiungersi al tragico destino del popolo indocinese. Abbandoniamo le vecchie posizioni* — ha insistito Wilson — *mettiamo da parte la propaganda»*.

Le esortazioni di Wilson sono state ascoltate da Kossighin, da Breznev e dalle più alte personalità del partito. Agli incontri di oggi erano presenti infatti nove degli undici membri del «Praesidium», la suprema gerarchia dell'Unione Sovietica. A questi consigli Kossighin ha risposto raccomandando ancora una volta i famosi «quattro punti» di Hanoi, che equivalgono alla resa incondizionata degli americani impegnati ormai in Indocina con tutto il loro prestigio. Secondo Kossighin, gli americani dovrebbero sgomberare la penisola, lasciando il paese nelle mani dei comunisti. *«I piani del governo di Hanoi* — ha insistito Kossighin — *costituiscono una base realistica per i negoziati»*.

«Non c'è nulla di fondamentalmente nuovo nell'atteggiamento sovietico — hanno commentato i portavoce del premier britannico —. *Siamo al punto di prima. La discussione sul Vietnam è a un punto morto, anche se non manca la possibilità di riprenderla»*. Era quello che si prevedeva fin dal primo momento. Una *«sorridente intransigenza»* ha caratterizzato per parte russa i colloqui di oggi. *«Le conversazioni* — dicono i portavoce inglesi — *non sono state del tutto inutili»*. Wilson spera che il colloquio con Mosca non si interrompa dopo la sua visita; e si augura anche che il suo paese possa costituire un utile canale fra Mosca e Washington, ho tanto almeno che le due massime potenze non si rifiutano al dialogo diretto.

C'è qualche spunto di dialogo, anzi, per il disarmo, cioè per il trattato contro la diffusione delle armi atomiche. Kossighin ha detto che il suo Paese è pronto a offrire garanzie a tutti quei piccoli Stati che si sentissero minacciati da attacchi atomici. E Wilson ha detto che la proposta è degna di attento studio. E come Kossighin è passato ad illustrare il pericolo del riarmo atomico germanico, Wilson è stato esplicito: *«Nessun governo britannico da me presieduto — ha detto — permetterà mai ai tedeschi di metter la mano sul grilletto atomico»*.

Massimo Conti

ULTIME DI CRONACA

Fallita la Fonderia Cenisia

Il Tribunale revoca il concordato preventivo per l'impossibilità di ripresa data la mancanza di manodopera e di clientela

La «Fonderia Cenisia», con sede in via Andrea Doria 15 e stabilimento in via Issiglio 69, è fallita. Come è noto, l'esiguità degli ordini e il costo delle maestranze e dei macchinari inutilizzati avevano inciso negativamente sul bilancio. L'amministratore delegato Lodovico Salvatore, nell'ottobre scorso, aveva chiesto il concordato preventivo. In un primo tempo il Tribunale aveva ritenuto possibile l'esperimento, essendo apparso il passivo di 28 milioni.

Ma due creditori, la Banca Commerciale Italiana e la società «Celestri» di Milano, si sono opposti, ritenendo che non fosse possibile il pagamento dei creditori chirografari nella misura legale del 40 per cento. Il Tribunale, accertando successivamente un passivo di 236 milioni per i crediti privilegiati e di 114 per quelli chirografari, contro un attivo di 136 milioni, ha stabilito che il pagamento dei creditori chirografari non può superare il 22,5 per cento.

«Quindi — si legge nella sentenza — non è possibile altra soluzione che quella del fallimento, tenuto conto anche del fatto che un'ipotesi di ripresa dell'azienda è impossibile data la mancanza di manodopera (tutti gli operai, circa 300, sono stati licenziati da qualche mese) e di clientela, nonché l'attuale situazione economica generale». Giudice delegato è stato nominato il dott. Fornelli, curatore il prof. Carnevale.

Inserimento nel lavoro dei giovani scienziati

Dibattito promosso dal Cnen

Un dibattito organizzato dal centro divulgativo del Comitato per l'energia nucleare si svolge oggi alle 16,30 a «Torino-Esposizioni». Tema: «L'inserimento dei laureati delle facoltà scientifiche e tecniche nel mondo del lavoro». Vi partecipano il dott. Botta, capo servizio informazioni, il prof. Cagliotti, direttore delle attività del Cnen presso l'Euratom di Ispra e il prof. Farinelli, direttore del laboratorio di fisica e calcolo reattori.

Un contrabbandiere di caffè denunciato a Orbassano

Un contrabbandiere è stato fermato dai carabinieri mentre tentava di vendere caffè a un negoziante di Orbassano. L'episodio è accaduto ieri in via Roma. Un'auto con targa francese si è fermata davanti a una drogheria: il guidatore, Bruno Barillo, 39 anni, di Terracina, ha scaricato una scatola con 20 chili di caffè e l'ha offerta al negoziante. Il droghiere, non essendo certo della provenienza della merce, esitava. In quel momento è passato il brigadiere Neidella dei carabinieri. Insospettito, ha esaminato la scatola: era caffè di contrabbando proveniente dalla Francia. Il Barillo è stato denunciato.

Una mano amputata — L'operaio Paolo Tarditi, 50 anni, via Andorno 30, ha avuto ieri la mano destra schiacciata da una pressa nell'officina meccanica in cui lavorava. I medici del Maria Adelaide hanno dovuto amputargli l'arto.

Il Transeurop-Express bloccato a Modane da un guasto ai motori

Modane, 22 febbraio.

Il Transeurop-Express «Mont-Cenis» che collega Lione a Milano è stato bloccato stasera da un guasto ai motori. L'incidente è avvenuto poco prima che il treno arrivasse a Modane, verso le 20,15. Il convoglio ha potuto proseguire lentamente sino alla stazione di frontiera, dove i viaggiatori sono stati trasbordati su un treno speciale con il quale hanno proseguito per Torino, arrivando a Porta Nuova alle 23,15, con un'ora e mezzo di ritardo.

Una ballerina a Stresa

Si taglia i polsi per morire poi ci ripensa e invoca aiuto

(Nostro servizio particolare)
Stresa, 22 febbraio.

(a. e.) Una ballerina tedesca ventottenne Maddalena Challe, da Duinsburg (Germania), ospite dell'Albergo Caravella a Stresa, ha cercato di togliersi la vita.

Dopo essersi rinchiusa nella sua camera, la ragazza, usando una lametta per barba, si è recisa le vene del polso sinistro; alla vista del sangue però si è messa a urlare terrorizzata richiamando l'attenzione del personale dell'albergo.

Soccorsa e trasportata in ospedale è stata giudicata guaribile in dieci giorni.

Movimenti di magistrati in provincia di Vercelli

Vercelli, 22 febbraio.

(v. u.) Il consiglio superiore della Magistratura ha disposto movimenti di magistrati che interessano gli Uffici giudiziari della nostra città: il dott. Luigi Anniballo, consigliere pretore, da dieci anni capo della Pretura della nostra città, è stato nominato presidente del Tribunale, in sostituzione del dott. Vincenzo Tacconi, trasferito a domanda alla Procura della Repubblica di Biella. Il giudice del Tribunale, dott. Giuseppe Tucci, da moltissimi anni ospite di Vercelli, è stato trasferito alla Corte d'Appello di Torino. E' prossimo anche il trasferimento del procuratore della Repubblica, dott. Mario Calabrese, alla Procura di Genova. Anche il pretore, dott. Giacomo De Tommaso, è stato trasferito a sua richiesta alla Pretura di Napoli.

Uccide per gelosia la moglie a coltellate

Un operaio a Foggia - Fino a un mese fa aveva lavorato a Torino - La vittima, 30 anni, assassinata davanti ai figli

(Nostro servizio particolare)
Foggia, 22 febbraio.

Il quarantenne Giuseppe Fascetto-Sivilla ha ucciso a coltellate la moglie Maria Fratturini di 30 anni, alla presenza dei loro due figli, Lino di nove anni ed Elio di quattro. Dopo il delitto l'uomo si è costituito ad una pattuglia di polizia. Il Fascetto ha ucciso la moglie nella retrobottega della sua drogheria, sita in via Capozzo, nel centro di Foggia. Agli agenti il Fascetto si è presentato con gli abiti macchiati di sangue, e con in mano il grosso coltello da salumiere, insanguinato, col quale aveva colpito la moglie.

Dopo aver fermato il Fascetto, gli agenti si sono recati nella retrobottega della drogheria e vi hanno rinvenuto la donna, ormai morta.

Il Fascetto, nativo di Capizzi in provincia di Messina, fino ad un mese fa era occupato in un'industria di Torino, dove risiedeva con moglie e figli, in qualità di operaio. Si era licenziato e con la liquidazione aveva aperto la drogheria a Foggia. Il suo trasferimento in Puglia pare sia stato motivato dalla gelosia che il Fascetto nutriva nei confronti della moglie, una donna avvenente.

La morbosa gelosia del marito aveva reso la vita familiare molto pesante: l'uomo rimproverava in questi ultimi giorni alla moglie d'intrattenersi, anche dopo le ore di lavoro, nella retrobottega, mentre egli era già a casa. Il Fascetto è stato interrogato a lungo in questura, ma non ha detto altro che di aver ucciso la moglie per gelosia. **a. c.**

L'Unione Sovietica lancia due cani nello spazio

Su un satellite «Cosmos»

Mosca, 22 febbraio.

L'Unione Sovietica ha lanciato oggi nello spazio un satellite «Cosmos» con a bordo due cani.

La Tass ha annunciato che i due cani, che verranno usati per un esperimento biologico, si chiamano Veterok e Ygolyok. *(A. P.)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

21 febbraio 1966

NATI — Esposito Elena; Carboneri Fulvio; Diaferia Patrizia; Olivetti Gabriella; Mollea-Ceirano Filippo; Leta Lucia; Lasalvia Patrizia; Monticone Massimo; Testa Renata; Raciappi Santina; Pettini Guido; Ferri Paola; Massarenti Andrea; D'Oria Damiano; Tricarico Rosa; Ferrero Marco; Giaccia Mauro; Festa Maria; Biviano Maurizio; Aime Sergio; Delli Carri Domenico; Delli Carri Lucia; Barbera Riccardo; Paladino Filippo; Ferre Paolo; De Angelis Paola; Marabese Sandra; Panero Andrea; Caminiti Maria; Chirulli Marina; Savino Marinella; Napolitano Stefano; Tufarolo Carla; Scoperne Roberto; Carbone Lucio; Zito Caterina; Roselli Eleonora; Finatti Paola; Bagno Saverio; Serra Laura; Iosa Michelantonio; Gatti Valter; Accossato Daniela; Tardito Claudio; Romar Fabrizia; Battista Anna Maria; Albuge Enrico; Calderini Elena; Castelli Claudio; Russo Romilda; Mussetti Massimiliano; Matarazzo Giorgia; Rossi Angela; Viberti Carlo; Bovolenta Daniela; Matranga Maria; Zambani Daniela; Auteri Franca; Saporita Tiziana; Pesce Giacomina; Carpegna Roberto; Monticone Paola; Testalina Paola; Geretto Marco; Bidu Daniela; Rametta Rosalba; Cavalieri Giuseppe; Capra Roberta; Miletta Anna; Manetti Carlo; Cicchello Giovanni; Pierri Antonio; Lombardi Maurizio; Amatori Laura; Zingarelli Angelo; Angelillo Gianluca; Mattoni Alberto; Riggi Loredana; Travato Giuseppe; Rossi Maurizio; Cocciufa Maria; Tessarin Cristina; Fugliese Francesco; Lugli Lorenzo; Rambaudo Ferdinando; Barro Stefania; Tarasco Giorgio; Guletti Fabrizio; Cane Massimo; Barbati Ugo; Lombrosa Anna; Aragno Silvio; Bristore Maria; Menduni Sabatina; Patrucco Luisa; Brussasco Stefano.

MORTI — Calcagno Vincenza, anni 86, nata a Torino, pensionata, abitante in via Arquata 16; Razzo Adolfo, a. 59, Castagnaro di Verona, impiegato, p. S. Gabriele da Gorizia 177; Gelato Pasqualina, a. 73, Torino, v. Stradella 200; Fantozzi Gina, a. 84, Pontedera, pensionata, c. Ciriè 16; Martini Eleonora ved. Agostini, a. 61, Lucia, casalinga, c. Marconi 26; Vercellino Maria, a. 81, Asti, benestante, v. A. Vespucci 63; Cassarà Crocefissa, a. 70, Gela, pensionato, v. S. Giulia 32; Motta Giuseppe, a. 78, Triuggio, industriale, v. A. Vespucci 61; Frisali Concetta ved. Russo, a. 60, Foggia, pensionata, v. Lulli 16; Beligni Amleto, a. 57, Città della Pieve, artigiano, v. Marco Polo 7; Fastiggi Giovanni, a. 69, Nola, pensionato, v. Massedaglia 30; Delmastro Emma ved. Rosso, a. 69, Torino, pensionata, v. Arduino 25.

Deceduti in ospedale: Gherzi Nerina ved. Pattoni, a. 79, Vercelli, pensionata; Neirotti Rosa in Pastrone, a. 66, Torino, casalinga; Vanara Giuseppe, a. 84, Villanova Asti, pension.; Ubertello Ernesta in Allneri, a. 56, Villamiroglio, casalinga; Sala Francesco, a. 69, Torino, pensionato; Nearo Catterina, a. 82, Torino, pensionata; Bergandi Teresa ved. Tuninetti, a. 75, Mazzè, pensionata; Bruna Teresa in Uretro, a. 40, Gabiano, casalinga; Bialato Domenica in Casalis, a. 54, Oassio, casalinga; Alonge Antonio, a. 81, Marsala, pensionato; Bianco Maria ved. Bianco, a. 88, Ribordone, pensionata; Sorde Giovanni, a. 83, Montegaldo, impiegato; Turolla Emilio, a. 80, Taglio di Po, pensionato; Calà Angelo, a. 66, Mussomeli, pensionato; Cavone Giuseppe, a. 30, Bari, operaio; Grosso Margherita ved. Tamietti, a. 82, Cambiano, pensionata; Sereno Giovanni, a. 88, Chiomonte; Garis Lucia, a. 75, Pinerolo, religiosa; Rey Maria in Nicoletti, a. 73, Torino, pensionata.

Nati 96 - Matrimoni 20 - Morti 21

Nel primo anniversario della scomparsa della cara
Rosetta Melchior Mazzocchi
sarà celebrata la Santa Messa alle ore 11 di venerdì 25 febbraio nella chiesa di San Giuseppe di via Santa Teresa. La Famiglia ringrazia riconoscente chi si unirà a lei nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 23 febbraio 1966.

Con infinito rimpianto la famiglia ricorda il
Dott. Ing. Paolo Cordaro
nel 4° anniversario della Sua improvvisa scomparsa.
— Torino, 23 febbraio 1966.

1959 — 1966
Ottavio Saffirio
I suoi cari Lo ricordano. S. Messa domani giovedì ore 18,30, S. Cristina.
— Torino, 23 febbraio 1966.

1960 — 1966
Giovanni Dosio
La famiglia con immutato affetto lo ricorda a quanti gli vollero bene.
— Torino, 23 febbraio 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Porotti nata Giorda
Ne danno il triste annuncio il marito Michelangelo, il figlio Giuseppe con la moglie Aria Perino e il figlio Attilio, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castellamonte giovedì 24 febbraio alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Giraudo 26. Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.
— Castellamonte, 23 febbraio 1966.

Si associano al dolore della famiglia dell'avv. Porotti per la dipartita della MAMMA gli amici:
Rinaldo Antonietti
Giuseppe Bigando
Giuseppe Borgialli
Franco Ciprario
Roberto Cogliati
Carlo Demarchi
Costantino Derossi Nigra
Giacomino Mascherani
Mario Nubola
Carlo Obertone
Dario Poletto
Giovanni Tinetti
Ivo Tinetti
Carlo Trabucco
Adriano Ubertallo
Giuseppe Vajra
Tino Vercellone.
— Castellamonte, 23 febbraio 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Walter Ferrarini
Maresciallo Maggiore del Genio
Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Giovanna Bellisio, il papà, l'adorato fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 24 alle ore 9 partendo da via Montevideo 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1966.

Gli affezionati nipoti Lidia e Piero Girivetto, Angelo e Pierina Guida piangono il caro zio
Walter Ferrarini
— Torino, 21 febbraio 1966.

La famiglia Giuseppe Girivetto partecipa al dolore della Sig.ra Giovanna.

Le Famiglie Vaudà e Masserano prendono viva parte al dolore della Sig.ra Gianna per la perdita del caro
Walter Ferrarini
— Torino - Sommariva Bosco, 22 febbraio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari all'età di 82 anni
Cesare Paschero
ex macellaio
Ne danno il triste annuncio i figli: Raimonda e consorte Maria Gala, Giovanna e marito Giovanni Bracco, Maria e marito Antonio Martore, i nipoti, Cesare, Domenico, Sandro, Giovanni e Anna Maria, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 23 febbraio 1966 alle ore 15,30 in San Benigno, partendo da via Paradiso 4. La salma verrà trasportata a Volpiano e tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve per ringraziamento e partecipazione.
— S. Benigno, 23 febbraio 1966.

La Sezione Comunale Cacciatori di San Benigno prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Cesare Paschero
il cacciatore ottantaduenne
— S. Benigno, 23 febbraio 1966.

Le Famiglie Pierino Tirozzio, Michele Rigoletto, Aldo Stilli prendono viva parte al dolore dell'amico Raimondo per la perdita del PADRE.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bertolino ved. Dentici
La piangono le sue Mimmetta con Giacomino, Romana e Dany. Un grazie particolare al dott. Ceccarelli. I funerali avranno luogo il giorno 23 ore 14,30 partendo da corso IV Novembre 96.
— Torino, 22 febbraio 1966.

Lillina, Dario e Adriana Ceccarelli sono vicini a Mimma e Giacomino e partecipano al loro dolore.

Il 20 febbraio munita dei conforti religiosi è deceduta in Roma
Giuseppa Luisa Piovano ved. Stuardi
A tumulazione avvenuta nel Cimitero di Torino ne danno il triste annuncio i figli: Francesca ved. Peretti, Gabriele con la moglie Germana, Malena col marito Barone Ing. Giuseppe Accussani di Retorto e Portanova; Maria col marito Senatore Avv. Armando Angelini e nipoti tutti; la fedele Rosa Gori. Una prece.
— Torino, 23 febbraio 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Cav. Antonio Prosperi
Premio fedeltà FIAT
Addolorati lo annunciano la moglie Amalia Bolognini, i figli Tina, Bruno, Italo, Aldo e rispettive famiglie, la cognata Pasqualina Viretti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 24 corrente ore 9, partendo dall'abitazione dell'Estinto: via Cravero 33-31, indi proseguirà per Argentera Canavese.
— Torino, 22 febbraio 1966.

Il Governatore, il Direttore Generale e il Vice Direttore Generale della Banca d'Italia partecipano con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del
CAV. UFF. DOTT.
Aldo Tabusso
Direttore della Filiale di Savona dell'Istituto
— Savona, 22 febbraio 1966.

E' mancato ai suoi cari
Cesare Cerevico
Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita, i figli Gianfranco, Piero, il fratello Celeste, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mercenasco, giovedì 24 corr. alle ore 9.30. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1966.

Si è spento serenamente
Emilio Turolla
Per espressa volontà dell'estinto lo annunciano a funerali avvenuti la moglie, il figlio Enrico, la figlia Anna Maria, Rita con il marito e il piccolo Roberto.
— Torino, 23 febbraio 1966.

Improvvisamente è mancata
Vittorina Ronco
(Bustala)
Angosciati ne danno l'annuncio: mamma e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 via Pollenzo n. 36.
— Torino, 23 febbraio 1966.

Mobilificio Buscaglia Marchetti e Dipendenti, partecipano al cordoglio del contitolare per il decesso della mamma signora
Paola Marchetti
— Torino, 23 febbraio 1966.

Le famiglie Bogliono si uniscono al dolore dei congiunti per la scomparsa del caro amico
Pietro Callo
— Torino, 21 febbraio 1966.

1962 — 1966
Venerdì 25 febbraio, alle ore 10, nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi, sarà celebrata una Messa in suffragio del
CAVALIERE DEL LAVORO PROFESSOR ING.
Salvatore Chiaudano
La moglie, i figli, le nuore, ringraziano, grati, chi vorrà loro unirsi nella preghiera.
— Torino, 23 febbraio 1966.

1959 — 1966
Comm. Giuseppe Ruvinetti
I suoi cari con immutato dolore lo ricordano a chi gli volle bene. Messa venerdì 25 febbraio ore 9 parrocchia della Crocetta.
— Torino, 23 febbraio 1966.

1965 — 1966
Firmina Truffo Carmela
vive sempre nei nostri cuori con immutato dolore e rimpianto. Messa giovedì 24 ore 18 Parrocchia Addolorata.
— Torino, 22 febbraio 1966.

La famiglia, sinceramente commossa per le onoranze tributate al Suo amatissimo congiunto
Cav. Francesco Chiotti
sentitamente ringrazia quanti vi hanno preso parte.
— Torino, 22 febbraio 1966.

E' mancato ai suoi cari
Vitalino Gamba
Angosciati lo annunciano: il figlio Michele con la moglie Piera e nipoti. Funerali mercoledì 23 ore 10,30 da corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Torino, 22 febbraio 1966.

Luigi Quarello e figli partecipano vivamente al dolore dei famigliari per la dipartita del compianto
Vitalino Gamba
padre dell'amico e collaboratore signor Michele Gamba.
— Torino, 22 febbraio 1966.

Direzione e Dipendenti tutti della Ditta Luigi Quarello porgono vive condoglianze al Sig. Michele Gamba, Capo Reparto Modellatori, per la dipartita del Padre
Vitalino Gamba
— Torino, 22 febbraio 1966.

Giorgio Degiovanni e famiglia si stringono con affetto ai cari cugini e partecipano al loro grande dolore per la perdita della Mamma amatissima
Felicita Celestina Lingero Ved. De Giovanni
— Milano, 23 febbraio 1966.

Marta Maria Ferrari coi famigliari partecipa al dolore del padrino Cav. Marcello De Giovanni per la scomparsa della mamma
Celestina Felicita De Giovanni
— Torino, 22 febbraio 1966.

Il Sindaco e il Consiglio Comunale di Pino Torinese si uniscono al dolore della famiglia Lingero, Degiovanni per la scomparsa di
Celestina Lingero
— Pino Torinese, 22 febbraio 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Clara Temperino nata Portacolone
Ne danno il triste annuncio: il marito Maurizio, la figlia Renata, il genero Carlo Reveri, i nipotini Gianni e Mauro, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 23-2-'66 alle ore 14,30 partendo da corso Unione Sovietica 248 indi la cara salma proseguirà per Borgiallo Canavese ove sarà tumulata.
— Torino, 21 febbraio 1966.

Condomini, Amministratore ed Inquilini dello stabile di corso Unione Sovietica 248 partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora
Clara Temperino
— Torino, 22 febbraio 1966.

La bella anima di
Isabella Ruffa ved. De-Gaspari
ha raggiunto il suo Benedetto, lasciando nel dolore i figli Ing. Giovanni con la moglie Rosalia, Franca ved. Rivalta, fratelli, cognata, nipoti, genero, zia e cugini. I funerali avranno luogo a Colromonte (Novara) il 23 febbraio ore 11. Non fiori ma preghiere.
— Milano, 21 febbraio 1966.

Partecipano al dolore dell'amico carissimo Ing. Giovanni De Gaspari per la perdita della MAMMA gli amici:
Andrea Baranio e famiglia
Pietro Baranio e famiglia
Famiglie Grivet e Pratta
Marco Lilla e famiglia
Rocco Petrino e famiglia.

Il 20 febbraio è cristianamente mancato
Giovanni Civa
di anni 66
Lo annunciano a funerali avvenuti i figli, le nuore, le nipoti e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1966.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del socio
Giovanni Civa
— Torino, 23 febbraio 1966.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Giovanni Boccardo
di anni 61
L'annunciano la moglie Maria Marocco, la figlia Angela con il marito Marco Busso e la piccola Rinuccia, Rosanna con il marito Giovanni Colombano e il piccolo Alberto, fratelli e sorelle, cognati e cognata, nipoti e parenti tutti e l'affezionata zia Nin. Un particolare ringraziamento al Dott. Mandelli per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 23 corrente alle ore 15 partendo da via Pastrengo n. 37.
— Moncalieri, 22 febbraio 1966.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Vaccari
Premio fedeltà FIAT
Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia Alfonsina ved. Careglio, fratello, cognati, nipoti, le famiglie Careglio, Battaglino, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Fazio. Funerali 23 corr. ore 14,30 da via Ormea 61, indi la cara salma proseguirà per Piobesi d'Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1966.

E' mancata improvvisamente ai suoi cari
Agnese Marcuzzi-Rinaldi nata Canta
Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, i figli e rispettive famiglie. Funerale mercoledì 23 ore 15.30 da via Costa 67. Grugliasco.
— Grugliasco, 22 febbraio 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maddalena Gravina
Ne danno il triste annuncio: figlie, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 23 corrente ore 15 da via Botero 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1966.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Tordella Bauchiero
Addolorati annunciano: il marito, figli: Giuseppina, Giovanni, Marcellina e famiglie, nipotine, parenti tutti. Funerali giovedì 24 ore 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 22 febbraio 1966.

Improvvisamente è mancata
Tersilla Borio n. Ferrero
L'annunciano addolorati marito, padre, figlie, genero, sorelle, cognati, nipoti e parenti. Funerali giovedì alle 10,30 dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 22 febbraio 1966.

Aldo, Anna Maria, Luca Bisceti prendono viva parte al dolore della cara Elia per la scomparsa della Mamma
Nerina Chersi ved. Pattoni
— Torino, 22 febbraio 1966.

Venerdì 25 c. m. ore 9,15 nella Cappella delle Grazie, Santuario della Consolata, sarà celebrata una Messa di trigesimo per l'anima buona del
TEOLOGO CANONICO
Don Pietro Giacomelli
Si ringrazia quanti vorranno intervenire.
— Torino, 22 febbraio 1966.

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa di
Natalia Vagliani Chidonis
il marito, il figlio Roberto con Paola, Barbara, parenti tutti la ricordano con accorato affetto. La Santa Messa sarà celebrata venerdì 25 ore 10 Parrocchia Beata Vergine (Crocetta).
— Torino, 23 febbraio 1966.

1965 — 1966
Giuseppe Ribotto
E' sempre vivo nel cuore dei suoi cari che Lo ricordano a parenti e amici. S. Messa in Magnano Biellese venerdì 25 ore 9.
— Torino, 23 febbraio 1966.

1964 — 1966
Mario Regis
I familiari lo ricordano con rimpianto. Messa venerdì ore 9 Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 23 febbraio 1966.

1964 — 1966
Chiaffredo Antonio Mellica
vive sempre indimenticato nel cuore dei suoi cari.
— Sanremo - Torino, 23-2-1966.

ANNUNCI ECONOMICI

1 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 14)

IMPORTANTE ditta tessuti acquisterebbe o affitterebbe locali nuovi o recenti, ammezzato e magazzini interrati, di circa 800 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9558 — Torino».

PENSIONATA affitterebbe camera cucina non casa nuova [illegible] Belgio L. Po Antonelli. Tel. 769-036.

PROFESSIONISTA prende in affitto d'urgenza alloggio camera tinello cucinina servizi completi moderni. Telefonare 598-607, 597-774.

PROSSIMI sposi piemontesi impiegati cercano 1-2 camere tinello servizi zona Campidoglio, Parella. Telefonare ore pasti 767-341.

REFERENZIATISSIMO cerca alloggio nuovo saloncino, camera cucina o soluzioni similari escluse periferia. Telefonare 288-312 ore pasti.

REFERENZIATO cerca per lungo affitto appartamentino vuoto lusso fronte [illegible] o precollina una camera sala soggiorno e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2377 — Torino».

REFERENZIATO piemontese cerca affitto 4 camere servizi S. Paolo. Telefonare 375-951. A18359

SPOSI cercano maggio due camere sole servizi, attico, piani alti, casa recente, Crocetta, S. Rita, Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2178 — Torino». A18777

TECNICO referenziatissimo cerca saloncino camera bagno senza cucina indipendenti in villetta casa [illegible] signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2184 — Torino».

2 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTO aprile magazzino, laboratorio silenzioso 120 mq. Mirafiori. Telefonare 387-136.

A. AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere. Telefonare 751-826. O918

A. AFFITTASI ampio negozio angolare centralissimo (mq. 300), sottostanti magazzini accessibili automezzi. Telefonare 541-433.

A. AFFITTASI spazioso capannone vuoto per qualsiasi industria periferia Torino. Telefonare 513-528.

A. CAMERA cucina 15.000, soffitte 5000, negozio 35.000. Ormea 164.

A Collegno affittasi bellissimo 2 camere tinello servizi 26.000. Telefonare 789-800. A[illegible]

A Corso Vittorio 182 affittasi negozio con retro. Telefonare 769-600.

A Moncalieri fronte strada statale affittasi locale con servizi 400 mq coperti 1000 scoperti pronto fine aprile idoneo per esposizione deposito industria adattabile secondo esigenze particolari. Telefonare 668-233

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telef. 538-594.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Secchi 14, telefono 538-539. O516

ADIACENZE piazza Bengasi affittiamo 2 camere cucinino servizi 30.000. Telefonare 553-483. O986

AFFITTANSI locali industriali mq. 400-300 Cascine Vica. Tel. 752-551.

AFFITTANSI locali uso laboratorio via Foligno 88. Telefon. 365-503.

AFFITTANSI signorili alloggi nuovi due tre quattro camere servizi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 396-359.

AFFITTASI a Candiolo camera cucina gabinetto, soleggiata, 9000. Telefonare 292-104. A18569

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere tinello servizi pronti subito. Via San Donato 58. O837

AFFITTASI basso fabbricato fronte strada mq. 100 circa, seminterrato mq. 90, str. della Pronda. Telefonare 380-514. A18934

AFFITTASI basso fabbricato mq. 250 550, termo, ingresso carraio, luminoso, via Matera. Tel. 380-514.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 400 termo, ingresso carraio. Tel. 380-514 via Servais.

AFFITTASI Coprera 151 locali adatti negozio, uffici, magazzini, laboratorio silenzioso. Tel. 655-381.

AFFITTASI centro La Loggia alloggi nuovi signorili disponibili subito, camere due più servizi. Tel. 965-209 ore pasti. O956

AFFITTASI da impresa 1 camera servizi piano rialzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9389 — Torino».

AFFITTASI edificio indipendente, circa mq. 300 coperti, via Nicomede Bianchi 112. Telefono 540-029.

AFFITTASI in Avigliana camera cucina servizi e orto o pensionati, miti pretese. Telefonare 377-306.

AFFITTASI in Barriera Milano alloggi 1 camera tinello servizi, 3 camere tinello servizi. Telefonare [illegible]-709 dalle ore 9-12 15-20.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio. O587

AFFITTASI in villetta campagna vicinanze Torino 2 camere. Telefonare 399-928. A18535

AFFITTASI [illegible] industriale luminoso mq 700, Vanchiglietta. Telefonare 80-868, 685-609. 2001

AFFITTASI locale [illegible] officina mq. 42. Telefonare 793-024.

AFFITTASI magazzino interno cortile mq. 75 con passo carraio, termo centrale, uso rappresentanza, deposito, eventualmente divisibile. Telefonare ore ufficio 535-023.

AFFITTASI matrimoniale singola cucinetta, pied-à-terre, entrata propria. Telefonare 80-339. 1001

AFFITTASI mobiliato vuoto alloggio panoramico zona Mauriziano, Molinette, 2 camere, salone, grande cucina, cameretta, due ingressi, doppi servizi. Telefonare 323-110.

AFFITTASI terreno [illegible] recinzione uso deposito in Torino via Forlì. Telefonare 732-268.

AFFITTASI tre camere salone cucina e servizi, zona Francia. Tel. 526-049.

AFFITTASI via S. Paolo 5, camera cucina, magazzini, garage.

AFFITTASI vicinanze via Lesna Pininfarina 2 camere tinello cucinino 28 mila. Tel. 756-793. A18998

AFFITTASI 2 camere ripostiglio 12.000. Ansuini, Grosseto 71, telefono 290-250. A18742

AFFITTASI 3 camere servizi 20 minuti da Torino zona precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2216 — Torino». A18899

AFFITTASI 2 camere tinello servizi corso Toscana, Lucento. Telefono 732-909. A18658

AFFITTASI 3 vani abitazione mensile 18.000 rivolgersi portineria. Piazza Statuto 9. A18750

AFFITTASI 250 mq. luminoso centrale adatto laboratorio deposito. Tel. 84-801. A18689

AFFITTO magazzino mq. 250 via Casalborgone. Telefonare 877-329.

AFFITTO mite camera mansarda. Parti, via Bunive 13, telef. 884-357.

AFFITTO 1° giugno appartamento centrale su viale 4 camere salone servizi termoascensore anche adatto due colleghi professionisti. Telefonare 553-192 dalle 18-21.

ALLOGGETTO adatto studio medico ufficio affittasi S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2190 — Torino».

LABORATORIO magazzino ufficio entrate carraia affittasi. Ventimiglia 76, telefonare 697-497. O695

LABORATORIO mq. 60 corso Regina Margherita 236 affittasi. Telefonare 779-368. 1001

LIBERI, affittansi Lucento alloggi 2-3 camere cucina. Telefonare 734-624.

LOCALE mq. 160 luminoso con cortile affittasi, pullman N. Tel. 293-215

LOCALE nuovo pronto aprile mq. 400 affittasi via Cognetti 45.

LOCALE pianterra mq. 300 affittasi industria silenziosa, magazzini, località Boringhieri. Telef. 331-023.

LOCALE uso deposito e industria mq. 1000 pressi autostrada affittasi. Telefonare 544-456. [illegible]

LOCALI adatti laboratorio, officina, deposito, corso Grosseto, affittansi. Telefonare 296-498. 1001

LUMINOSO locale mq. 200 affittasi. Telefonare 853-816. A20743

MIRAFIORI affittasi 2 camere tinello servizi nuova costruzione. Telefonare 580-619. A16835

NEGOZIO nuovo qualsiasi genere affittasi Settimo via Regio Parco. Telefonare 500-378 sera.

NICHELINO affittasi convenientemente due camere tinello garage. Rossin, telef. 487-055. O846

AFFITTO negozio mq. 40 Pragelato 19. Telefon. 862-188 ore pasti.

ALLOGGIO panoramico piazza Castello, sei camere, cucina, doppi servizi; decorato. Affittasi direttamente. Tel. 553-873. A18642

ALLOGGIO signorile nuovo 4 camere salone cucina doppio ingresso tre bagni affittasi, visita via G. Francesco Re 29. Tel. 539-244. O697

AMMOBILIATO centralissimo signorile affittasi camera salotto accessori comfort. Tel. 653-384.

APPARTAMENTINO ammobiliato camera ingresso bagno affittiamo anche pied-à-terre a persona distinta. Telefonare 677-832. A20660

ARSENALE 42. Meccasa, telefono 546-439, affitta 1-2-3 camere.

ATTICI signorili corso Giambone, 2-3 camere, servizi. Telefonare 546-439.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, concorrenza assoluta. Bollino, telefono 855-725. A18040

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, [illegible] furgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-226, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serre, telefono 650-360. O7

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti garanzia 6000 per camera. Telefonare 273-617, Grillo.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera. Tel. 657-051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI lavori accurati, personale specializzato. Ditta Delsale, telef. 681-334, [illegible].

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia, furgoni imbottiti. Telef. 60-767. A19426

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgone imbottiti garanzia. Telefonare 592-483, Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 3000 per camera compreso operai. Interpellateci. Telefonare 576-361, Quaranta.

CAMERA cucina ammobiliate indipendenti, due operai, miti pretese. Telefonare 890-831.

CAMERA diecimila, soffitta cinquemila vuote affittansi, San Donato 45 portineria. A18708

CAMERA e cucina affittasi pensionati piemontesi via Priocca. Telefono 383-122. A18756

CAMERETTA, cucinetta soleggiatissimo, 4° piano servizi in comune affittasi 1-2 persone referenziate, 10.000 3 mesi cauzione, Barriera Milano. Telefonare 917-104 ore pasti. A18731

CAMPIDOGLIO affittasi ampia camera indipendente soleggiata, annessa cameretta, terrazzino, 14.000. Telefonare 482-539. A18615

CASCINE Vica affittasi 3 camere e servizi, L. 24.000. Telef. 776-573.

DA 45.000 A 50.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 3 CAMERE TINELLO CUCININO E SERVIZI. TELEF. 511-356, 844-160.

FRATELLI Carle 7 affittasi negozio con ampio magazzino et autorimessa. Telefonare ore ufficio 534-440.

GRAN Madre precollinare affittasi alloggio signorile 3 camere, camera servizio, cucina, doppi servizi, garage. Telef. 519-770. O753

GRUGLIASCO Regina affitto, vendo, casetta tre camere servizi con laboratorio 135 mq. Telef. 391-947.

IMPRESA affitta ultimi alloggi signorili 3 camere cucina doppi servizi zona Mirafiori. Telefonare 553-118 ore pasti. A18964

IN Barriera Milano affittasi locali ampi luminosi, con ingresso carraio, per deposito, uffici, industria silenziosa. Telefonare 851-709.

IPPODROMO vicinanze affittasi alloggetti bellissimi riscaldamento autoposteggio gratuiti via Vernea 11, Nichelino. Telefonare 697-497.

LABORATORIO deposito mq. 45 composto 2 [illegible] piano terreno affittasi Montenero 13. Tel. 651-162.

NUOVO due camere tinello accessori affittasi maggio. Portineria Santambrogio 28. A18795

OFFRESI alloggio uso ufficio 4-5 vani altro 2 vani riunibili zona centrale piano terra. Telefonare 570-606.

PIANEZZA alloggio nuovo tinteggiato panoramico 2 camere tinello servizi affittasi. Telef. ore pasti 490-619.

SETTIMO affittasi alloggetto nuovo libero prezzo mite. Telefonare mattina 695-737. 1001

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO affittasi matrimoniale uso cucina 1000 giornaliere. Telefonare 531-617 Torino. A18796

BORDIGHERA affittasi alloggio o camere uso cucina ammobiliato nuovo tutti comfort mensilmente annualmente. Scalone Bordighera Arziglia 21, telefono 20-440. 21317

BRUSSON Valle Aosta, vendesi alloggetto mansarda lusso nuovo, due camere ampio corridoio, servizi, occasione. Pubblimen casella 139 U, Biella. 21317

LOANO affittasi vendesi alloggetto tranquillissimo soleggiato. Telefonare 54-361. A18568

OSPEDALETTI affittasi alloggio signorile ammobiliato due camere servizi terrazzo libero da aprile. Telefonare 399-158 ore pasti.

RAPALLO zona Golf vendonsi appartamenti 1-4 camere cucina arredata parcheggio condominiale coperto comode condizioni pagamento. Serel, Mameli 262/5, telef. 50-094, Rapallo.

SANREMO attrezzatissimo ammobiliato due camere, cucina in villetta giardino affitto mesi estate. Scrivere: Birone Pubblicità 28 M Sanremo.

SAUZE d'Oulx affittasi anche mensilmente alloggio 4-5 letti. Telefonare 655-565. A18635

VISTA mare 6 vani bagno vendo 5.000.000. Scrivere Santagata, Antiochia 3, Genova.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo), pensione Erika, nuova, tranquilla, riscaldamento, tv, parcheggio. Tel. 43-830. 2200 tutto compreso, sconto bambini.

LOANO. Hotel Moderno, 2ª categoria, comfort, riscaldatissimo, tranquillo. Telefonare 69-042. 21232

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Cima corsi rapidi stenografia, dattilografia, complometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, telef. 510-354. O85

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DIPLOMATA impartisce lezioni inglese ore [illegible] prezzi modici. Telefonare 280-340.

INSEGNANTE impartisce accurate lezioni domicilio elementari, medie. Telefonare 770-220. 21458

INTERPRETE francese inglese assisterebbe studenti elementari medie. Doposcuola. Telefonare 758-791.

TRADUZIONI commerciali inglese esegue domicilio. Telefonare 893-098 ore pasti. A18561

UNIVERSITARIA impartisce lezioni private doposcuola matematica computisteria stenografia medie inferiori miti pretese. Telefonare 486-378.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI a signorina seria ammobiliata centralissima uso cucina. Telefonare 531-830. A18564

AFFITTASI camera ammobiliata signorile. Telefonare 273-523.

A persone distinte stabili pensione completa, camera 2-3 letti serio ambiente comfort buona cucina. Telefonare 60-842. A18872

AFFITTASI camere ammobiliate due amiche 9000 Madonna Campagna (Apollo). Telefonare 256-859.

AFFITTASI camere ammobiliate. Rivolgersi custode via Massena 3 ore pasti. A18443

CERCO camere ammobiliate indipendente bella, zona Francia - San Paolo. Telefonare 751-974. A20848

FAMIGLIA privata affitta lettino via Garibaldi 18. Telefonare 578-722.

SIGNORINA sola con alloggio ammobiliato [illegible] e tinello cerca compagna da condividere spese, zona Chiesa della Salute. Possibilmente persona colta. Telefonare ore ufficio 254-113. A19404

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. PERITO elettrotecnico 24enne millesente esperienza commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5003 — Torino». A20701

A. VERAMENTE esperta ogni lavoro ufficio occuperebbesi adeguatamente presso seria ditta. Telefonare dalle [illegible] alle 12 al 396-908. A20577

DIPLOMATA segretaria d'ufficio stenodattilo 18enne libera subito offresi. Telef. 670-077. A20560

DIPLOMATO studi universitari militesente 25enne mezzo proprio offresi. Tel. 322-260. 2001

DIPLOMATO 30enne progettista impianti riscaldamento esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2313 — Torino». A20033

ESPERIENZA ventennale disbrigo autonomo corrispondenza anche traduttrice francese tedesco impiegherebbesi parzialmente. Telefonare 517-289

ESPERTA [illegible] clientela francese inglese, distinta 34enne impiegherebbesi azienda commerciale, industriale. Telefonare 588-958. A20231

ESPERTO contabile 28enne studi ragioneria pratico prima nota, statistiche, bilanci, contabilità meccanizzata offresi. Telef. 352-592.

GIOVANE 23enne millesente 2ª ragioneria offresi. Telefonare 872-405.

IMPIEGATA lavori ufficio, cassa, libera, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5013 — Torino».

MAGAZZINIERE dinamico giovane esperto approvvigionamenti scorte spedizioni preciso con vere attitudini organizzative esperienza acquisti media industria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

RAGIONIERE 24enne biennale esperienza contabilità paghe contributi impiegherebbesi. Telef. 350-022.

RAGIONIERE 40ENNE, ESPERTO PROBLEMI CONTABILI, AMMINISTRATIVI, FINANZIARI, OPERAZIONI BANCARIE, FIDI PORTAFOGLIO; PRATICO TRATTAZIONE CLIENTI FORNITORI AGENTI ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9898 — TORINO». A30366

[illegible] steno-dattilografa primo impiego offresi. Telefonare 735-181.

SEDICENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Telef. 673-104.

SEGRETARIA direzione quadriennale esperienza, iniziativa, francese inglese tedesco, soggiorni all'estero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2371 — Torino». A20836

SEGRETARIA francese inglese capace lavoro indipendente buone esperienze offresi. Telef. 323-446.

SEGRETARIA interprete inglese, lunga esperienza società angloamericane, veloce stenodattilografa bilingue 26enne impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9689 — Torino». A20325

SIGNORA contabile pratica tutti lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 891-099.

SIGNORA istruita pratica ufficio clienti centralino Audit offresi adeguatamente, ambiente distinto, offre massime garanzie. Telefonare 481-694.

SIGNORA 36enne pratica ogni lavoro ufficio massima serietà precisione offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

STENODATTILO diciannovenne cerca impiego. Telefonare 853-452.

STENODATTILOGRAFA ventenne pratica contabilità paghe operai lavori vari impiegherebbesi anche commessa. Telefonare 661-078. A20764

TECNICO fonderia, ghise meccaniche, speciali, mano, macchina, controlli, prove, trattamenti termici, libero fine mese, esaminerebbe proposte direzione tecnica o equivalente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9684 — Torino».

TECNICO 36enne decennale esperienza ufficio produzione, controllo tempi costi, scorte magazzino, referenziato offresi media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TELEFONISTA offresi. Tel. 721-550.

TRADUTTRICE tecnica corrispondente autonoma inglese francese tedesco pratica ufficio esportazioni offresi ore pomeriggio. Telef. 654-319.

TRENTASEIENNE quindicennale positiva esperienza commerciale importantissima industria, moralità serietà indiscussa, massime referenze, esaminerebbe scopo miglioramento adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9467 — Torino».

UNIVERSITARIO giurisprudenza, buona conoscenza tedesco inglese francese, millesente, assoluta serietà, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2380 — Torino».

[illegible] millesente licenza media frequenza stenodattilo impiegherebbesi subito. Telefonare 501-432.

VENTICINQUENNE esperto trattative clientele con mansioni ispettive offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2361 — Torino».

VENTIDUENNE stenodattilografa abilitazione magistrale corrispondente esperienza lavori ufficio, calligrafia, libera subito offresi. Telef. 310-110.

VENTITREENNE francese parlato scritto inglese 2° impiego disponibile subito disposta viaggiare esamina seria adeguata proposta. Tel. 579-598.

VENTOTTENNE abile commessa pratica filati maglierie offresi. Telefonare 275-225. A20827

VENTOTTENNE pratica lavori uffici telefono magazzino offresi. Telefonare ore 8-12: 364-078.

A. VENTIDUENNE presenza ottima serietà pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 384-009. A20671

ARGENTINA, diciotto anni residenza, imprenditore profonda esperienza commerciale amministrativa in proprio, offresi azienda interessata espansione Sud America. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5020 — Torino».

ASSISTENTE edile ventennale esperienza, referenze, offresi disposto trasferirsi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2298 — Torino».

ASSISTENTE espertissimo opere civili industriali, serie referenze, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2379 — Torino».

ASSISTENTE stradale ventennale esperienza, miti pretese, occuperebbesi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2384 — Torino».

CAPO SERVIZIO ESPORTAZIONE COMPLETA DECENNALE ESPERIENZA, PERFETTO INGLESE FRANCESE, NOZIONI TEDESCO, LIBERO SUBITO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9673 — TORINO». A19923

CASSIERA pratica bar o qualsiasi altro locale, disposta trasferirsi fuori Torino per stagione, disponibilità subito proprio, bella presenza offresi. Telefonare 669-968.

COMMESSA 26enne bella presenza cerca impiego presso negozio articoli abbigliamento. Telefonare 693-498.

INDOSSATRICE principiante, 1,72, offresi ditta seria. Telef. 531-519.

MAESTRO, pratico ufficio magazzino, offresi anche altro impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino».

OFFRESI 18enne bella presenza dattilografa conoscenza inglese. Telefonare 213-247. A20086

PAGHE contributi qualsiasi settore autorizzato offresi ore libere. Telefonare 776-020. A16094

PENSIONATO ex aggiustatore e istruttore scuola professionale cerca occupazione custode officina industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5018 — Torino». A20825

PERFORATRICE meccanografica IBM diciannovenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5017 — Torino».

PERITO [illegible] offresi primo impiego seria ditta. Telefonare 745-121 ore ufficio.

PRATICA desidera fare commesse oppure cassiera bordereau. Tel. 485-170.

PRATICISSIMA fatturazione e contabilità scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2364 — Torino». A20614

PRATICISSIMO pratiche amministrative, banche pubbliche relazioni assumerei incarico non vincolato di orario. Ottima presenza, cultura, automezzo, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9699 — Torino».

RAGIONIERA universitaria lingue mezza giornata offresi. Tel. 587-893.

DICIANNOVENNE segretaria d'azienda, stenodattilografa, conoscenze inglese, primo impiego offresi. Telefonare 385-096. 1001

DICIASSETTENNE dattilografa referenziata 2° impiego offresi. Telefonare 231-753. A20664

DICIASSETTENNE licenza avviamento, pratica commerciale stenodattilo esaminerebbe proposte. Tel. 737-507

DICIASSETTENNE licenza commerciale stenodattilografa offresi 1° impiego. Telefonare pomeriggio 657-105

DICIASSETTENNE segretaria d'azienda 2° impiego dattilografa stenografa comptometrista occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9691 — Torino».

DICIASSETTENNE stenodattilografa, primo impiego offresi. Tel. 83-561.

DICIOTTENNE dattilografa comptometrista pratica lavori ufficio offresi subito. Telef. 580-294. A20615

DICIOTTENNE offresi cassiera in ritrovi o bar. Telefonare esclusivamente ore pasti 326-586.

DICIOTTENNE veloce stenodattilografa paghe contributi lingue estere impiegherebbesi. Telefonare 266-160.

QUARANTAQUATTRENNE moralità presenza diploma referenziato esaminerebbe incarichi fiducia organizzazione commerciale industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2375 — Torino». A20666

RAGIONIERA 21enne pratica lavori ufficio 2° impiego offresi. Telefonare 320-687. A20371

RAGIONIERE militesente 1° impiego, referenziato impiegherebbesi subito. Telefonare 881-020.

RAGIONIERE triennale esperienza contabilità generale clienti fornitori saldacontista referenziato offresi. Telefonare 538-877. A20205

RAGIONIERE 22enne militesolto, referenziato, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9875 — Torino».

RAGIONIERE 22enne militesente offresi impiego. Telefonare 737-241.

RAGIONIERE 23enne militesolto, volenteroso, pratico giornalmastro, offresi subito, miti pretese, qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 734-998.

RAGIONIERE 29enne, esperto contabilità, lunga pratica bancaria, offresi media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

12 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AGENZIA EDITORIALE CERCA AMBOSESSI, CULTURA, PRESENZA, GARANTENDO MINIMO 100.000 MESE E CARRIERA DIRETTIVA. PRESENTARSI 9-12 VIA CERNAIA 44. A18952

A.A.A. GIOVANI cercansi impiegati, operai età 18-28enni desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di guadagno e carriera. Presentarsi: «Per la Vostra casa», corso Emilia 22. O924

A. CASA signorile occorre istitutrice serissima 30-40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 142 — Torino».

AMERICAN Corporation situazione particolarissima campagna pubblicitaria assume personale ambosesso ottima preparazione culturale generale, elevatissima attitudine relazioni umane, forte personalità, buona conoscenza inglese. Disponibilità immediata. Reddito elevatissimo elementi selezionati post corso specializzazione et attitudinali. Scrivere dettagliando curriculum, referenze: «Pubblicità Stampa 2193 — Torino». A18819

AGENZIA F.lli Fabbri editori cerca ambosessi media cultura per lavoro organizzato possibilità ottimo guadagno. Presentarsi Ada, corso Vittorio Emanuele 197. A20171

AMBOSESSI cantanti cercansi grande concorso Armonia Primavera. Iscrizioni Mascaro, via Carmine 11, piano 1°. A18499

ASSICURIAMO 200.000 mensile ambosessi per appassionante nuova organizzazione Imabooks Oxford colti dinamici presenza auto riservatezza. Telefonare 682-530.

ASSUMESI 16enne dattilografa pratica lavori ufficio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2151 — Torino».

ASSUMIAMO signora signorina per svolgere in Torino ricerche e statistiche apparecchi elettrodomestici. Breve corso istruzione; referenziare. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 418 — Torino». O782

BOUTIQUE cerca abile vendeuse adatta trattare clientela primaria. Scrivere indicando posti occupati referenze pretese a: «Pubblicità Stampa 2382 — Torino». A20690

CAPO SERVIZIO MAGAZZINI PRATICO AMMINISTRAZIONE MECCANOGRAFICA E SPEDIZIONI ITALIA-ESTERO CERCA PER SUO STABILIMENTO TORINO AZIENDA METALMECCANICA ALTA ITALIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 426 — TORINO». 1001

CASSIERE lunga pratica cerca Compagnie Assicurazioni. Referenze e curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 274 — Torino».

CERCASI abilissimo commesso per negozio confezioni uomo donna bambino sede fuori Torino. Scrivere referenze età posti occupati: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino».

CERCASI elemento, possibilmente disegnatore, esperto in analisi lavorazioni, calcolo e riduzione costi, da ditta produttrice di pezzi tranciati e stampati a freddo, con sede in Ornavasso (Novara). Specificare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 120 — Milano».

DATTILOGRAFA paghe contributi anche primo impiego cerca officina meccanica in Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5011 — Torino».

FARMACIA Torino cerca farmacista collaboratrice molto pratica; stipendio adeguato. Telefonare 280-921 ore apertura. A19771

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME PERITO ELETTROTECNICO CON BUONA CONOSCENZA DI PROGETTO ED ESECUZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI ELETTRICI. SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 9951 — TORINO».

IMPIEGATA lunga pratica dattilografia, paghe, contributi fatture. Cercasi zone Pianezza, Alpignano. Specificare età, stato famiglia, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9598 — Torino». A15019

IMPIEGATA pratica corrispondenza lavori ufficio cercasi mezza giornata. Telefonare 889-650.

IMPORTANTE industria settore automobilistico ricerca per proprio servizio assistenza elemento fiducia massimo 35enne patentato contatti clientela esperienza riparazioni carrozzeria gradita dettagliare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9511 — Torino». A18145

IMPORTANTE società metalmeccanica cerca segretaria direttore amministrativo massimo 25enne pratica lavori contabilità. Presentarsi giovedì 24 ore 9-12, via Roma 255.

NECCHI Orzome S.p.A. assume produttori ambosessi città e provincia, stipendio più provvigioni. Presentarsi via Ricasoli 22, ufficio personale.

IMPORTANTE società produttrice dispositivi auto cerca per prestazione orario pieno eventualmente anche orario ridotto corrispondente perfetta conoscenza lingua tedesca et possibilmente inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9849 — Torino».

MOBILTECNICA S.p.A. Industria arredamenti metallici assume stenodattilografa 17-19enne per ufficio produzione e contabilità industriale. Si preferisce elemento già preparato o con spiccate attitudini. Manoscrivere dettagliando curriculum e referenze a Mobiltecnica, via Bibiana 115, Torino. A18146

PERSONALE AVENTE ATTITUDINI ALLA VENDITA DI ELETTRODOMESTICI, ASSUME NOTA CASA MONDIALE, CORSO ISTRUZIONE IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 372 — TORINO».

PRODUTTORI per iscrizione privati a corsi didattici assumiamo. Lavoro organizzato. Ottime provvigioni e prospettive. Telefonare 350-997.

QUINDICENNE piemontese 1° impiego licenza commerciale cercasi come apprendista commessa. Tel. 682-510.

RAGIONIERE giovane volitivo meglio se laureato economia portato carriera contabile - amministrativa cerca primaria azienda commerciale. Manoscrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 9404 — Torino». A17046

STABILIMENTO vicinanze Torino cerca giovane dinamico guida-macchina carrellista per mansioni capo reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9433 — Torino». A17459

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE macchinista pratica camiceria 24enne offresi. Telefonare 543-969.

ABILE lavorante sarto offresi ditta. Telefonare 523-962. A20759

AD autorimessa seria notturno pratico 50enne sano, offresi. Telefonare 352-921. 2001

AGGIUSTATORE meccanico diciannovenne millesente, licenza tecnica, 1° impiego. Telefonare 231-396.

ALLEVEREI [illegible] svezzato luogo salubre, precollinare. Tel. 641-089.

AUTISTA con furgone «600» pratico città, offresi ditta, privato. Telefonare 377-923. A20602

AUTISTA con 615 offresi ditta trasporti consegne negozi libero anche mezza giornata. Telefonare 213-026.

AUTISTA fattorino libero mezza giornata offresi con o senza macchina (Apple). Telefonare 762-296.

AUTISTA fattorino praticissimo città offresi anche privato. Tel. 528-301.

AUTISTA fattorino pratico ufficio, offresi, referenziato. Tel. 259-457.

AUTISTA lunga esperienza praticissimo Torino Piemonte patente D E libero offresi. Tel. Lamantia 238-139.

AUTISTA patente C pratico magazzino offresi presso seria ditta. Telefonare 544-762 ore 16-19.

AUTISTA pratico ribaltabile patente C - D lunga esperienza offresi subito. Telefonare 735-018. A20723

AUTISTA 30enne patente D E pratico autobotte Torino provincia offresi. Tel. 723 676. A20807

BABY Sitter ore serali, offresi. Telefonare 350-474 ore pasti.

BATTILASTRA abile cerca posto fisso. Tel. 665-539 possibilmente zona Lingotto. 2001

BATTILASTRA e revisionatore pratico riparazioni offresi libero. Telefonare 387-170. A20730

CAMERIERA sola conoscenza inglese offresi. Jacobucci Michelina, via Beggiamo 6, tel. 254-145. A17898

CAMERIERE occuperebbesi presso wiski gogo. Telefonare 693-498.

CINQUANTADUENNE tuttofare piccola famiglia oppure custodia bambino o signora anziana giornata referenziata. Telefonare 731-242.

CINQUANTASETTENNE offresi persona di fiducia fattorino magazziniere, referenziato. Telefonare 654-177.

COMMESSA pratica abbigliamento uomo donna offresi. Telef. 283-890.

COMMESSA pratica panificio drogheria offresi mattino. Tel. 84-111.

CONIUGI giovani referenziati con patente offronsi per custodia villa o stabilimento pulizie sorveglianza notturna ecc. Tel. 012-34-444.

CONIUGI senza figli, giardiniere domestico, moglie cuoca tuttofare, offronsi liberi subito. Telef. 80-471.

COPPIA domestici, autista, cuoca tuttofare, lunga pratica, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2388 — Torino».

CUOCO referenziato libero subito offresi ovunque. Telefonare 652-783.

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 539-610. A19912

DECORATORE tappezziere 33enne torinese offresi a seria ditta. Telefonare 761-098. A20883

DECORATORE 28enne torinese offresi impresa anche lavoro saltuario. Telefonare 326-551.

DICIANNOVENNE media coltura con patente, offresi subito comunque. Telefonare 778-617. A20578

DICIASSETTENNE bella presenza offresi come commessa. Tel 780-514 ore ufficio. A20574

DICIASSETTENNE con licenza Avviamento, offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 668-349.

ESATTORE referenziato 15 anni attività assume incarico inerenti per Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2389 — Torino».

EX carabiniere anni 45, massime garanzie anche cauzionando cerca posto fiducia. Tel. 515-290.

EX commerciante ingrosso 26enne occuperebbesi quale magazziniere autista. Telefonare 693-498.

FATTORINO autista, patente C anni 30 pratico città e provincia referenziato anche come autista privato disposto trasferirsi. Tel. 231 178 ore pasti. A20727

FATTORINO disponendo furgone Ape offresi ditte per consegne. Telefonare 874-196. A20773

FATTORINO volenteroso patente C francese italiano offresi; ore, giornata o fisso. Telefonare [illegible].

FRESATORE attrezzista I cat. perfetta conoscenza disegno, offresi per Meridione o Estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5001 — Torino».

GARAGISTA notturno o diurno offresi. Tel. 741-868. A20656

GARAGISTA notturno quarantenne pratico ogni vettura, offresi. Telefonare 783-895. 1001

GIOVANE donna offresi per pulizie uffici. Tel. 778-296 ore 15 alle 20.

GIOVANE operaio referenziato, addetto presse, macchine, lavorazioni meccaniche offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2358 — Torino».

GIOVANE patentato praticissimo città mezzo proprio offresi ore libere. Telefonare 766-216. A19490

GIOVANE 23enne praticissima tuttofare offresi 4-5 ore mattino, preferibilmente zona Crocetta. Tel. 584-255.

IDRAULICO anni 27 offresi seria ditta. Telefonare 599-025.

INFERMIERA assistenza notturna offresi. Tel. 250-674. A20590

INFERMIERA, massaggi occuperebbesi studio. Telefonare 388-249 Torino

MAGAZZINIERE cinquantaduenne referenziato espertissimo preciso tutti lavori magazzino spedizione offresi. Telefonare 320-494. A30011

MANOVALE 40enne occuperebbesi subito con mansioni generiche, oppure lavori giardino. Tel. 538-672.

MEZZA giornata offresi autorimessa riparazioni o distributore benzina. Telefonare 385-636. A20382

OFFRESI autista con auto ditta privato. Tel. 538-658. A20585

OFFRESI autista patente B disposto fattorino. Telefonare 851-101.

OFFRESI tuchista secondo grado B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2359 — Torino». A20579

OFFRESI giovane 19enne con patente B per qualsiasi lavoro. Telefonare 655-177. A20658

OFFRESI minime pretese, patente D-E iniziante sveglio, presenza. Telefonare pasti 893-037.

OFFRESI 19enne pratico utensilerie con patente B. Telefonare 771-246.

(Continua a pag. [illegible])

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 19)

OFFRESI mezzo età 4-6 ore giardiniere decoroso lavoro, mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2362 — Torino». A20593

OFFRESI subito guardiano notturno per villa e fabbrica o casa signorile, anche di giorno. Tel. 891-712.

OPERAIO generico piemontese offresi qualsiasi lavoro, massima fiducia. Telefonare 323-778. A20341

OPERAIO mobiliere con patente offresi come fattorino per città e fuori città. Telefonare 480-950 Papandrea.

OPERATORE presse iniezione pratico Triulzi, Negri e Bossi, Sandretto G.B.F. da 2000 a 40 gm. Puseddu, via Avigliana 17, Rivoli. A20806

PANETTIERE 85 anni offresi qualsiasi lavoro. Tel. 664-002.

PARRUCCHIERA diplomata 22 anni offresi qualsiasi altro lavoro munita patente. Telefonare 556-366 dalle 14 fino alle 16,30. A20866

PENSIONATO autovettura propria, praticissimo città, ex tassista, cerca occupazione presso seria ditta, mansioni di fiducia, piccole consegne domicilio ecc. esclusi lavori manuali, eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9693 — Torino».

PENSIONATO, patente C, referenze, offresi mezza giornata. Tel. 298-942.

PENSIONATO tessera tranviaria offresi fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5012 — Torino».

PIALLATORE meccanico limatrice, pratico elettrico, perfetta conoscenza disegno, pensionato, offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2378 — Torino».

PRATICA commessa panetteria offresi oppure qualsiasi lavoro mezza giornata. Telefonare 598-317.

QUALIFICA radiomontatore esperto impianti elettrici, montacarichi occuperebbesi ramo elettrico, T. 552 377.

RADIOTECNICO diciottenne patente B offresi anche commesso. Telefonare 778-319. 2001

REFERENZIATA 17enne pratica panetteria pasticceria offresi commessa o cassiera anche mezza giornata, libera subito. Telefonare 242-618.

SIGNORA offresi a giornata lavori casalinghi a coniugi o a persona sola. Telefonare 488-037. A20742

SIGNORA offresi mezza giornata mattino, mansioni fiducia, qualsiasi lavoro. Tel. ore pasti 878-540.

SIGNORA pratica stiro cucine, referenziata, offresi a ore. Tel. 588-821.

SIGNORINA piemontese offresi domestica a giornata intera. Telefonare 82-298. A20649

SIGNORINA ventenne, pratica lavori casa, commessa, offresi giornata. Telefonare 687-928. A20872

SIGNORINA ventottenne referenziata offresi custodia bambini e persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5005 Torino». A20715

SIGNORINA 19enne offresi per lavoro pomeriggio. Giraudo Anna, via Carducci 5, Borgo S. Pietro, Moncalieri (Torino). 21461

STIRATRICE referenziata offresi come guardarobiera oppure pomeriggi presso case private. Telef. 330-930.

TORNITORE veramente abile lunga esperienza estero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2381 — Torino».

TORNITORE II categoria offresi a seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2332 — Torino».

TORNITORE 1ª cat. 30enne lunga pratica stampi attrezzature offresi. Telefonare 358-822. A20678

TRENTATREENNE ex guardia giurata patente B offresi sorvegliante o altre mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2367 — Torino».

TUTTOFARE, capace, ottime referenze, offresi giornata. Rivolgersi Giilio, Boucheron 9. O913

VENTENNE militesente con 600 multipla praticissimo città offresi anche mezza giornata. Telefonare 82-318.

VENTENNE militesente licenza media, calcolo meccanico, dattilografia, volenteroso dinamico offresi qualsiasi lavoro. Tel. 888-706.

VENTIQUATTRENNE offresi come aiuto magazzino o manovale. Telefonare 540-910 ore 10-12, 16-18.

VENTISEIENNE patente B pratico città offresi qualsiasi lavoro. Lussu, via Trino 1. A20654

VENTITREENNE settentrionale radiotecnico tv esperienza occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare ore pasti 675-210. A20814

VENTOTTENNE piemontese referenziatissimo, patente D pubblica, offresi autista privato o presso ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2383 — Torino». A20697

VERNICIATURA specializzato a spruzzo e pennello, offresi laboratorio. Telefonare 791-102. A20332

VOLENTEROSO con motocarro e Vespa offresi ditta mansioni fiducia, trasporto fattorino anche mezza giornata, miti pretese. Tel. 878-540 ore 10-12. A20388

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI cercansi impiegati, operai età 18-28enni desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di guadagno e carriera. Presentarsi: «Per la Vostra casa», corso Emilia 22. O924

A.A.A. PERSONA sola residente centro Torino assume governante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2157 — Torino». A18381

A.A. SALDATORE conoscenza torneria giovane militesente cercasi. Telefonare 237-694. 2001

A. PERSONA sola anziana cerca fissa distinta signora 50enne governante casa. Ottimo trattamento. Telefonare 515-829. A20838

A. TUTTOFARE fissa offro buona sistemazione in villa collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2159 — Torino». A18386

A persona sola occorre mezza giornata seria distinta volenterosa per governo casa piazza Adriano. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 394 — Torino». 21339

A 70.000 cercasi tuttofare fissa per famiglia signorile, due adulti et due bambini decenni. Camera, bagno et televisione private. Altra cameriera in servizio. Specificare età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9598 — Torino».

ABBISOGNAMI abilissima cassiera, bella presenza, pratica cinema, dancing. Lutrario, Stradella 10.

ABILE aiutante e lavorante sarta cercasi provenienza atelier. Telefonare 650-139. A18345

ABILE tornitore e fresatore cercasi. Dettagliare referenze, pretese, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9520 — Torino». A18488

ACCONCIATURE Barziere Milano cerca apprendista, lavorante massimo diciottenne. Telef. 210-593.

AGGIUSTATORI montatori conoscenza disegno cercansi da seria azienda. Telefonare 668-233. A20590

AIUTANTINA apprendista sarta signora cercasi 15-18enne. Telefonare mattine 655-235. A18566

AIUTO cuochi stagione alta montagna maggio-ottobre, buona retribuzione. Inviare copie certificati, pretese: Grassi Enrico, corso Lodi 63, Milano. 21317

ALASSIO pasticceria cerca maggio settembre pasticciere finito. Cremo, XX Settembre. 21339

ALBERGO provincia cerca cameriera ai piani, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 369 — Torino».

APPRENDISTA bustaia cerca Gobetti, Valeggio 11.

APPRENDISTA spigliera cercasi per negozio tessuti. Tel. 542-554.

APPRENDISTA commessa, pratica frutta, verdura cercasi, massime diciassettenne. Tel. 537-295.

ARIS camiceria assume macchinista veloce apprendista. Peyron 24, telefono 753-374. A18353

ASSUME personale femminile buon guadagno. Presentarsi Gioberti 23, non telefonare.

ASSUMEREI tuttofare oltre diciassette, famiglia tre persone adulte. Telefonare 519-483. A20594

ASSUMESI: 1 rettificatore praticissimo interno-esterno. 1 aggiustatore da banco qualificato. Wilson. Via Passo Buole 21. A18639

ASSUMIAMO tornitori II, pratici, Capellino F. Tel. 240-022.

ASSUMO donna trentenne pulizia uffici 6-9 mattino lavoro fisso, ottimo trattamento con regolari libretti. Telefonare al 374-930 dalle 12 alle 13.

AUTORIMESSA cerca apprendista 16-18 anni. Corso Maroncelli 12.

AUTORIMESSA cerca bravo meccanico a percentuale e guardiano salariatamente. Telefonare 290-925.

AUTORIMESSA cerca sedicenne robusto per lavori vari. Telef. 852-012.

AUTOTRENISTA patente D-E, giovane, cerca importante ditta per trasporti propri in Italia. Scrivere dettagliatamente referenze e pretese indirizzando: «Pubbliman Casella 170, Alessandria». 21317

BAMBINAIA referenziata per un bambino cerco. Presentarsi Carli, Casalis 4. 0878

BAR birreria cerca ragazzo 16-18enne pratico, buona presenza. Presentarsi mattino corso Grosseto 219.

BAR c. Dante 49 cerca apprendista. Telef. 50 795, 682-258.

CARROZZERIA riparazioni assume esperti operai battilastra e apprendisti. Tel. 781-197. A20946

CERCANSI collaudatori 1ª categoria da media industria. Presentarsi: Sicme, via Urbino 5. A20870

CERCANSI ragazze apprendiste facile lavoro. Telefonare 878-809.

CERCASI aiutante sarta. Telefonare 874-054. A18585

CERCASI apprendista commessa sedicenne pastificio zona Monginevro. Telefonare 795-250 ore 13,30-15.

CERCASI apprendista falegname capace. Telefonare n. 280-320.

CERCASI apprendista meccanico età 15-16 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 448 — Torino».

CERCASI apprendista operaio 16enne serio referenziato. Via Barbera 50.

CERCASI apprendista pettinatrice sedicenne. Via Principessa Clotilde. Telefonare 489-012.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 599-695.

CERCASI apprendista 16-18 anni pratico riparazioni moto-scooter. Telefonare 253-541. A18711

CERCASI cameriere molto pratico per ristorante centralissimo. Tel 511-912.

CERCASI cuoco cameriere piani di alta capacità referenziati. Graglia, via Roma 17, Chivasso. A16707

CERCASI custode coniugi pensionati in cambio alloggio luce riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2215 — Torino». A18897

CERCASI custodi officina senza figli 30-40 anni moglie tuttofare praticissima per alloggio padronale 3 persone adulte, aiuto mattino. Rivolgersi Bonardo, via Rossini 8, Borgo S. Pietro, Moncalieri.

CERCASI donna pensionata per custodia bimbo miti pretese. Telefonare 211-535. A18378

CERCASI donna tuttofare fissa trattamento familiare. Telefon. 60-636.

CERCASI donna tuttofare. Telefonare 895-636. A18769

CERCASI donna tuttofare trattamento familiare libera subito. Telefonare 760-673. A18583

CERCASI giardiniere moglie tuttofare massimo un figlio ottime referenze per villa regione Sassi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 445 — Torino».

CERCASI macchinista ed aiutante pellicciaia. Telefon. al mattino 510-627 Torino. 2001

CERCASI saldatore tubista. Telefonare 341-533. A18182

CERCASI sarte finitissime lavoranti. Telefonare 512-310. A18654

CERCASI tuttofare fissa massimo quarantacinquenne per coniugi soli a 30 chilometri Torino. Telef. 980-110.

CERCASI tuttofare fissa, seria referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 723-072. O806

CERCASI tuttofare referenziata 30-40 anni fissa per famiglia 3 persone adulte, aiuto mattino. Rivolgersi Bonardo, ore 9-12 via Rossini 8, Borgo S. Pietro, Moncalieri.

CERCO aiuto barista 15-17enne. Caffè via Bidone 26. A20746

CERCO mezzo lavorante sarto uomo giovane età. Telefonare 534-484.

CERCO tuttofare pronta disposta trasferirsi in montagna, mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5021 — Torino».

COMMESSA espertissima casalinghi cercasi. Telefonare 398-730.

CONIUGI cercano tuttofare ore mattino, capolinea 13, Valsalice. Telefonare 589-727. A18719

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare abile fissa referenziata piccolo alloggio elettrodomestici. Telefonare ore pasti 594-627.

CONIUGI soli cercano donna a ore referenziata. Tel. 774-733.

DISEGNATORE meccanico 2ª impiego cerca industria elettromeccanica. Presentarsi ore ufficio, corso Sebastopoli 278. 20197

DITTA cerca ragazze pratiche montaggio bobinatura piccoli trasformatori. Telefonare 782-795.

DOMESTICA fissa pratica referenziata, 55 mila mensili cercasi. Telefonare 338-595. A20839

ELEMENTO provata capacità riparazioni autocarri cercasi. Presentarsi soc. Ite, strada del Drosso 132.

ELETTRICISTA cercasi per manutenzione propria officina e case condominio. Tel ore pasti 694-379.

EX-CARABINIERE o guardia P. S. cercasi quale portiere di notte in albergo stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9569 — Torino».

FABBRICA cosmetici assume ragazze 16-18enni. Presentarsi: San Maurizio 5. A20758

IMPORTANTE società stampi cerca tracciatore 1ª categoria. Inutile presentarsi se non qualificato. Telefonare 569-959. 2001

INDUSTRIA metalmeccanica cerca operai per costruzione saldati attrezzature meccaniche; necessita conoscenza disegno. Scrivere indicando età e posti occupati a: «Pubblicità Stampa 2280 — Torino», Massima riservatezza. A19773

MEDIA industria assume analista tempi servizio metodi ed analisi costi. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 2192 — Torino».

MEDIA industria assume fresatori, attrezzisti, calderai pratici lavori lamiera e tubo. Richiedesi assoluta conoscenza disegno. Telefon. 785-232.

MEDIA industria stampaggio materie plastiche cerca un operatore presse iniezioni, un tornitore pratico tresa. Telefonare 733-737. A15146

OFFICINA COSTRUZIONE MACCHINE SPECIALI E AUTOMATISMI CERCA ABILI AGGIUSTATORI PER MONTAGGIO, CARPENTIERI SALDATORI, ELETTRICISTA VERAMENTE PRATICO QUADRI AUTOMATISMI. PRESENTARSI SORDO MACCHINE, V. OCCIMIANO 12 TORINO.

OPERAI aggiustatori meccanici conoscenze elettrotecniche, scuola professionale, esperienze equivalenti, montatori, per costruzione montaggio prototipi cerca stabilimento Torino, industria metalmeccanica Alta Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2310 — Torino». A20033

ORGANISTA provata capacità musicale anche aiuto ufficio assumerei. Telefonare 519-483. A20594

OPERATORE abilissimo per torni Fischer et semi-automatici età massima 45 anni, particolari attitudini insegnamento operai et organizzazione reparto buona preparazione tecnologica assumesi buone condizioni. Telefonare 950-384.

PASTICCERIA cerca apprendiste quindicenne. Tel. 290-524.

PELLICCERIA centrale assume aiutanti pellicciaio e apprendisti. Telefonare 537-447. A18411

PER villa canavesana cercansi coniugi marito agricoltore moglie tuttofare, eventualmente figlia cameriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2044 — Torino». A17282

PETTINATRICE aiutante capace manicure max 18enne cercasi. Telefonare 276-563. A18895

PETTINATRICE cerca aiutante o lavorante. Telefonare 296-237 tutte le ore. A18828

PETTINATRICE cerca brava aiutante. Telefonare 599-818. A20790

PETTINATRICE cerca abilissima lavorante. Telefonare 54.41.53 ore pasti 67.77.45. A18665

RAGAZZA alla pari cerco per bambini, lavori domestici. Tel. 544-964.

SACERDOTE già insegnante solo residente località comoda alloggetto moderno cerca domestica seria per governo casa ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9571 Torino». A16078

AFFERMATA industria europea ricerca per Torino et altre provincie Piemonte giovani introdotti alimentari. Offriamo 200.000 fisse et provvigioni. Telefonare 310-393.

AGENTI con deposito, attivi, introdotti, cerca per Torino città, Torino provincia, Alessandria, provincia, antica casa vinicola veronese per vini tipici di propria produzione in bottiglie e bottiglioni. Scrivere, referenziando, Casella Pubbliman 37-33 Verona. 21317

AGENTI venditori affermati per olii lubrificanti auto, industria cerca importante raffineria produttrice per province libere Piemonte, Lombardia, Veneto assicurasi fisso mensile et adeguate provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Milano».

ALIMENTARI. Industria scala nazionale cerca concessionari esclusivi introdotti alberghi, ristoranti, comunità. Utile 25%. Referenze, Società Hilde, via Menabrea, 25. Milano.

ASSUMESI elementi spiccate attitudine alla vendita ed elementi veramente capaci offresi ottime condizioni possibilità carriera. ISE, corso Unione Sovietica 75. A19091

BOTTONIFICIO affermato campionario completissimo cerca rappresentanti o viaggiatori conoscitori articolo et clientela mercerie et confezionisti Piemonte. Possibilità 300 mila mensili. Casella 344 A, SIP, Milano. 21221

INDUSTRIA lombarda cerca qualificato rappresentante vendite tubi e semilavorati acciaio inox per Torino e Piemonte. Casella 361 A Sip Milano. 21317

INDUSTRIA vernici per legno importanza nazionale ricerca rappresentante zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9380 — Torino».

MAGLIFICIO intima, cerca venditore in abbinamento, introdotto dettaglio Piemonte, Valle Aosta, Liguria. Scrivere Pubbliman casella 152 U Biella.

ORGANIZZAZIONE vendite direttamente al consumatore cerca venditori esperti, zona Torino. Inviare referenze. Scrivere: «Pubblicità 1623 — Torino». A16293

FRESCURA Santelice Genova Molassana. Prodotti chimici lavaggio autoveicoli, cerca concessionari Milano, Sondrio, Varese, Torino, Sardegna, Calabria, Estero. Capitale adeguato.

PRODOTTI DIETETICI ET ALTRI FAMA MONDIALE AGENZIA CASE ESTERE SEDE MILANO, CERCA ABILI RAPPRESENTANTI PROVINCIALI INTRODOTTI PIEMONTE PIU' SAVONA IMPERIA. LAVORO PRESTIGIO, CLIENTELA ACQUISITA. REFERENZIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9495 — TORINO». A16073

SPECIALITA' camomilla espresso cerca rappresentante introdotto caffè drogherie, zone libere. Erboristeria, Somis 5, Torino. A18949

MASSAGGIATRICE diplomata artrosi lombaggini, anticellulite, circolatori, depilazioni; pomeriggio. Tel. 367-520

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 compra vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A/1 due anni. Anche senza anticipo comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Atauto, via Barletta 133 (S. Rita), autobus P. O822

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME: Giulia super, Giulia TI, Flavia coupé 1800, Fulvia 2 C, Appia III serie, Giulietta TI, Giulietta spider, 1500, 1300, 1300 familiare, 1100 special, 1100 lusso, 850, 600, 500; permuta, garanzia, aperto festivi, corso G. Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A.A.A.A.A.A. NSU, NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato, Autodestefani, telefono 293-992 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

A. FIAT 500 600 1100 1300 1500, Appia, Flavia, minimo anticipo, certificato assistenza annuale, via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute. (Anche festivi). O749

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincatex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140.000, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giuliette, Corso Ferrucci 80. O56

A gas liquido ottima Taunus 12 M 1200 cc cambio con cilindrata inferiore. Telefonare 237-778. O737

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500 garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM3, A 40 Innocenti spider, Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici, giardiniere. Rateizziamo, Vigone 44.

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo autosalone corso Siracusa 158 telefono 351-496.

ANDREA Doria 13, autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo, Cisal. O524

APPIE Appie Appie ultimissime le troverete Autoagenzia Alberti, Cigna 2 (cortile). O675

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefono 351-496, compra vende cambia rateizza. O568

AUTOSALONE Isabella, corso Dante 131, compra cambia qualsiasi vettura, vende 1300, 1100, 600, 500.

BMW DA IMMATRICOLARE FORTE SCONTO VENDIAMO FACILITAZIONI, CORSO SIRACUSA 158.

BMW 1500 1963 come nuovo privato vende. Via Monti 30.

CAMPAGNOLA bellissima 650.000 vendo Tosetti, Piazza Carducci 132.

CAMPAGNOLA giardinetta trasporto sei persone occasione vendo. Via Sciolze 6. A18714

CAUSA partenza vendesi 103 D 1964 480.000, via Torricelli 4.

CITROEN DS - ID controllo 1965 tagliandi, garanzia, Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O783

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateizzando Autosalone Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodestefani, tel. 293-992 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate vende Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA, VIGONE 44.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. O1002

COMPRO, vendo, cambio automobili corso Rosselli 11 angolo Re Umberto.

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

CADILLAC recente 64-65 preferibilmente aria condizionata privato acquisterebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2186 — Torino».

CEDEREI 600 ultimissima come nuova, 500 D (1963) buonissimo stato privato. Telef. 483-575.

COUPE' 850 rosso interno nero semestrale vendo privato. Tel. 360-158

FAMILIARE 1100, km. 4500 vendesi. Telefonare 471-598. A18761

FLAVIA 1500-1963 blu come nuova vendo, Calvo, Corso Turati 38.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16 tel. 888-990

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia, Lamar, Crescentino 26, Telefonare 850-853. O679

GIULIA T.I. cambio cloche '65, altre 7 mesi vita ottime occasioni vendonsi. Cottino Fabro 10 bis. Telefono 519-682. O870

GIULIA 1600 Sprint perfetta privato vende. Tel. ore pasti 904-237.

GIULIA 1963 freni disco, servofreno, Volkswagen 1963, 1200 granluce, 500, 600, 1300, Giulietta, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6.

GIULIETTA SS, Giulia sprint eccezionali vendonsi. Tel. 894-675 ore ufficio. A18666

ISABELLA autosalone rateizza 850 coupé, berlina, Prinz sport, berlina. Telefonare 851-753. O72

KADETT Caravan fine '64 accessori come nuova vende via Susa 25.

KADETT 1964, 600 '64 15.000 km., nuova 500 giardiniera 1963, 600 1957, 1200 familiare vendo via Susa 25. O894

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 B 1963-'64, 190 D 1960-'61, Opel 1900 3 mesi. Telefonare 51-50 Cuneo. 20193

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-124. O883

M.G.A. 1600, autoradio, accessori, privato vende. Telefonare 334-112.

MULTIPLA 600, 5 posti 10 mesi vendo. Calvo, Turati 38.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni vende Cisal, Andrea Doria 13.

NSU - NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giuliette, Appie, Coupé, Spider, Sprint, Visitateci, Vigone 44. O546

OM carrello elevatore Diesel meccanico 12 portata ql. 12, Robustus elettrico portata ql. 10; Fenwich Fd 30 Diesel portata ql. 15 vendiamo A. Wolf e C., via Tirreno 11, Telefono 592-530, 591-604.

OPEL nuovi modelli 1966. Capello, corso Traiano 14, assortimento usato.

PER rinnovo parco automezzi vendiamo 5 furgoni 1100 T anno 1962 ottimo stato rivolgersi autorimessa giornale La Stampa. Tel. 5778 interno 217. 21463

PERMUTA vostra autovettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattina.

PEUGEOT 404 Cabriolet iniezione, tetto rigido 1963 unico proprietario, vende privato. Tel. 83-017 rete Sicilia.

PRIVATAMENTE vendo Cortina fine 1963 perfetta permuto, rateizzo, Telefonare 273-021. O921

PRIVATI corso Francia 343 con minimi anticipi permutate vostra auto, con garantite Appie II, III, 1300, multiple, Dauphine, 1100, 850, 600, 500. O595

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, Grosseto 55, Attenzione! ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATI visitateci anche giorni festivi, corso Dante 131. Tel. 651-753.

PRIVATO vende 500 D 1961 contanti. Telefonare 651-107 ore pasti.

PRIVATO causa cessazione attività vende 500 come nuova. Tel. 551-920.

PRIVATO vende Balilla 4 porte bellissima e 2100 Fiat familiare. Via Paolo Veronese n. 4. A20691

PRIVATO vende bellissima 600 anno '60 ottimo stato. Vercelli 111.

PRIVATO vende Flavia coupé 1964 poco usata via Torricelli 4.

PRIVATO vende perfetta 850 S 10 mesi. Telefonare 238-020.

PRIVATO vende permuta bellissima 2600 Alfa Spider. Tel. 500-271.

PRIVATO vende 500 semestrale Prinz 4. Telefonare 488-101.

PRIVATO vende 500 e 600 bellissima ultime eventualmente rateizzo. Telef. 657-358. O853

PRIVATO vende 600 bellissima fine 1958. Telefonare 583-582.

PRIVATO vende 850 mesi otto come nuova km. 4800 570.000; 500 mesi otto 370.000. Visibili via Nigra 35.

PRIVATO vende 1100-103 ottimo stato 33.000 km. effettivi, Telefonare 693-274. 1001

PRIVATO vende 1100/103 1955 come nuovo revisionato 105.000. Telefonare 531-826. A20834

SEMESTRALE 1500, 850, 500, Simca vastissimo assortimento. Corso Siracusa 158. O104

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino. O524

SIMCA 1000 come nuova occasionissima vendo cambio c.so Siracusa 158.

SPIDER Fiat 1600 S 1963 bellissimo vende permuto, corso Turati 38.

STRAOCCASIONI 1100 ricondizionate 120.000, 150.000, 180.000, 200 mila. Corso Moncalieri 19.

VENDO a privato Cortina 1964, km. 30.000. Telefonare 854-038.

VENDESI campagnola, 2300, 2000 blu, 1100 familiare, 850. Telefonare 878-966.

VENDO bella 500 C ottimo stato trasformata, revisionata. T. 279-675.

VENDO rateando 500, 600, 750, 1500, Appia III, Giulietta. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto.

VENDO 615 60 ribaltabile motore nuovo, vera occasione L. 800.000. Telefonare 669-686. A18131

VENDO 850 coupé sette mesi. Telefonare 991-222, 981-158.

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158 compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN, Porsche, Auto Union rateazioni 30 mesi senza cambiali più 200.000 per le vostre vacanze, prove, prenotazioni presso Concessionario Monticone, piazza Adriano 1.

500, 600, 1100 usate perfette, vende Cisal a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

600 Fiat 1958 grigia, molto bella, vendo a privato. Telefonare ore ufficio 585-963. O917

600-1960 ottime condizioni vendonsi privatamente facilitando. Telefonare 772-335. O11

683, Tigrotto, Campagnola, Jeep, Jepponi, vendo, permuto. Coppa, Strada Maisino 91. Tel. 890 709.

850 bianca 10 mesi km. 6000 vendo 610.000. Telefonare 381-325.

850 14 mesi perfetta accessori privato vende facilitando, Tel. 774-929.

1100 D 1963 per invalido, frizione automatica, servofreno km 4500 vendo permuto. Calvo, corso Turati 38, Telefonare 588-995. O828

1300 1963 unico proprietario, fumo Londra; 1500-1961 fine, ottime occasioni, agevolando. Tel. 323-913.

1400 B 1956 nero 75.000, Simca Aronde gran luce perfetta 200.000. Via Susa 25. O894

1800 gas, Volkswagen 1200 1500, Consul, Taunus, Dauphine vendiamo senza anticipo, comode rate, Cisal, Andrea Doria 13. O20

2100 perfetta vendo cambio piccola cilindrata. Mobili Treves, Cernaia 17.

60.000 anticipo qualsiasi autovetture Fiat aperto festivi. Corso Moncalieri 19. O867

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CORONET 18' Runabout o similare, massimo mt. 6, acquistasi contanti vera occasione. Tel. 799-420 pasti.

MORONI sport nei rinnovati locali vasto assortimento abbigliamento sci, Sconti fine stagione. Unione Sovietica 209. O845

OCCASIONI: 48 NSU, Morini, Itom, Vittoria, 90 Vespa, 125, Mascrali, Beta, 150 Vespa, 150 Sidecar, 175 NSU, Lambretta, Motobi, 150 Gilera, Berneg, 200 Ducati Cros, 250 NSU, 500 Ariel bicilindrica, facilitazioni. Bonelous 2. O707

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

GIOVANE tecnico eseguirebbe domicilio progetti stampi preventivi, costi. Tel. 242-702 dopo ore 20.

PERSONA sola cerca signora-ina libera, bella presenza, disposta viaggiare collaborare andamento casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 444 — Torino». 2001

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727. O430

A 10.500 in più scaffali metallici componibili cantine ufficio magazzino. Rappresentante. Marco Polo 19.

AL mobilificio Unirel, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec del Mobile, camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 88 mila; materassi 3500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Telefonare 238-705. O237

ANTICHI tappeti eredi vendono privatamente. Tel. 891-692.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ARTICOLI regalo, tappeti, lampadari, sedie, salotti, poltrone. Facilitazioni. Aloxia, Vinzaglio 5.

ARTICOLI sanitari ortopedici noleggio vendita elettromedicali carrozzelle malati, girelli, stampelle, cyclette vogatori, massaggiatori, Rota. Via Lagrange 40. Tel. 541-256.

ATTENZIONE: matrimoniali 85.000, cucine 35.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BARCA vela plastica m. 2,60-3 acquisterei. Tel. 784-225 ore pasti.

COCHER fulvi alta genealogia vendesi. Telefonare 584-698.

COMPERIAMO A CONTANTI CONFEZIONI UOMO - DONNA - RAGAZZO E TESSUTI IN GENERE, QUALUNQUE QUANTITA'. TEL. 678-536

CUCCIOLI Schnauzer, medi, vendo. Telefonare 856-520. A20808

DOVENDO arredare villa privato acquista vari mobili antichi autentici barocco piemontese letti ottone, tappeti orientali, quadri, argenteria, camino marmo, pozzo in pietra, vari. Offerte, scrivere: «Pubblicità Stampa 9600 — Torino». A19024

FRANCOBOLLI per collezione, anche in fogli acquisto contanti. Italia, casella postale 180, Torino.

MACCHINE maglieria? Weber automatica, la fuori serie. Rimagliatrici a piatto. Guarnero, Monte Pietà 16.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati via Garibaldi 4. Telefonare 521-107. O730

MOBILIFICIO Orsp vendita propaganda camera da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49.000 ecc. approfittatene, 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio avendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 18, matrimoniali 130.000, armadi 30.000 mobili letto, divani 24.000.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostre ermedioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280. Isolato 74, Regio Parco 161. O1000

OCCASIONI, prezzi fabbrica, cucine tinelli formica. Modelli esclusivi. Telefonare 888-832. 2001

PELLICCIA visone, pelliccia Ocelot 450.000, stola Visone 180.000. Telefonare 390-141. A20335

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481-674. O427

PRIVATO vende lavatrici industriali usate non automatiche, centrifuga, bilancia. Tel. 770-129.

PRIVATO vende scaffali e banco per negozio usati. Telefonare 276 439.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218.

PRIVATAMENTE acquisto gioielli vecchi, antichi, tabacchiere scatole antiche oro, smalti, miniati, offerte scrivere: «Pubblicità Stampa 9600 — Torino». A19024

T. TELEVISORI Telefer i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEVISORI 23" modelli 66, 3 anni garanzia, L. 65.000. Telef. 877-032, 82-501, 856-575. O898

TENDE verticali divisori scorrevoli per tinelli, cucinini L. 6000 mq. Fabbrica, via Galliari 2 bis. Telefonare 688-975. 2001

VENDO miglior offerente a Case cinematografiche grandioso romanzo inedito ottimo soggetto film. Scrivere: «Pubblicità Stampa 446 — Torino».

ZONA centro, via Giolitti 6, telefono 53-58-74, saldi fine anno per inventario. Liquidazione divani letto pronto, poltrone, salotti, materassi, sino ad esaurimento partita.

RETTIFICATORE 2ª categoria cercasi. Presentarsi a Ambrosio S.p.A., via Chambery n. 45.

SARTA abilissima misurare cercasi solo pomeriggio, ottimo mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2350 — Torino». A20228

SIGNORA con bambino decenne occupata abbisogna donna fissa fidata buona volontà, capace direzione casa, fungere vicemadre. Buon stipendio. Ottima sistemazione. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9601 — Torino».

SIGNORA sola residente Varone cerca tuttofare fissa referenziatissima massimo cinquantenne. Telefonare ore pasti 501-739. A20830

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore. Telefonare 372-989.

TORNITORE qualificato cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2232 — Torino». A19110

TORNITORI 2ª CATEGORIA CERCA COMPAGNIA TUBI FLESSIBILI, CORSO VERCELLI 501 (INGRESSO FRONTE SNIA OPPURE BIVIO VOLPIANO). CASO ASSUNZIONE TRASPORTO ASSICURATO. PRESENTARSI OGGI MUNITI LIBRETTI LAVORO ORE 17-20.

TUTTOFARE giovane fissa cerca piccola famiglia buona retribuzione. Telefonare 584-165. A18702

TUTTOFARE pratica cucina, referenziata ottimo stipendio, cercasi. Telefonare 650-385 ore 14.

URGE pettinatrice finita telefonare 693-153 874-014. A18690

70.000 famiglia cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 591-830.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ABILI venditori con auto cerca importante affermata società materiali edili. Telefonare 596-090.

AGENTI tentare vendita prodotti dolciari cercansi da industria specializzata. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2214 — Torino».

CASA editrice milanese cerca per Torino città dinamico venditore, buona cultura e mezzo proprio per librerie e cartolibrerie, provvigione e premio, rimborso forfettario spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 106 — Milano».

COLORIFICIO importanza nazionale cerca per zone libere rappresentanti presso ciascuna categoria dettaglianti imprese industrie. Inutile scrivere senza documentata introduzione ed esperienza a: «Pubblicità Stampa 2137 — Torino».

ELEMENTO prim'ordine trattative alto livello decennale esperienza costruzioni et industrie cerca rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9539 — Torino». A18592

FARMACEUTICI propagandista pluriennale introduzione classe medica cerca seria Casa per Torino, Novara, Vercelli, Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9544 — Torino».

IMPORTANTE rivista torinese livello internazionale cerca acquisitori pubblicità (province Piemonte). Scrivere: Urbanistica, Vittorio Emanuele 75 F, Torino. A18963

INDUSTRIA IMPORTANZA INTERNAZIONALE CERCA RAPPRESENTANTI PROVINCIALI VERAMENTE INTRODOTTI OSPEDALI, HOTELS, BAR, COMUNITA' PER VENDITA MACCHINE PRODUZIONE GHIACCIO. ELEVATE PROVVIGIONI. SCRIVERE DOCUMENTANDO INTRODUZIONE CASELLA 362 A SIP MILANO. 21317

INDUSTRIA importanza nazionale arredamenti acconciatori fortemente reclamizzata ricerca agenti zone Torino e provincia, Savona, Imperia, Alessandria, Asti, Vercelli, Cuneo. Referenze controllabili. Auto propria. Ampie possibilità guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9507 — Torino».

INTRODOTTO ingrosso dettaglio esaminerebbe proposte rappresentanze Pisa prov. con senza deposito casa vinicola piemontese. Pregasi dettagliare tipi prezzi condizioni. Scrivere 47-061 Fermo Posta Pisa.

PUBBLICITA' portachiavi e blocchi con oggetti inclusi, novità grande successo, cercansi rappresentanti introdotti. Referenziare a: Kant, via Regnoli 3, Bologna. 21317

TRENTADUENNE introdottissimo varie regioni d'Italia rivenditori compensati, trucciolari offresi seria ditta vasto assortimento, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2120 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA a chi riporta collier smarrito presso Maternità. Tel. 670-008.

MANCIA 30.000 dando notizie barboncino nero taglia media nome Poker smarrito zona Porta Palazzo circa 40 giorni. Telef. 757-358, 851-479.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20. Tel. 682-110, 653-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Traler controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O495

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 676-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMAZIONI investigazioni fiduciarie scrupolosamente esatte. Brunello, S. Ottavio 47, tel. 81-328.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGI dimagranti, rassodanti curativi saune depilazioni callista. Telefonare 387-893. A19006

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Telefonare 322-493. 20560

A.A.A. GARANZIE massime convenienze serietà troverete all'autosalone Siracusa vastissimo assortimento. Telefonare 351-496 visitateci. Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME: Fulvia coupé, Appia III serie, Zagato, Flavia 1962, 1100 special, 600 Abarth, 500 D, 1100 tutti tipi, Furgoni: camioncino 750, furgone T2, autocarro Leoncino. Via Malta 36/10, telefono 386-847. O967

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44 Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi garanzie. O546

A.A. PRIVATI vendono 500, Giardiniere, 600, 1100 F, 1500, permute, facilitazioni. Telefonare 687-514.

A. ACQUISTIAMO automobili contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ALL'AUTOSALONE corso Moncalieri 19. 500, 600, 1100, 1500, Simca 1000, Volkswagen 1200, Giulietta, Appia II guida destra altra sinistra, 500 giardiniera, 600 multipla cambi rateazioni, aperto festivi.

A. ARCIOCCASIONISSIME furgoni Volkswagen fenestrato 9 posti, 1100 T3, 600 T, multiple, Bianchine panoramiche, giardiniera 500, 615 camioncino corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. O48

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint spider, Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSALONE vende 850 spider, Giulia 1300 nuova, Fulvia servofreno. Tel. 633-765. A19785

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

ALLA Sala concessionaria Opel, consegnando nuovi modelli Kadett abbiamo disponibili Fiat 1100 D ed Export, Fiat 2300 ministeriale, Giulietta TI e Sprint, Ford Anglia normale e quattrostagioni, Consul 315, Volkswagen 1200, Piazza Adriano 11 telefono 759-524, 779-647.

ALLA Sala concessionaria Opel disponibile assortimento Opel Rekord 1500 e 1700 in perfette condizioni meccaniche e di carrozzeria. Prezzi variabili da L. 200.000 a L. 500.000. Condizioni pagamento rateali anche senza anticipo. Piazza Adriano 11, telefono 779-647, 759-924.

ARCIOCCASIONISSIME R8, 4L furgone, 4L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di tre grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union; prenotazioni, prove su strada presso nuovo Concessionario esclusivo Torino provincia: Monticone, p.za Adriano 1, telefono 383-772. O42

AUTO occasioni corso Agnelli 98 rateaimente, garantite 500 giardiniera, 600, 1100, Giulietta TI, Dauphine da 140.000 in più (aperto festivi).

AUTO per tutti a rate senza anticipo, vasta scelta vetture usate garanzia, omaggio 150 litri benzina. Via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

AUTONOLEGGI da L. 1800 con 50 km. compresi oppure 60 ora più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente e limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI Rapid 1300, 1100, 850, 600 D. Via Rubiana 18. Telefonare 779-041, 744-976.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55, vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE corso Dante 131, vasto assortimento autovetture nuove ed usate, Giulia TI, spider, sprint.

BELLISSIMA occasione Appia, settembre '62 vendesi. Tel. 364-505.